Un Ferragosto felice per milioni d'italiani (a pag. 3)

Anno 102 Numero 163

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9130, trimestre 4650 - Estero anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.00 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 17 agosto 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.061 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 536.061 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121 00195 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16123 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 593.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e data ritiro comm. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Mat. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vari rubriche, Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (vedi elenco con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 40; Austria ss. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Monaco Fs. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pet. 13; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fre. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Allo studio nuove tasse

Il governo cerca trecento miliardi

L'on. Colombo rientra entro domani a Roma - Sembra escluso l'aumento delle sigarette - Il ministro delle Finanze Preti: «Oggi, rispetto alle previsioni, le entrate sono al di sotto di 254 miliardi. Ciò è dovuto in buona parte agli scioperi delle imposte dirette»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il governo Colombo passa dagli impegni all'azione. Per definire le misure a favore dell'economia, il presidente del Consiglio rientra stasera o domani a Roma dopo un'assenza di due giorni. Pochi italiani, quest'anno, hanno fatto vacanze così brevi.

Le riunioni tra Colombo ed i ministri finanziari dovrebbero riprendere verso la metà della settimana. Appena raggiunto un primo risultato conclusivo, verranno allargate ai responsabili di altri dicasteri. Per tutta la settimana sono in programma anche *meetings* tra esperti tecnici del ministero delle Finanze e della Programmazione per studiare le «modalità operative» delle nuove misure anticongiunturali. I provvedimenti saranno poi sottoposti alla valutazione collegiale del Consiglio dei ministri, previsto per mercoledì 26 agosto.

E' quasi certo che si tratterà di provvedimenti, sia pure coordinati, e non di un «decretone». Sui «contenuti», cioè sulle nuove tasse, per ora si fanno solo ipotesi. Il Tesoro ha bisogno di 300 miliardi aggiuntivi. «I propositi del governo» disse Colombo nella replica al Senato «non sono volti a scaricare sulle spalle dei lavoratori le difficoltà del momento, ma invece a salvaguardare il più possibile le conquiste salariali dell'autunno 1969».

Da una dichiarazione rilasciata dal ministro delle Finanze on. Preti ieri a Rimini, sembra escluso che tra le possibili fonti vi siano aumenti del prezzo delle sigarette. «Il ministro delle Finanze» ha detto infatti Preti «sottopone ai colleghi le proposte che egli ritiene possibili tecnicamente, economicamente e socialmente. Non è verosimile, ad esempio, che egli proponga inasprimenti fiscali che incoraggerebbero larghe violazioni della legge o farebbero aumentare il contrabbando».

Il ministro ha dichiarato che il governo adotterà tutte le necessarie misure per stimolare la produzione ed accrescere gli investimenti. «Se ci sarà una adeguata collaborazione delle categorie economiche e delle organizzazioni sindacali» ha precisato «e se il paese riprenderà a lavorare con tranquillità, esistono le condizioni per superare la presente congiuntura».

Parlando in particolare delle entrate dello Stato, Preti ha detto: «Ho qui sottomano, freschi freschi, i dati dei primi sette mesi dell'anno. In questo periodo le entrate hanno raggiunto i 5784 miliardi. Rispetto alle previsioni, siamo al di sotto di 254 miliardi, pari al 4,20 per cento. Di questi 254 miliardi in meno 176 riguardano il settore delle imposte dirette e sono in buona parte la conseguenza del famoso sciopero di quasi tre mesi, che si verificò negli ultimi tempi del governo monocolore dell'onorevole Rumor».

«Rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno — ha continuato — abbiamo incassato 429 miliardi in più e credo che possiamo arrivare a fine anno, se la situazione economica, come mi auguro, non peggiorerà, all'introito di 10.451 miliardi, che era nelle iniziali previsioni».

Quanto alle previsioni di entrate per il 1971, il ministro delle Finanze ha detto che quelle «approvate nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri del gabinetto Rumor, sono molto tirate e il deficit previsto rimarrà presumibilmente tale, a meno che non si realizzi nel 1971 una eccezionale ripresa economica».

Luca Giurato

in sintesi

Il Papa contro il nudismo

CASTEL GANDOLFO — In polemica con la regina Elisabetta (che nei giorni scorsi aveva mandato un messaggio augurale al congresso dei naturisti ad Orpington) il Papa, nel suo consueto incontro domenicale con i fedeli, ha severamente criticato e condannato il nudismo. Esso è, secondo lui, «una delle maggiori epidemie sociali che rendono tanto bassa e triste la condizione umana».

(Servizio a pag. 2)

Il colera non è vinto

ISTANBUL — Ancora inquietanti notizie sul colera: due città della Crimea isolate; restrizioni ai viaggi sul Mar Caspio e il Mar Nero, due casi sospetti in Libano e uno in Siria.

(Servizio a pag. 7)

Brandt spiega il trattato

BONN — Il governo della Germania Occidentale manderà a Washington, Londra e Parigi suoi inviati, per chiarimenti sul trattato tedesco-sovietico firmato mercoledì scorso da Brandt.

(Servizio a pag. 7)

Visita alla "linea calda,,

WASHINGTON — Per la prima volta i giornalisti sono stati autorizzati a visitare il «bunker» del Pentagono dove si trova la «linea calda» Washington-Mosca.

(Servizio a pag. 7)

Sconvolta dalla tragedia della sua famiglia

La sorella di Campagna s'avvelena dopo una drammatica fuga in auto

E' scappata sabato pomeriggio da Arona dov'era in villeggiatura - Lungo il percorso si è fermata a telefonare quattro volte per dire al marito: «Vado a morire» - Giunta a Torino si è rinchiusa nel suo appartamento di via San Secondo Il marito dà l'allarme ai carabinieri che intervengono in tempo sfondando la porta - La giovane è grave, ma si salverà

Una foto rivelatrice

Questa è la più recente istantanea scattata a Silvia Maltisotto Campagna: nei suoi occhi si legge l'angoscia e lo smarrimento che l'hanno indotta a cercare la morte

La sorella di Carlo Campagna, il play-boy torinese in carcere per l'omicidio di Martine Beauregard, ha cercato di uccidersi. Si chiama Silvia, ha 27 anni ed ha un figlio di otto mesi. Da qualche tempo era ossessionata dal pensiero di non essere una brava madre, una buona moglie.

E' fuggita in auto da Arona, dov'era ospite di amici, e si è avvelenata nel suo alloggio deserto di Torino. Ha perso i sensi mentre, al telefono, ripeteva per l'ennesima volta al marito: «*Voglio morire*».

I medici del Centro rianimazione del MaurizIano, dove è ricoverata in osservazione, dicono che deve la vita alla prontezza con cui i carabinieri l'hanno rintracciata e soccorsa. Tra le 14 e le 20 di sabato scorso, Silvia Campagna ha infatti più volte telefonato al marito annunciandogli il suo tragico proposito, ma non ha mai detto dov'era. Viaggiava su una «124 s», era sempre più sconvolta. L'angoscia di non riuscire a ritrovarla in tempo era divenuta di ora in

(Continua in 5ª pagina)

La paura di vivere della giovane madre

Il brig. Stefanelli porta all'ospedale la giovane sposa

Il 6 dicembre dello scorso anno, quando il rag. Carlo Campagna si accusò di avere ucciso Martine Beauregard, sua sorella, la signora Silvia Maltisotto Campagna, era agli ultimi giorni della prima gravidanza. Il 17 dicembre il padre dott. Guido, si uccise con una rivoltellata al capo nella villa di Gressoney. Silvia non andò al funerale, perché proprio in quelle ore aveva avuto il figlio, Massimo. Con il bimbo tanto desiderato tra le braccia, pianse il padre e il fratello, se stessa e la sua famiglia.

I motivi della giovane madre per detestare la vita è facile trovarli in quei giorni di dicembre. Altri se ne sono aggiunti nei mesi seguenti. Quando si è accusato, Carlo Campagna è stato spietato con se stesso, e poi sono venute fuori deposizioni e testimonianze che hanno insistito sui suoi complessi, le stravaganti abitudini. Lo hanno chiamato «Charlie champagne» o qualcosa del genere, ma nessuno lo aveva mai chiamato così prima dell'arresto. Non ci sono stati più segreti. Di natura generale.

Va detto che la signora Campagna ha «tenuto viva» la notizia, rilanciandola quando stava decantando. Con la sorprendente ritrattazione. E quella volta che si è tagliato i polsi in cella. E quell'altra, quando ha protestato clamorosamente la sua innocenza ed è stato trasferito al carcere di Alessandria. E appena lui sta quieto, ecco arrivare — quindici giorni fa — un travestito con delle «rivelazioni» sul delitto di Vinovo.

Il rag. Campagna, sempre Carlo Campagna in questi otto mesi. Ma c'era anche sua moglie e sua madre, un fratello e una sorella: che cosa hanno fatto in questo tempo? Sappiamo solo della sorella Silvia. Che si è logorata, giorno per giorno, nello sforzo di non preoccupare il marito con la propria disperazione, di sorridere al figlioletto con il pianto in gola. E l'enorme peso dei cupi ricordi: quel mattino di nebbia e di gelo, quando aveva letto sul giornale che la notte prima Carlo era andato dalla polizia a dire che aveva lasciato morire quella ragazza. E l'altro ricordo, ancora più bruciante: non sapevano come dirle che suo padre si era ucciso, anche quello era un giorno molto freddo e grigio.

Non sorprende che Silvia Maltisotto Campagna non abbia retto il peso dei ricordi. I nervi cedono. Il 6 luglio la ricoverano in clinica per esaurimento. Esce il 6 agosto. Il marito le sorride e cerca di rincuorarla. C'è Massimo che balbetta le prime parole e anche lui sorride. Ma è proprio questo che le mette paura: lei non riesce più a sorridere spensierata. Ama il marito e il figlio, ma ha il terrore di non essere — con i nervi a pezzi, i cupi ricordi — una buona moglie e una buona madre. Lo dice al marito: «*Sei un ragazzo in gamba, hai tante qualità. Riuscirai ad allevare Massimo meglio da solo, conviene che io scompaia*».

Il tempo, pensa il marito, il tempo guarisce i peggiori mali. Ed è paziente e premuroso con la moglie. Che lo ama troppo e ha il terrore di rovinargli la vita, e gli sfugge con una buria, corre a casa ad avvelenarsi. Si salva perché, sentendosi venire meno, vuole sentire ancora una volta la voce del marito, chiedergli perdono. Stordita dal veleno, non pensa che, telefonando al marito, gli dà la possibilità di organizzare il soccorso.

E' salva. Ma la parola «suicidio» ritorna accanto al nome Campagna. Il tentato suicidio di Carlo Campagna, in carcere. Il suicidio del padre Guido. E c'è anche la [illegible] del 6 dicembre. Quella notte sentì il racconto di Carlo Campagna. Parlava senza enfasi e come se raccontasse una cosa che non lo riguardava. Era un personaggio sconcertante, dava l'impressione che volesse punirsi per chissà che cosa, ricordo che gli dissi: «*Questo è una specie di suicidio*».

Luciano Curino

VENERDÌ, DURANTE UNO SCALO TECNICO A TEL AVIV

Fatti prigionieri dagli israeliani due algerini su un jet "Boac,,

Sono un alto funzionario (segretario generale di Bumedien) e un uomo d'affari - Alla moglie del primo è stato consentito di proseguire - L'aereo proveniva da Tokio - Sembra che Israele chieda, per il rilascio dei due, la liberazione dei suoi piloti prigionieri in Egitto e in Siria

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

Le autorità israeliane hanno «sequestrato», venerdì scorso, un alto funzionario e un uomo d'affari algerini che si trovavano a bordo di un aereo della «Boac» durante uno scalo tecnico all'aeroporto Lod di Tel Aviv.

Fonti di stampa israeliane affermano che il governo di Tel Aviv non intende per ora rilasciarli. Essi sono il segretario generale della presidenza algerina maggiore Djelloul Khatib, e l'uomo d'affari Ali Belaide. In cambio del loro rilascio Israele chiederebbe (ma fino al momento non vi è alcun annuncio) che Egitto e Siria restituiscano i piloti degli aerei israeliani abbattuti sul Canale di Suez e nella battaglia che infuriò oltre un mese fa sulle alture di Golan.

In ogni caso la detenzione dei due algerini, affermano fonti di Tel Aviv, sarebbe conforme alle norme del diritto internazionale, in quanto l'Algeria ha dichiarato guerra ad Israele nel 1967 e si è rifiutata di accettare il «cessate il fuoco» proclamato venerdì 7 agosto.

Per quanto riguarda il sequestro dei due algerini, vi è un precedente, com'è noto, proprio da parte dell'Algeria, che un anno fa sequestrò un aereo civile israeliano, e i passeggeri che erano a bordo, dirottato da alcuni pirati. L'Algeria poi rilasciò i «prigionieri» e restituì l'aereo in cambio del rilascio, da parte di Israele, di un certo numero di guerriglieri palestinesi.

Tuttavia ora Algeri sembra molto indignata per la sorte toccata ai due suoi cittadini. Un comunicato presidenziale diffuso dall'ufficio del capo dello Stato Bumedien afferma che l'Algeria

L'algerino Djelloul Khatib

non sarà coinvolta in nessuno «scambio» con Israele per ottenere la liberazione dei due algerini prigionieri degli israeliani. La «provocazione» compiuta da Israele, si legge nel comunicato, sembra completata da un preciso scambio, secondo quanto informa la stampa, in cui l'Algeria non vuole essere affatto coinvolta.

Il governo di Algeri ha già interessato al caso vari organismi, e in particolare la Gran Bretagna, che cura gli interessi israeliani in Algeria, e l'Onu.

La cattura dei due algerini (uno di loro, Djelloul Khatib, viaggiava con la moglie, che però non è stata trattenuta a Tel Aviv) è avvenuta, abbiamo detto, durante uno scalo tecnico, che sembra non fosse previsto alla partenza dell'aereo da Tokio, dove gli algerini erano saliti. Il pilota ha avvertito i passeggeri che avrebbe fatto tappa a Tel Aviv dopo che l'aereo si era levato in volo dall'aeroporto di Teheran. All'aeroporto di Tel Aviv i tre passeggeri algerini non hanno scesi dall'aereo.

(Ap - United Press)

Imminente il rilascio per far piacere a Londra?

TEL AVIV, lunedì matt.

L'ambasciatore inglese Barnes ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Abba Eban, al quale ha sollecitato il rilascio dei due passeggeri algerini della «Boac».

Autorevoli fonti del governo israeliano hanno detto a Gerusalemme che i due algerini verrebbero rilasciati quanto prima, come gesto di buona volontà nei confronti della Gran Bretagna.

(Associated Press)

(A pagina 2: Laird non riconosce le accuse israeliane all'Egitto).

Grazie allo scambiatore ad aletta incorporato diffondono calore uguale in più camere o contenuto in metri

le stufe di altissima qualità
POTEZ

LO SPORT

Il nuovo campione del mondo di ciclismo è il belga Monsere, che ha risolto nel finale una corsa dominata dagli azzurri. Tra i protagonisti della gara disputata sul circuito di Leicester, Gimondi giunto terzo al traguardo, dietro a Mortensen

Nel Gran Premio d'Austria, a Zeltweg, nona prova del Campionato mondiale di formula 1, trionfo della Ferrari con Jackie Ickx e Clay Regazzoni, ai primi due posti con vetture «312-B». Un ritorno al successo atteso da migliaia di sportivi

Sono tornati in campo a Ferragosto e ieri i «cannonieri» dello scorso campionato di calcio: Riva, Vitali e Anastasi. Il più brillante di tutti è apparso, a Villar Perosa, il centravanti bianconero Pietro Anastasi, autore di tre belle reti

Giacomo Agostini, l'invincibile, continua a mietere successi. Nel Gran Premio d'Irlanda a Belfast «Mino» ha vinto sia nella classe 500 che nella 350 staccando di due minuti tutti gli avversari. E' il nono successo stagionale dell'italiano

(I servizi sportivi da pag. 8 a pag. 12)

Nel discorso ai fedeli dal balcone di Castelgandolfo

Paolo VI (in polemica con la regina Elisabetta) ha condannato il nudismo

La sovrana britannica aveva inviato un messaggio di augurio ai delegati del congresso naturista in Inghilterra - Il Papa ha detto che si tratta di «una delle maggiori epidemie sociali che rendono tanto bassa e triste la vita»

Castel Gandolfo, lunedì matt.

Dopo la regina Elisabetta anche Paolo VI ha rivolto il proprio pensiero ai naturisti, che hanno appena concluso il loro dodicesimo convegno mondiale a Orpington, in Inghilterra. Ma se la sovrana britannica aveva inviato al folto gruppo di «delegati» un caldo messaggio di augurio, il Pontefice della Chiesa Romana ha stigmatizzato e severamente condannato il nudismo in generale come una delle maggiori *«epidemie sociali che rendono la vita tanto bassa e triste»*.

Queste parole egli ha pronunciato nel consueto incontro domenicale di mezzogiorno con la folla dei fedeli riuniti sotto il balcone del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo. Certo l'inaspettato — e anche un po' rivoluzionario — «appoggio» dato da Elisabetta alla causa del naturismo, deve essere stato per Paolo VI un valido motivo per esprimere con tanta sollecitudine un così delicato giudizio morale.

Ma ancor più può averlo spinto la notizia (corredata da un ampio servizio fotografico) secondo la quale il reverendo protestante Donald Shaffr ha officiato una funzione religiosa in mezzo a quei particolaristici fedeli, nudi da capo a piedi. E pare che ad un certo punto della cerimonia abbia addirittura osato in ballo un passo evangelico di Matteo per togliere se stesso e i suoi fedeli dall'imbarazzo: *«Perché darsi tanta pena per il vestito? Guardate come crescono i gigli del campo: non faticano né filano eppure vi assicuro che nemmeno Salomone con tutta la sua gloria fu mai abbigliato come uno di loro»*.

Per Paolo VI invece, nel nudismo c'è solo una manifestazione di spregiudicatezza ossessiva. *«Vediamo oggi prevalere — egli ha detto — il tentativo di fare del corpo il principio prioritario della vita, arrivando a proporre in questi giorni con ostentazione naturistiche ed oscene, all'esaltazione del nudismo, dell'erotismo, del pansessualismo. Cosicché l'uomo-animale si degrada sempre di più e senza limiti. E perché poi meravigliarsi se il piacere, l'egoismo, la delinquenza e la droga prendono il sopravvento nella vita?»*.

Non tutto è perduto però, secondo il Santo Padre: *«Siamo convinti* — ha proseguito — *che il senso della dignità e della purezza possa affermarsi fra i giovani, disdegnosi dell'ipocrisia rappresentata dalla cosiddetta liberazione dai tabù della decenza e dell'onestà del costume. A nostro avviso infatti la nuova generazione è sensibile alla vocazione cristiana che vuole il corpo soggetto all'anima, non senza uno sforzo ascetico. Essa saprà perciò con ogni probabilità respingere la degradazione dei costumi che sta imperversando in tutto il mondo»*.

E a questo punto si è richiamato all'esempio che, particolarmente nella festività dell'Assunzione (che si celebrava sabato) *«la figura della Madonna proietta sulla nostra esistenza terrena, indicandoci la strada e dandoci la certezza della vita eterna»*. Questo, secondo il Papa, attraverso *«la formula forse dimenticata dell'integrità e della grazia della vita cristianamente vissuta»*.

Al termine del suo discorso, Paolo VI ha voluto rivolgere un particolare saluto ad un gruppo di canto minatori delle miniere di piombo di Albiano in provincia di Trento. Quindi ha dato la sua benedizione.

e. a.

Non solo da noi

Ad Ottawa, nel Canada (come capita spesso in Italia), l'incuria burocratica ha lasciato abbandonate in un magazzino per 32 anni due statue di un grande scultore, ora collocate sul palazzo del Tribunale (Telefoto)

Spostate o no le rampe?

Laird non riconosce le accuse all'Egitto da parte israeliana

nostro servizio

Tel Aviv, lunedì mattina.

«A causa dell'accaduto (l'avanzamento delle rampe dei missili - n.d.r.) non ci sarebbe da sorprendersi se i combattimenti riprendessero prima della scadenza dei 90 giorni». Questa grave affermazione è stata fatta, secondo l'agenzia «Associated Press», dal Primo ministro israeliano Golda Meir, durante una riunione, ieri, del Comitato centrale del partito laburista di Israele. «Poiché gli Stati Uniti hanno proposto il piano — ha detto ancora la "premier" — spetta loro garantire il rispetto degli accordi».

Il timore degli israeliani, che Washington sia disposta a passar sopra a fatti del genere pur che si arrivi al negoziato, sembra confermato da dichiarazioni fatte ieri sera dal ministro americano della Difesa, Laird. A parere del ministro l'accusa israeliana all'Egitto non è documentata. Pur ammettendo che gli egiziani hanno rafforzato il loro apparato missilistico lungo il canale, Laird ha detto che è impossibile precisare se una determinata rampa sia stata mossa nelle prime ore della tregua o precedentemente. Nessun spostamento, ha detto, è avvenuto da quando gli Stati Uniti hanno cominciato a condurre adeguate operazioni di controllo, cioè 24 ore circa dopo l'inizio della tregua.

«Vi assicuro — *ha detto Laird parlando alla televisione* — che usiamo i migliori sistemi di ricognizione utilizzabili in questa situazione», *migliori comunque, di quelli israeliani. E' inutile, ha concluso Laird, continuare a discutere se vi siano state o no violazioni nelle prime dodici ore della tregua, l'importante è che cominciino i colloqui.*

A Tel Aviv le dichiarazioni di Laird non sono state ancora commentate. In precedenza, fonti ufficiali avevano riferito che Israele potrebbe ritardare la nomina del suo delegato ai colloqui con Jarring finché non avrà soddisfazione [illegible] all'Egitto. Questo, a sua volta, ha dichiarato ieri attraverso i suoi portavoce che non intende rispondere alle accuse israeliane.

Altre notizie che si inquadrano nella nuova situazione creata dal piano Rogers. Il ministro della Difesa egiziano, Fawzi, che ricopriva anche la carica di comandante dei fronti occidentale (Canale di Suez) e orientale (Giordania e Siria), ha lasciato il comando di questo secondo fronte, che viene assunto da re Hussein di Giordania.

In ossequio all'accordo di tregua (che prevede il rilascio dei prigionieri feriti) l'Egitto ha consegnato agli israeliani, fatto averlo portato in aereo a Cipro, il capitano di aviazione Yigal Shohat, il cui aereo fu abbattuto il 3 agosto sul Canale di Suez. Il capitano subì l'amputazione di una gamba in un ospedale egiziano.

L'Egitto, infine, ha espulso 150 studenti palestinesi che frequentavano università egiziane. Altre espulsioni sono previste, fino a raggiungere il numero di 350.

(Associated Press, Reuter)

Un mistero a Verolengo

Il marito della donna morta (a destra) davanti alla casa della tragedia

Morta per una rivoltellata al petto I parenti affermano: "Si è uccisa,,

Il drammatico episodio nella villa di un antiquario siciliano - La vittima è una giovane di ventisei anni separata dal marito - Nella casa c'erano nove persone, suoi amici e congiunti, i quali sostengono di non avere udito nulla - Il cadavere sarebbe stato ritrovato soltanto il mattino dopo il presunto suicidio

Teresa Dagostaro, 26 anni, madre di due bambine

dal nostro inviato

Verolengo, lunedì mattina.

Una giovane parrucchiera è morta in circostanze misteriose l'altra notte a Verolengo. E' stata fulminata da una pallottola di pistola calibro 9 che le ha trapassato il cuore mentre nello stesso piccolo appartamento, in una camera a due metri da lei, si svolgeva una riunione di famiglia fra nove siciliani, tutti compaesani della vittima e a lei legati da vincoli di parentela o di amicizia. «Si è uccisa», essi affermano.

Ciò che stupisce è che nessuno dei numerosi «clienti» abbia avvertito la forte detonazione ed il cadavere sia stato scoperto soltanto ieri mattina, circa dodici ore dopo la morte. La vittima è Teresa Dagostaro, aveva 26 anni ed era sposata con l'elettricista Sebastino Manitta di 33 anni abitante a Vercelli in via Verdi 15. I due si erano separati nello scorso aprile quando Teresa Dagostaro abbandonò il marito e le due figlie, Angelina e Rosalba, rispettivamente di 7 e 4 anni, per andare ad abitare con la sorella Rosa di 24 anni convivente con Giuseppe Schittino, un antiquario di 37 anni, abitante alla porta di Verolengo, in una villetta sulla strada che porta a Canale Monferrato. Secondo la sorella della vittima e il suo convivente, il suicidio della ragazza potrebbe essere stato originato proprio da un rimprovero che la madre dell'antiquario, Domenica Schittino, 59 anni, giunta sabato pomeriggio da Lascari, in provincia di Palermo, le avrebbe mosso per la sua situazione familiare.

«Mia sorella — racconta Rosa Dagostaro — non è mai stata entusiasta di suo marito. Era scappata già nel '61 quando vivevano a Torino in via Nizza 13. Ad aprile, dopo una ennesima lite, è venuta a chiedermi ospitalità». «Io — prosegue Giuseppe Schittino — l'ho accolta in casa come una figlia. Le ho prestato i soldi perché potesse comperarsi dei vestiti, le ho trovato lavoro in un negozio di acconciature in piazza Carlo Noè a Chivasso. Per tutto questo l'unica ricompensa è stata quella di sentirsi accusare da suo marito di avergliela rubata. Cosa sia avvenuto l'altra notte nessuno lo potrà mai sapere. Sabato pomeriggio è arrivata mia madre con mio fratello Domenico ed una nipotina. Sono anche venuti a farmi visita un mio fratello e la sua fidanzata. Con i miei due figli in casa eravamo quindi in nove.

«Verso le 18 è giunta a casa Teresa, che era con altri miei fratelli abitanti a Chivasso. Poco dopo ha ricevuto da mia madre un piccolo, blando rimprovero.

«Sapete come sono le mamme. La mia in tono pacato e senza malizia le ha fatto presente che era sciocco per le voci che circolavano a Lascari. Le ha detto che al paese si parlava della sua separazione dal marito e che sarebbe stato molto bello se si fossero riconciliati. Teresa si è adombrata. Ha lasciato il salotto e si è chiusa a chiave nella sua camera».

Giuseppe Schittino, la madre e tutti gli altri sostengono di non essere più riusciti da quel momento a parlare con la giovane. Affermano di aver bussato alla porta alle 20,30 per farla andare a tavola con loro, ma di non aver ottenuto risposta.

«Soltanto questa mattina — ha raccontato Giuseppe Schittino — vedendo che Teresa continuava a non rispondere ho deciso di sfondare la porta a vetri. Quando la serratura è saltata e sono entrato nella camera ho visto il suo corpo sul letto. L'ho toccata ad un braccio. Era freddo e rigido. Ho capito che era morta e mi sono messo ad urlare. Poi ho visto la pistola a terra e quell'orribile ferita al cuore. Evidentemente si è sparata mentre eravamo tutti davanti al televisore. Sentire impossibile che nessuno di noi abbia udito la detonazione, ma è così. Forse lo sparo è stato soffocato dalle nostre voci, dal volume del televisore, dalle urla dei bimbi. Ricordo che c'era anche un temporale con tuoni e fulmini. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato che per il piccolo rimprovero mossole da mia madre Teresa potesse uccidersi».

Per le indagini sono intervenuti il vicepretore di Chivasso dott. Gribaldo, i tenenti dei carabinieri Passarelli di Torino e Gioia di Chivasso, il maresciallo Palese di Verolengo. Il corpo di Teresa Dagostaro era steso sul lato sinistro del letto. La donna indossava un vestito rosso. Le mani portate verso il petto, il braccio destro leggermente alzato. La pistola calibro 9, arma da guerra, che ha i numeri di matricola limati e che gli abitanti della casa sostengono di non avere mai visto, è stata trovata a terra.

Oggi al cimitero di Chivasso si farà la perizia necroscopica e la prova del guanto di paraffina per accertare se ed eventualmente con quale mano la sventurata parrucchiera teneva la pistola quando ha premuto il grilletto.

Umberto Zanatta

La sorella della morta (a destra) e Domenica Schittino

Giuseppe Schittino

Diciannovenne a Napoli cade in un agguato

Ucciso a pugnalate dai due fratelli e dal marito della sua ex fidanzata

Aveva dato un appuntamento alla giovane - Ad attenderlo, però, c'erano i parenti della donna, che lo hanno colpito a morte - Catturato uno dei fratelli

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Un giovane napoletano, Giuseppe Conte, di 19 anni, è stato ucciso a colpi di pugnale dai due fratelli e dal marito dell'ex fidanzata nel retro del chiosco di un acquaiolo, in via Marina, a poche centinaia di metri dall'ospedale «Loreto Nuovo».

Soccorso da un suo amico, che era a bordo di un'auto, Giuseppe Conte è stato trasportato in ospedale, dove è morto poco dopo per le gravi ferite riportate. Alcune pugnalate gli hanno lacerato organi interni. Non si conosce il nome dell'accompagnatore del Conte, allontanatosi subito dopo a bordo dell'auto.

Giuseppe Conte si era fidanzato qualche anno fa con Virginia Di Palma di 16 anni. I due poi si lasciarono (sembra per contrasti di carattere) e la Di Palma, dopo un breve fidanzamento, si sposò con un giovane che aveva conosciuto durante una festa in casa di amici.

Pochi mesi dopo il matrimonio, la Di Palma fuggì dall'abitazione del marito e per quattro giorni sarebbe stata insieme con il suo ex fidanzato in gita nella provincia di Napoli.

Giuseppe Conte, 19 anni

Sembra che la Di Palma si fosse allontanata da casa dopo un'animata discussione con il marito. La ragazza, per fare un dispetto a quest'ultimo, avrebbe telefonato al Conte, invitandolo ad uscire con lei.

Tornata a casa, Virginia Di Palma era stata perdonata dal marito, grazie anche all'intervento dei familiari e dei conoscenti i quali li avevano fatti rappacificare.

Ieri Giuseppe Conte avrebbe telefonato alla sua ex fidanzata per chiederle se voleva trascorrere con lui Ferragosto. La donna, subito dopo la conversazione telefonica, ha dapprima pensato che sarebbe stato meglio uccidersi (avrebbe voluto ingerire una dose di soda caustica), ma poi ha preferito raccontare tutto ai suoi due fratelli ed al marito.

I tre stamani si sono presentati all'appuntamento ed hanno atteso il Conte nel luogo che egli stesso aveva indicato alla Di Palma. La polizia deve ora accertare chi dei tre ha pugnalato il giovane. Uno dei fratelli della Di Palma è stato rintracciato e fermato. Condotto in Questura, il giovane ha negato ogni addebito, dicendo di non essere stato lui a vibrare le pugnalate al Conte.

Sono ancora irreperibili il marito e l'altro fratello della Di Palma, fuggiti subito dopo l'omicidio.

n. l.

Giovane donna suicida con il gas a Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Una donna di 21 anni, Giuseppina Littardi, si è suicidata la sera di Ferragosto asfissiandosi con il gas di cucina nell'appartamento al settimo piano di via Dante Alighieri 34. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina verso le 10,30 da un suo parente che era andato a trovarla.

L'uomo ha bussato più volte alla porta: visto che nessuno veniva ad aprire, ha adoperato le chiavi dell'appartamento di cui era in possesso ed è entrato facendo la macabra scoperta. La poveretta giaceva supina sul pavimento della cucina e l'intero locale era saturo di gas: aveva aperto il rubinetto del fornello lasciandosi morire in questo modo.

Delitto in Val Pusteria

Morto nel camion con un coltello immerso nel cuore

La vittima è un impresario edile - E' stato trovato da un amico nella cabina di guida inondata di sangue

dal corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Nel ridente paesino di Chienes in val Pusteria, tra Brennero e Brunico, nella notte tra sabato e domenica è stato assassinato con cinque coltellate il titolare di un'impresa di scavi edili e di trasporto, Adolf Atzwanger, di 33 anni. Il delitto, le cui cause sono ancora misteriose, è stato scoperto da un altro imprenditore, Hermann Rasmer, di Casteldarne, che aveva con la vittima un appuntamento per ragioni di lavoro.

Prima della mezzanotte, al termine di una festa campestre, il Rasmer aveva atteso per un po' l'amico e, non avendolo incontrato, si era posto alla sua ricerca. L'ha scoperto, ormai morente, nella cabina di guida di un autocarro, con un coltello a serramanico piantato nel fianco sinistro, sotto il cuore. Sul corpo dell'uomo erano i segni di altre quattro profonde ferite: sul fianco sinistro, sul torace, sulla nuca e su una spalla.

Quando è stato trovato, Adolf Atzwanger respirava ancora, debolmente. Con una autoambulanza l'hanno trasportato d'urgenza all'ospedale di Brunico, ma durante il tragitto è morto, per dissanguamento, senza riprendere conoscenza.

Il delitto è stato compiuto in un piazzale antistante il campo sportivo di Chies, pochi minuti dopo che l'imprenditore era salito su un automezzo di sua proprietà, posteggiato in una zona poco illuminata.

Secondo una prima ricostruzione del delitto, l'assassino si è avvicinato silenziosamente all'autocarro, riuscendo a colpire l'Atzwanger di sorpresa, prima ancora che egli riuscisse ad abbozzare un tentativo di difesa.

I carabinieri di Chienes, che stanno conducendo le indagini in collaborazione con quelli della squadra giudiziaria di Bolzano, nella cabina dove è avvenuta la feroce aggressione non hanno riscontrato alcun segno di lotta. Il pavimento e il cofano interno che racchiude il motore erano lordi di sangue. La vittima era supina, con i piedi appoggiati sul sedile di guida e la testa riversa su quello accanto.

Ieri sono state interrogate numerose persone del paese, ma finora mancano indizi consistenti. Adolf Atzwanger era padre di un bimbo di tre anni e attendeva la nascita di un altro figlio. Secondo di dieci fratelli, aveva lavorato intensamente, riuscendo in un tempo relativamente breve a costruirsi una solida posizione finanziaria, con una piccola ma avviata impresa di scavi e di trasporto. Il suo successo aveva suscitato inevitabili invidie e qualche rancore, anche perché il giovane impresario era facilmente irritabile. A causa del suo carattere aveva avuto diversi diverbi.

e. p.

Le proteste dei divorzisti nella notte a Piazza Navona

Roma, lunedì mattina.

Alcune decine di convinti divorzisti hanno trascorso la notte di Ferragosto manifestando in Piazza Navona, dove il mese scorso i rappresentanti dei partiti laici si erano pubblicamente impegnati a votare il progetto di legge Fortuna in Senato prima delle ferie estive. Al «meeting» hanno partecipato giovani, ragazzi e ragazze, uomini maturi e signore che stringevano la mano dei loro figli spesso ancora bambini. Tutti insieme hanno sollecitato la pronta approvazione del divorzio, riaffermando la loro volontà di continuare a manifestare finché il Parlamento «non avrà fatto tutto il suo dovere».

Da una settimana, una pattuglia di divorzisti della Lega italiana divorzio stazione davanti a Palazzo Madama, dove ha sede il Senato, con grandi cartelli di protesta per i ritardi subiti dalla proposta di legge nel suo iter parlamentare. Alcuni di essi portano anche avanti uno sciopero della fame, che ha raggiunto ieri il settimo giorno.

Nel quadro delle iniziative sociali, un gruppo di giovani ragazze cuneesi che si definiscono «volontarie laiche» ha fatto in questi giorni il giro delle borgate romane per prendere coscienza diretta del problema dei baraccati.

Regolamento di conti presso Agrigento

Mafioso assassinato da «killers» che sparano a lupara dall'auto

servizio particolare

AGRIGENTO, lunedì matt.

Delitto all'americana sabato sera a Ravanusa, un grosso centro della provincia di Agrigento. Vito Gattuso, di 40 anni, camionista, è stato ucciso ad una cinquantina di metri da casa, in via Trilussa, da una scarica a lupara esplosa da bordo di una Mini Minor rossa, il cui conducente è poi fuggito. Nessuno, delle molte persone che hanno assistito alla scena, è stato in grado di fornire elementi tali da condurre alla cattura dell'assassino.

Raggiunto in pieno dalla scarica di pallettoni, Vito Gattuso è caduto a terra esanime. Quando è stato soccorso da alcuni passanti era già spirato.

Il fatto è accaduto qualche minuto prima delle 20, mentre a Ravanusa si faceva festa. Tutto il paese era in piazza. L'eco della lupara ha svuotato le strade. Posti di blocco sono stati istituiti lungo le principali vie di comunicazione dell'Agrigentino, ma dei «killers», nessuna traccia.

La Mini Minor è stata trovata più tardi, vuota, in una trazzera ad un paio di chilometri da Licata, non distante da Palma Montechiaro. Gli inquirenti sono quasi certi che il Gattuso sia stato ucciso da «killers» venuti da Palermo. La vittima infatti eseguiva trasporti sul camion tra Ravanusa e il capoluogo siciliano. Si sospetta che vi sia stato un contrasto di interessi di gravità tale da causare il delitto.

Vito Gattuso, a Ravanusa, passava per un mafioso. Dal 1963 al 1965 era stato sottoposto alla sorveglianza speciale. La polizia l'aveva segnalato quale individuo socialmente pericoloso. Aveva precedenti penali per abigeato e piccoli reati. Lascia la moglie Calogera, di 38 anni, ed i figli Vitina, di 12 anni; Francesca, di 8; Rosaria, di 5 e Vincenzo, di 3.

Antonio Ravidà

Il Ferragosto è trascorso bene

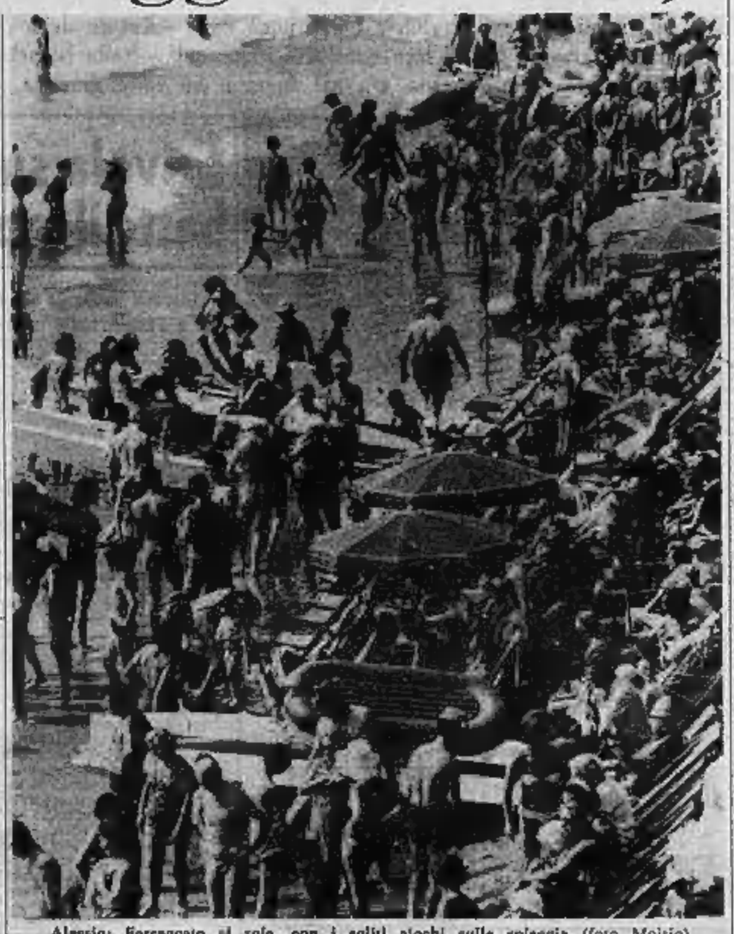
(ora speriamo in un saggio rientro)

Il Ferragosto degli italiani è trascorso nel complesso bene. Il tempo — come avevano previsto i meteorologi — ha favorito quasi dappertutto i grandi spostamenti di masse. Cielo assurro lungo le coste, temperatura calda ma non caldissima, mari calmi. In qualche zona del nord-sud Verbano, sulla Liguria, nell'Astigiano — si sono alternati piovaschi e schiarite, il che non ha impedito alla gente di muoversi, di correre alla ricerca dei luoghi e dei divertimenti d'obbligo per il gran carnevale d'agosto.

Le notizie che ci arrivano da tutta l'Italia sono concordi: città deserte, ma non spiacevoli; autostrade e strade nazionali e provinciali percorse da interminabili colonne di auto da venerdì sera — vigilia di Ferragosto — fino a ieri sera tardi; ai valichi di frontiera è cominciato il deflusso dei turisti stranieri che, finite le vacanze in Italia, tornano alla loro nebbia. Molti treni straordinari si sono aggiunti su tutta la rete nazionale a quelli normali, e non risulta che si siano avuti viaggi particolarmente faticosi o ritardi troppo gravi. In piena attività aliscafi, linee di navigazione marittima e sui laghi.

Ieri sera si è iniziato il grande ritorno, che continuerà oggi e nei prossimi giorni. Purtroppo la cronaca deve registrare — come tutti gli anni — un doloroso bilancio di incidenti stradali. Alla mezzanotte di ieri, domenica 16 agosto, i morti in sciagure automobilistiche erano una trentina: da soli, ormai, i giorni di Ferragosto coincidono con « punte » intorno ai 35 morti, contro una media giornaliera annua di 26: Scotto forse inevitabile — ma troppo spesso si deve annotare l'imprudenza, l'eccessiva velocità, l'incuria delle norme più elementari del traffico come cause delle disgrazie — di un sacco che interessa milioni di persone.

L'augurio, come sempre, è che il rientro degli italiani dalle vacanze continui e si concluda nella massima calma, senza altri incidenti. Il Paese ha per tornare alle attività consuete, in condizioni forse psicologicamente migliori di quando le aveva interrotte qualche settimana fa: la crisi politica è superata, il governo sta lavorando alacremente per adottare i provvedimenti necessari a superare le difficoltà economiche. E tutti siamo più riposati, forse disposti a vedere le cose con un po' più di ottimismo.



Alassio: Ferragosto al sole, con i soliti giochi sulla spiaggia (foto Meisio)

Ieri, un brivido di vento ad Hyde Park

L'estate a Londra è finita

Puntuale come tutti gli anni, un soffio d'aria dal Nord ha portato agli inglesi l'annuncio prematuro dell'autunno Già tornano dal continente quelli che sono andati in vacanza - Londra è colma di turisti, brulicante di un'umanità alla ricerca di sensazioni - Ferragosto sulle acque fangose del Tamigi fra i maleolenti scarichi delle industrie

servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Tra le grandi querce di Hyde Park, che hanno il fogliame fitto come il vello delle pecore, e sembrano nella forma e nella disposizione un gregge sparso, passa nei giorni di Ferragosto, puntuale eppure sempre inatteso, un colpo di vento breve sottile e gelido, una rapida pugnalata dal nord nella schiena della rigogliosa estate londinese. D'improvviso ci si accorge che il sole è rimasto basso sull'orizzonte e ha perduto forza, e che le ombre sul prato son sempre lunghe: e si prova qualche brivido, e sotto le querce ci si mette il golf.

I pensionati che giocano con gli aquiloni in cima ad una collinetta dei vicini Kensington Gardens, esperti del clima e delle correnti aeree, conoscono bene questo preludio di addio della bella stagione. Nelle prossime settimane le puntate del « vento del nord » o « vento della Scozia » diverranno più frequenti e meno discrete. Il barbone che da undici anni vive sotto gli alberi di Hyde Park e dorme sulle panchine presso l'« angolo degli oratori » — un immigrato ungherese, curiosa figura pubblica cui perfino l'autorevole Observer ha dedicato un profilo biografico nel decennale della sua venuta — al primo soffio freddo torna a imbottirsi di giornali la notte, e la mattina ritarda la sua toeletta solitaria nella « Serpentine », il lago del parco: « Another summer is dying » dice contrariato, un'altra estate sta morendo.

Mi ricordo che finivano in modo un poco analogo le mie estati d'un tempo nella alta Val di Lanzo, forse perché l'altitudine crea taggli condizioni climatiche simili — tranne che per la più salubre secchezza dell'aria — a quelle che la lontana dà a Londra in agosto.

In uno non diversa, contenuta malinconia, l'estate inglese prende congedo dai parchi di Londra, dai campi di cricket, dalle spiagge di Brighton e di Margate, dove sciocchi acquazzoni brevi e violenti — i « venti della Scozia » duellano con i tiepidi « westerlies » dell'Atlantico — e si alza lento il sipario sull'autunno, che è relativamente mite ed è reso più lungo e monotono dal dramma climatico inglese refrattario come la gente britannica agli estremismi, ancora nelle nevicate come nella canicola.

Il Ferragosto nel Regno Unito, diversamente dal continente, non è un giorno festivo: lo è stato un po' quest'anno, ma solo perché cadeva di sabato, nei weekend anglosassone. Molta gente è in vacanza, ma i turni sono ben distribuiti e semmai in questo periodo già si sono iniziati i rientri dei giganti di luglio. Londra non è per nulla spopolata, anzi l'affollamento è cresciuto per il flusso imponente dei turisti: i treni della Victoria Station e gli autobus dei « terminals » aviatori continuano a vomitare nella capitale sciami di pellegrini d'ogni forma, d'ogni razza, d'ogni ceto e d'ogni età: orgogliosi americani in occhiali neri e grevi di macchine fotografiche, partopinti orientali e negri del Commonwealth con le mogli in lunghe vesti di seta, hippies in pantaloni sdrucciti o minigonne consunte coi sacchi da viaggio a spalle, muniti spesso di tende e « sleeping bags » e pronti a dormire sulla nuda terra.

Londra brulica come un immenso formicaio d'una umanità irrequieta in cerca di emozioni antiche e nuove. E' più difficile per i ricchi che per i poveri trovare sistemazione: gli alberghi sono al completo, gli uffici turistici confessano candidamente che mancano circa quindicimila posti-letto per far fronte alla marea. Ho visto personaggi d'aspetto benestante dormire sui sedili dei « terminals » non diversamente dal barbone ungherese di Hyde Park.

Quanto a me, ho celebrato il Ferragosto risalendo il Tamigi dal ponte di Westminster al parco di Kew Gardens, in un'ora e mezzo di navigazione, a uno dei battelli che fanno la spola tra Londra e Hampton Court. Fu una crociera singolare, su acque color marrone cupo, tra sponde fangose e maleodoranti, ingombre di rifiuti. Sul battello era installato un altoparlante e una guida ci dava ragguagli sulla rotta, con una descrizione che definirei « moderna », ispirata all'inquinamento. Preciso e chimicamente dotto, il cicerone richiamava la nostra attenzione su ogni scarico che dalle rive si riversava al fiume, intorbidandolo con una nuova tinta: ce ne spiegava l'aspetto, la composizione e le reazioni a contatto con il Tamigi.

« La vena nera che lor signori possono scorgere sulla sinistra sbocca dalla centrale termoelettrica di Fulleresa, visibile imponente sullo sfondo, un complesso che funziona a carbone: il carbone, appunto, da questo colore ai liquidi di scolo... Ci avvicinammo adesso a un altro grande stabilimento chimico e i vapori giallastri che lievitavano sullo scarico son presumibilmente anidride solforosa: in questo tratto non vivono più pesci, e il pescatore laggiù presso la muraia o è un forestiero o è un ottimista... ».

Superammo vari complessi siderurgici dai quali defluivano correnti rosso-arancio, un'altra centrale termoelettrica, poi alcune fabbriche di detersivi che coprivano il Tamigi d'una spessa schiuma bianca e leggera, sensibile al vento che ne strappava qualche lembo sollevandolo nell'aria... L'approdo di Kew Gardens, se mi ricordo bene, era tra una conceria (scarico nero-marrone) e un cementificio (venature bianco-grige). Corsi nel parco con il timore che i fumi acri del Tamigi avessero inquinato anche la sacchetta del mio picnic: ma al fiato e al gusto il cibo mi parve salvo. Prammatico sotto una gran quercia e lì, dopo, ci stendemmo a dormire. Mi destò verso le tre del pomeriggio un colpo di vento sottile, il rapido brivido dell'estate declinante.

Carlo Cavicchioli

Hyde Park, a Londra: l'estate sta finendo, gli innamorati si stringono più forte al primo brivido del « vento del Nord »

Tempo buono quasi dappertutto milioni di persone in movimento

Il record dell'afflusso turistico sembra toccare quest'anno alla Sardegna - Un primato anche per la fascia costiera del Garda: 150.000 stranieri nei cento « campings » della zona - Oltre mezzo milione di turisti in Liguria, due milioni sul litorale del Lazio

Roma, lunedì mattina.

Il traffico automobilistico dei giorni di Ferragosto si è svolto fino a ieri sera abbastanza regolarmente: questo è il dato costante di tutte le segnalazioni che giungono dal territorio nazionale. Da un lato un efficiente servizio d'ordine ha sveltito la circolazione su tutte le strade più importanti; da un altro lato la apertura di nuovi tronchi autostradali ha decongestionato arterie che negli anni scorsi si rappresentavano veri incubi per i piloti: è il caso del nuovo tratto dell'Autostrada dei Fiori fra Albenga ed Andora, aperto venerdì, che ha impedito quest'anno le consuete strozzature negli abitati di Alassio e di Laigueglia. C'è da aggiungere che forse per la prima volta i villeggianti hanno rinunciato a servirsi dell'auto per gli spostamenti fra un luogo e l'altro delle vacanze: la maggior parte, semplicemente, non si è mossa.

Il tempo al mare

Lungo tutte le coste italiane il tempo del Ferragosto è stato splendido, tranne che in qualche zona della Liguria dove il cielo è stato a tratti nuvoloso, ed è anche piovuto (intorno a Genova). Le due riviere liguri hanno ospitato nei giorni scorsi oltre mezzo milione di turisti; nel primo pomeriggio di ieri sono cominciate le partenze, soprattutto dai campings, dove si è fatta maggiormente sentire l'incertezza sulle condizioni meteorologiche. Qualche cifra: 50 mila presenze a Sestri Levante; Alassio e Sanremo; 15.000 a Varazze e Laigueglia; 30.000 a Diano e Cervo; 80.000 nella zona compresa fra Spotorno e Loano. Affluenza record tra i dodici chilometri di spiagge della Versilia: mezzo milione di villeggianti. Ma anche la costiera laziale non è stata da meno: almeno due milioni di persone sono andate a fare i bagni di mezzo agosto fra il promontorio del Circeo e quello dell'Argentario.

Sembra tuttavia che l'estate del 1970 debba essere ricordata — per quanto riguarda il turismo — come l'estate della grande « corsa » alla Sardegna. Forse per la ritrovata salubrità e pulizia delle coste sarde, forse per le molte iniziative propagandistiche prese dai privati e dall'Ente Regione, mai come quest'anno villeggianti da ogni parte d'Italia e dall'estero sono giunti nell'isola in nave o in aereo. Naturalmente sono affollatissime in questi giorni anche le spiagge della Romagna e quelle del litorale veneto, fra il Lido e Sottomarina, e intorno a Trieste.

In montagna

Sulle montagne piemontesi e della Val d'Aosta il tempo è stato solo in parte favorevole all'imponente massa di villeggianti: piovaschi e acquazzoni si sono abbattuti su molte valli, dal Canavese fino all'alto Novarese. Alberghi e pensioni, campeggi e rifugi hanno comunque segnato il « tutto esaurito »; Centomila turisti nelle valli di Cuneo; oltre centomila auto in transito in questi ultimi tre giorni ad Aosta: metà di esse hanno imboccato i tunnel stradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo o hanno percorso i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Funivie in funzione, con traffico intenso al Sestriere, affollato di gitanti.

Un primato è stato raggiunto a Cortina: quello delle presenze. Nei giorni di Ferragosto hanno trovato ospitalità negli alberghi della ridente dolomitica 32.000 villeggianti.

Stranieri in Italia

Naturalmente non è possibile calcolare il numero degli stranieri che affollano in questi giorni le località turistiche italiane. La « punta » di maggiore intensità e concentrazione sembra tuttavia toccare al lago di Garda: nei cento campings della fascia costiera del maggiore lago d'Italia hanno trovato posto 150.000 fra tedeschi, austriaci, olandesi, scandinavi. Stranieri in tutte le città « storiche »: Roma, Napoli, Siena, Assisi, Amalfi, Verona, erano ieri città vuote di italiani e praticamente occupate da torme di uomini, donne, giovani vestiti nei modi più strani, con macchine fotografiche e cinepresse a tracolla. In Sicilia gli stranieri presenti in questi giorni sono assai più di mille circa.

Le notizie curiose

Qualche manifestazione più caratteristica o più stravagante delle altre che merita di essere segnalata, nel grande quadro del carnevale d'estate. A Campoli sono stati premiati cinque cani protagonisti di storie di fedeltà. A Sanremo il Convivium dei frati cappuccini ha organizzato la « gara dei menestrelli »: per tre sere consecutive una decina di complessi di « cercatori » italiani e francesi hanno cantato romantiche serenate sotto le finestre di belle ragazze nella città medioevale. A Bussana Nuova un originale mecenate, forse per impedire ai turisti di congestionare tutti verso le rovine di Bussana Vecchia (distrutta da un terremoto nell'Ottocento) ha offerto un autentico *happening* la notte di Ferragosto: chiunque passava per la località (vicinissima a Sanremo) è stato invitato a bere, mangiare e ballare gratis.

Naturalmente si sono svolte migliaia di « sagre » gastronomiche di ogni specie: segnaliamo quella della « bistecca » a Cortona, e quella del tradizionale « pane e occorneo » a Reggio Calabria, dove il giorno di Ferragosto si sono avute anche grandi scorpacciate di pesce. Le manifestazioni riprendono domani. A Sacile (Pordenone) si è ripetuta la sagra del gnocco, che si svolge ormai da quasi sei secoli: fra ottantamila esemplari di uccelli presenti è stato proclamato il « tordo nazionale ».

Turismo e sindacalismo

Due notizie di carattere sindacale anche nel panorama ferragostano: a Stresa i 115 dipendenti del Grand Hôtel delle Borromee si sono messi in sciopero la mattina del 15 agosto per il rifiuto della direzione di concedere alcuni miglioramenti economici e normativi. I clienti del lussuoso albergo hanno dovuto rinunciare alla prima colazione e si prevede a giorni di loro avevano già fatto le valigie, quando alle 15 è stato raggiunto l'accordo e la vita dell'hôtel è tornata normale.

A Roma il Ferragosto degli operai della Fatme — in agitazione da molti mesi — è trascorso in modo piuttosto singolare: c'è stato un comizio e la proiezione di « Roma città aperta » con la partecipazione di mille persone davanti ai cancelli chiusi dello stabilimento, che si trova in stato di « serrata » da parte della direzione.

Per far piacere ai 400.000 turisti

Parigi per un giorno s'è ripulita degli hippies

Vasta opera di polizia per prevenire le azioni dei « commandos antivacanze » - Affluenza-record sulla Tour Eiffel

nostro servizio

Parigi, lunedì mattina.

Quattrocentomila turisti, il dieci per cento in più dell'anno scorso, hanno trascorso il *weekend* di Ferragosto a Parigi per niente scoraggiati da una pioggia autunnale che è caduta tutta la domenica. Sono soprattutto americani, tedeschi, olandesi ed anche moltissimi italiani. La vecchia signora della città, la Tour Eiffel, (che false voci volevano prossima alla demolizione per via della ruggine che la corrode), ha avuto la sua giornata record: oltre ventitremila persone in un giorno, che con attesa di ore sono salite sui tre ascensori per dare un'occhiata al panorama.

Un bilancio dunque brillante, ma con qualche polemica. La televisione e i giornali hanno dedicato ampi servizi allo scontento quasi generale dei turisti stranieri. Parigi, con New York, è oggi la città più cara del mondo: le sue attrezzature alberghiere sono antiquate e una camera con bagno sta diventando un lusso da viaggiatori ricchi. Quasi tutti gli stranieri interrogati in rapide inchieste volanti hanno ripetuto le stesse lamentele: si spende troppo in cambio di servizi spesso mediocri.

Parigi ha 1300 alberghi, ma quelli di prima categoria (fra i più ricercati secondo i dati degli enti turistici) sono relativamente pochi. Molti locali di lusso sono stati demoliti per lasciare il posto a palazzi d'uffici. Sembra che il ricavato di queste operazioni immobiliari corrisponda a quello di vent'anni di gestione di un hôtel. Parigi non ha infatti un afflusso costante di turisti e i mesi vuoti invernali pesano sui bilanci. Il risultato è che nei periodi di punta, come Ferragosto, la città è poco preparata a ospitare grandi masse di visitatori, non sempre disposti ad accontentarsi di sistemazioni scadenti. In un lungo articolo *Le Monde* dà le cifre del problema e ne ricordiamo una: dal 1958 al '68 le camere con doccia negli alberghi parigini sono aumentate in numero molto minore che in qualunque altra grande città europea.

La prefettura della capitale ha condotto uno studio sulla situazione e le prospettive alberghiere.

Da segnalare, la vigilia di Ferragosto, qualche incursione dei *commandos* « anti-vacanze » in alcuni hôtel del centro. Tutto si è limitato a scritte rivoluzionarie sui muri e qualche vetro rotto. La polizia ha vigilato pattugliando la città con i suoi furgoni e caricando inesorabilmente « per accertamenti » tutti i gruppi di giovani sospetti che si aggiravano a Montmartre e a Montparnasse travestiti da buddisti, cinesi, barbuti, guerriglieri. Risultato appreso dai benpensanti: Parigi, con i suoi quattrocentomila turisti, è forse la città europea dove si sono visti a spasso meno *hippies* nel giorno di Ferragosto.

Giorgio Fattori

Due piemontesi fermati in Francia perché protestavano contro la corrida

Hanno distribuito manifestini nell'arena di Fréjus - Fanno parte dell'« Associazione contro gli spettacoli di crudeltà » - Uno è il nostro collaboratore G. C. Ferraro-Caro

servizio particolare

PARIGI, lunedì mattina.

Per aver « contestato » una corrida, due piemontesi hanno trascorso qualche ora in commissariato a Fréjus. Il giorno di Ferragosto, prima di essere rilasciati in libertà. Le due vittime della « crociata » in difesa degli animali sono il veterinario torinese Giancarlo Ferraro Caro, collaboratore di « Stampa Sera », ed un altro zoofilo, Elio Carlo Ferrero.

I due, che fanno parte della « Associazione contro gli spettacoli di crudeltà » che ha sede a Torino, erano giunti appositamente a Fréjus sulla Costa Azzurra per « contestare » la locale corrida di Ferragosto. Poco prima che lo « spettacolo » avesse inizio essi sono scesi nell'arena ed hanno distribuito agli spettatori manifestini in francese, in spagnolo ed in italiano, sui quali si leggeva, tra l'altro, che « la corrida è una manifestazione di sadismo sanguinario, una mancanza di cultura, un segno di frustrazione, una perversione sessuale ». I manifestini distribuiti dai due zoofili concludevano con un invito ai turisti « a boicottare i Paesi in cui hanno luogo le corride ».

Fermati dal servizio d'ordine presente nell'arena, Giancarlo Ferraro Caro ed Elio Carlo Ferrero sono stati accompagnati al commissariato centrale di Fréjus. Interrogati, essi hanno spiegato il loro punto di vista sulle corride e sugli altri « spettacoli di crudeltà » ed hanno sottolineato che la loro azione mira anche a « migliorare l'uomo », correggendone gli istinti che lo inducono, ancora oggi, ad assistere a certe manifestazioni di sadismo. Più tardi, non essendo risultata a loro carico alcuna infrazione alla legge, essi sono stati rilasciati.

Il dott. Giancarlo Ferraro Caro è persona molto nota a Torino per le sue attività e iniziative zoofile. Recentemente ha denunciato i dirigenti della « troupe » statunitense del « Rodeo americano », accusandoli di sottoporre i cavalli a trattamenti crudeli.

Elio Carlo Ferrero è un agricoltore astigiano, di cui la cronaca s'era già occupata alcuni anni or sono, quando egli aveva cintato la sua proprietà per impedirne l'accesso ai cacciatori, sistemando anche trappole e affiggendo cartelli in cui avvertiva che nel filo di cinta passava corrente elettrica. Più recentemente il Ferrero si è fatto promotore della « Lega italiana anti-caccia ».

v. m.

Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica « Saper spendere bene » la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.

Il volume « Saper spendere bene » che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei chioschi de « LA STAMPA » di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Troppo pochi fornai aperti a Ferragosto

I torinesi senza pane

Proteste vivacissime in tutte le zone - Anche gli automobilisti in difficoltà: le officine di turno (salvo una) erano chiuse - Ieri sera iniziato il rientro: 100 mila sono già arrivati

Oltre centocinquanta persone hanno atteso per oltre due ore il pane nell'unico negozio aperto sabato alle Vallette

Eccoli, arrivano. Terminato il week-end di Ferragosto, finite, o quasi, le ferie, migliaia di torinesi hanno percorso ieri in senso inverso le strade che li avevano portati al mare, ai monti, in campagna. Dopo le 20 la città, che nel pomeriggio era avvolta in un velo di silenzio e di solitudine, ha ripreso ad animarsi. Da un primo calcolo le persone rientrate sarebbero circa centomila.

Il traffico è stato particolarmente intenso in due strade: quella della Val di Susa e l'autostrada per Milano. Ma anche sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Savona lunghe file di automobili hanno viaggiato dirette in città. Va notato che l'operazione-rientro si è svolta, almeno in questa sua prima parte, nell'ordine e nella calma.

Le Ferrovie, proprio in previsione di questo massiccio ondata di ritorni, hanno predisposto ieri cinque treni straordinari da Livorno, Savona, Alessandria e due da Roma. Oggi ne sono previsti sei: tre da Bari, da Reggio Calabria, da Livorno e tre da Roma.

Per molti, dunque, Ferragosto ha segnato la fine delle ferie. Ma che cosa è successo a chi è rimasto in città? Non tutto è andato bene. Ai piaceri di stare un po' tranquilli, senza i soliti rumori e con qualche temporale che sabato ha rinfrescato Torino (ma il termometro ha toccato i 36 gradi), si sono opposti parecchi disagi.

Gli automobilisti hanno avuto la sgradevole sorpresa di scoprire che alcune officine di turno hanno chiuso i battenti. Eppure mattina era aperta quella di via P. Ariosto 19, ieri quella di via Casteggio 1. Le altre avevano le saracinesche abbassate. Il centralino dell'Automobile Club e quello del nostro giornale sono stati presi d'assalto da centinaia di telefonate di protesta.

E' mancato anche il pane. I troppo pochi fornai rimasti aperti erano così convinti di essere le sole persone in città che hanno prodotto in modo insufficiente. E così molti hanno dovuto mangiare per due giorni senza pane. Ecco alcuni esempi: le panetterie di viale Mughetti 1 alle Vallette, l'unica aperta, è stata invasa da decine e decine di persone che hanno formato una coda lunghissima: le proteste sono state così energiche che, alle 10 del mattino, il fornaio è stato costretto a preparare una nuova infornata, pronta alla mezza.

Un lettore di borgata Parella: «Nella nostra zona tutti i fornai erano chiusi. Un amico ci ha accompagnati in auto per altre città. Dopo un'ora abbiamo trovato una rivendita aperta: ma il pane era finito!»; Andrea Cignarelli, corso Montevecchio: «Ho visitato 8 panettieri, tutte con le saracinesche abbassate. Alla fine, in via Fréjus, sono riuscito a comprare soltanto un pacco di grissini».

Due anni fa il padre le aveva sparato per una minigonna eccessiva

Ragazza di 17 anni sviene in auto e denuncia: "Mi hanno drogata,,

Ricoverata in ospedale fa i nomi dei responsabili e fugge poco dopo - Retata della polizia nel locale indicato dalla giovane; cinquanta fermati, fra di loro quattordici ricercati - Nella borsetta di una cliente trovato un tubetto di «metedrina» - L'intossicata era già fuggita più volte di casa, viveva con capelloni

Le gravi accuse di una diciassettenne hanno messo in luce uno squallido ambiente di ragazze fuggite da casa e finite nel giro della droga. «Mi hanno portato in un club e poi hanno dato a diverse pastiglie di metedrina» ha detto la giovane. Dopo essere stata ricoverata al Maria Vittoria con evidenti sintomi di intossicazione, ha preso il via in moto la polizia fermando i nomi delle persone che avrebbero partecipato ai party, ha fornito tutti i particolari della vicenda, poi, approfittando di un momento di confusione creatosi nell'ospedale, ha chiuso la sorveglianza ed è fuggita. Da quel momento si sono perse le sue tracce: nessuno sa dove si sia rifugiata.

Giovanna Miakar, 17 anni, arriva al Maria Vittoria subito dopo le 17,30 accompagnata dall'amico Pietro Quartararo, 21 anni: «Eravamo andati a fare una gita in collina — spiega il ragazzo ai medici del pronto soccorso — quando Giovanna improvvisamente si è sentita male. E' caduta a terra svenuta. Ho dovuto sorreggerla e portarla d'urgenza in ospedale». La giovane viene visitata e poi subito sottoposta ad una lavanda gastrica: presenta sintomi di intossicazione da farmaci, probabilmente ha ingerito una forte dose di sonniferi.

L'agente di servizio al Centrale avvisa la Questura. Arriva in ospedale il brigadiere Fiorelli che ascolta il racconto della ragazza. «Ieri sera — dice Giovanna — alcuni amici mi hanno portato a ballare in un club di via Madama. Il Rifugio. Lì, ho incontrato un ragazzo: siamo stati per un po' assieme, poi lui mi ha fatto prendere sei pastiglie di metedrina. Questo pomeriggio mi sono sentita male: mi hanno intossicata». La giovane fornisce anche i nomi delle persone che erano con lei nel locale.

Questa denuncia mette in allarme la polizia. Giovanna Miakar è una vecchia conoscenza della Questura: spesso scappava di casa per unirsi a gruppi di capelloni, e gli agenti dovevano riportarla dai genitori dopo averla fermata mentre vagabondava per la città. Nel gennaio del 1969 la ragazza è stata anche vittima di un drammatico ferimento: il padre Bernardino le ha sparato un colpo di carabina alla gamba perchè indossava una minigonna troppo audace. Dopo questo litigio le sue visite coi capelloni si sono fatte più frequenti anche la ragazza è stata ospitata al Ricm Pastore. Ma anche di qui è riuscita a scappare. La polizia da tempo temeva che le stesse amicizie che frequentava l'avrebbero spinta alla droga.

L'intervento della Mobile è immediato: il dott. Bonsignore con i commissari Ludovici e Favi, muniti di regolare mandato, fanno irruzione nel locale di via Modane, dove trovano 50 clienti, che vengono accompagnati in Questura. Fra questa persone ci sono quelle indicate dalla ragazza ma gli agenti scoprono che 36 dei clienti del club erano ricercati.

Anche la titolare del Rifugio, Maria Arnodi in Gemelli, 40 anni, via Tiziano 17, viene interrogata. E' suo parere non emergono prove, viene soltanto contravvenzionata per esposto di bicicletta senza licenza. Nella borsetta d'una giovane viene trovato anche un tubetto di metedrina. Intanto il dott. Bonsignore indaga sui nominativi forniti da Giovanna Miakar: corrispondono tutti a individui sui quali gravano pesanti sospetti. Altri nomi vengono fatti durante gli interrogatori: si tratta quasi sempre di ragazze fra i 16 ed i 17 anni scappate di casa e finite in compagnia dove le sostanze eccitanti e stupefacenti circolano con facilità.

La polizia ritorna al Maria Vittoria per avere altre informazioni dalla ragazza, ma Giovanna è scappata: verso le 22,30 l'arrivo di un bambino in condizioni disperate ha messo in allarme i medici. Nella confusione generale, la ragazza è riuscita ad eludere la sorveglianza e a fuggire.

Giovanna Miakar all'ospedale dopo il litigio con il padre

Scivola sullo scalone batte il capo: morente

A Giaveno, usciva da una mostra di pittura - Una bimba a Castellamonte cade mentre gioca: è gravissima

Una pensionata di 86 anni è stata ricoverata ieri notte alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Le sue condizioni sono gravissime. E' Iride Allais, abita a Cossa, piazza Gramsci 2. Sabato è andata a visitare la mostra di pittura nella scuola media di Cossa. Vi ha trascorso tutto il pomeriggio, alle 18 si è avviata verso l'uscita. Sullo scalone ha perso l'equilibrio ed è scivolata, ha tentato di aggrapparsi alla ringhiera, ma inutilmente. E' caduta sul pianerottolo ed ha battuto il capo.

Alcuni visitatori sono accorsi e l'hanno portata all'ospedale di Cossa, ma, data la gravità delle ferite, i medici hanno preferito farla portare a Torino alle Molinette.

— Una bambina è ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette per gravi lesioni interne e sospetta frattura. Si chiama Roberta Garelio, 3 anni, abita con i genitori a Castellamonte in via Campo Sportivo 7. Venerdì pomeriggio in strada mentre giocava con gli amici, è scivolata ed è caduta battendo il capo. La madre l'ha sentita piangere: è accorsa e ha visto che perdeva sangue dalla fronte. E' stata portata all'ospedale di Castellamonte da dove è stata trasferita alle Molinette.

E' morto il fratello di Giulio De Benedetti

Nella sua abitazione di via Filangieri 4 è morto la notte scorsa il rag. Mario De Benedetti, fratello di Giulio De Benedetti ex direttore de *La Stampa*. Aveva 81 anni. Per oltre un cinquantennio era stato valente giornalista di compagnia di assicurazioni, quindi aveva lasciato a diretto la società Sitarì per recuperi industriali. Ufficiale di complemento durante la prima guerra mondiale, era stato decorato della croce al valore. I funerali si svolgeranno domattina alle 10,15 da via Filangieri.

Tre giovani ladri presi a Moncalieri

I vigili urbani di Moncalieri Giovanni Tabasso e Luigi Marilise, durante il servizio notturno antifurti disposto dall'assessore dott. Giuseppe Catugno, sono sorpresi in corso Roma tre giovani su un'auto rubata. Li hanno poi presi dai carabinieri. Sono Pasquale Campareri, 19 anni, via Bigliori 44; Domenico Morrone, 21 anni, via Nizza 92; Giuliano Brandoli, 24 anni, via Saluzzo 39. Sulla vettura erano state trovate 2 calcolatrici ed altri oggetti rubati.

A mezzogiorno di Ferragosto davanti all'aeroporto

Con la pistola in pugno due banditi rapinano un venditore di angurie

Gli hanno portato via 150 mila lire, l'incasso del giorno precedente e del mattino - Operaio ferito a coltellate da due sconosciuti - Mistero alla piscina Sempione: colpito da una rivoltellata dice di aver battuto via l'arma

Luigi Sennega spiega come è stato rapinato dagli sconosciuti

Luigi Sennega, 37 anni, che vende angurie all'aeroporto di Caselle è stato rapinato a Ferragosto da due giovani armati di pistola. Abita in frazione Cerotta di San Maurizio con la moglie e una bimba. Lavorava alla ditta Sala di Caselle, poi è stato licenziato ed ora è in attesa di essere assunto all'aeroporto. Dovrebbe incominciare ai primi di settembre e nel frattempo ha ottenuto dal sindaco il permesso di vendere cocomeri sulla statale, dove comincia il recinto dell'aeroporto.

La sua bancarella resta aperta fino a tardi. Venerdì notte le 500 del Sennega ha avuto un guasto ed il cocomeraio non ha potuto rincasare e depositare l'incasso della giornata. Sabato a mezzogiorno aveva con sè 150 mila lire.

La provinciale è quell'ora era deserta. Si è fermata una 1500 rossa e ne sono scesi due giovani con i baffi che — ha raccontato il Sennega ai carabinieri del Reparto Intervento — gli hanno chiesto due fette d'anguria.

«E' buona, ne avevamo una intera», ha detto uno dei sinistri, «ma deve essere bella fresca». Il Sennega tiene le angurie in un ruscello. «Mi sono avvicinato per prenderne una — prosegue il racconto dell'aggredito — e mentre mi chinavo uno mi è venuto alle spalle puntandomi una rivoltella al fianco e intimandomi: "Non fare il furbo, stenditi disteso alla macchina". Mi hanno preso tutti i soldi, poi sono risaliti in auto e sono fuggiti verso Ciriè».

La rapina è durata in tutto due minuti. Il Sennega è andato a denunciare ai carabinieri, sono giunti un'autoradio del Nucleo investigativo con il tenente Passarelli e un equipaggio della squadra mobile con il dottor Favia, ma i banditi erano già lontani.

— Un manovale di 48 anni, Giuseppe Cancellieri, via Cigna n. 128, si è ferito alla mano destra con una pistola che dice di aver trovato nel recinto riservato ai bambini nella piscina del parco Sempione. La Mobile e il dottor Sammè del commissariato Barriera di Milano hanno in corso indagini per chiarire la vicenda. L'arma non è stata trovata. Secondo il racconto del Cancellieri si trattava di una pistola a tamburo; egli l'avrebbe scagliata lontano dopo l'incidente. La pallottola lo ha colpito di striscio all'indice ed si mostra della mano destra fermandosi nel mignolo. Medicato all'Astanteria Martini, guarirà in 15 giorni.

— Due sconosciuti hanno aggredito Giuseppe Farina, 39 anni, manovale, via Palmo 9. Secondo la sua denuncia, verso le 5 in via Lesegna davanti al numero 45, i due, senza alcun motivo, lo hanno ferito con due coltellate alla spalla e alla mano sinistra. E' stato portato con una ambulanza della Croce Verde al Maria Vittoria dove è stato in osservazione. Il commissariato San Donato svolge indagini.

Giuseppe Cancellieri, 48 anni

Bimbo di due mesi muore soffocato

Un bambino di due mesi è morto al Maria Vittoria per soffocamento. Massimiliano Arcuzzi si è sentito male sabato alle 21 mentre le madre gli dava il biberon. Subito dopo le prime poppate, il piccolo ha dato segni di soffocamento. I genitori lo hanno portato d'urgenza all'ospedale dove il bambino è morto un'ora dopo il ricovero.

Donna in fin di vita per tentato aborto

Ricoverata in ospedale per una colica, i medici scoprono che si tratta di peritonite

Una donna di 43 anni, Bruna Tubertoni, che abita col figlio Giovanni, 15 anni, in una soffitta di via Teramo 5, è morente all'ospedale San Giovanni. L'ha portata mercoledì notte un vicino di casa che era stato chiamato dal figlio. La donna lamentava violenti dolori addominali. A casa nessuno sa di sicuro, ma sembra una colica ma sabato mattina le sue condizioni si sono aggravate.

La donna che fin dal suo ricovero non aveva detto che poche parole, e senza essere di aiuto ai medici, ha perso conoscenza.

Una visita specialistica ha accertato che non si trattava di una colica, bensì di una peritonite causata, pare, da un tentativo di aborto. Il medico ha informato la magistratura che ha incaricato la polizia delle indagini, ma la Tubertosi non può essere interrogata. Il figlio Giovanni e un fratello della donna, Piero, sono all'oscuro di tutto.

Questa notte la Terra ha eclissato la Luna

Fra le 3,17 e le 8,30 di questa notte c'è stata la seconda e ultima eclisse parziale di Luna dell'anno. Il cielo era velato da uno strato di nubi e il fenomeno ha potuto essere seguito solo saltuariamente. Alle 3,17 la Luna è entrata nella penombra, un'ora dopo circa il disco lunare ha cominciato ad essere investito dall'ombra proiettata dalla Terra nel suo passaggio davanti al Sole; alle 5,24 si è avuta la fase centrale, cioè l'oscuramento di 61 centesimi della superficie del satellite. Il fenomeno è terminato verso le 8,30.

La precedente eclisse di Luna si era avuta il mattino del 21 febbraio. Quella di questa notte precede di due settimane un altro fenomeno celeste molto importante: l'eclissi anulare di Sole che si verificherà tra il 31 agosto e il 1° settembre

TELEFAR
MANGIADISCHI E RADIO A TRANSISTOR
IN REGALO
AGLI ACQUIRENTI D'AGOSTO!
NUOVA PRODUZIONE
1970-71

TV 23" completi di:
- ANTENNA SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

installati a domicilio
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «da Luxe» 23" o 24"
Ve lo valutiamo
L. 40.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 8" - 11" 12" - 17" - 20" - 23" - 24"

TV portatili transistor L. 75.000

E PER I CLIENTI TELEFAR A RATE ANCHE SENZA ANTICIPO
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 12.500 MENSILI

Unica sede: via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

temperatura di ieri

massima	+25
minima	+16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 21,3; press. 726,1; umidità 58 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo nuvoloso anche con precipitazioni a carattere temporalesco; visibilità buona; venti forti in montagna; temperatura in diminuzione. Temperature a Caselle: massima 25,8; minima 15,4; media 20,8.

Diciannovenne, con patente da tre mesi si uccide in auto alla galleria del Pino

Era aiuto cuoco a Villa Sassi - Il giorno di Ferragosto ha invitato due amici per una breve gita - Ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un'altra macchina - Una ottantenne uccisa a Chiomonte - Operaio arrestato: era fuggito dopo un incidente

Mortale incidente sulla strada del Pino a cento metri dal traforo, il pomeriggio di Ferragosto. La vittima è Lauro Gardani, 19 anni, di Gattinara, aiuto cuoco a Villa Sassi. Aveva la patente da tre mesi e mezzo. Sabato ha finito il lavoro poco dopo le 15, alle 15,30 è uscito con la propria «850» per una breve gita con gli amici Lodovico Asteggiano, 18 anni, Pollenzo, via Fossano 28, e Gabriele Ferro, Orbassano, via Alfieri 7. Alle 18, già di ritorno, stavano dalla galleria del Pino a velocità sostenuta (la strada è bagnata perchè era piovuto fino a poco prima) l'auto sbanda e il Gardani tenta invano di riprenderne il controllo.

L'utilitaria invade la corsia opposta sulla quale stava salendo una «1100» di Asti. La guidava Attilio Voglioto, 37 anni, corso Torino 1, a fianco aveva la moglie Luciana Grasso, 32 anni, e il figlio Fabrizio di 5. Non ha nemmeno potuto tentare di spostarsi, la «850» gli è piombata addosso in piena velocità incastrandosi nella parte anteriore. A un centinaio di metri dal Voglioto c'era una macchina di suoi amici con i quali erano andati in gita, i quali hanno prestato i primi soccorsi.

Per il guidatore della «850», Lauro Gardani, non c'era più nulla da fare, era morto sul colpo, schiacciato dal volante. Gli altri sono stati portati dalla Croce Rossa all'ospedale: Attilio Voglioto e la moglie guariranno in 15 e 8 giorni, il figlio Fabrizio, che ha avuto le due gambe e un braccio rotti, è ricoverato all'infantile, gli amici del Gardani guariranno in una settimana.

Lauro Gardani, 19 anni

Gaspare F. Prestifilippo

— A Chiomonte una «850» guidata da Eraldo Tonietto, 27 anni, abitante in frazione Moretti di Gravere, ha investito e ucciso Margherita Molatto, 80 anni, che attraversava la statale. La donna, che abita in corso Ortensano 303, era a Chiomonte in villeggiatura.

— E' morto ieri mattina al Maria Vittoria Natale Bava, di anni, via Bra 2. Il 10 agosto era stato investito in corso Valdocco angolo via Maria Chiara dall'auto guidata da Giovanni Di Maria, 48 anni, via Vicenza 9.

— L'operaio Gaspare Francesco Prestifilippo, 43 anni, via delle Primule 6, è stato arrestato dal commissariato San Donato per omissione di soccorso. Alle 17 di sabato viaggiava a elevata velocità con la sua Kadett grigia in corso Regina. All'angolo di via Sobrero ha investito di striscio Angela Cerisi ved. Porrovecchio, 28 anni, via Carpi 4. Sterzando per evitarla, ha costretto Giuseppe Tema, che giungeva in senso opposto con una «850», a salire sulla banchina del tram; poi ha proseguito senza soccorrere l'investita.

Un'autoradio dei vigili, avvertita dai testimoni dell'incidente, ha visto il Prestifilippo fermo sul controvalo mezzo chilometro più avanti; alle domande degli agenti l'uomo ha risposto che stava tornando indietro per rendersi conto di quel che era accaduto. La Cerisi guarirà in otto giorni.

Si impicca nella cantina al tubo del termosifone

Ieri mattina alle 7 - E' il bidello del liceo Galileo Ferraris - Il cadavere scoperto dalla moglie

Il bidello del liceo Ferraris si è ucciso ieri impiccandosi in un sottoscala della scuola. Il cadavere è stato scoperto dalla moglie. Giovanni Montricchio di anni, corso Monte... 67, sposato e padre di due figli — Pier Luigi di 26 anni, vigile urbano a Chieri e Grazia di 17 anni, studentessa — da tempo era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

Ieri si è alzato verso le 6,30 ed ha detto alla moglie che si sentiva bene. E' uscito dal suo appartamento che è nello stesso stabile della scuola e la donna ha pensato che si recasse a compiere il solito giro di sorveglianza nelle aule. Soltanto mezz'ora più tardi si è accorta che le chiavi della scuola erano al loro posto. Ha incominciato a cercarlo. Sempre più preoccupata a mano a mano che il tempo passava e nessuno del personale se ha trovato il marito ormai cadavere. Si era impiccato legando una corda ad un tubo dell'impianto di riscaldamento servendosi di uno sgabello.

Due ladri bloccati su un'auto rubata

La polizia ha arrestato stanotte due giovani sorpresi su una «500» rubata. Sono Vincenzo Mammoliti, 18 anni, senza fissa dimora, e Carlo Cassil, anch'egli ventenne, di Genova, fuggito mesi or sono dall'istituto di rieducazione di Boscomarengo. Sono stati fermati alle 2 in corso Umbria. Sull'auto avevano una borsa con arnesi da scasso.

— Furto di macchine da scrivere, addizionici e materiale elettrico nel magazzino di Evodio Scaiella in via Petitti 33. I malviventi sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV specialismo Ripara subito a domicilio.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Siber. Competenza. Garanzia. Assistav, Belmasco, telefoni 340.268 - 340.269.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

Il dramma della sorella del play-boy in carcere per il delitto di Vinovo

Silvia Campagna: «Mi sono avvelenata» poi crolla a terra stringendo il telefono

Ha ventisette anni ed è madre di un bimbo di otto mesi - Le traversie della famiglia le hanno provocato l'esaurimento nervoso - La sua ossessione nelle drammatiche telefonate al marito prima di ingerire trenta pastiglie di sonnifero: «Sono una pessima madre ed una cattiva moglie» - Il rapido intervento dei carabinieri le ha salvato la vita

(Segue dalla 1ª pagina)

Il drammatico salvataggio: la porta dell'alloggio resiste, poi viene infranta con una bombola. La giovane, avvolta in un «plaid», raggiunge l'ospedale

era sempre più struggente. Ora la giovane donna è in gravi condizioni, ma si salverà.

Silvia Campagna è sposata con l'impiegato Giorgio Maltisotto, 28 anni, ha un figlio che si chiama Massimo ed abita in via San Secondo 94. Non era stata in alcun modo coinvolta nella vicenda del fratello Carlo. Era apparsa sempre accanto alla madre per sostenerla e confortarla, specie quando il padre si era ucciso nella villa di Cremenes dov'è nata. E' una ragazza sensibile e le traversie della famiglia le hanno provocato un forte esaurimento nervoso.

«E' stata in casa dal prof. Torre alle Molinette dal 3 luglio al 6 agosto scorso — racconta il marito —. *Si era fissata di non essere in grado di allevare Massimo e di non essere una brava moglie. Tutte fantasie. Quando è finita la cura, siamo andati insieme ad Arona, approfittando dell'ospitalità di alcuni amici e del fatto che il bambino era al mare con la nonna».*

Sabato sembrava una giornata tranquilla. *«Silvia era serena»* ricorda Giorgio Maltisotto. L'esaurimento è un brutto ricordo. Nel pomeriggio la giovane donna chiede al marito le chiavi della loro «124» parcheggiata in strada: *«Devo prendere un libro che ho dimenticato due, sto vado a riposare un poco»* risponde l'uomo. Niente può fargli intuire che la moglie ha deciso di uccidersi. Si mette in giro verso le cinque: *«Non l'ho vista ed ho pensato che fosse in giardino»*. Qualche tempo dopo suona il telefono. E' la prima di cinque, drammatiche telefonate.

«Sono a Novara — gli dice con voce spezzata la moglie — *Vado a morire perché sono una cattiva moglie»*. Riaggancia subito. L'uomo guarda automaticamente l'ora: sono le 17,20. Chiama i carabinieri di Arona. *«Mia moglie Silvia è fuggita su una "124" grigia targata TO 915434, mi ha telefonato dicendo che vuole uccidersi. Non so dove sia»*. Viene dato l'allarme a tutte le pattuglie della zona.

Silvia Campagna Maltisotto richiama il marito alle 18: *«Non ho altra soluzione che quella di morire»*. Ripete le sue tragiche parole alle 18,20 ed alle 18,35. Non dice più dov'è. Non dà all'uomo il tempo di parlare. E' già nella sua casa di Torino, in via San Secondo 94. Si è spogliata tenendo indosso soltanto gli slip. Si è sdraiata sul letto per scrivere un biglietto d'addio.: *«Giorgio, amore mio, perdonami: non so essere madre e nemmeno moglie. Sei in gamba e Massimo sarà di sicuro allevarai meglio. Ti ho amato tanto, ma è meglio così. Ti bacio, Silvia»*.

Posto il biglietto in cucina. Avanti allo scritto, vergato a penna con mano tremante, il brigadiere Stefanelli dei carabinieri troverà una cintola di lana con un pesetto dove Silvia Campagna Maltisotto ha preparato un veleno. Sono pastiglie di sonnifero molto potente che smicrina mescolandole a polvere topicida. Poi cambia idea: con un bicchiere di vino rosso, ingerisce 30 pastiglie del barbiturico. Pochi minuti prima delle 19, richiama il marito.

«Sono a Torino — dice con voce alterata — *Ho preso 13 pastiglie perché sono stanca della vita. Sono una pessima madre e una cattiva moglie...»*. Si interrompe bruscamente.

«Ho sentito un tonfo sordo, come di un corpo che cade — racconta il marito — *Il rumore del telefono sul pavimento, poi più nulla. Ho richiamato il mio numero, era occupato. Ho dato l'allarme»*.

I carabinieri di Arona avvisano il maresciallo Gallo del Nucleo Investigativo di Torino. Mentre il brigadiere Stefanelli su un'automobile corre verso via San Secondo, Giorgio Maltisotto continua a telefonare nella casa. Spera di trovare un inquilino che intervenga subito in aiuto della moglie. Non c'è nessuno. L'unico vicino di casa dorme e raccoglie il drammatico appello quando ormai i carabinieri sono sulle scale.

Il brigadiere Stefanelli cerca invano di sfondare a spallate la porta d'ingresso dell'appartamento del fratello. Poi scende in cortile alla ricerca di un arnese che gli permetta di rompere il legno. Non sa dove sia la donna, quindi non si arrischia a sparare contro la serratura. Trova soltanto una bombola di ossigeno per saldature. Pesa oltre 40 chili. Il sottufficiale è di corporatura molto robusta e dotato di una forza non comune. Usando la bombola come un ariete, frantuma la porta.

Silvia Campagna è priva di sensi, stesa sul dorso, di traverso al corridoio dell'appartamento. Vicino alla mano destra, il ricevitore staccato del telefono. Il brigadiere Stefanelli corre in camera da letto, prende un plaid, avvolge la giovane donna e la porta sulle braccia fino all'autoradio. Una velocissima corsa verso l'ospedale Mauriziano, poi Silvia Campagna riceve le prime cure. La rapidità del soccorso l'ha salvata dalla morte.

Drammi di vecchi nella casa di riposo di Struppa

Incubo nell'ospizio dopo i due suicidi

All'alba una donna di 68 anni si è gettata dalla finestra, nel pomeriggio un uomo settantaduenne ha ripetuto il tragico gesto

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

E' tornata la calma, almeno in apparenza, alla casa di riposo di Struppa, dove, nello stesso giorno, due ricoverati, una donna e un uomo, si sono uccisi, gettandosi da una finestra. Sono suicidi isolati, che hanno in comune soltanto il giorno e la strada seguita dai due suicidi per mettere fine ai loro giorni: ma sono bastati per diffondere, nell'antico edificio che ospita la casa di riposo, un clima di morte ben diverso dall'atmosfera tipica di ogni ricovero per vecchi.

Alla casa di Struppa non manca nulla, o quasi: i malati sono seguiti, curati; gli altri ospiti godono di una certa libertà, possono guardare la tv, giocare a bocce. Le rette sono elevate: per chi non può pagarle provvede il comune. Ma in realtà c'è qualcosa che manca, e che nessuna cura, nessuna attenzione possono dare: la fiducia del domani. Chi entra in un ospizio sa che ne uscirà soltanto dopo la morte: chi va lo ha messo, figlio o nipote, non ha più tempo da perdere con un vecchio o una vecchia che hanno bisogno di troppe cure, che sono fastidiosi come bambini. E questo è ben chiaro nella mente di chi varca la soglia di un ricovero.

Lo aveva ben chiaro in mente anche Elisabetta Chiorando, che si è uccisa dodici ore dopo essere entrata alla casa di Struppa. Era giovane ancora, con i suoi 68 anni, ma negli ultimi tempi le sue condizioni si erano fatte precarie, sembra in conseguenza della morte della madre, di 87 anni, avvenuta alcuni mesi fa. Il dolore, come si dice, le era «andato alla testa»: quando l'ha visitata prima del ricovero, il prof. Garello le ha riscontrato i postumi di un «ictus cerebrale» e l'ha assegnata al reparto cronici.

La vita in un ospizio può dare origini a tensioni drammatiche, per la forzata convivenza di tanto piccolo male, insofferenze, delusioni (alcuni anni fa, proprio a Struppa, un ricoverato ne ha ucciso un altro dandogli uno spintone durante una lite: discutevano su chi fosse più genovese): ma può diventare una terribile sofferenza nel reparto cronici, dove consumano i loro ultimi giorni persone affette dalle più dolorose e lunghe malattie, dalle quali sanno di non potere guarire più.

Elisabetta Chiorando ha dormito una notte fra i cronici. Le era stata assegnata una camera a due letti: il suo era stato liberato al mattino da una malata, morta dopo una lunga degenza. La sua compagna di camera si è lamentata tutta la notte. Sono state ore allucinanti per Elisabetta Chiorando, accompagnata all'ospizio poche ore prima dal figlio, che non poteva più tenerla in casa. Forse si è sentita inutile, abbandonata da tutti: per questo ha deciso di uccidersi.

Ha aspettato l'alba, ha atteso che l'infermiera passasse, come ogni ora, per controllare lei e la sua vicina, poi, in punta di piedi, si è alzata. Ha aperto la finestra, vi ha accostato la sedia, è salita sul davanzale e si è buttata nel vuoto, dal terzo piano. L'infermiera aveva sentito, nel silenzio del corridoio, il cigolio della finestra: quando vi si è affacciata non ha potuto che vedere, steso sulla ghiaia del giardino, il corpo di Elisabetta Chiorando in camicia da notte.

La notizia ha fatto in pochi minuti il giro dell'ospizio: le voci volano in questi ambienti chiusi, dove tutti si conoscono e «sentono» le cose prima ancora di vederle. La notizia è stata detta anche a Dario La Rosa, di 72 anni, ospite da anni della casa di riposo. Non era malato e per passare il tempo faceva qualche lavoro in cucina, dava una mano in tante piccole cose. Da un paio di settimane, però, il suo abituale buon umore era scomparso, all'attività si era sostituita una specie di apatia. Erano le 16,30 e molti ospiti della casa dormivano quando La Rosa è salito al terzo piano, ha scavalcato il finestrino del bagno e si è gettato sotto gridando: *«Per cosa vivo?»*.

Una cappa di gelo è scesa sull'ospizio; e, subito, la mente fervida dei ricoverati ha cominciato a lavorare. I carabinieri completavano gli accertamenti ed i rilievi (seguiti da decine di occhi in giardino, dalle finestre, da dietro le persiane semichiuse) che già si diffondeva la voce di un terzo tentativo di suicidio: prima si parlava di una donna, poi di un uomo, fermati in tempo, prima che si gettassero nel vuoto, come gli altri. Fortunatamente, invece, non c'era nulla di vero. A poco a poco l'incubo originato da quelle due morti violente si è dissipato.

Filiberto Dani

Tre morti nello scoppio d'una caldaia a Napoli

NAPOLI, lunedì mattina. (a. l.) Tre operai sono morti in seguito allo scoppio di una piccola caldaia dell'impianto di depurazione del catrame. Il fatto è accaduto in uno stabilimento siderurgico di Bagnoli. Sembra che lo scoppio sia stato causato da un improvviso guasto delle valvole.

I tre operai investiti dall'esplosione sono stati portati al Centro traumatologico dell'Inail a Capodimonte, ancora vivi, ma però morti dopo il ricovero, nonostante il prodigarsi dei medici.

Le vittime si chiamavano Antonio Moschetti, di 33 anni; Luigi Trola, di 45; Elvio Lombardi, di 55; tutti sono di Napoli.

Altri due giovani vittime della montagna

Si sfracella con la fidanzata sul Bianco nel tentativo di salvarla mentre cade

Sono due studenti, lui torinese, ma residente in Val d'Aosta; lei di Ivrea - Avevano 23 e 21 anni - La sciagura su un sentiero battuto da migliaia di alpinisti - Stavano scendendo dal rifugio «Dalmazzi» a Courmayeur

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Ancora due giovani vite stroncate dalla montagna per un banale incidente accaduto sulla catena del Monte Bianco, su un sentiero battuto da migliaia di alpinisti.

Uno studente universitario valdostano ed una studentessa universitaria di Ivrea sono morti il 15 agosto sulla cresta Sud del Mont Rouge del Triolet, mentre scendevano in Valle Ferret di Courmayeur dal rifugio «Dalmazzi», dove avevano pernottato e trascorso parte della mattinata.

I morti sono Paolo Mout, di 23 anni, nato a Torino, ma residente ad Hone-Bard, dove il padre, cav. Filiberto maresciallo di artiglieria, si è ritirato a vivere in pensione, dopo essere stato per molti anni comandante di un deposito che aveva sede nel famoso forte, dando un aiuto alla moglie Mary Bordet, del luogo, a gestire un esercizio pubblico; Antonietta James Sturaro, di 21 anni, nata a Donnas, che abitava ad Ivrea, al numero 270 della strada per Torino, con i genitori, che gestiscono un negozio di alimentari con privativa.

Entrambi erano figli unici, si erano conosciuti in treno andando a Torino all'Università: Paolo Mout era iscritto al secondo anno di fisica, Antonietta Sturaro al secondo del Magistero; a Pasqua si erano fidanzati. Contavano di sposarsi presto.

Sabato erano saliti in Val Ferret con l'auto prestata al Mout dal padre. La giornata era incerta, dopo un temporale violento si erano alternate schiarite ed altri acquazzoni. Appassionati della montagna, i due giovani non volevano rinunciare almeno ad una gita facile e decidevano così di salire al rifugio «Dalmazzi», un fabbricato in muratura situato a 3.390 metri di altitudine, sulla parete sinistra del Ghiacciaio del Triolet, nella parte più orientale della catena del Monte Bianco.

Lassù avevano pranzato; poi, nel pomeriggio, verso le 13,30, avevano deciso di scendere a Courmayeur. Alla palestra alpina erano in programma dimostrazioni di roccia da parte delle guide di Courmayeur ed i due giovani non volevano mancare allo spettacolo, prima di rientrare a casa.

La sciagura è accaduta poco sotto il rifugio. «Ad un tratto — hanno dichiarato alcuni testimoni oculari — la ragazza è scivolata mentre, lasciate le balze rocciose, stava mettendo piede su un piccolo nevaio; il suo compagno ha cercato di trattenerla, afferrandola per i capelli; purtroppo non vi è riuscito. Tutti e due sono rotolati avvinghiati verso il baratro, poi hanno compiuto un salto di un centinaio di metri».

Quando i primi soccorritori sono giunti sul posto, i due giovani fidanzati erano purtroppo morti. «Erano vicini l'uno all'altro, ancora abbracciati» ha dichiarato la guida Alessio Ollier, che con il fratello Attilio, Walter Grivel e Ottone Clavel, guide di Courmayeur, ed una squadra del Soccorso alpino della Guardia di finanza del comando di Entrèves, ha provveduto al trasporto dei corpi dei due sventurati giovani a valle. Composte nella notte nella camera mortuaria di Courmayeur in attesa dell'arrivo dei parenti, le due salme sono state quindi trasferite nel tardo pomeriggio di ieri alle rispettive abitazioni.

Dal 1° luglio, data d'inizio di quest'anno della stagione alpinistica, in 45 giorni sono ormai 35 le vittime sulla sola catena del Monte Bianco, di cui 9 sul nostro versante.

i. v.

La studentessa Antonietta James Sturaro, 21 anni

Paolo Mout, 23 anni

Operaio di Moncalieri in carcere per oltraggio

Un operaio di Moncalieri, Franco Alessio, 25 anni, via Cervaia 13, è stato arrestato dai carabinieri per oltraggio. Sabato pomeriggio si è recato davanti all'ingresso principale del Castello di Moncalieri, su una passerina in compagnia di Carla Grassi, 21 anni, residente a Moncalieri. Poichè il loro atteggiamento era piuttosto scomposto, un sottotenente ha mandato il brig. Ruo ad allontanarli. All'invito di andar via l'Alessio ha replicato: «Non mi fai paura, anche se hai le stellette». E' stato subito accompagnato in caserma. Deve rispondere di oltraggio, violenza con minacce

Un ricoverato fugge dall'ospedale di Collegno

La direzione dell'ospedale psichiatrico di Collegno ha comunicato ieri ai carabinieri che giovedì è evaso Gino Fanelli, 28 anni, abitante a Torino in via Giuseppe Grassi. E' alto un metro e 65, capelli neri, ondu.

Analisi chimica per i gelati dopo la morte della ragazza

A Saluzzo, ordinata dalla magistratura - Oggi a Torino i funerali della vittima, una giovane di 28 anni

Si svolgono stamattina alle 8,45 in via Veneria 80/12 i funerali di Piera Oldano, 28 anni, morta venerdì mattina a Saluzzo in circostanze misteriose. Il prof. Debernardi dell'Istituto di medicina legale ha eseguito ieri l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo dott. Ignesti ed ha chiesto 60 giorni di tempo per accertare le cause dello choc che ha provocato la morte.

La giovane si era recata con una amica a Saluzzo per trascorrere qualche giorno coi padre che abita in via Spielberg 30. Mercoledì pomeriggio le due giovani hanno acquistato in un bar del centro due coppe di gelato di produzione industriale: all'amarena Piera, all'ananas la sorella. Uscite dal bar, Piera è stata colta da mal di capo. Andava soggetta a questo male e non ci ha fatto caso.

Anche per tutta la giornata di giovedì ha continuato a lamentarsi, nella notte ha avuto conati di vomito, venerdì mattina i familiari hanno deciso di portarla all'ospedale. E' morta sull'ambulanza.

Il sostituto procuratore ordinerà l'autopsia ha anche fatto sequestrare tutte le coppe di gelato ancora invendute nel bar, saranno sottoposte ad analisi e i risultati consegnati al perito.

E' salvo l'uomo ferito dall'amico della moglie

E' stato dimesso ieri mattina dall'Astanteria Martiri Umberto Benso, l'invalido trentaseienne che, la notte del 1° agosto, era stato ferito da un colpo di rivoltella nell'androne di via Mastrerosa 24 dove abita. L'uomo ha dovuto subire due delicati interventi chirurgici

La disgrazia sul monte Corte nel Bergamasco

Alpinista scivola in parete e muore per far vedere ai figli una scalata

Aveva 35 anni - I due ragazzi e due coniugi con i loro figli lo hanno visto sfracellarsi sulle rocce

dal corrispondente

BERGAMO, lunedì mattina.

Un alpinista si è sfracellato sulle rocce mentre, per dare prova della sua abilità di scalatore, stava effettuando una scalata sul monte Corte nella zona dei Laghi Gemelli, sotto lo sguardo dei due figli e di alcuni amici rimasti ai piedi della parete, ai quali voleva far vedere come si compie una scalata.

La vittima è Giovanni Battista Maffi, di 35 anni, residente a Bergamo in via Borgo Palazzo 13, impiegato presso l'Automobile Club del capoluogo.

Era salito nella zona dei Laghi Gemelli venerdì mattina insieme con i figli Maurizio di 15 anni ed Orietta di 16, i coniugi Oliviero e Maria Teresa Branchini ed i due figli di questi.

Il Maffi si era offerto come guida durante alcune escursioni, dimostrandosi assai abile. Verso le 14 di sabato, il gruppetto giungeva al monte Corte. Il Maffi invitava i figli e gli amici a riposarsi e manifestava l'intenzione di affrontare la difficile scalata della vetta del monte Corte, da solo e senza utilizzare corde ed attrezzi di sorta.

La disgrazia è avvenuta a metà percorso, cioè a circa 150 metri dalla vetta. Il Maffi ha perduto un appiglio ed è precipitato, rimbalzando su uno sperone e sfracellandosi infine a breve distanza dai figli e dagli amici.

Invano si è cercato di soccorrerlo: un medico, sopraggiunto poco più tardi con la squadra di soccorso del Cai, non ha potuto far altro che constatarne l'avvenuto decesso.

a. g.

SESTRI LEVANTE — I carabinieri hanno fermato nei pressi di Tripoli, il dodicenne Giovanni Latino, abitante a Bari, che, trovandosi presso parenti a Santa Margherita, si era impadronito di una «Vespa 50», probabilmente con l'intenzione di ritornare a casa.

PUBBLICITÀ
solo in Agosto!
l'Assicurazione* R.C. (INCENDIO E FURTO) GRATIS per 6 Mesi
sulle Ford Escort - Capri prenotandole dal 1° al 30 Agosto. Per la consegna, a vostra scelta, dal 1° Settembre in poi.
* MASSIMALI: L. 25.000.000 L. 15.000.000 L. 5.000.000 SENZA FRANCHIGIA
Ford ATAUTO
APERTI NELLE MATTINATE FESTIVE

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 17 Agosto 1970

A New York, dopo la deludente anteprima di "Borsalino,,

Delon "rompe,, con Belmondo (e vanta le sue amicizie con i gangsters)

Si sono tanto immedesimati nelle parti di duri da litigare per il nome sui cartelloni

Jean-Paul Belmondo e Alain Delon con il celebre cappello all'italiana dei gangsters nel film «Borsalino»

New York, lunedì mattina.

«Non siamo più amici, io e Jean-Paul Belmondo, anzi, non gli voglio più rivolgere la parola». Così ha esordito ieri l'attore francese Alain Delon in un'intervista con un giornalista del *New York Times* dopo la prima americana del film *Borsalino*, da lui prodotto e che la critica americana ha accolto molto freddamente.

Secondo Delon, il motivo di tale drastica «rottura» con il suo connazionale e bravissimo partner nel film, dipende dal fatto che Belmondo si è lamentato poiché sui cartelloni pubblicitari il suo nome veniva dopo quello di Delon.

«Si è messo a fare la polemica come una prima donna — ha continuato visibilmente seccato Delon — *e anche se come attore lo stimo moltissimo, non voglio più rivolgergli la parola».*

L'amarezza dell'attore corso (noto anche per i suoi presunti legami con la malavita e per l'oscuro «caso Markovic»), è dovuta senz'altro alla freddezza con la quale i critici hanno accolto *Borsalino*.

Nei riguardi dell'assassinio di Markovic, in cui Delon rimase implicato, l'attore non ha voluto dire assolutamente nulla. *«Io debbo tornare in Francia e la polizia non vuole udire nulla riguardo a questo caso»* ha aggiunto.

Al giornalista che gli chiedeva se egli fosse un po' il *«Frank Sinatra di Francia»*, con riferimento a presunti legami con le figure della malavita americana, Delon ha risposto: *«E' qualcosa che voi non potreste capire».*

Delon ha poi respinto, giudicandola di nessuna importanza, una nuova domanda sullo stesso argomento, affermando: *«Io sono nato in Corsica dove loro (la malavita) hanno il senso dell'onore e della parola data. Qualcosa si è perso al giorno d'oggi».*

Delon ha interpretato il film con molta bravura, così come il suo partner Jean-Paul Belmondo, ma questo ultimo intende fargli causa per il fatto del nome sui manifesti.

L'intervista è poi tornata sul caso Markovic, il jugoslavo il cui cadavere venne rinvenuto nell'ottobre del 1968. Il caso coinvolse Delon quando il nome dell'attore venne rinvenuto in una lettera di Markovic.

«Ho la mia teoria sul caso di Stefan Markovic — ha detto Delon ai suoi intervistatori — *e la ho comunicata alla polizia. In effetti ho tanto parlato con i poliziotti che ora non mi va più di discutere di questo caso con nessuno».*

Delon ha poi affermato di essere al corrente che alcuni individui da lui conosciuti sono coinvolti in *«sporche faccende»* di droga, prostituzione, gioco d'azzardo. *«A me però non interessa ciò che fa un amico. Ognuno è responsabile delle sue azioni... I gangster che conosco io erano miei amici da molto tempo prima che cominciassi a fare l'attore».*

(Associated Press)

Niente "strip,, al Crazy Horse?

Rubati i progetti di tutti gli spettacoli del 1971

PARIGI, lunedì mattina.

La prossima stagione del «Crazy Horse», il cosiddetto tempio dello spogliarello parigino, è in pericolo: un ladro ha infatti rubato l'automobile del direttore del locale, Alain Bernardin, sulla quale si trovano i progetti degli spettacoli del prossimo anno.

La direzione del locale, prima di rivolgersi alla polizia, ha lanciato un appello al ladro affinché restituisca la refurtiva: se renderà l'automobile ed il suo contenuto, egli sarà invitato gratuitamente ad una «eccellente» serata al «Crazy Horse».

La direzione ha garantito la «più assoluta discrezione».

* *

NIZZA, lunedì mattina.

La «signora Miniver», che i giovani forse non conoscono è ospite da due giorni del colonnello Paul alla «Leopolda», una stupenda proprietà sopra Beaulieu. E' Greer Garson, che vinse l'Oscar nel 1943 accanto a Walter Pidgeon.

Indiscrezioni a 48 ore dall'apertura della rassegna

Venezia proclama Welles maestro del cinema d'arte

Il premiato non sarà Rossellini, al quale è riservato l'onore della prima proiezione - Diciotto i film della rassegna, eccezionale la retrospettiva del comico americano Harry Langdon - Presenzierà il ministro sovietico Ekaterina Furtseva

Venezia, lunedì mattina.

Tra 48 ore comincia la più delicata tra le edizioni della Mostra di Venezia. Nel '69, a un solo anno dalla contestazione e con un tempo minimo per coordinarne il nutrito programma, alcuni difetti e alcune approssimazioni furono perdonate di cuore al nuovo responsabile Ernesto G. Laura. Oggi lo stesso direttore, riconfermato nell'incarico, non può più permettersi di sbagliare. Da poche ore ha terminato il lavoro di un anno, ora giudizi e polemiche non possono avere per oggetto che i film proposti.

La selezione è stata severa: soltanto diciotto opere nella rassegna principale, eliminata la panoramica sui nuovi autori italiani, presentati in anteprima i lavori televisivi di Fellini e Rossellini, ampio spazio per la sezione culturale che prevede una retroguardia di Harry Langdon, una selezione dal documentario inglese dalle origini alle comproduzioni con la Bbc, proiezioni e «tavola rotonda» sul cinema del Nord Africa. Due le assenze che subito si notano: Cuba, trionfatrice l'anno scorso con *La prima carica di machete* di Gomez, e la Cina, che non ha mandato neppure uno dei prevedibili cortometraggi della rivoluzione culturale.

Ernesto Laura precisa che si tratta di un appuntamento rinviato: *«In entrambi i casi abbiamo deciso meditate con vivo senso critico. Il direttore della cinematografia cubana, Alfredo Guevara, in una produzione annuale di 6-7 pellicole, non ha ritenuto di sceglierne una che rischiasse di deludere l'aspettativa. Con i delegati della Repubblica popolare cinese poi, abbiamo avuti colloqui fino a due settimane fa. Ci hanno detto che negli studi l'attività è ripresa da poco e che i pochi documentari girati hanno scopo didattico o propagandistico, inadatto a una mostra. Nel '71 siamo sicuri di avere in cartellone anche la Cina».* Infine, l'altro «colosso» comunista ha inviato una partecipazione ufficiale guidata dal ministro della Cultura sovietica Ekaterina Furtseva.

Rossellini con la figlia Isabella a Venezia per il «Socrate»

Confermato l'elenco dei film: *L'alliance* (L'anello matrimoniale) di Christian de Chalonge, con Anna Karina e Jean-Claude Carrière. (Francia); *Testa vuota*, di Misa Radivojevic (Jugoslavia); *Le coeur fou* (Il cuore folle) di Jean-Gabriel Albicocco, con Michel Auclair (Francia); *Deep en* (Fino profonda) di Jerzy Skolimowski, con Jane Asher, John Moulder-Brown, Diana Dors (Usa-Repubblica federale tedesca); *El hombre oculto* (L'uomo nascosto) di Alfonso Ungria, con Carlos Lloro e Jesus Sanarita (Spagna); *Ricolta d'estate* di Jaakka Pakkasvirta (Finlandia); *Il leone delle sette teste* di Glauber Rocha, con Giulio Brogi, Rada Rassimov, Jean-Pierre Léaud, Gabriele Tinti (Italia-Francia); *Lokis* di Janusa Majewski (Polonia); *Requiem all'ungherese* di Janos Herskò (Ungheria); *Peccato mortale* di Miguel Faria Jr. (Brasile).

Seguono: *Poco a poco* di Jean Rouch (Francia); *Delitto e castigo* di Lev Koludjarov, dal romanzo di Dostoevskij (Urss); *Il signor presidente* di Marcos Madanes, dal romanzo di Asturias (Argentina); *La strategia del ragno* di Bernardo Bertolucci con Giulio Brogi, Alida Valli e Tino Scotti (Italia); *Film d'amore* di Istvan Szabo (Ungheria); *Tre sorelle* di Laurence Olivier, con Alan Bates, Joan Plowright e Laurence Olivier, dal dramma di Anton Cecov (Gran Bretagna); *Uomini contro* di Francesco Rosi, con Mark Frechette e Gian Maria Volonté, dal libro *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu (Italia) e *Wanda di Barbara Loden* (Usa) con Michael Higgins.

Quest'ultima è un'autentica «pellicola d'autore», perché prodotta, diretta e interpretata dalla Loden, che è moglie di Elia Kazan. Molto si attende dal ritorno al cinema di Laurence Olivier, che si era tratto in disparte dopo *Il principe e la ballerina*, con la Monroe (1957 e dall'«outsider» finlandese, un'opera di contestazione non levigata dalle astuzie del consumismo.

Uno sguardo al passato. Nella retrospettiva si conoscerà l'arte comica di Harry Langdon, un geniale interprete-attore che esordì con le torte in faccia di Mack Sennett, brillò nei primi film di Frank Capra, fiancheggiò Stanlio e Ollio. Una personalità tutta da scoprire, al contrario del celebre ed insigne Orson Welles che Venezia proclamerà maestro del cinema (riconoscimento che ogni indiscrezione attribuiva a Rossellini), il quale avrà invece l'onore del primo spettacolo con il suo *Socrate*).

Welles è a Hollywood per il «Dean Martin Show», una trasmissione che gli frutterà senza fatica un mucchio di quattrini. Ma proprio come autore, in passato ha dimostrato di preferire la gloria alla ricchezza. E certamente verrà al Lido.

Piero Perona

cronaca televisiva

I Forsyte (ma solo per poco) vanno in ferie

IERI: ultima puntata del primo ciclo dell'interminabile «saga» e un'ora con Tom Jones - OGGI: il film «Poveri milionari» e «L'uccello di fuoco» di Igor Strawinski

Temporaneo congedo, ieri sera sul Primo, della numerosa famiglia dei Forsyte. Il ciclo televisivo ad essa dedicato si interrompe dopo otto puntate, ma gli stessi personaggi, salvo quelli via via defunti, riapparranno purtroppo fra qualche tempo sul video per animare altri capitoli della lunga storia ideata da Galsworthy.

Ultimamente essa è stata caratterizzata da toni funerei: prima la morte della regina Vittoria, poi quella di James Forsyte, il vecchio padre del «duro» Soames, che fa credere al genitore agonizzante d'essere diventato nonno d'un maschio. Così egli muore tranquillo ancorché ingannato, perché la verità è che Annette ha partorito una bambina, destinata presumibilmente ad apparire grandicella nel futuro secondo ciclo della chilometrica Saga.

* *

Britannico anche ieri il programma del Secondo canale, su cui è riapparso Tom Jones, il minatore gallese che dal nome e cognome del celebre eroe d'un film in costume, ha tratto lo pseudonimo che gli ha dato la popolarità. Delle sue qualità canore e sceniche si è detto la scorsa settimana; ieri egli ha confermato d'essere in possesso d'un mestiere canoro e istrionico che pienamente giustifica gli entusiasmi giovanili per lui. Viceversa lo show è apparso sotto certi aspetti di qualche tono inferiore rispetto al precedente: Mireille Mathieu è innegabilmente brava, ma vista a distanza d'una settimana dalla sua esibizione italiana, in Senza rete (andata in onda l'8 agosto) ella è apparsa meno telegenica, dotata di minore vivacità e comunicativa, centrata meno bene dalla regia, dai direttori delle luci e della fotografia.

Anche Peter Sellers, maggior ospite d'onore di ieri, è stato più fiacco del suo predecessore Terry-Thomas. Per la verità i due sketches affidati all'humour dell'ex marito di Britt Ekland erano piuttosto fragili: in uno c'era una battuta relativa ad Harold Wilson decisamente fuori tempo, oggi che il leader laburista non è più primo ministro. Ma le trucculture di Sellers brillavano per originalità: in una aveva tolto dal guardaroba di Charlot la bombetta (meno male che i baffetti non erano anch'essi chaplineschi); nell'altra i baffoni erano gli stessi di Groucho Marx e lo stesso va detto di certi atteggiamenti dell'attore. Elettrizzante, invece, l'intervento fragoroso dei Moody Blues.

Mireille Mathieu è comparsa alla tv due volte in otto giorni

Finita la serie dedicata ad Alfred Hitchcock, i programmatori dei film televisivi del lunedì ripiegano nuovamente sulle commedie di costume ispirate al clima romanesco di «Poveri ma belli». Il film di stasera (primo canale) nel titolo rassomiglia al proprio capostipite: s'intitolò infatti Poveri milionari, dopo aver riacciuffato, per la realizzazione, sia gli autori del primo copione, Francioso e Festa Campanile, sia il regista Dino Risi.

Hanno precedenti in materia anche gli interpreti: Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Memmo Carotenuto. Manca, nella squadra abituale, Marisa Allasio, ma si affaccia in sua vece Sylva Koscina, ancor poco nota nel 1959, allorché il film venne girato: «Belli e pupe», tre staverini o quasi, stavolta non saliti all'altare e non di ritorno per prendere il treno e recarsi a Firenze in viaggio di nozze. Parignole coniugati fra Piazza della Signoria e le Cascine.

Il secondo, esordisce con un Incontro con Jean Gaston, pellegrino del dubbio, dove l'autore dei «Dialoghi con Paolo VI» è intervistato da Gastone Favero. Seguirà un importante programma terzocreo: L'uccello di fuoco nel quale la fiaba russa musicata nel 1910 da Igor Strawinski è realizzata da un balletto di alto prestigio, quello dell'Opera di Poznan. Coreografo Konrad Drzewiecki, primi ballerini Roma Jusskat e P. Slivka. vice

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi.
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Poveri milionari (film con Renato Salvatori, Sylva Koscina).
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1970 (Jean Guitton).
22,15: Balletto dell'Opera di Stato di Poznan (L'uccello di fuoco).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Le Legion d'Onore (commedia con Renzo Ricci); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: L'altra medicina (II); 22,15: La freccia nera (V puntata, replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: Minimondo musicale; 20,15: Telegiornale; 20,20: Un albero cresceva a Brooklin (documentario); 20,50: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Un impiegato modello; 22,05: Enciclopedia Tv; 22,40: Le «girls» di Takarazaka (e colori); 0,10: Telegiornale.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
8,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
9,30 Canzoni
9,40 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Un pianoforte di follia con T. Renis
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Il giramatri
16,30 Per voi giovani
18,00 Tavolozza musicale
18,15 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,05 Serio ma non troppo
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Cronache dell'Olympia
21,05 Concerto Direttore Ferruccio Scaglia
22,05 XX Secolo
22,50 ... e via discorrendo

SECONDO
Giornali radio: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24.
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La portatrice di pane »
10,35 Otto Piste
12,10 Regionali
12,35 Disco per l'estate
13,00 Baudo... settete!
13,30 Media delle valute
13,45 Quadrante
14,00 Cosa e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,40 La comunità umana
16,35 Pomeridiana
16,50 Cosa e perché
17,00 Radio viaggio
17,55 Aperitivo
18,35 Musica stasera capiti di...
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Musica blu
21,15 Dora Musumeci al pianoforte
21,30 Il disconario
22,43 « Con Mompracem nel cuore »
23,05 Il tic chic

TERZO
Giornali radio: ore 18 e 21,30.
9,30 Radiosciuola per le vacanze
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Haendel
11,30 Dal gotico al barocco
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche Telemanni
12,20 Musiche parallele
14,00 Listerlistica
14,20 Musiche di Lotti
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30: «Il campanello»: musica di Donizetti
16,25 Musica da camera
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Maderna
17,35 Corrispondenze
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 La favolosa storia del circo
19,15 « La conversazione », di C. Maurino
20,35 Count Basie e la sua orchestra
21,20 Musiche popolari

Una ragazza chiede a Presley di riconoscere il suo bambino

LOS ANGELES, lunedì mattina.

Il super maliardo d'America, l'idolo delle «teenagers» degli Anni Sessanta, il cantante e attore Elvis Presley, è ancora una volta nei guai a causa di una donna. Brutto mestiere quello del seduttore, se prima o poi arriva la citazione di un tribunale. Presley che gode fama di gran seduttore (aveva persino «soffiato» la bella Juliet Prowse a Frank Sinatra) da qualche tempo sembrava essersi deciso a vivere la famiglia da buon borghese.

Ma ecco improvvisa la mazzata che Patricia Parker, di 21 anni, ha iniziato un procedimento giudiziario contro il cantante per ottenere il riconoscimento di paternità di un figlio da lei avuto recentemente. La ragazza ha chiesto la rifusione delle spese mediche più mille dollari al mese per il mantenimento del bambino (una somma che equivale a 625 mila lire).

Presley, che ha 35 anni, si trova a Las Vegas per uno show. Con lui sono la moglie Priscilla e la loro figlia Lisa, di due anni. Elvis in vista.

Endrigo esce incolume da un incidente d'auto

ANCONA, lunedì mattina.

Il cantautore Sergio Endrigo è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Bologna-Ancona, nei pressi del casello di Pesaro Nord.

Il cantante, alla guida della propria autovettura, una «Mercedes», procedeva sulla carreggiata Nord. Ad un tratto si è trovato davanti una vettura tedesca che, in seguito allo scoppio di un pneumatico, si era posta di traverso.

Endrigo, nonostante una pronta frenata, non è riuscito ad evitare l'urto, che comunque non ha causato danni alle persone.

ORFEO: « Bingo, le rivincite sono una cosa più » Serge Gainsbourg, (con Brigitte Bardot, Jane Birkin, Sydney Rome, tecnicolor. Ap. 15. Un. 22,30. (Arte comica).
PRINCIPE: « La parola dello sono chiamati » a colori. Vietato ai minori anni 14.
STATUTO: « I 3 delle croce del Sud » tecnicolor. J. Wayne, L. Marvin.

ADRIANO: « Bolero, dio i milioni » con Ray Danton, G. Serra, technicolor.
ALCIONE: Consegna Mario Ferrero in «Quasi pazzi, quasi Tortonesi». Sullo schermo: «23 donne» ver. 16,15-21,15.
ALFIERI: « Dirigo il bersaglio » con A. Steffen, L. Namaniè, colori scope.
REGINA: « I magnifici 7 e 1/2: McCanna, J. Coburn, C. Bronson, Y. Brynner, ver.
MILANO: « 5 dollari per Kingo » col. « Le avventure di Mary Read » colori.
OLIMPIA: « Quando l'olio si tinge di rosso » Anthony Prentiss, col. Vist. 14.
PO: « Sorsoni, stasera valone » technic.
P. NUOVA: « Milioni spaziali Lady Chaplin » colori « I magnifici invasori del West » a colori.

ELDORADO: « Il gladiatore invincibile » technicolor con Rex Harrison.
MIRAFIORI: La 654 vergine ver. V. 18.
GERALDO (via Tunisi 37, t. 390.711): « Rapporto a quattro ».
VINCAGLIO: «Tempo due lupo - Tempo di violenza » techn. C. Ameador, R. Hossain, V. List. Vist. 14. 3ª vis. Te.

AMERICA: « Black Jack » (Un uomo per 3 vendette) R. Woods, Italia V. Battaglia, tecnic. ver. Vietato anni 18.
ELDORO: « Scassacuoche » t. Grangor, R. Parker, technicolor scope.
SAN PAOLO: « Mezzanotte d'amore » Romina Power, Al Bano, technicolor.

ARIZONA: « Le notti di Salem » con P. Mendez, A. De Alba, technicolor.
ARTISTI: « Il principe del Vietnam » A. Vitan, I. Escaya, technicolor.
ERIDANO: « Due mafiosi contro Al Capone » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
OROPA: « Tutti per uno ». I Beatles.
VITT. VENETO: « Minigone in Orient » con Martin Brando.

ASTRA: « Stati sulla pista di Tucson » tec. Sc. McGavin, A. Baxter, R. Conte.
ODEON: « I cannoni contro l'invincibile Saltalino » technicolor con Mark Petrovi.
STAR: « Mezzanotte d'amore » Romina Power, Al Bano, in technicolor.

AUGA: «Mostro invisibile» technicolor con Peter Williams.
AURORA: « Ordine sulla terra » ver.
MANON: « La vendetta di cera » tech. con C. Bronson, Vietato minori anni 16.
NORD: « Amanti d'oltretomba » colori con Barbara Steel, Laurence Cliff.
PALERMO: « Uccidete Zingari » in technicolor con F. Tasco.
SOCIALE: « Superdritto falsi reni » technicolor con R. Calhoun.
ZENITH: « Principe guerriero ».

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 851.264, piazza Nicosia): « Il club dei libertini » David Hemmings, J. Perse, tec. V. 18.
CARDINAL: « Mutti una cera a cera » J.-L. Trintignant, Girardot, tec. V. 14.
CONTINENTAL: « Caporale di giornata » N. Manfredi, G. Tedeschi, Valeri.
ITALIA: « Giuliano Gemma l'eroe più grande del mondo » (technicolor.
PIEMONTE: « Zorro il dominatore » C. Quinney, M. Pia Cronin, colori.
SAN CARLO: « 5ª non ammazzare » S. Tedd, S. Ross, technicolor.
SVEZIA: « Le 5 chiavi del terrore » C. Lee. Vietato minori 18. Apert. 15.

DIANA: « Ricordo pure di Jesse » in technic. scope con Rex Harrison.
DORA: chiuso per ferie.
ROMA: « Rapinatori di Boston ».

ALBA: « Gitani a Piccolo direttore ». B. Adoni, L. Cavalli.
APOLLO: « Beatles Cenci » ver. sc. T. Milian, Larusse, Wilson. Vist. 18.
EDERA: « Clak Mull l'uomo delle vendetta » technicolor con P. Martell.
LUTAZIO: « La furia del Kiber » technicolor scope con A. Sieri.
SPLENDOR: « Satyricon » technic. m. U. Tognazzi, T. Aumont, Rocky. V. 18.

Ridotto E.N.A.I. - A.G.I.S. — Cinemamografi: Adriano, Alba, Apollo, Artemide, Barberini, Colosseo, Cortina, Ital. Cirro, Doria, Elios, Ritmo, Flaminia, Giulio, Hollywood, Italia Maestoso, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadium, Alfieri, Ambasciatori, Capitol, Capranica, Armenzino, Cristallo, Ideal, Reposi.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 20 - telefono 57.51.12
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: chiuso.
GAY ESTIVO: riposo.
BOCCACCIO (Nocellari 145, 983.868).
GOLDEN BOY: riposo.

ARATOUR (Sacchi 28, 341.025): 21.
ASYLUM (via Veneto 6, t. 335.889, tutto rinnovato). ore 21 (aria condizionata).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Mistrano (t. 894.315, ric. Teatro Fine 1900).
CAPRICE (Sacchi 16, 331.570): 16-21.

FORTINO
Alta Valle Po - PAESANA
TEMPO DI FERIE
Tutte le sere
DANZE con COMPLESSO
canta STEFHAN

Danze BELLE ARTI
ore 21
I FAVORITI
nel più accogliente ritrovo di Torino
CONCERTINO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La frusta e la forca » Scott Brady, Jean Marlow, J. Mills, col. Orario: 14,40: 17,15; 19,45; 22,20.
ARLECCHINO: « Brevi amori a Palma di Maiorca » in cinemascope scope con Alberto Sordi, Darlea Cray.
ASTOR: « Mash », le premio assoluto al Festival di Cannes. Colori. Vist. 14. Ore: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « La 10ª vittima » di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
CORSO: « La prima volta » con Chita Norby, Gig Salusti, ripet. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Indagine su un " gorilla " accusato di omicidio » Monica Kent, Mikro Bongiol, cinemascope. Intito spettacolo: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: « Quando l'inferno si scatena » Charles Bronson. Orario: 14,40; 16,25; 17,45; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Quel giorno Dio non c'era » con Ivana Staccioli, Anna Maccarelli, Max Van Tuffili, a colori.
METROPOL: « Capo di gruppo » Vera Miles, Robert Stacing, R. Sullivan, col.
NAZIONALE: « La casa dei cento » con T. Milian, Lee Van Cleef, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « C'è Sartana... vendi la pistola e compratti la bara » con Georges Hilton, Charles Southwood, techn. sc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « L'armata Brancaleone » Vittorio Gassman, Catherine Spaak, in tecnic. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA: « La disavventura di un guardone » G. Page, Felix Aimler, col. Orario: 14,10; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: « Il sollevatore » Terence Stamp, Samantha Eggar, a colori. Regia di William Wiler.
ARISTON: « Solo quando rido » David Hemmings, Richard Harrenborough, Alexandra Stewart, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 24/1): « Silvestro e Ganasio maiti e pastori » a colori, cartone animato, parlato in italiano. Orario: 16,30; 18,45; 20,15; 22,30.
MAFFEI: « Le rosa macchiate del mercoledì » V. Price, M. Lee, tecn. Vist. 14.
TORINO: « Senza tregua niente di lui » P. Levy, Paola Pitagora, tech. Vist. 14.

ALEXANDRA: « I nuovi mariti » A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J.-L. Trintignant, L. Buzzanca, (Aria condiz.).
COLOSSEO: « Tempo dei lupi - Tempo di violenza » Hossain, Amadour, Ubi.
FARO: « Billy Kid » Newman, Milan.
FIAMMA: « I nuovi mariti » A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J.-L. Trintignant, Lando Buzzanca.
FONTINO: « Al di là di ogni ragionevole dubbio » Paul Newman, Harold Gould, a colori. Vietato minori anni 18.
HOLLYWOOD: « Se sei vivo spara » Milian, col., V. 14. An. 14,45. Ult. 22,50
LA PERLA: « La parte delle mie colpe » colori. di Edgar Wallace, con S. Sevechman. (Aria condizionata). V. 14.
MASSAUA: « Tempo dei lupi - Tempo di violenza » con Robert Hossein, L. Amadour, V. List. col. Vietato anni 14.
MASSIMO: « Al di là di ogni ragionevole dubbio » Paul Newman, Harold Gould, a colori. Vietato minori anni 14.

Ambrosio
GRANDE SUCCESSO
la FRUSTA e la FORCA
LA FRUSTA E LA FORCA
...Scott Brady - Jean Marlowe
James Booth Andrew Ray - Tony Scott
...John Mills

REPOSI
ENORME SUCCESSO!
GEORGE HILTON -
SE L'HAI FREGATO, AMICO, TREMA ANCHE QUALCUNO TRAMA
C'È SARTANA... VENDI LA PISTOLA E COMPRATI LA BARA
...CHARLES SOUTHWOOD
ERICA BLANC
PIERO LULLI LINDA SINI NELLO PAZZAFINI
CARLO GAGGI ALDO BARBERITO
ANTONY ASCOT
FRANCO PALADDI

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venere, polic. Telef. 561.107 C.so Re Umberto 56 - Ore 9-12; 15-18; 20-21

A Washington, Londra e Parigi

Inviati di Bonn per "spiegare„ l'accordo con l'URSS

Sono tre diplomatici che hanno avuto parte nelle trattative - Brandt propone un incontro con l'opposizione cristiano-democratica per discutere la «Ostpolitik»

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina.

Durante l'entrante settimana i governi alleati occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia), verranno messi ampiamente al corrente, da inviati del governo federale, circa il significato e le prospettive del trattato tedesco-sovietico e circa i colloqui avuti a Mosca, con Gromyko, Breznev e Kossyghin, dal cancelliere Brandt.

Il sottosegretario alla Cancelleria ed uno dei protagonisti del negoziati a Mosca, Egon Bahr, sono partiti oggi diretti a Washington. Il governo francese verrà messo al corrente dal sottosegretario agli Esteri Paul Frank, che sta trascorrendo in Francia un periodo di vacanza. Di informare il governo britannico è stato incaricato l'ambasciatore federale a Londra Karl-Guenther von Hase.

I sottosegretari Bahr e Frank avevano fatto parte della delegazione tedesca a Mosca mentre l'ambasciatore Von Hase è stato convocato a Bonn, dopo la firma del trattato, per ricevere le istruzioni del suo governo.

L'opposizione cristiano - democratica ha, come è noto, vivacemente criticato questo trattato e in generale la « Ostpolitik » del governo federale. Il 10 agosto, il capo del gruppo parlamentare cristiano-democratico, Rainer Barzel, aveva inviato una lettera al cancelliere esprimendo le preoccupazioni del suo partito e criticando lo squilibrio tra le concessioni che Bonn era pronta a fare e le contro-concessioni offerte dai sovietici.

Nella lettera di risposta inviata ieri a Barzel, Brandt propone l'incontro tra governo e cristiano-democratici e difende la giustezza e l'opportunità del trattato

Esso, aggiunge Brandt, « è un primo passo verso la realizzazione della politica d'intesa con l'Est annunciata dalla dichiarazione governativa del 28 ottobre 1969 » in questa prospettiva il governo federale si propone di firmare accordi contrattuali con la Polonia e la Cecoslovacchia ».

Nella sua lettera Brandt menziona inoltre gli storici compiuti da Bonn in vista di « un regolamento contrattuale delle relazioni con la Rdt».

Il borgomastro di Berlino-Ovest Klaus Schuetz si è dichiarato molto fiducioso circa una prossima regolamentazione dei problemi di Berlino. In una intervista al giornale « Welt am Sonntag », afferma che, dopo i colloqui di Brandt a Mosca (in occasione della firma del trattato tedesco sovietico), anche il Cremlino « dark prova di tutta la sua buona volontà » perchè i problemi della ex capitale tedesca siano risolti entro la fine di quest'anno.

L'opposizione cristiano-democratica non esclude il dialogo con il governo sui temi di politica estera orientale. In una intervista alla televisione tedesca, il capo del gruppo parlamentare della « Cdu-Csu », Rainer Barzel ha ammesso questa possibilità

Tornando al trattato di Mosca, Barzel ha manifestato ancora una volta preoccupazioni per le sorti del popolo tedesco, osservando che il trattato, così « frettolosamente firmato », non contiene garanzie circa il diritto alla autodeterminazione dei tedeschi.

Barzel ha anche criticato le dichiarazioni fatte dal Borgomastro di Berlino Ovest su possibili rimesse, in avvenire, per quanto riguarda la presenza di Bonn nella ex capitale.

L'esponente Cdu ha, quindi, ammonito contro « la pericolosissima illusione » del governo di poter fare della Germania Occidentale « una specie di ponte fra Est ed Ovest ».

Circa le trattative con la Polonia, Barzel ha invitato il governo a prendere tempo, a non correre a Varsavia a firmare un trattato tedesco-polacco con la stessa fretta con cui è corso a Mosca.

(Ansa)

«La più bella sei tu»

Mentre Alassio ha già proclamato le sue due finaliste, prosegue negli altri centri balneari la gara fra le giovani che partecipano al concorso « La più bella sei tu », lanciato da « Stampa Sera » sulle spiagge della Riviera. Oggi, nella nostra edizione « bis », pubblicheremo gli ultimi tagliandi per dare il voto alle concorrenti di Sanremo (nella foto, una di esse, la tedesca venticinquenne Renata Schnepper) e di Sestri Levante

Atroce e misterioso episodio ad Arma di Taggia

Quindicenne aiutata dal fratello riduce in fin di vita il fidanzato

La ragazza e il congiunto di 14 anni hanno colpito la vittima, 26 anni, a coltellate e con una sbarra - La giovane sostiene che voleva usarle violenza - Il ferito nega - Arrestato anche uno zio dei due aggressori

servizio particolare

Arma di Taggia, lunedì matt.

Arma di Taggia è stata turbata nel giorno di Ferragosto da un grave fatto di sangue che presenta alcuni lati oscuri: due minorenni, una ragazza di 15 anni, Maria Vittoria Cartisano ed il fratello Giuseppe di 14 anni, abitanti in via Aurelia Levante 13, hanno ridotto in fin di vita un giovane di 26 anni, Michele Novello, da Fagnano Castello (Cosenza), un ospite residente a Taggia in via Del Piano 101. Il giovane, che dovrebbe essere il fidanzato di Maria Cartisano, è stato colpito dai due fratelli con una sbarra di ferro e da una decina di coltellate ed è ora morente all'ospedale sifoterapico di Bussana.

Alla drammatica vicenda, avvenuta alle 10,30 della mattina di Ferragosto nell'appartamento della ragazza, si presume abbia partecipato anche lo zio dei due fratelli, Felice Cartisano di 49 anni, originario come i nipoti di Taiti (Reggio, Calabria). Il ferito, sfuggito ai due ragazzi è riuscito a trascinarsi in strada ed è stato soccorso mentre attorno a lui si era formato un capannello di gente (la via Aurelia attraversa il centro di Arma di Taggia) da una pattuglia dei carabinieri a quell'ora in normale servizio per le vie cittadine. Secondo la versione fornita dalla ragazza ai carabinieri, il Novello, che si era recato poco prima nel suo appartamento e l'aveva trovata sola poichè i genitori erano andati in gita al Col di Nava, avrebbe tentato di usarle violenza, provocando una sua immediata reazione. Maria Cartisano, impossessatasi di un coltello a serramanico, colpiva il Novello più volte al capo, con l'aiuto anche del fratello minore rincasato proprio in quell'istante. Mentre questi tolto il coltello di mano alla sorella feriva a sua volta il Novello, la ragazza, afferrata una sbarra di ferro, l'avrebbe calata più volte sulla testa del sfidarmato.

Michele Novello non ha potuto difendersi adeguatamente dalla furia dei due ragazzi perchè nei giorni scorsi si era fratturato un polso in seguito ad un infortunio sul lavoro ed aveva il braccio destro ingessato. Egli afferma che non vi è stato alcun tentativo di violenza, bensì una manovra di seduzione da parte della ragazza che davanti al fatto compiuto lo avrebbe poi costretto al matrimonio. I carabinieri, fatta irruzione nell'appartamento — lo hanno trovato in un disordine indescrivibile con macchie di sangue un po' dovunque, sul letto e nella cucina — hanno notato la presenza dello zio dei due ragazzi, Felice Cartisano, che subito si è dato alla fuga e soltanto verso sera si è spontaneamente costituito.

Gli inquirenti stanno ora accertando se e quale parte attiva abbia avuto lo zio nella sanguinosa aggressione. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Bussana. Ha riportato delle contusioni alla testa con sospetta frattura e commozione cerebrale, ferite da arma di taglio al capo, alla schiena, al braccio e al fianco sinistro. Le sue condizioni sono molto gravi. I medici si sono riservata la prognosi.

Michele Novello è un bel ragazzo molto robusto ma totalmente sordo. E' la conseguenza della meningite che lo ha colpito all'età di 13 anni. Il suo lavoro — fabbrica cesto per i fioricoltori della zona — gli permette di vivere agiatamente. Sotto questo profilo era senz'altro un bel partito per la fidanzata quindicenne. Maria Vittoria Cartisano sarebbe stata gravemente ammalata: soltanto un mese fa avrebbe subito una difficile operazione al capo. Giuseppe Cartisano, che ha compiuto i 14 anni da pochi giorni è stato rinchiuso con lo zio Felice nelle carceri di Sanremo, mentre la ragazza — alla quale è stato accertato non è stata usata violenza — si trova nelle carceri femminili di Imperia. I carabinieri, ravvisato il reato di tentato omicidio nei confronti di tutti e tre i Cartisano, hanno inviato sulla vicenda un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

r. o.

La feritrice di Arma di Taggia con il fratello (Telefoto)

Misterioso delitto a Palermo

Mondana trovata uccisa dalla sorella che rincasa

La vittima aveva 38 anni - Forse è stata assassinata da un cliente - La polizia sospetta, però, della sorella, che avrebbe denunciato in ritardo il delitto

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Una mondana di 38 anni, Maria Rosa Firriolo, è stata uccisa a Palermo sabato sera con un corpo contundente che le ha fracassato il capo. La sorella Girolama, di 34 anni, è in stato di fermo negli uffici della Squadra Mobile perchè il suo racconto non ha convinto la polizia, che intende indiziarla del delitto.

La donna è stata uccisa nella sua abitazione di via Giacomo Cariseno 20, nel centro di Palermo. Originaria di Mezzojuso, un paese della provincia, la Firriolo esercitava la prostituzione da molti anni.

E' stata la stessa sorella Girolama a dare l'allarme. La donna, che fa le domestiche, avrebbe però avvertito la polizia con un certo ritardo rispetto all'ora in cui era stata data in casa della sorella. Da questo momento a quando la polizia ha ricevuto la telefonata con cui veniva avvertita che la donna era morta, sono trascorse circa tre ore. Il tempo, sospetta il capo della Mobile dott. Mendolia, che Girolama Firriolo avrebbe potuto impiegare per trovarsi un alibi.

Interrogata a lungo sabato notte e ieri, la donna sarebbe caduta in una infinità di contraddizioni. Avrebbe anche fatto un racconto piuttosto nebuloso circa i suoi rapporti con la sorella uccisa.

Era trapelato ieri sera che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Patrone, aveva convalidato il fermo della sorella della vittima, ma la notizia è stata smentita dalla Squadra Mobile, che tuttavia tiene sotto interrogatorio la donna.

Negli uffici della Mobile, alla caserma Cairoli, ieri sono state sentite numerose persone, in particolare donne dello stesso ambiente della vittima e familiari. I particolari che sarebbero emersi, a quanto pare, sono tali da aver aggravato la posizione di Girolama Firriolo che, ad ogni modo, continua a negare di aver assassinato la sorella.

Maria Rosa Firriolo sabato sera era sola in casa, forse in attesa di clienti. E' stata colpita con un oggetto pesante al capo ed è morta sul colpo per frattura della base cranica. La polizia sospetta che la donna abbia litigato con la sorella, che probabilmente le aveva chiesto in prestito una somma di denaro. Ne sarebbe sorta una lite; ad un certo punto, Girolama Firriolo avrebbe colpito la sorella, uccidendola.

a. r.

Nel bunker "top secret„ del Pentagono

Americani e russi si scambiano favole e poesie sulla «linea calda»

I giornalisti ammessi per la prima volta in visita nella stanza più segreta del mondo - Ogni ora gli operatori della telescrivente che collega Washington e Mosca controllano il funzionamento dell'apparecchio inviandosi storielle

nostro servizio

Washington, lunedì mattina.

Per la prima volta i giornalisti ieri sono stati ammessi a visitare la stanza più segreta del mondo: quella del Pentagono dove si trova la « linea calda » fra Washington e Mosca. Proprio in quel momento Mosca stava trasmettendo una storiella sugli alberi di betulla nei boschi vicino alla capitale sovietica. Poco dopo gli operatori americani hanno risposto con una poesia di Robert Frost, intitolata « Posti deserti ».

I giornalisti in visita si sono guardati perplessi, ma uno degli addetti alla « linea calda », il capitano dell'aviazione Robert Makinen, ha spiegato che i messaggi che si scambiano le capitali delle due superpotenze non sono mai di carattere politico. La « storiella » venuta ogni ora per assicurare il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura, che in pochi secondi deve essere in grado di collegare Washington e Mosca per salvare la pace nel mondo.

La prima visita compiuta da giornalisti in questo « bunker » ha rivelato particolari che hanno sfiorato alcuni miti riguardanti le « linea calda »: anzitutto non si tratta di un telefono rosso, ma di una comune telescrivente, come quelle che si trovano in una agenzia di stampa, in un giornale o in una compagnia di navigazione.

Un altro « mito » sfatato è quello secondo cui la « linea calda » finisce alla Casa Bianca sul tavolo del Presidente degli Stati Uniti. In realtà il termine della telescrivente con Mosca si trova in una stanza blindata nel sotterraneo del Pentagono nella quale vigono 24 ore su 24 esperti di lingua russa e di cose militari. Se dovesse succedere qualche fatto tale da mettere in pericolo la pace, uno degli ufficiali sarebbe in grado di mettersi in contatto con il Presidente degli Stati Uniti in pochi attimi mediante uno speciale apparecchio telefonico.

La « linea calda » venne creata dal presidente John Kennedy e dal segretario del peus Nikita Krusciov nel 1963, dopo la crisi dei missili sovietici a Cuba, per evitare che si ripetessero casi come quello.

Arrivare al « bunker » clandestinamente è impossibile: tutto l'itinerario è sorvegliato a vista da militari e da agenti dei servizi speciali di controspionaggio. La stanza non è diversa dai locali di una qualsiasi grande industria. Non vi è tensione nel personale, non ci sono campanelli, complicati segnali di allarme o quadri radar luminosi. Gli uomini lavorano con calma mentre nella sala si diffondono le note delicate di canzoni.

In una stanza vicina si trova un quadro di comando altrettanto importante: si tratta di pannelli sui quali apparirebbe un eventuale missile intercontinentale lanciato contro gli Stati Uniti. Accanto a questi pannelli vi sono piccoli schermi radar ed altre apparecchiature elettroniche in grado di fornire dati precisi su ogni missile o cacciabombardiere in missione operativa in qualsiasi parte del mondo.

I capi di Stato Maggiore usufruiscono di una sala di riunioni, dall'arredamento assai sobrio, nella quale si riuniscono tre volte alla settimana. Sul tavolo, accanto alla cartella con la carta e la matita ci sono scatole di dolciumi. « Sono molto ghiotti i nostri generali » ha spiegato uno degli uomini addetti alla « linea calda ».

(Associated Press)

Agnew: «E' una favola la recessione americana»

WASHINGTON, lun. matt.

In una intervista all'edizione domenicale del « Washington Post », il vice presidente degli Stati Uniti Spyro Agnew ha detto che « è una leggenda il fatto che l'economia americana sia in fase di recesso ». Ha invece ammesso che sia in fase di « aggiustamento », ma ha aggiunto che questo è molto minore rispetto al periodo 1960-61.

(Associated Press)

Partito il mercantile con i razzi al gas nervino

WASHINGTON, lun. matt.

Il vecchio mercantile « Liberty Ship », con il suo carico di 418 razzi contenenti i razzi con il gas nervino, è partito trainato da due rimorchiatori dal porto di Sunny Point per affondarsi al largo delle Bahamas con i suoi micidiali contenitori. Il « Fondo per la difesa dell'ambiente » ha rinunciato a interporre ricorso alla Corte Suprema per impedire l'affondamento nell'oceano del carico e così la Corte d'Appello ha autorizzato la partenza del mercantile.

In precedenza la Corte d'Appello aveva ordinato di ritardare l'uscita dal porto della nave per dar tempo al « Fondo per la difesa dell'ambiente » di ricorrere alla Corte Suprema. L'operazione di affondamento avverrà 450 chilometri al largo delle coste della Florida.

L'ambasciatore islandese ha presentato una protesta ufficiale agli Stati Uniti. Anche il governo delle Bahamas ha inviato una energica protesta a Washington.

(Ansa - Associated Press)

Bombe nell'Ohio in tre grandi magazzini

COLUMBUS, lun. sera.

Alcuni ordigni rudimentali sono esplosi sabato sera danneggiando tre grandi magazzini sfiorati e causando il ferimento di sedici persone.

Una bomba è esplosa in due negozi adiacenti e la terza ha fatto saltare in aria la porta di un altro grande magazzino.

(Associated Press)

Contro l'inondazione solidali a Belfast cattolici e protestanti

BELFAST, lunedì matt.

Piogge violentissime, quali non si ricordavano da tredi anni, si sono abbattute sulla capitale dell'Ulster, che ora è allagata per buona parte. In alcune zone, fra cui quelle che sono state teatro degli scontri dei giorni scorsi, l'acqua raggiunge il metro di altezza. Molti abitanti — fra cui i cattolici di Falls Road — hanno dovuto abbandonare le loro case. Le strade intorno a Belfast sono interrotte, evellati numerosi pontili; le comunicazioni telefoniche hanno subito gravi danni. Un'insolita cooperazione è nata spontanea fra protestanti, cattolici e soldati inglesi

(Ansa)

Ancora allarmanti notizie

Due città in Crimea isolate per il colera

Restrizione ai viaggi sul Mar Morto e sul Mar Caspio - Due casi sospetti in Libano e uno in Siria

nostro servizio

Istanbul, lunedì mattina.

Altre allarmanti notizie sull'epidemia di colera si sono diffuse nelle ultime ore. Il focolaio continua ad essere la Crimea. Due città di questa regione, Kerch e Yevpatoriya, sarebbero state isolate da un cordone sanitario a cura dell'esercito, in seguito ai gravi casi mortali.

La notizia non è ufficiale, ma d'altra parte le autorità sovietiche sono assai avare di informazioni, né probabilmente ne daranno più dopo il loro comunicato di venerdì scorso, secondo cui l'epidemia è stata domata e gradualmente si vanno abolendo le misure restrittive adottate nei giorni precedenti.

Si ha per certo, tuttavia, che ciò non è vero. Sabato le « Isvestia » annunciavano restrizioni dei viaggi da e per talune città della Crimea, del Mar Nero e del Mar Caspio (compresa Astrakan, che è o è stata il centro dell'epidemia) giustificandole con la opportunità « di non creare in quelle località un eccessivo affollamento di turisti, che i locali servizi di ospitalità non sarebbero in grado di servire ».

Ovviamente le autorità turche mantengono attivissima misure preventive, specie per quanto riguarda il traffico marittimo e quello terrestre ai valichi di frontiera tra l'Azerbaigian turco e quello sovietico, nella regione caucasica.

Inquietanti anche le notizie dal Medio Oriente. Nel Libano, secondo il giornale « L'Orient », si sarebbero manifestati due casi di presunto colera, ad un terzo caso si sarebbe verificato in Siria. I due libanesi malati sono bambini. Essi sono stati subito isolati.

Da parte ufficiale non vi sono informazioni. Le autorità siriane smentivano anche ieri che casi di colera si siano verificati nel loro paese. Tuttavia la voce popolare insiste su quel caso, di cui parla appunto « L'Orient ». Si dice che il siriano messo in quarantena avrebbe contratto la malattia in Egitto.

Siria, Giordania e Libano, com'è noto, hanno preso misure collegiali « a carattere preventivo ». Soprattutto in Siria è in corso una campagna intensa per la vaccinazione. Le autorità assicurano che vi sono dosi di vaccino sufficienti per i sei milioni di abitanti e per tutti i turisti in arrivo dall'estero.

(Associated Press - Ansa)

Una violenta grandinata ha distrutto i vigneti in venti comuni delle Langhe

Le zone colpite: Valle Tanaro, Valle Belbo e Valle Bormida - Devastate vigne di nebbiolo, dolcetto, barolo e barbera

In alcune zone compromessa anche la produzione del prossimo anno - I contadini chiedono aiuti a fondo perduto

servizio particolare

Monforte d'Alba, lunedì matt.

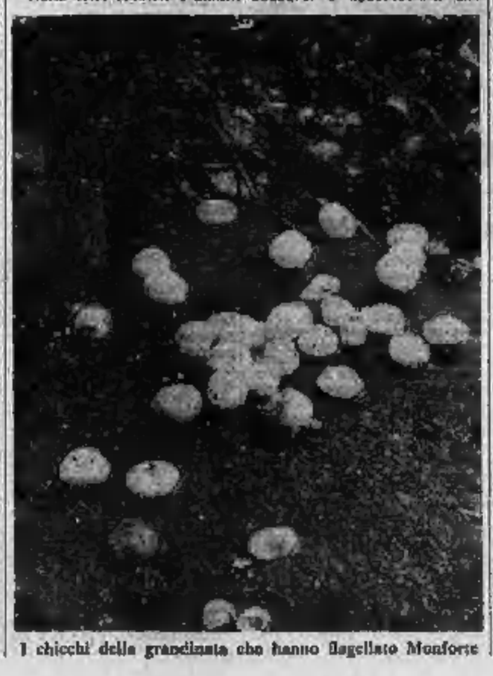
(g. f.) Una spaventosa grandinata, che ha reso desolante una vasta zona delle colline langarole, si è scatenata sabato pomeriggio verso le 17. I Comuni interessati sono una ventina, ed esattamente: Monchiero, Novello, Dogliani, Monforte, Roddino, Somano, Cissone, Serralunga, Sarraval-le Langhe, Alberetto Torre, Bossolasco, Cerretto Langhe, Lequio, Beria, Arguello, Bosia, Cavumzana, Feisoglio, Niella Belbo, Torre Bormida e Levice, con un comprensorio di circa mille ettari di terreno.

Si tratta di una striscia larga tre-quattro chilometri che, partendo dalla Valle Tanaro, si inoltra fino oltre la Valle Bormida, passando per la Valle Belbo. La grandinata, a detta degli abitanti della zona, è una delle più violente che si ricordino. Per una mezz'ora, chicchi grossi come uova di gallina e, nei tratti più colpiti, grandi come palle da biliardo, hanno flagellato vigneti, frutteti, seminativi, campi e colture varie, conferendo al paesaggio, che poco prima era ridente di vegetazione, un aspetto invernale.

Infatti, per alcune ore, dopo l'ondata di maltempo, la campagna è rimasta bianca di grandine. I danni sono ingenti, specie nelle zone di Monforte, Roddino e Serravalle, ove per una striscia lunga circa un chilometro e lunga sei-sette chilometri, le colture sono state totalmente distrutte. Non solo è stato annullato il raccolto di quest'anno e i costosi impiantamenti di vigneti che producono Nebiolo, Barolo, Dolcetto e Barbera pregiata, ma è compromesso anche quello della prossima annata agricola, senza calcolare i numerosi lavori di sistemazione che gli agricoltori dovranno eseguire. Oltre le colture, ingenti sono i danni subiti dai caseggiati, che hanno avuto vetri e tetti rotti; si sono inoltre avuti allagamenti e gravi danni ai fondi stradali di accesso.

Nelle altre località i danni, che verranno accertati nei prossimi giorni dai tecnici dell'Ispettorato agrario provinciale, variano dal 40 all'80 per cento. *« I sindaci della zona* — ci ha detto il sindaco di Monforte, maestro Michele Ferrero — *stanno ora compilando un elenco dei danni subiti e martedì si recheranno dal Prefetto di Cuneo per illustrare la situazione e invocare tutti quei soccorsi e agevolazioni che la legge prevede per gli agricoltori colpiti da calamità atmosferiche ».*

L'Amministrazione provinciale di Cuneo ha già comunicato telefonicamente di avere messo a disposizione un prestito senza interesse di 500 mila lire per gli agricoltori più colpiti. Numerosi contadini, da noi avvicinati in occasione di una riunione svoltasi ieri mattina nel Municipio di Monforte, hanno dichiarato di avere dato mandato agli amministratori locali di fare richiesta allo Stato di contributi a fondo perduto per fare fronte alla grave situazione, in quanto si trovano nell'impossibilità di contrarre prestiti anche se a tasso molto ridotto.



I chicchi della grandinata che hanno flagellato Monforte

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Sull'Astigiano per tutta la giornata di sabato si sono susseguiti brevi temporali, senza danni alle colture agricole. Ieri, dopo una mattinata di nebbia, è ricomparso il sole.

Carabiniere presso Vercelli

Salva due coniugi bloccati nell'auto finita in un canale

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Due giovani coniugi, rimasti prigionieri nella propria auto precipitata in un canale irriguo, sono stati salvati da un appuntato dei carabinieri il quale, nonostante la corrente impetuosa, è riuscito in due riprese a raggiungerli e a trarli a riva.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri al km 69,800 della statale Torino-Vercelli, in comune di Vercelli. Una Fiat « 1500 », guidata dal bergamasco Vito Nardozza, di 27 anni, che aveva con sé la moglie Maria Carmela Guglielmi, pure di 27 anni, entrambi nativi di Pietragalla (Potenza), ma residenti a Novara, ha urtato di striscio, nel tentativo di superarlo, una « 124 » su cui viaggiavano i coniugi Riccardo Vigorelli, di 38 anni, e Rita Giuggini, di 30, residenti a Pavia.

Per il contraccolpo, le due auto sono finite fuori strada: la « 124 » in un fossatello laterale e la « 1500 » nel canale irriguo Naviglio di Ivrea, che in quel punto è largo circa sei metri.

La vettura è sprofondata nell'acqua alta più di un metro e mezzo e i coniugi Nardozza sono rimasti imprigionati nell'abitacolo che lentamente si riempiva di acqua, mentre l'auto veniva pian piano trascinata dalla corrente.

Pochi secondi dopo, avvertita via radio, è giunta un'auto dei carabinieri del nucleo di pronto intervento di Vercelli con a bordo gli appuntati Romano Carnevale, di 40 anni, originario di Cuneo, e Pietro Mattalia. Mentre quest'ultimo soccorreva i passeggeri della « 124 », rimasti leggermente feriti (guariranno in una ventina di giorni), il Carnevale si è tuffato nel canale e, resistendo alla forte corrente, è riuscito a raggiungere la « 1500 ».

Ha estratto il Nardozza e lo ha sospinto verso riva. Subito dopo, il carabiniere si è nuovamente tuffato e con grandi sforzi ha portato in salvo anche la Guglielmi, che si dibatteva in preda al panico. Condotti all'ospedale di Vercelli, i due coniugi sono stati trattenuti in osservazione.

Muore una cavalla al palio di Siena

Siena, lunedì mattina.

(f.r.) La Contrada della Selva ha vinto il palio di mezzo agosto a Siena. Protagonista sfortunata è stata la cavallina Sambrina della Contrada della Torre.

Fra il secondo e il terzo giro, alla pericolosa curva di San Martino, mentre conduceva la Contrada dell'Istrice, la Torre, liberatasi a fatica dalle narbate della scorrima rivale Oca, stava incalzando la battistrada nel tentativo di raggiungerla.

Il fantino della Torre, prima della curva di San Martino (una specie di angolo di quarantacinque gradi in discesa) ha forzato la cavallina ed ha affrontato la curva ad andatura sostenutissima, rasentando l'angolo interno. Ha visto l'animale sbattere contro l'angolo, girarsi su se stesso e ricadere pesantemente sulla pista, mentre il fantino con un volo finiva lontano.

Sambrina si è rialzata per terra, poi si è rialzata e ha ripreso la corsa da sola cercando di raggiungere le rivali. Ha galoppato per un giro intero e poi, proprio nel punto in cui era caduta al giro precedente, si è accasciata ed è morta.

notizie dello sport

Ciclo-mondiali: sgambetto di MONSERÉ alle nostre speranze

Gli italiani battono Merckx ma li "beffa„ un altro belga

A mani vuote

dal nostro inviato

LEICESTER, lunedì mattina.

Per la prima volta negli ultimi trentadue anni il ciclismo italiano esce a mani vuote dai Campionati del mondo. Bisogna risalire al lontano 1938 per ritrovare una rivolta sugra il gran dei nostri azzurri. Un bilancio decisamente sconfortante, un bilancio dal quale si potrebbe trarre l'impressione, non del tutto rispondente alla realtà, che il più popolare sport dopo il calcio sia avviato in Italia a lento, inarrestabile declino.

Questa constatazione è purtroppo valida per quanto riguarda la pista. Nell'anello del velodromo di Leicester gli azzurri hanno collezionato soltanto brutte figure in serie, lasciando con dignità soltanto in un paio di occasioni con il sorprendente secondo posto dell'inseguitore Bontempi alle spalle del fuoriclasse inglese Foster e l'onorevole, ossia ultima difesa dell'azzurro Galavotti.

Per il resto, il bello mostrato « questo non sottrae per la povertà del vivaio. La nostra Federazione ha lanciato, un anno fa, una campagna per la rinascita della pista. Bandi preparati, sulla carta, ma troppi limati con scarso criterio, con spirito di improvvisazione. Più fumo negli occhi che altro. Tra gli errori commessi, il più evidente è stato quello di affidare a diverse mani la conduzione dei « pistards ».

Guido Costa, uno dei più competenti tecnici del mondo, ma criticato per questioni che non hanno nulla che fare con il ciclismo, è stato rilegato nel settore del professionisti a cercare di dare un certo tono alle energie dei pochi isolati rimasti sulla breccia. Il Costa ha compiuto il suo dovere facendo rendere al massimo gli uomini a lui affidati.

La guida dei dilettanti della pista è invece affidata a Elio Ricotti, che già aveva la responsabilità degli stradisti. Nessuno discute le capacità del tecnico romano nel suo campo specifico. Ma il legame tra la pista e la strada è uno solo, la bicicletta, mezzo comune a due settori, ma pure con diversa meccanica. I sistemi di allenamento, le tecniche di impostazione delle varie specialità sono completamente diverse. Rimedio ha dovuto, per forza, occuparsi di un settore non suo: lo ha fatto, inevitabilmente, con una certa superficialità.

Con gli stradisti, il destino ci ha voltato le spalle. La cento chilometri costituisce un episodio marginale, di scarsa importanza; una prova del genere, che non si può ripetere durante la stagione, non dovrebbe nemmeno figurare nel programma dei mondiali. Il ciclismo è uno sport individuale per eccellenza, le staffette sono un artificio di ben scarso rilievo. Nelle due altre prove, il nostro ciclismo è apparso sufficientemente vivo, anche se gli è mancato il guizzo prepotente per raggiungere il successo e riscattare le amarezze della pista. Dai ragazzi di Rimedio, sfortunati per il furbesco ritiro del capitano Panizzoni, non si poteva pretendere di più e ammiamo i professionisti di Ricci hanno deluso. Si sono battuti con entusiasmo, forse hanno addirittura ecceduto nella combattività, la prudenza avrebbe consigliato di risparmiarsi, recando soltanto di portare Basso verso la spiata finale.

Ma questo non vuol dire che Gimondi e gli altri abbiano demeritato. La loro sconfitta quasi ovvia su un percorso piatto e battuto dal vento come quello di Mallory Park porta il peso della decisione per una « terra » assente nel bilancio delle maglie iridate. Ma il mondiale su strada è sempre un terno al lotto, una corsa che lascia un margine senza che quasi debba obbligatoriamente essere il migliore.

Gianni Piguata

Così assegnate le medaglie

Per noi, niente oro

	Ori	Argenti	Bronzi
Urss	4	3	2
Germania Occ.	3	1	0
Danimarca	2	2	2
Belgio	1	2	3
Gr. Bretagna	1	1	1
Olanda	1	0	2
Francia	1	0	2
Australia	1	0	0
Svizzera	1	0	0
Italia	0	2	1
Germania Or.	0	2	0
Cecoslovacchia	0	1	1
Nuova Zelanda	0	1	0
Spagna	0	0	1

Leicester. Per il belga Monseré il momento indimenticabile del trionfo iridato (Telefoto a « Stampa Sera »)

La cronaca esalta lo slancio degli azzurri

A 500 metri dal traguardo sfuma il sogno di Gimondi

Siamo sempre stati alla ribalta - Prima con Adorni, poi con Motta, Dancelli, Gimondi e Santambrogio, poi ancora con Gimondi - Ma la corsa è stata decisa da uno scatto di Monseré

dal nostro inviato

Leicester, lunedì mattina.

L'ultima maglia iridata dei « mondiali » di ciclismo 1970, quella degli stradisti professionisti, emigra in Belgio. Non è stato il grande Merckx a salire sul podio per ricevere dal presidente dell'Uci Adriano Rodoni l'insegna del migliore del mondo, ma un suo giovane connazionale: il ventiduenne Jean Pierre Monseré, compagno di squadra del « nemico » di Eddy, Roger De Vlaeminck.

Il ciclista fiammingo, scattato in una lunga volata a cinquecento metri dall'arrivo, ha nettamente sorpreso i suoi compagni di fuga: il danese Mortensen, il nostro avversario Gimondi, l'inglese West, i francesi Bouxel e Vasseur, che si sono classificati nell'ordine, precedendo di pochi metri un terzetto composto da Godefroot, Verbeek e Bitossi e di 23" il gruppo, regolato allo sprint da Roger De Vlaeminck.

Per noi dunque, una nuova illusione svanita all'ultimo chilometro, dopo una corsa che i ciclisti italiani hanno condotto in modo esemplare, recitando un ruolo di coraggiosi protagonisti che il libero, giustamente, da ogni critica per la sconfitta. Gli azzurri di Ricci, dapprima con Adorni, poi anche con Simonetti, Dancelli, e Motta, ed infine con Gimondi, sono stati sempre alla ribalta del campionato del mondo, disputato nelle condizioni a loro più sfavorevoli: tempo freddo e bufera di vento dal principio alla fine.

Basta del resto uno sguardo d'assieme allo sviluppo della competizione, per rendersi conto di quale peso abbia avuto, nel « mondiale » di Mallory Park, il più balordo che si sia mai visto quanto a condizioni atmosferiche, la combattività della pattuglia azzurra. Già al terzo dei diciotto giri (15 chilometri e rotti per tornata, con un totale di 269,700 km) un italiano era alla ribalta: proprio il più criticato della vigilia, Vittorio Adorni, scattato per rispondere, insieme al belga Van Springel, ad un attacco dello spagnolo Linares. Questo terzetto è stato raggiunto dapprima da una pattuglia comprendente anche Merckx e Gimondi, poi da un altro drappello con Monseré, Godefroot, Peltersson ed il nostro Simonetti.

Annullata questa fuga, ne è nata un'altra nel corso del settimo giro. E' andato via Monseré, gli hanno risposto, prontissimi, Dancelli e Motta. Il belga non concedeva alcuna collaborazione ai due italiani ed allora Dancelli ha deciso di forzare la situazione, di andare via da solo, per obbligare l'avversario a reagire.

Monseré, con Motta sempre implacabile alla ruota, ha perso, in pochi chilometri, più di un minuto dal battistrada, mentre dal gruppo erano scattati — al era nell'ottavo giro — gli azzurri Gimondi e Santambrogio, insieme con il francese Vasseur e all'inglese Wright. Dancelli, avvertito da Ricci di quanto stava succedendo alle sue spalle si è rialzato, il quartetto di Gimondi è piombato prima su Motta e Monseré e poi sul bresciano. Sette uomini in testa quindi, dopo 130 chilometri di corsa, sette uomini che pedalando con sufficiente collaborazione, sono giunti ad accumulare un vantaggio massimo di 3'44".

Merckx tuttavia, per quanto praticamente isolato nella sua squadra — i suoi gregari Spruyt, Huysmans e Bruyère, uno dopo l'altro si sono ritirati — non si era ancora rassegnato a veder chiuso nel trabocchetto senza lottare. Eddy, quindi, si è prodigato all'inseguimento anche con l'aiuto di De Vlaeminck, riuscendo, giro dopo giro, ad annullare l'iniziativa capeggiata da Gimondi.

Dopo cento chilometri il plotone guidato dai fuoriclasse belga si è accodato alla pattuglia condotta dall'azzurro, ma il bergamasco non ha voluto rinunciare al ruolo di protagonista che aveva recitato fino a quel momento. Rispondendo ad un nuovo scatto di Vasseur, Gimondi ha allungato ancora, è rimasto solo con il francese, mentre Monseré, con Mortensen, Bouxel e West, si lanciava al suo inseguimento, raggiungendolo a poco più di 45 chilometri dalla conclusione.

Il vantaggio sul plotone oscillava sul minuto, in mezzo alla fila Basso (che era rientrato dopo una foratura, con l'aiuto di due gregari come Adorni e Zilioli) aspettava gli esiti della controffensiva guidata ancora da Merckx, pronto a giocare le sue carte in caso di ricongiungimento generale. Ma il assetto di Gimondi, per quanto il suo vantaggio via via si assottigliasse, fino a ridursi a poco più di duecento metri, riusciva a resistere sino alla fine. Monseré, mentre si stava per abbordare la curva che immette sul rettilineo d'arrivo era il primo del « ventaglio ». Ne ha approfittato per scattare alla disperata. Gimondi ha tentato di rispondergli, ma avrebbe avuto bisogno di chilometri, non di quattrocento metri, per riuscire nel suo intento. Il belga dunque ha potuto filare solo verso il trionfo, mentre Gimondi ha avuto la peggio anche nella volata per il secondo posto con Mortensen.

g. pig.

Leicester. Raymond guarda Merckx: Eddy, che ti succede?

Sorpresa di Schmidt

Tra i dilettanti - Al quarto posto Dominoni

Leicester, lunedì mattina.

Il mondiale degli stradisti dilettanti, disputatosi sul circuito di Mallory Park, ha confermato il suo tradizionale carattere di corsa-lotteria. La gara è stata decisa all'ultimo chilometro e proprio da uno dei concorrenti che, fino a quel momento, se ne erano stati in mezzo al gruppo senza prendere alcuna iniziativa. Il tedesco Jorgen Schmidt è scattato insieme al cecoslovacco Kolinsek, raggiungendo un assetto che era all'inseguimento della coppia fin dal sesto giro, composto dai belgi Van Der Linden e Galens, dal danese Blaudzun, dall'olandese Prins, dal francese Duchemin e dall'azzurro Dominoni.

Appena entrato nella pattuglia di testa, che il gruppo inseguiva ad una cinquantina di secondi, Schmidt se ne è andato a ciascuna all'ora, con la facilità di un « pistard ».

Schmidt, che aggiunge il suo titolo mondiale a quello conquistato dal connazionale Fredborg nel « chilometro » sulla pista di Leicester, ha fatto sfumare la penultima speranza italiana di conquistare una maglia iridata. Rimasto, lì ad, degli azzurri consumi non ha avuto troppi rimpianti, salvo quello di aver dovuto rinunciare, dopo quattro chilometri appena, ad uno dei più validi elementi della squadra, il campione d'Italia Parecchini. Quest'ultimo è stato costretto in una caduta.

Ordine d'arrivo: 1. Jorgen Schmidt (Danimarca), km 180,710 in 4 ore 1'19", alla media di km 43,578; 2. Van Der Linden (Belgio) a 2"; 3. Galens (id.) a 5"; 4. Dominoni (It.); 5. Duchemin (Fr.); 6. Prins (Ol.); 7. Blaudzun (Dan.), tutti col tempo di Galens; 8. Matousek (Cecosl.) a 8"; 9. Kuiken (Ol.). A 11" e con lo stesso tempo tutto il gruppo.

g. p.

Così Gimondi, che è finito terzo

"La sconfitta più amara dopo una grande corsa„

Motta critica la tattica del neocampione - Come la maglia iridata si difende Eddy Merckx: « Ho fatto il gregario » - Adorni in polemica con Marino Basso

dal nostro inviato

LEICESTER, lunedì mattina.

La squadra azzurra domina, il belga Monseré vince: Gimondi è il grande protagonista, ma conquista soltanto la medaglia di bronzo. Una sconfitta amara, per il ciclismo italiano, che sul circuito di Leicester — battuto da un vento tremendo — ha dato una grande prova di vitalità. Gimondi dice: « Sapevo che Monseré in volata era favorito, sul finale ho corso alla sua ruota. Speravo di sorprenderlo, è stato lui a sorprendere me. E' scattato due volte, sono andato a riprenderlo. E' scattato ancora sull'ultima curva, ha conquistato di colpo una ventina di metri. E' finita, ho pensato. Ho cercato di reagire, ma ormai il belga era campione del mondo. Era stanco, lo sforzo era stato tremendo. Ho fatto una grande corsa, una delle più belle della mia carriera. Però ho perso. Ed è questo, purtroppo, ciò che conta ».

A Zolder vinse Ottenbros, una mezza figura: ieri ha conquistato la maglia iridata un ragazzo belga che non è (o non è ancora) un fuoriclasse. Secondo Motta, Monseré non è degno del titolo mondiale: « Ha corso sulle ruote per collaborare e chilometri — dice, — senza mai dare un cambio. Quando ero in fuga con lui e, Dancelli, Gimondi, Santambrogio, Wright e Vasseur, gli ho chiesto più volte di collaborare. Mi ha sempre risposto di no, restando in fondo al gruppetto a sfruttare la fatica degli altri. E' troppo comodo correre così ».

Ma, per vincere, bisogna anche essere opportunisti. Monseré dice: « Certo accuse sono assurde. Ognuno fa la propria corsa e dosa le energie come meglio crede. Se a Motta dava fastidio che io non tirassi, poteva cercare di staccarmi. Invece non ci ha neppure provato. E nel finale sono stato lo ad attaccare, dopo essere entrato nella fuga decisiva. La squadra belga ha fatto un ottimo lavoro, devo ringraziare tutti, anche Merckx, Eddy, visto che nel gruppo tutti lo marcavano, mi ha aiutato, trasformandosi praticamente in un gregario. Non lo dimenticherò ».

E' vero: nella squadra belga, nonostante una notevole freddezza di rapporti, le circostanze hanno imposto una certa intesa. Eddy dice: « Perché farci la guerra a vicenda, col rischio di far vincere gli altri? Il successo di Monseré non rava fastidio a nessuno, ci siamo trovati d'accordo nel favorire il gruppo perché eravamo convinti che in volata sarebbe risultato a sfavorirlo. Io ero troppo controllato: visto che non potevo vincere personalmente, ho annullato i tentativi degli azzurri favorendo poi un solo connazionale. Ho fatto il mio dovere. E dicono che sono egoista, ecco ho voluto dimostrare che so anche essere generoso ».

« Certo — ribatte Poulidor, — per Eddy è facile ora parlare così. Marcato com'era, Merckx non poteva fare di più ».

Qualcuno accusa gli azzurri di aver sbagliato tattica, di aver movimentato la corsa e di essersi poi « sparati » nel momento decisivo. Ricci ovviamente non è d'accordo: « Dagli italiani — dichiara — non si poteva pretendere di più, sono da sempre in blocco. Hanno perso, ma a testa alta: sono stati i grandi protagonisti, Gimondi ha fatto bene a non tirare, nel finale: se vi fosse stato il ricongiungimento generale, bassa avrebbe potuto vincere. La tattica era semplice: stare in ciascuno al gruppo, cercare di entrare in tutte le fughe e qualcuno forava, doveva lavorare chi era in testa al plotone. Un modo come un altro, insomma, per convincere gli azzurri a fare una corsa d'attacco. E tutto è finito perfettamente. Tutto, meno l'arrivo d'arrivo, purtroppo ».

Secondo Adorni, l'unico grave errore lo ha commesso Bitossi: « Avrebbe dovuto inflarsi nella fuga decisiva — dice — adesso sarebbe campione del mondo. Un ultimo di disattenzione ha compromesso tutto ». Basso si difende così: « Nel gruppo i vecchietti si muovevano in modo spietato, si correva con i nervi tesi. Quando Monseré e gli altri sono scattati, avevo alla ruota Godefroot e Roger De Vlaeminck. Ho indugiato un attimo. Poi è stato troppo tardi. D'altra parte, speravo che Gimondi nel finale riuscisse a staccare tutti ».

Zilioli, invece, era convinto che avrebbe vinto Monseré: « E' un ragazzo che va forte, è forbo e pedala bene. In volata Gimondi non poteva batterlo. In caso di arrivo in gruppo, la squadra azzurra avrebbe avuto più possibilità, ma il gruppetto in fuga andava fortissimo. Visto che il percorso non era adatto ai miei mezzi, piuttosto di gustare ad un piazzamento ho corso da gregario, ho cercato di aiutare gli altri. Quando Basso ha forato, mi sono fermato ad attendere con Adorni e riportarlo in gruppo non è stato facile. In mezzo a quella bufera di vento. Credo di aver fatto il mio dovere ».

Tutti gli azzurri hanno corso con impegno. Ma hanno perso, la loro tattica è stata sfruttata da altri, più opportunisti ed anche più fortunati. Agli italiani, però, forse andrà ugualmente un premio speciale della federazione: questa volta se lo sono guadagnato pedalando, sarebbe perderli in inutili polemiche.

Maurizio Caravella

Leicester. La volata degli sconfitti: Mortensen precede Gimondi, mentre West si rialza (Tel. a «Stampa Sera»)

Il « film » della gara

Leicester, lunedì mattina.

Ecco, in sintesi, le fasi principali della corsa che ha portato il belga Jean Pierre Monseré alla conquista della maglia iridata.

Quarto giro — Scatta lo spagnolo Linares, gli rispondono Adorni e Van Springel. Il terzetto è raggiunto, in due riprese, da una pattuglia con Merckx e Gimondi e da un'altra con Monseré, Godefroot, Peltersson e Simonetti. Il ventitré uomini in testa al sesto giro.

Settimo giro — I ventitré sono raggiunti. Scattano Monseré, Motta e Dancelli, poi Dancelli da solo, mentre il gruppo insegue Gimondi, Santambrogio, Vasseur e Wright. Questo quartetto raggiunge Motta e Monseré, Dancelli si ritira ed attende i compagni. I sette vestono al comando della corsa, (vantaggio massimo 3'44" al decimo passaggio) fino al quattordicesimo giro.

Quindicesimo giro — Scatta Vasseur, gli risponde Gimondi, inseguono Monseré, Bouxel, Mortensen e West che li raggiungono, mentre il gruppo è a 3'10". Il sestetto, per quanto Merckx e De Vlaeminck collaborino nell'inseguimento, perde progressivamente terreno, ma riesce a mantenere un vantaggio minimo sul plotone. Nell'ultima corsa, Monseré sorprende i compagni di fuga e vola verso la maglia iridata.

I dilettanti, l'anno scorso

1° Mortensen e 2° Monseré

Leicester, lunedì mattina. (g. p.) *Jean-Pierre Monseré conquistò ventidue anni fa poco più di venti giorni, essendo nato a Roculare (o Roulers, in lingua francese) l'8 settembre del 1948. Appartiene ad una famiglia di piccoli agricoltori della zona di Gand: gente non ricca, ma sufficientemente agiata per permettere a Jean-Pierre di dedicarsi al ciclismo senza la preoccupazione di cercarsi un lavoro. E' il terzo di tre fratelli ed è sposato da un anno con un figlio di pochi mesi. Il suo compianto del mondo aveva sfiorato la conquista della maglia iridata già l'anno scorso tra i dilettanti a Brno: era giunto, secondo, attaccato nell'ultimo giro proprio dal danese Mortensen che ieri ha battuto Merckx a Mallory Park.*

Dopo i « mondiali » in Cecoslovacchia, Monseré passò al professionismo sul finire della scorsa stagione, ottenendo, in particolari circostanze, un risultato a sorpresa nel giro di Lombardia. La gara come si ricorderà, fu vinta dall'olandese Karstens, il quale fu squalificato per doping. Al piccolo neo-professionista belga, secondo nella volata, andò quindi il successo a tavolino.

Alla sovietica Konkina il titolo femminile

Tartagni seconda (la Longari protesta)

dal nostro inviato

Leicester, lunedì mattina.

Quasi un trionfo, per il ciclismo femminile azzurro: Morena Tartagni, una barista romagnola di appena vent'anni, ha conquistato la medaglia d'argento nella prova su strada di sabato a Leicester, ottenendo il miglior risultato delle italiane nella storia dei mondiali, a meno cinque metri — ha detto — al primo posto.

E' vero: ha fatto uno sprint entusiasmante, rimontando quattro o cinque posizioni e giungendo a ridosso della sovietica Konkina, che aveva preso trenta metri di vantaggio sul gruppo.

A trecento metri dal traguardo, nel plotone di testa (che comprendeva tutte e quattro le azzurre) c'è stato un pauroso abbattimento: « La Maffei è caduta — racconta la Tartagni — altre due o tre hanno subito la stessa sorte. Ho avuto paura, sono rimasta un attimo indecisa. La scelta è stata un rapporto, ci ha sorpreso tutte. Bisogna essere più furbe, per vincere. Ma non posso lamentarmi: forse due anni fa ad Imola, secondo a Leicester ».

Ora si lamenta, invece, è Giuditta Longari, la campionessa italiana. Quando la Tartagni le è passata davanti, dopo essersi sottoposta all'antidoping, la milanese ha abbassato gli occhi, ha fatto finta di non vederla. Le due non si sono neppure strette la mano, anzi pare che poi non ci sia stato un furioso battibecco. La Longari — per difendere quanti giorni la bicicletta — ha lanciato accuse contro la rivale: « Ritardi — ha detto — aveva dato ordine di aiutare me, che sono la miglior velocista della squadra. Avrei dovuto stare al coperto in mezzo al gruppo e risparmiarmi per lo sprint. Invece ho dovuto essere proprio io ad entrare in tutte le fughe, perché Morena ci è ritrosa di collaborare. Non posso complimentarmi con lei, non so proprio, come proprio arabbiato, è difficile andare d'accordo con Morena, è troppo egoista ». Qualcuno racconta che Morena e Giuditta, tempo fa, si sono addirittura prese per i capelli.

Alla Tartagni il secondo posto ha fruttato, oltre alla medaglia d'argento, un bracciale d'oro ed un premio della Federazione italiana, pare meno milione (per il terzo posto di Imola le avevano dato 250 mila lire). E' troppo, dove correre con gli occhiali, ma non so se la cosa possa compiacere (anche se ammette candidamente che il suo obbiettivo « è quello di fare, cioè trovare marito »): lavora in una mensa, adesso i suoi hanno comperato un bar-ristorante a Castelnuovo Bolzale

m. c.

Ordine d'arrivo: 1. Anna Konkina (Urss), km. 81,1 in un'ora 39'54" alla media di km 36,146; 2. Tartagni (Italia) s.t.; 3. Obodzinskaya (Urss) s.t.; 4. Trofimova (Urss); 5. Van De Plaat (Olanda); 6. Hage (Canada); 7. Mc Hennary (Usa); 8. Geerts (Belgio); 9. Bailey (G. Bretagna); 10. Zajlikova (Cecoslovacchia).

Anche nell'automobilismo, in Austria, si afferma un belga

Trionfo Ferrari: 1° Ickx 2° Regazzoni

L'ultimo successo risaliva al '68

Grande ritorno in Formula Uno

Enzo Ferrari: «Ringrazio chi ha avuto fiducia in me anche quando perdevo»

Come sempre, Enzo Ferrari ha trascorso la domenica a Maranello nel suo ufficio. Un pomeriggio solitario nell'afa della piana modenese aspettando una telefonata o un telex dall'Austria. Lunghe ore, forse pensando al passato, ai sei titoli mondiali conquistati dalle sue macchine in Formula 1, ai 42 Grandi Premi vinti dai suoi piloti, di certo pensando al futuro. Anche se lo dice, Ferrari non è tipo pensionato. In questi giorni, ad esempio, è stato spesso in ufficio per pregare i suoi meccanici di rimandare le ferie, di rimanere in fabbrica a preparare le macchine per il grande ritorno.

Un uomo attivo, operoso, che non ha mai rinunciato a combattere. In questi due ultimi anni, le ore dell'attesa, a Maranello, raramente, si sono concluse in allegria. Ickx aveva vinto a Rouen nel 1968, poi è cominciata la lunga serie delle delusioni. Ma il «commendatore», legatosi alla Fiat lo scorso anno, ha saputo preparare la rivincita. Subito, si è avuta la sensazione che la nuova monoposto «312-B» (3 per tre litri di cilindrata, 12 per dodici cilindri o B per Boxer, cioè motore a cilindri orizzontali e contrapposti) potesse offrire prestazioni di rilievo.

A poco a poco, Gran Premio dopo Gran Premio, la vettura è emersa, il suo motore ha dimostrato di essere il più potente: 460 cv a 11.800 giri al minuto, addirittura 470 nella versione affidata a Ickx per la corsa. I Ford-Cosworth hanno cominciato a cedere. Per arrivare ai 436 cv dell'otto cilindri di Rindt, la Cosworth ha fatto miracoli, ma a detrimento della fatica. Così, nelle ultime gare, i motori inglesi hanno subito rotture in serie, e soltanto la classe di Rindt, le idee aerodinamiche e di telaio della Lotus «72», la non ancora perfetta messa a punto hanno impedito alle Ferrari di affermarsi.

Ma Zeltweg non ha procurato un'altra delusione. Prima la telefonata di un amico milanese, che aveva seguito alla tv svizzera la cronaca della gara, poi quelle di congratulazione di giornalisti e conoscenti hanno portato ad Enzo Ferrari notizie finalmente liete. Le sue dichiarazioni sono state sobrie. «Con l'affermazione di oggi — ha detto il costruttore — comincio a adeibirmi con tutti quelli che nella Ferrari hanno creduto anche quando perdevo. A loro il grazie dei miei collaboratori e la mia riconoscenza».

Poi: la Ferrari si apre con il Gran Premio d'Austria un capitolo nuovo (e antico insieme). Un capitolo di supremazia tecnica, cioè, come accadeva agli inizi degli Anni Sessanta o, ancora, nello stesso '68, allorché i dodici cilindri di Maranello stravano una trentina di cavalli in più dei motori britannici. La messa a punto della «312-B» è stata lunga, e un po' di responsabilità spetta a Ickx, il quale ha lavorato il lavoro di collaudo a Regazzoni e Schetty (che non ha mai corso in Formula 1).

Si sono persi almeno due mesi, tra l'altro ora è inutile sottolineare queste vicende. La vettura ormai è a posto. La squadra piloti è forte e lo diverrà ancora di più con Andretti il prossimo anno. Ormai, il campionato del mondo è di Rindt, inutile illudersi, anche se, in teoria, Ickx potrebbe arrivare a quota 48 contro i 45 punti dell'austriaco. Ma non è vano sperare nella stagione 1971. Nelle corse occorre pazienza, ottenere in un anno risultati positivi è difficile. La Ferrari ora è in vetta. Deve saperne approfittare.

Michele Fenu

Rindt ancora al comando

Anche se ieri ha perso a Zeltweg, Jochen Rindt rimane in testa al campionato del mondo di Formula 1, di cui il Gran Premio d'Austria costituiva la nona prova. Restano da disputare 4 corse: 6 settembre, G.P. d'Italia; 20 settembre, G.P. del Canada; 4 ottobre, G.P. degli Stati Uniti; 25 ottobre, G.P. del Messico. Rindt rimane il candidato più autorevole al titolo, tuttavia Ickx ha compiuto un buon passo in avanti.

Rindt punti 45; Brabham 25; Hulme 20; Ickx e Stewart 19; Amon 16; Rodriguez 13; Regazzoni 12; Beltoise 10; Pescarolo e Stommelen 8; G. Hill 7; Andretti 4; Giunti e Fittipaldi 3; Miles ed Oliver 2; Surtees e Gurney 1.

Zeltweg. Le Ferrari «312-B» di Ickx e Regazzoni tagliano il traguardo del Gran Premio d'Austria (Telefoto)

Tifosi in delirio a Zeltweg

Alla fine della competizione, centinaia di spettatori italiani invadono la pista - I due piloti della Ferrari in testa sin dal via - Rindt ritirato per il cedimento del motore - Giunti al settimo posto

nostro servizio

ZELTWEG, lunedì mattina.

Splendido trionfo della Ferrari nel Gran Premio d'Austria: primo Ickx, secondo Regazzoni. Un risultato che ci ripaga da solo e che ha fatto scordare l'entusiasmo centinaia di spettatori italiani, giunti a Zeltweg con ogni mezzo. Alla fine, alla gioia, caroselli di auto, agitare frenetico di bandiere sventolate con scritto «Forza Ferrari» e «Viva l'Italia». Finalmente, Jochen Rindt non era sul podio dei vincitori. L'austriaco della Lotus aveva lasciato la corsa al 21° dei 90 giri: il suo otto cilindri Ford-Cosworth non aveva retto al ritmo infernale delle Ferrari di Ickx e di Regazzoni. E soltanto l'attrito, conseguente rotta al box per la sostituzione, ha impedito al terzo pilota della Casa di Maranello, Ignazio Giunti, di attestare il quarto posto. Giunti è arrivato settimo, sfogando il suo dispiacere nella gioia dei compagni di scuderia, dei tecnici, dei meccanici.

Era dall'estate 1966 che la Ferrari attendeva una giornata così, cioè dal successo ottenuto a Rouen, nel Gran Premio di Francia, da Ickx. Ventidiseque Grandi Premi all'asciutto, due lunghi anni pieni di amarezze. Ma negli ultimi mesi la sensazione di un ritorno al ruolo di protagonista, e la sensazione si è tradotta in lieta realtà a Zeltweg, in quella corsa che venne disputata una sola volta, nel 1964, e che vide un'altra affermazione italiana: trionfò l'indimenticabile Lorenzo Bandini.

Ieri, le marchine italiane hanno dominato ogni gara. Nelle prove, soltanto Rindt era riuscito ad essere più veloce del trio delle Ferrari. Ma alle spalle dell'austriaco, Ickx, Regazzoni e Giunti erano pronti alla battaglia, e l'hanno scatenata subito, mettendo a frutto in pochissimi dei loro dodici cilindri (460-470 cv) sui due rettifili di Zeltweg. Il circuito è dei più veloci, presentando un solo di «Esse» tanto ampie da consentirsi quasi rettilinee e non curve che selezionano i concorrenti, rendendo difficile il gioco delle sete. Però, soltanto in una occorre usare la «terza», le altre sono da «quarta» e da «quinta», quindi consentono per oltre 3 dei 5,911 km del tracciato di procedere a tutto gas.

Al via, in lieve salita, Ickx, Rindt e Regazzoni sono i più pronti a scattare. Un giro, e in testa al gruppo dei piloti e delle macchine compaiono due tute rosse: Regazzoni ed Ickx. Rindt è terzo, cerca di non perdere contatto dai due rivali, con cui aveva già disputato una fantastica gara in Germania. Secondo passaggio: al comando è Ickx, poi Regazzoni, seguito da Rindt. Il Gran Premio è già finito.

Per Rindt, invece, comincia il calvario. Al terzo passaggio il motore della sua Lotus dà segno di funzionare male e l'austriaco precipita in sesta posizione. Al suo posto subentra il francese Jean-Pierre Beltoise, sulla Matra-Simca, cui si accoda poco dopo Giunti sulla terza Ferrari. Rindt cerca di proseguire, ma al 21° giro prende la via dei box. Anche il supercosworth, cuore in speciale versione di questo otto cilindri che la Casa inglese riserva all'uomo di punta della Lotus, in testa alla classifica del campionato mondiale, ha ceduto. Naturalmente, l'austriaco rimane in vetta alla graduatoria con i suoi 45 punti contro i 25 di Brabham, i 20 di Hulme e i 19 di Ickx e Stewart, ma con qualche preoccupazione per l'avvenire. «Lo sapevo — ha detto ai box — che prima o poi sarebbe finita così. Spero soltanto che il fatto non si ripeta». Rindt era di umore nero per aver perso, e proprio in Austria, il primo in cui è specialista, dopo quattro vittorie consecutive (Olanda, Francia, Inghilterra e Germania).

Mentre le due Ferrari di testa marciano come orologi, girando di continuo in media (Ickx e Regazzoni ottengono insieme il giro più veloce: 1'40"4, media oraria km 211,960), si susseguono i ritiri e le soste ai box. Sparisce Stewart, con quest'anno la March procura delusioni in serie. Questa volta si rompe il tubetto di adduzione del carburante dai serbatoi al motore e l'abitacolo viene inondato di benzina. «Guardate — dice lo scozzese — la mia tuta è fradicia di benzina». Si ritirano anche Brabham, per colpa di un guasto che gli rompe il radiatore della vettura, Pescarolo, per noie alle sospensioni della Matra-Simca, e Hulme. Beltoise, sempre terzo, a pochi giri dal termine, rimane senza benzina (come già era capitato a Brabham in Inghilterra) e deve sostare per rifornirsi perdendo tre posizioni. Anche Giunti è obbligato a fermarsi ai box per cambiare una gomma e coglie al settimo posto.

Ickx e Regazzoni concludono il Gran Premio, sono episodio del campionato mondiale, quasi appaiati. E' una dimostrazione di forza che esalta i tifosi della Casa di Maranello. Il circuito è immune, la centinaia si precipitano verso il box italiano. Il direttore di gara per parecchi minuti non riesce a raggiungere Ickx e Regazzoni, né questi possono salire sul podio. Infine, la premiazione, con Stommelen (Brabham-Ford) terzo, Rodriguez ed Oliver (BRM) quarto e quinto, Beltoise (Matra) sesto e Giunti (Ferrari) settimo. Come dire, su sette macchine, sei sono dotate di motori dodici cilindri. Un fatto altamente significativo.

f. m.

Classifica: 1) Ickx, Ferrari, 90 giri pari a km 354,900 in un'ora 42'17"32, media oraria chilometri 208,940; 2) Regazzoni, Ferrari, a 61 centesimi di sec.; 3) Stommelen, Brabham-Ford, a 22"27; 4) Rodriguez, BRM, a un giro; 5) Oliver, BRM, a un giro; 6) Beltoise, Matra-Simca, a un giro; 7) Giunti, Ferrari, a un giro; 8) Amon, March, a un giro; 9) Siffert, March, a un giro; 10) Gethin, McLaren, a un giro; 11) Eaton, BRM, a due giri; 12) De Adamich, McLaren-Alfa, a tre giri.

Ascesa continua di corsa in corsa

La storia della Ferrari nel campionato mondiale di Formula 1 in corso è una storia non sicura ascesa, concretizzatasi ieri in Austria. Eccone le tappe.

7 marzo - Sud Africa. La «312-B» è affidata ad Ickx e all'esordio. La vettura si comporta bene per 60 degli 85 giri, poi viene bloccata da un guasto al motore. Vince Brabham sulla Brabham-Ford.

19 aprile - Spagna. Ickx ha il settimo miglior tempo. Nessuno un giro, e il belga viene speronato da Oliver. Dal rogo i due piloti si salvano miracolosamente. Successo di Stewart con la March-Ford.

10 maggio - Montecarlo. Quinto tempo di Ickx in prova. Undici giri e, mentre Jackie lotta nelle prime posizioni, si rompe un semiasse. I tecnici si rammaricano di non poter giudicare la tenuta a punto del motore. Primo è Rindt, Lotus-Ford.

7 giugno - Belgio. Ickx parte in seconda fila, l'esordiente Giunti in terza. Ickx perde il terzo posto per un inconveniente alle pompe di alimentazione: è ottavo; l'italiano è quarto. [illegible] di Rodriguez (BRM). La Ferrari suscitano i primi favorevoli commenti.

21 giugno - Olanda. Per la prima volta, Ickx si trova al via in prima fila con il terzo miglior tempo, a fianco di Rindt e Stewart. Regazzoni, al suo esordio, ha il sesto tempo. Una foratura toglie al belga il secondo posto e la possibilità di battersi con Rindt per il primo. Er terzo, Regazzoni quarto. La «312-B» è collaudata a meraviglia.

5 luglio - Francia. Ickx è il più veloce. A fianco ha Beltoise, mentre Giunti (che non ha mai corso a Clermont-Ferrand) ha l'undicesimo tempo. La Ferrari di Ickx [illegible] in testa per 14 giri; poi si ritira per un guasto all'accensione. Giunti è 14°. Il giudizio, malgrado l'esito della gara, è positivo.

18 luglio - Inghilterra. Ancora Ickx in prima fila. Il belga guida la gara per cinque tornate. Lo tradisce il differenziale. In compenso, Regazzoni duella alla pari con Hulme e si classifica quarto. Altra vittoria di Rindt.

2 agosto - Germania. La superiorità delle Ferrari si va consolidando. Ickx ha il miglior tempo, Regazzoni il terzo. In mezzo ai due Rindt, che alla fine riesce a prevalere di un soffio su Ickx. Regazzoni si ritira per un guasto al cambio. Su 50 giri, i due piloti di Maranello guidano al [illegible] per 33 passaggi.

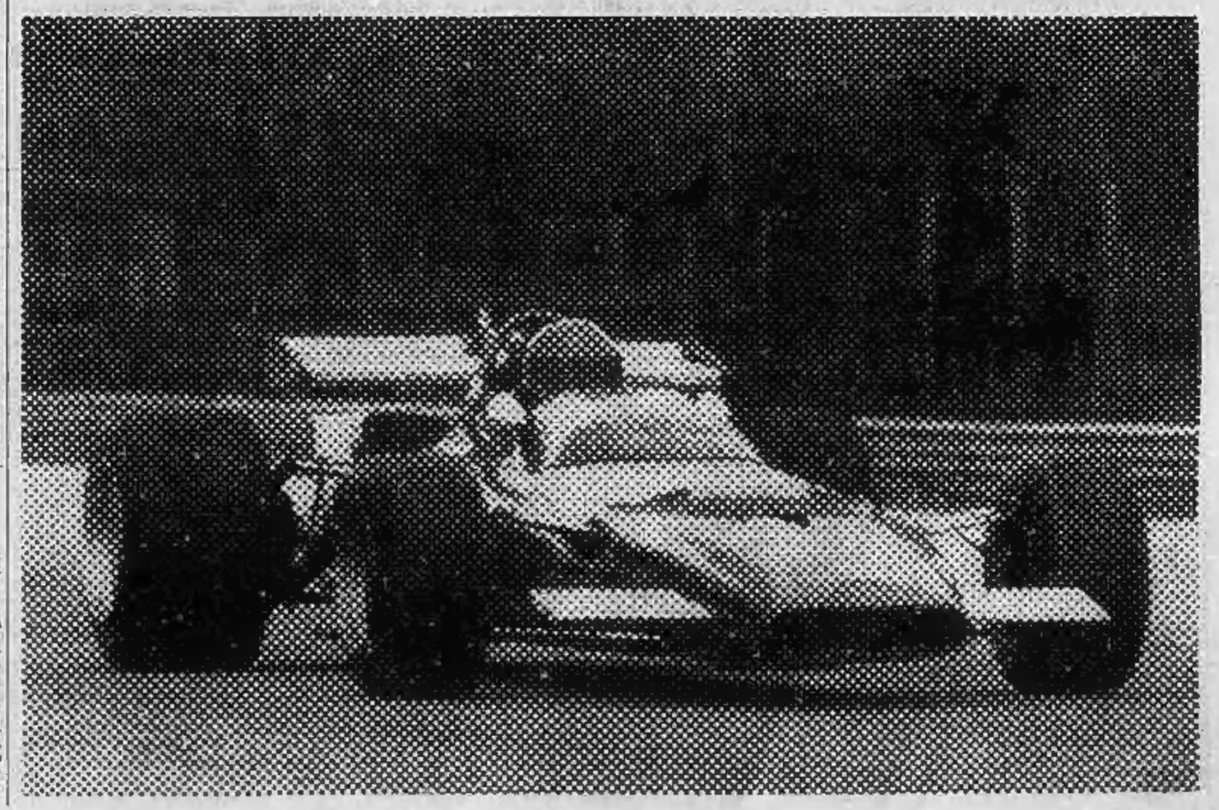
16 agosto - Austria. L'ascesa si conclude con un trionfo. Ickx primo e Regazzoni secondo. Ora, si punta ai prossimi Grandi Premi che con il loro tracciato sembrano favorire le doti di potenza dei dodici cilindri italiani. In primo luogo, Monza.

I due protagonisti

JACKIE ICKX — E' il più giovane pilota di Formula 1. Belga, figlio di un giornalista dell'automobile, è nato nel 1945 a Bruxelles, dove risiede. Si è sposato il 5 agosto con una giovane ereditiera belga Catherine Bisiaux, ed ha trascorso una breve luna di miele sulla Costa Azzurra fra il Gran Premio di Germania e quello d'Austria. Ickx ha cominciato a correre nel '61 in motociclistica, poi, a vent'anni, passò alle quattro ruote. Dopo aver guidato una Formula 3, nel '66 si cimentò in Formula 2, vincendo l'anno seguente il titolo europeo. Nel '67 esordì a Monaco con una Cooper-Maserati nel Gran Premi di Formula 1. Nel '68 venne assunto dalla Ferrari, si affermò nel G. P. di Francia a Rouen, e fu tolto dalla lotta per il titolo mondiale da un tremendo tiro cui si ruppe una gamba. Si trasferì nella stagione successiva alla Brabham, imponendosi in Germania e in Canada. Con una Ford vinse a Le Mans. Quest'anno è ritornato alla Ferrari. E' un pilota eclettico, che è abile sia al volante di una monoposto come di una grossa vettura Sport. Sul bagnato è un vero virtuoso. Sportivo e simpatico, mi non privo di «arrabbiature», ha un debole per gli piace poco collaudare le macchine per la messa a punto.

CLAY REGAZZONI — Con Ignazio Giunti, è l'uomo nuovo della Ferrari nel campionato mondiale di Formula 1. E' nato a Lugano il 5 settembre 1939 e, da buon ticinese, parla indifferentemente due o tre lingue. Sposato, ha due figli. Non si è avvicinato presto alle corse: fino a vent'anni preferì giocare l'attacco di una squadra di calcio di terza serie e soltanto con il servizio militare cominciò a pilotare veicoli a motore. Nel '62, incontrò Silvio Moser, gentleman svizzero del volante. Moser persuase Regazzoni a seguire la carriera di pilota. Clay si comprò una Austin e se la fece «preparare» dal padre, proprietario di una carrozzeria-garage. Nel '65 ottenne la licenza internazionale di conduttore, nel 1966 ritirò a gare di Formula 3 competizioni in Formula 2, mettendosi presto in luce in entrambe. Due anni dopo, divenne pilota della Tecno, la giovane Casa bolognese dei fratelli Federzoni. Quest'anno, il corridore elvetico partecipa alle prove di Formula 2 con la Tecno e a quelle di Formula 1 con la Ferrari, a Le Mans ha anche guidato la 512-S Sport. E' un uomo con «grinta» e molti lo hanno paragonato a Rindt. Quest imolo, gentile nella vita privata, al volante non ha né complessi né timori.

MAGNETI MARELLI
CONTRIBUISCE CON I SUOI EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI ALLA
VITTORIA FERRARI
ZELTWEG 16 agosto 1970
1° ICKX su FERRARI 312-B
2° REGAZZONI su FERRARI 312-B



Per Agostini a Belfast nono successo dell'anno

Belfast, lunedì mattina.

Ancora una volta Giacomo Agostini e la MV Agusta hanno facilmente trionfato e il campione italiano ha conquistato a Belfast la sua nona vittoria sulle 500 e la sua ottava sulle 350 cc in questa stagione motociclistica. Le due corse non hanno avuto storia per quanto riguarda il vincitore: Agostini non ha visto, ma stravinto tagliando il traguardo, nelle 500 cc, con quasi due minuti primi di vantaggio sul secondo, il nordirlandese Gardner Molloy e passando primo sotto la bandierina nella gara riservata alle tre ottavi di litro con quasi identico vantaggio sul tedesco orientale Bartusch.

Nelle due gare, comunque, qualche interesse ha fornito la battaglia per la seconda e la terza piazza, battaglia che è stata decisa solo nelle ultime fasi. Andamento incerto e molte emozioni, invece, nelle cinquanta centimetri, categoria nella quale lo spagnolo Angelo Nieto ha dovuto fare miracoli della propria grandissima classe per battere il connazionale Canellas.

Nei «sidecars» di 500 cc il tedesco occidentale Klaus Enders si è aggiudicato la vittoria ed il cinco iridato vincendo alla media oraria di chilometri 138 (una media strepitosa per i sidecars) su un circuito non difficilissimo.

Nella quarta di litro ancora una vittoria di Carruthers, campione del mondo in carica, che forse non sarebbe riuscito a giungere primo se l'inglese Ken Gould non fosse stato dapprima attardato e quindi costretto al ritiro per [illegible] al motore.

Le gare delle varie classi si sono svolte senza incidenti di rilievo salvo quello del sidecars che ha visto, proprio nel primo giro, il titolare del cinco iridato Herbacher uscire di pista. Il conduttore ed il sidecarista Pahn sono stati portati in ospedale dove i medici hanno riscontrato loro soltanto lievi ferite.

Bonnier batte Merzario nella corsa di Pergusa

ENNA, lunedì mattina.

Bonnier ha vinto il duello con Merzario nella decima edizione della Coppa Città di Enna. Il pilota svedese si è imposto con il tempo complessivo di 2 ore 14'4"3 (media oraria km 185,144) alla guida di una Lola 210 T: la gara, valida per il Trofeo Europeo Marche, si è disputata in due frazioni conclusesi entrambe con la vittoria di Bonnier.

Nella prima frazione Bonnier e Merzario si sono alternati al comando della corsa per 40 giri, sino a quando l'italiano ha dovuto cedere per un guasto alla carburazione della sua Alvarib, accontentandosi del secondo posto. Ancora un difetto meccanico è costato caro a Merzario nella seconda frazione, dominata più nettamente da Bonnier che ha condotto sempre in testa: nel finale però l'italiano aveva annullato buona parte del distacco prima che un difetto all'alimentazione lo costringesse a rallentare e a lasciare il passo all'inglese Redman che ottenne così il secondo posto.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Bonnier (Sve.) su Lola T. 210 in 2 ore 14'4"2, alla media oraria di km 185,144; 2. Merzario (It.) su Fiat Abarth 2000 a 2 giri; 3. Redman (G.B.) su Chevron B. 16 a 2 giri; 4. Schetty (Svi.) su Fiat Abarth 2000 a 3 giri; 5. «Pago» (It.) su Fiat Abarth 2000 a 6 giri; 6. «Faina» (It.) su Fiat Abarth 2000 a 8 giri.

NOTIZIE IN BREVE

PALLANUOTO

Il Fiat si è classificato secondo nel torneo internazionale di Siracusa. Il successo nella manifestazione è arriso ai pallanuotisti dell'Università di Mosca che avevano battuto i torinesi nella prima partita in programma. Il Fiat, a sua volta, ha poi sconfitto la Canottieri Napoli e ha pareggiato con il Civitavecchia.

TAMBURELLO

Tamburello — La squadra veronese del Saltadena di Quaderni si è aggiudicata ieri il «Torneo Città di Ovada» battendo in finale il Castell'Alfero per 18-9. Al terzo posto si è classificata la formazione dell'Enal di Orsara e al quarto il Salvi di San Massimo (Verona).

MOTOCROSS

Il tedesco Muller ha vinto il motocross internazionale di Esanatoglia. Al secondo posto si è piazzato Emilio Giacomo che ha preceduto sul traguardo Vigna Surja e Bonso.

GOLF

E' terminata al Sestriere la gara di golf «18 buche "medal" più 18 buche "putting-green"», valevole per la Coppa Sulla Gli., con i seguenti risultati: 1. Giuseppe Riate, punti 91; 2. Mario Molinari, 96; Gigi Frajria, 97. Categoria ragazzi: 1. Antonella Soggio, punti 67; 2. Sara Frasera.

PALLONE ELASTICO

A Vigasio Monferrato s'inizia oggi la «Coppa Debandi» di pallone elastico con la gara Bertola-Dellippi; domani saranno di fronte Berruti e Gili mentre mercoledì è in programma la finale.

MOTONAUTICA

Giorgio Molinari ha vinto a Borgo Po il «Trofeo due ponti», gara nazionale per fuoribordo sport prototipi e corsa, disputatasi sulla distanza di 100 chilometri.

Finita la fase di rodaggio, gli squadroni scendono in campo

Juve-Toro, domenica è già derby

5 a 0, in notturna, all'Aosta

Il Torino con Maddè ha trovato equilibrio

Il nuovo regista granata è già in forma - Felice l'apporto di capitan Ferrini a centrocampo - Anche i giovani in progresso

Aosta. Il granata Petrini segna di testa (foto Moisio)

dal nostro inviato

Aosta, lunedì mattina.

Tremila spettatori sugli spalti dello stadio «Puchoz». Da Torino sono arrivati moltissimi tifosi granata, con bandiere e campanacci. Nei primi quarantacinque minuti Cadè schiera la formazione tipo con Quadri centravanti al posto di Bui. A riposo anche Rampanti che rientrerà giovedì sera ad Asti. L'Aosta parte di slancio ma al 1' Furlan fallisce la conclusione. Al 3' il primo dei cinque gol granata. Testa di Petrini su cross di Ferrini. Perazzone non può opporsi. Show del capitano granata al 9'. Avanza e con un gran tiro colpisce la traversa. Applausi. Ancora Ferrini sei minuti dopo si mette in evidenza, però calcia fuori.

Al 18' il raddoppio. Dialogo Ferrini-Sala in area nostana. L'ala con un tiro angolato «beffa» Perazzone che era uscito. 2-0. Il pubblico si diverte. L'Aosta, allenata dall'ex bianconero Montico, non riesce a realizzare una valida controffensiva, anche perché Maddè costituisce un baluardo invalicabile su ogni zona del terreno. Al 18' Petrini viene anticipato d'un soffio dall'uscita di Perazzone. Al 24' un brivido, perché Castellini tenta l'uscita su un pallone che sarà per finire sulla testa dell'indisturbato Fossati. La respinta è corta, ma Santoro non approfitta.

Al 33' Sala invece di tentare l'appoggio su Petrini o Quadri, liberi, si intestardisce nel dribbling e fallisce il bersaglio. Un bellissimo scambio in velocità fra Ferrini e Maddè al 36'. Il capitano, però, inciampa sulla palla quando già è in area. Applausi, comunque.

Nella ripresa, di titolari Cadè lascia soltanto Cereser e Ferrini. Puliel è il nuovo centravanti, Zecchini lo stopper (Cereser terzino), tutti gli altri completano la «rosa» a disposizione del tecnico. Il gioco rimane vivace e non mancano le emozioni. Puliel sbaglia al 9', due minuti dopo ecco il terzo gol. Cross volante di Luppi dalla sinistra, La palla, ad effetto, colpisce la traversa. Bozzi di testa insacca.

Al 22' la quarta rete. E' ancora Bozzi l'autore, con un tiro che piega le mani al portiere nostano. Subito dopo escono anche Cereser e Ferrini, entrano Mossioli e Zaccarelli. Proprio un tiro di quest'ultimo alla mezz'ora prelude al quinto ed ultimo gol. Degios nel tentativo di intervenire devia la traiettoria e inganna Perazzone.

Al 33' in uno scontro il bravo Luppi viene colpito al naso. Lascia il campo perché intontito. Si riprenderà cinque minuti dopo negli spogliatoi perfettamente ristabilito. Prima del termine un'ultima emozione. Sattolo esce uscendo le ginocchia contro un avversario. Calcio a due in area granata, ma il tiro di Furlan viene ribattuto dalla barriera del Torino. Negli spogliatoi, Cadè si dichiara molto soddisfatto. «Un buon allenamento — dice — si sono messi in scioltezza».

Se Petrini in seguito confermerà la guarigione, essendo indiscutibili le sue doti e la sua predisposizione al gol, per il Torino si preparano giorni lieti. Ormai il gioco dei granata è ben delineato, gli applausi sabato sera ad Aosta sono stati continui. Maddè ha entusiasmato imponendosi come il migliore in campo. Si sapeva che era un fortissimo interditore, un uomo che sa trascinare e che corre da una parte all'altra del campo con ritmo sbalorditivo. Contro l'Aosta l'ex veronese ha fatto vedere anche i lanci «alla Moschino». Uno spettacolo.

Petrini e Quadri sono stati tenuti continuamente sotto pressione dal loro nuovo «regista» sui piedi del quale la palla non stava mai più di un attimo.

Quadri si è visto poco. Ha fallito molti palloni facendo chiaramente rimpiangere Bui che rientrato soltanto in matti nata da Verona era rimasto in tribuna. Piuttosto buona Agroppi, sono apparsi già pronti Pula, Cereser e Fossati. Per Poletti non ci sono problemi.

Con Bui, il Torino assicura maggiore ed equilibrio in tutti i reparti. Come «spalla» del lungo centravanti Petrini è indiscutibile perché non ha concorrenti nel ruolo. Puliel, nel II tempo, pur mobile, ha ripreso imperturbabile a fallire i gol.

Franco Costa

Torino (primo tempo): Castellini; Poletti, Fossati; Puia; Ceresser, Agroppi; Sala, Ferrini, Quadri, Maddè, Petrini.

Torino (secondo tempo): Sattolo; Lombardo, Cereser (Mossini); Zecchini, Dezio, Crivelli; Bozzi, Ferrini (Zaccarelli) Puliel, Delledonne, Luppi.

Aosta: Perazzone; Olivetti, Galiendoli; Eridano I, Degios, Serravalle; Santoro (Furlan), Calvi, Furlan (Bonaudi), Berlati (Bianquin), Giunta.

Arbitro: Alberti di Genova.

Picchi nasconde la Juve ma i "nuovi,, entusiasmano

Il trainer ha schierato sabato a Villar due formazioni «miste» - Battuti per 6 a 0 i giovani: tre reti di Anastasi, una di Bettega (grande prova), Cuccureddu, Landini - Haller regista: gioco efficace e spettacolo - Oggi ritrovo a Torino

dal nostro inviato

Villar Perosa, lunedì mattina.

Picchi è stato bravo a mischiare le carte, ma i quattromila tifosi saliti sabato a Villar per vedere la Juve hanno lasciato lo stadio della Riv-Skf felici lo stesso: se non avevano visto il gioco di squadra — e sarebbe illogico cercarlo, in una formazione rinnovata, all'inizio della stagione — erano però soddisfatti per la prova dei singoli, e per l'intesa sorta spontanea fra Bettega ed Anastasi, la coppia di punta per il prossimo campionato.

Anastasi ha segnato tre reti. Una ciascuno le hanno realizzate Bettega, Cuccureddu e Landini per un totale di sei (a zero) contro la rimasta — almeno all'inizio — squadra De Martino che Sentimenti IV cura con grande passione e buoni risultati, e della quale molti elementi giocheranno nel prossimo torneo di Sanremo. Picchi ha alternato i titolari (anche se il trainer prima dell'amichevole di mercoledì a Mantova non vuole parlare di formazione) nei due tempi: mancava Capello il quale, toccato duro in allenamento, è rimasto a riposo ed era partito per Roma, con l'impegno di trovarsi oggi all'appuntamento con i colleghi allo stadio comunale.

Nel primo tempo il gioco d'attacco imperniato sul trio Haller-Anastasi-Bettega ha fatto spettacolo: il tedesco ha svolto la parte del regista con buona volontà e spunti di gran classe, Savoldi è stato una valida «spalla», anche se il giovane atleta è più un accentratore del gioco che un valido distributore (ma nel ruolo in campionato ci sarà Capello). Valido Marchetti «centro campo — per distrarlo l'hanno anche... chiamato al telefono con l'altoparlante del campo, senza risultati —, la difesa ottimo Spinosi un elemento duro, scattante, potente, ed elegante lo stopper Zanlboni.

Altro gioco nella ripresa. Più tranquilla la difesa con la coppia centrale Salvadore-Morini e Spinosi-Furino sulle ali (tranquilla anche per il progressivo cedimento dei giovani allenatori), meno troppi problemi il centrocampo mentre all'attacco Bettega e Landini si sono soprattutto divertiti alla ricerca della manovra ad effetto, con dribblings a volte troppo insistiti e passaggi ai millimetro che non sempre sono arrivati a destinazione.

Picchi si è limitato a dare un generale (e giustificato) giudizio positivo. Ha parlato per il futuro di due formazioni dalle diverse caratteristiche, elencando numeri senza dare i nomi corrispondenti. «*La Juve avrà due schieramenti "possibili"* — ha spiegato il trainer —, *uno più spiccatamente offensivo con tre punte, due centrocampisti fissi ed uno in appoggio, ed uno da trasferta, più prudente, con due sole punte, una ala arretrata, tre centrocampisti in zona*».

I ruoli già definitivamente assegnati sembrano essere quelli di portiere (Tancredi), libero (Salvadore), stopper (Morini), terzino destro (Spinosi), due centrocampisti (Cuccureddu e Capello), la «punta» mobile (Haller), le due «punte» fisse (Anastasi e Bettega); per il ruolo di terzino destro ci sono Furino e Rovesta, per quello di terzo centrocampista, lo stesso Furino e Marchetti. Deciderà Picchi, tenendo conto di altre possibili varianti. Morrone, ad esempio (un Morrone più robusto) e Landini (che per altro sembra più adatto al contropiede che ad una manovra in spazi ristretti sono elementi di notevole valore che al momento opportuno sapranno senza dubbio inserirsi bene in prima squadra.

b. p.

Villar Perosa. Spunto del biancoverde Bettega (foto Moisio)

Formazioni

PRIMO TEMPO - JUVENTUS: Tancredi, Rovesta, Danova; Marchetti, Spinosi, Zanlboni, Montero, Savoldi, Anastasi, Haller, Bettega.

SECONDO TEMPO - JUVENTUS: Piloni, Spinosi, Marchetti; Cuccureddu, Morini, Salvadore, Haller, Landini, Novellini, Furino, Bettega.

ARBITRO: Sansignetto.

Le sei reti

PRIMO TEMPO — Al 24' Anastasi: apertura del centravanti verso Montero, scatto, cross, tiro pronto di Bettega; respinge De Filippi ma Anastasi è pronto a ribattere in porta arrivando da sinistra.

Al 27' Bettega: doppio scambio volante Haller-Anastasi, il centravanti tira, De Filippi non riesce a trattenere il pallone, arriva Bettega ed infila.

Al 34' Anastasi: centro di Bettega da destra, dribbling e tocco in rete di Montero, Anastasi corregge in extremis (ma probabilmente la palla sarebbe finita lo stesso in rete).

Al 35' Anastasi: lancio rasoterra di Bettega, «velo» intelligente di Montero, palla nel centro del centravanti che colpisce secco ed trasforma a fior d'erba.

SECONDO TEMPO — Al 1' Cuccureddu: lungo «show» di Bettega in dribbling, palla a Landini che evita il portiere e tocca all'accorrente Cuccureddu; rasoterra forte sotto la traversa.

Al 42' Landini: il lungo allenatore riceve due precedenti errori di tiro deficoide Furlani su preciso passaggio dell'«avanzato» Spinosi.

Sfida allo Stadio domenica alle 21,15

Per Juventus e Torino domenica è già derby. La sera del 23 agosto, alle 21,15, si inaugurerà in grande stile la stagione calcistica torinese con il primo incontro diretto (ma pure in amichevole). I giocatori delle due squadre hanno concluso ieri il periodo di ritiro collegiale.

I bianconeri riprendono oggi il lavoro in sede, i granata si raduneranno domani, Mercoledì, alle 21,15, la Juventus giocherà a Mantova e giovedì il Torino si cimenterà in notturna (ore 20,30) ad Asti contro l'Astimacobi.

Sul campo di Acquapendente

Chiarugi - show 4 gol polemici

Sette a uno per la Fiorentina contro il Bolsena - La «provocazione» dei romanisti

dal nostro inviato

Acquapendente, lunedì mattina.

Sette gol (contro uno) della Fiorentina di fronte ai dilettanti del Bolsena, capaci di resistere con l'orgoglio (e col fiato, perché è durato per oltre mezz'ora sullo 0 a 0. Per fare diventare grasso il punteggio e divertire il pubblico c'è voluto Chiarugi, un Chiarugi sostenuto che ha segnato quattro gol ed ha fatto del finale di para-uno «show» personale.

Per quasi un'ora si era visto un Chiarugi normale: dribbling (bastanti tre (in porta) pochi. Poi qualcuno tra il pubblico, romano (anzi romanista), ha cominciato a dargli del capellone, del buffone e molte qualche d'altro. Così Luciano ha reagito, secondo troppo bene inizialmente: segnato il primo gol ha preso il pallone e lo ha calciato in tribuna, verso i disturbatori, accompagnando il tiro con il quasi classico gesto dell'ombrello. Poi ha scelto una via migliore per «contestare», entrando a rete ancora tre volte in fredici minuti, senza escandescenze.

Alla fine gli spettatori erano tutti per lui, il calciatore dai capelli ricciuti e dalle basette fitte come il bottarella dell'Equipe 84, che a volte si esalta davvero un campione. Su Chiarugi, naturalmente, Pesenti fa gran conto per il campionato: a Luciano sembra in grado di comporre un gran «tandem» con Vitali. I due hanno trovato spesso l'intesa.

Per tutto il primo tempo la partita fra Fiorentina e Bolsena è stata poco divertente. Un solo gol, di Esposito, dopo triangolazione con Chiarugi al 33'. E prima (al 9') i «dilettanti» avevano addirittura colpito una traversa con Carli.

Gran festa del pubblico nel secondo tempo. Al 1' segna Vitali di testa, senza difficoltà, libero su cross di Esposito. Al 21' Superchi si tuffa in ritardo su tiro di Fassini che regala una bella soddisfazione al Bolsena. Autorete di Menichetti un minuto dopo, quando Martini aveva cercato il tiro da distanza non troppo convinto: la deviazione ha reso imparabile il suo tiro. Quindi lo «show» di Chiarugi: al 26' segna da due passi dopo un ottimo scambio di Vitali, al 37' trasforma a porta vuota, col portiere dribblato in uscita, al 77' gira in rete di sinistro, con tiro fiacco e basso, su assist di Merlo, al 40' conclude di destro al volo.

Prima della fine c'è il rigore sbagliato da Vitali (l'unica propizione, manco a dirlo, Chiarugi) è tiro debole, a centro porta, e respinto dal portiere. Ma va bene bastare, come

a. tav.

Le squadre in campo

FIORENTINA: Superchi; Bertini, Longoni (nella ripresa Stanzial); Esposito, Ferrante, Rizzo; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi.

BOLSENA: Parisani (Pedicone); Liberati, Fanelli; Menichetti, Barrino, Silvatori; Sabatini, Casciani II, Carli, Casciani I, Zaccheroni (Fassini).

Arbitro: Tedone di Tivoli.

FRAM

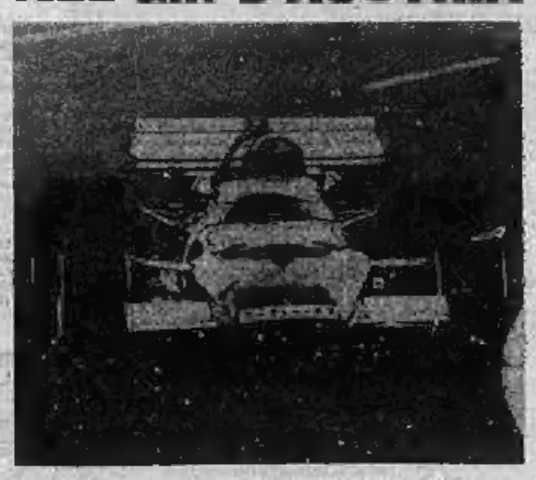
FILTRI OLIO E CARBURANTE

TRIONFA CON

Ferrari

A ZELTWEG

NEL G.P. D'AUSTRIA



1° assoluto JACKY ICKX

su FERRARI 312 B

FAUSTO CARELLO &Co SpA TORINO

Bel gioco e reti (4 a 1) dei blucerchiati contro l'Imperia

L'intesa Suarez-Lodetti dà slancio alla Samp

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Il traffico lungo l'Aurelia, sopra ritardo dall'apertura dell'Autostrada dei Fiori, ha sconsigliato gran parte dei tifosi sampdoriani dall'affrontare questa prima trasferta ai limiti regionali. L'esclusione di Lodetti e Suarez, e degli altri vecchi e nuovi blucerchiati è avvertita così da fronte a qualche migliaio di appassionati seriamente schierati dalla parte doriana, in favore di quest'Imperia che dopo tanta vicissitudini è stato promosso in serie C.

Il collaudo per i sampdoriani è risultato più valido del previsto ed il punteggio di 4 a 1 in loro favore testimonia come qualcosa di veramente nuovo nella Samp, una squadra che ha trascorso un intero campionato, quello passato, con l'attacco in piena crisi. Lodetti e Suarez non sono uomini di punta, ma costruiscono il gioco con una sorprendente intesa, dando ai compagni quello stimolo che finora era mancato. Nessuno infatti può rimanere indietro e sono già riscoperti Salvi, eccellente mezza punta, Francescoli uomo-gol, Sabatini brevissimo a completare la copertura a centrocampo.

La formazione della difesa muterà probabilmente rispetto a quella schierata ieri. Lippi, un atletico difensore rientrato dal prestito al Savona, è risultato assai convincente come libero e dovrebbe quindi iniziare il ruolo di terzino a Sabatini che giocherà coppia con Negrisolo. Fuori quindi Garbarini, ottimo però come rincalzo per tutti i ruoli difensivi. Ruolo ancora da assegnare anche quello di portiere, dove al solido Battara si è affiancato quest'anno Pellizzaro, uno dei portieri-rivelazione fra i cadetti, impaziente di sfondare in serie A.

L'assenza di Sabadini, che ancora non ha sottoscritto il contratto d'ingaggio, è stata voluta ieri da Bernardini per evitare spiacevoli polemiche, ma non dovrebbe costituire un elemento di rottura fra il pioniere e la società. Bernardi a Lucca il difensore dovrebbe riprendere regolarmente il suo posto. Del resto non si sono ancora accordati con il presidente Colantuoni nemmeno Battara e Spinto, mentre restano assai fluide le posizioni dei due ex milanesi.

Molto bene quindi per la Samp, portata in vantaggio da un gol di Salvi al 33' raddoppiato poco dopo da Francescoli, che spedisce in rete un corto invito dello stesso Salvi su punizione. Nella ripresa entrammo i ritocchi blucerchiati e la manovra tarderà un poco ad ingranare, malgrado parecchi di essi non fossero che i titolari dello scorso anno. Ci volevano un gol di Risi (33'), che approfittava in rete una difettosa respinta di Pellizzaro, per accelerare un po' i sampdoriani. Morelli al 40' scortava due uomini in una travolgente discesa in area e controllava con un perfetto tiro in pol: poi proprio sul fuoco Cappanera infliggeva il quarto gol all'Imperia ha giocato con la consueta foga agonistica, ma una certa carenza di preparazione la si è proprio rivelata nei contrasti e nei contrasti diretti.

Giorgio Viglino

I tempo - Sampdoria: *Battara; Lippi, Negrisolo; Sabatini, Spanio, Garbarini; Salvi, Lodetti, Spadetto, Suarez, Francescoli.*

Imperia: Jannicelli; De Maria, Sossi; Naita, Pischedda, Benedetto; Chiari, Bosca, Bini, Ciccarini, Giordano.

II tempo - Sampdoria: *Pellizzaro; Negrisolo, Rastelli; Lippi, Arnuzzo, Morello; Morelli, Corni, Cristin, Cappanera, Foiso.*

Imperia: Jannicelli; De Maria, Ciccarini; Naita, Brignole, Lanciano; Dubourgel, Bosco, Bini, Giordani, Tigone.

Arbitro: Lorenzo di Genova.

Le amichevoli

Sabato

Bolsena-Fiorentina: 1-7
Juventus - Juventus De Martino: 6-0
Asiago-Cagliari: 0-5
Aosta-Torino: 0-5
Carassonese-Savona: 1-2
Verbania-Novara: 0-3
Bambacadettese-Ancona: 0-1.

Ieri

Imperia-Sampdoria 1-4
Viterbo-Roma 0-4
Asiamacobi-Torino Primavera 1-1
Sanremo-Lazio 1-0
Sampierdarena-Verona 1-3
Bassano del Grappa-Cagliari 0-5

Sul campo di Salice

Per il Genoa tante reti in famiglia

Salice, lunedì mattina.

(g. l. c.) Il Genoa, dopo tredici giorni di preparazione è sceso in campo ieri pomeriggio per una «amichevole» fra due squadre della rosa rossoblù. Silvestri ha voluto in pratica provare due diverse formazioni a metà alla prova gli uomini a disposizione in vista del primo incontro ufficiale in programma per mercoledì sera a Voghera contro la squadra locale.

La partita in famiglia, fra le due «miste» si è risolta con un netto vincente di gol: 15-5 per la squadra in maglia azzurra guidata dall'attacco «tipo». La reti sono state messe a segno da Perotti (4), Maselli (3), Corradi (3), Balestrieri (3), Derlin per la squadra in maglia blu. Da 5° mara (2), Maurizio, Di Gaddo, Turone, Lupi più un autorete di Maurizio per la formazione in maglia gialla.

Le due compagini sono scese in campo come segue: Lazzardi; Rizzolo, Dellio; Corradi, Balestrieri, Maselli, Perotti (Sin); Buffoni; Maurizio, Ferrari; Turone, Agnelli, Piccioni; Lupi, Ferraro, Boccalatti, Di Gaddo (giolli).

Le due squadre hanno giocato senza «libero». Al bordo del campo Spegnerini, Grassi, Ameri, Quintavalle vigilano di leggeri infortuni d'allenamento.

Sabato: 5 a 0 con l'Asiago; ieri: 8 a 0 al Bassano

La "24 ore,, del Cagliari

Buona prova di Cera tornato al suo ruolo di centrocampista

dal nostro inviato

Bassano del Grappa, lunedì mattina.

Impegnativo weekend di Ferragosto per i campioni d'Italia. Il Cagliari ha inaugurato lo scudetto sabato e in due partite di allenamento in ventiquattro ore: sabato ad Asiago, a quota 1000, ieri a Bassano.

Contro i dilettanti dell'Asiaghese, allenati dall'ex juventino Stivanello e rinforzati da Albertosi, Scopigno ha schierato i titolari nel primo tempo (ad eccezione di Niccolai, Tomasini e Brugnera, che ha riservato per l'incontro di Bassano) e nella ripresa ha utilizzato per intero la squadra De Martino. Tremila spettatori hanno assistito alla gara, conclusasi con il successo dei sardi per 5 a 0. Quattro delle cinque reti sono state realizzate nel primo tempo. Autori, nell'ordine: Gori (4') a conclusione di un'azione personale; Nenè (15') con una staffilata dal limite; Cera (28') ha deviato in rete da pochi passi un pallone servitogli da Riva e Domenghini (29') con un tiro beffardo ma è filtrato attraverso le gambe di Albertosi, assai distratto in questa circostanza.

Per il Cagliari-bis il punto è stato ottenuto dall'ala sinistra Nastasio al 4' del secondo tempo.

Nel complesso i neocampioni sono già apparsi a buon punto con la preparazione. Il più a posto è risultato «capitan» Cera, tornato a giocare a centrocampo.

«*Come libero era davvero sprecato*» sostiene Scopigno. Passaggi calibrati e intelligenza di gioco costituiscono il meglio del repertorio del veronese. Vivacissimi Nenè e Domenghini. E' piaciuto anche Gori, assai brillante in alcuni spunti sotto rete.

In difesa apprezzabile l'affiatamento con i nuovi compagni registrato da De Petri, impiegato come «stoppers». L'ex vicentino ha buone doti fisiche e tecniche e prima o poi conquisterà un posto fisso.

Il Cagliari ha fatto il bis — questa volta con Riva in evidenza — anche ieri sera a Bassano del Grappa contro la Virtus, neo-promossa in serie D, rinforzata per l'occasione da elementi presi in prestito nella zona. Otto i gol segnati dai rossoblù. Riva, che era rimasto a bocca asciutta nell'amichevole di Asiago, ha segnato un bel «doppietto», imitato da Nenè e Brugnera, autori anche essi di due reti a testa. Le altre sono state realizzate da Greatti e Domenghini, quest'ultimo con un tiro da oltre 30 metri.

Gigi ieri sera è apparso spigliato, smaliziato nel segnare. Comunque, nella ripresa ha rallentato il ritmo, cercando, anche il gol, l'intesa con i compagni di reparto. Anche a Bassano il Cagliari è apparso ben registrato: la squadra sarda è in grado di avere una partenza lanciata sin dall'inizio di stagione.

Questo è quanto vuole Scopigno, considerando la serie di impegni che attendono i suoi uomini. Scopigno ieri sera ha schierato nel primo tempo la formazione-tipo, limitando le sostituzioni nella ripresa a tre soli elementi.

b. b.

La prima partita dei cannonieri

Anastasi, voglia di gol

Villar Perosa. Lo slancio di Anastasi nella partita di allenamento disputata sabato dalla Juventus; a destra Bettega (Maisio)

dal nostro inviato

Villar Perosa, lunedì mattina.

Mai visto, in apertura di stagione, un attaccante con tanta voglia del gol come Anastasi, il protagonista di maggior spicco della partita che la Juventus ha giocato sabato a Villar Perosa. È rientravanti è rimasto in campo solo un primo tempo: gli è bastato per segnare tre reti e dare, diverso, una conferma la sua intesa con occhi chiusi con Haller, per dimostrare che l'accordo con Bettega sarà facile e spontaneo, che quest'anno Gigi Riva avrà in lui un pericoloso rivale nella classifica marcatori ed addirittura un concorrente in azzurro, se il cannoniere del Cagliari non accetterà la collaborazione e non capirà (ma dovrebbe averlo compreso in Messico) che non basta partire con la maglia numero undici e piazzarsi nella posizione di centrattacco per scompaginare la difesa avversaria.

E che Anastasi sia pronto ad ogni tipo di collaborazione tendente al gol, sia in bianconero che in azzurro, l'ha dimostrato ampiamente nei 45 minuti di Villar: il 2' ed al 4' di si è presentato come ala sinistra, ha perso prima un duro con il bravo Lolli, subito dopo ha « lavorato » uno splendido pallone per Bettega, spostatosi con prontezza al centro. Ed al 15', dopo uno scambio con Marchetti, Anastasi è andato via di prepotenza sulla destra; solo al 16' su tocco di Haller si è fatto largo in posizione centrale, ma il primo gol sulla respinta di Da Filippi l'ha « sentito » il nuovo arrivando da sinistra, dove si era « allargato » per creare un corridoio centrale.

La sfortunata vicenda (un intervento chirurgico alla vigilia della partenza per il Messico), che lo ha eliminato dai « mondiali », gli ha dato una carica agonistica eccezionale, forse ha fatto addirittura il gioco Juventus che ora si trova al centro dell'attacco un giocatore scatenato, deciso a recuperare il pur poco tempo perduto.

L'improvviso malanno lo ha privato di trovarsi in mezzo alle polemiche, gli abbiamo detto mentre si avviava negli spogliatoi.

« La cosa mi consola affatto — ha risposto —; mi ci sarei trovare in quella maniera del campionato del mondo: il sogno di un calciatore che ama il suo sport e non ha paura difficoltà ».

Lui ha solo ventidue anni, le corte il tempo di recuperare quanto ha perduto. A cominciare prossimo campionato...

« Certo, per fortuna tempo mia parte. Faremo buona stagione noi della Juventus, i tifosi possono avere fiducia, la squadra giovane, c'è solo il problema trovare l'intesa la cosa mi sembra difficile da quanto ho visto nella prima parte della preparazione ».

L'anno scorso ha segnato 15 gol, quali per il campionato si avvicina?

« Mi basterebbe fare il bis, quindici gol non sono pochi con il difensivo nostro campionato. E poi, quest'anno, non sarò più il a tentare con buone possibilità la via della rete».

E parlando, Anastasi guardava verso Bettega, il suo nuovo compagno nella linea avanzata bianconera. « Anche arriva dal Varese — ha aggiunto — ma quando io vi giocavo lui non c'era, ancora ragazzino... »

Forse, dall'alto suoi ventidue anni, Anastasi riesce già ad invidiare i venti di Bettega. Il siciliano non vuole perdere tempo, in campo o fuori da una feroce volontà di vivere. La giovanissima moglie lo segue ovunque quando può: a Villar indossava « midi » zingaresco vivaci e guardava il Pietro con tanta tenerezza da confermare che vita è già abbozzata fra i due, per questo, probabilmente, Anastasi ha fretta diventare il miglior centravanti del campionato, il titolare stabile della maglia azzurra numero .

Lo scatenato goleador il solo juventino a puntare — stagione iniziata — ad una definitiva affermazione: anche Morini pronto per la nazionale (almeno Messico), Bettega è bene avviato verso il club Italia. E lo stesso Anastasi deve stare attento: i ventenni di oggi non hanno rispetto per nessuno, a vent'anni è quasi un « matusa ».

Bruno Perucca

Il campionato è vicino

Una sfida tra assi

Anastasi a Villar Perosa, Gigi Riva ad Asiago, Vitali ad Acquapendente: Juventus, Cagliari e Fiorentina hanno disputato nel weekend le prime gare ufficiali della stagione ed i tifosi, per quanto attenti alle prestazioni di tutti i giocatori, hanno guardato soprattutto i cannonieri. Tre gol ha realizzato lo scatenato Anastasi, uno Vitali, nessuno Riva, il quale però rimasto in ritiro ad Asiago, ha messo a segno due belle reti ieri sera a Bassano.

lotta fra i goleador è iniziata così, si sono lo pregustano già per una grossa battaglia nel campionato che avrà inizio il 27 settembre. Altri potranno inserirsi, ma ora sono questi tre i più validi tiratori dal nostro calcio. Lo dimostra la classifica marcatori dello scorso anno: 1) Riva con 21 reti; 2) Vitali con 17; 3) Anastasi con 15.

Riva sarà impegnato anche in Coppa dei Campioni, al Cagliari i fuochi, gli serviranno su due fronti. Vitali deve prima di tutto superare le difficoltà legate al cambio di club, e non l'ambientamento non sia facile l'ha dimostrato la partita di Acquapendente, che ha dato luogo ad una contestazione del nei suoi confronti. Anche Anastasi ha dei problemi ambientamento, è rivelato: lui è rimasto alla Juve, ma gli è cambiata molta gente attorno. A Villar con Bettega ha dimostrato di intendersi a meraviglia; Haller è un vecchio compagno. Resta da vedere la formazione al completo, le prime impressioni più solide.

Dietro ai tre uomini-gol, l'anno erano riuniti la quota 12) Chiarugi, Boninsegna, Chiarugi e Prati. Anche loro vogliono migliorare: al di là traguardo della classifica dei marcatori, c'è anche la maglia della Nazionale.

Chiarugi ieri ha dimostrato le sue intenzioni segnando quarta rete proprio nella giornata in cui tutti si attendevano una grande prova di Vitali; Chiarugi e Boninsegna non si sono « presentati » contro Cambin dato spettacolo al Milan a Cantù. Prati viene da una stagione deludente; è uno dei cannonieri più attesi alla prova nella stagione delle rivincite.

Riva è sempre Riva

dal nostro inviato

Bassano del Grappa, lun. matt.

Gigi , mesi e to dopo la tormentata ventura messicana. Non è cambiato. La gente che sabato affollato il campo sull'altipiano di Asiago e che ieri sera al a Bassano del Grappa, ha avuto l'impressione di vedere il « solito » Riva: quello che cerca il gol rabbiosa determinazione, che si batte con orgoglio, l'atleta tirato, teso, preoccupato e privo collaborazione, che milioni sportivi italiani avevano seguito in tv negli incontri di Toluca e Città del Messico.

L'ambiente familiare del Cagliari, l'amicizia e la stima dei compagni, l'incoraggiamento Scopigno, hanno restituito al cannoniere serenità e carica indispensabili per superare il suo « momento difficile ». Il ricupero di questo campione è praticamente scontato. Le critiche — talvolta feroci — e le discussioni polemiche sembrano appartenere passato assai remoto, non al « giuoco caldo » del calcio italiano.

Quel Gigi che alla vigilia dei « mondiali » si volato deformare, ingigantire tecnicamente, spogliare delle sembianze umane e trasformare mostro, è una creatura immaginaria che è mai esistita se nella fantasia di chi l'ha partorita. Ecco perché Riva, ora, la dimensione reale, non è cambiato. Riva quello sempre: altezzante valore, un giocatore con qualità e difetti, che farebbe comodo a qualsiasi squadra. del fardello responsabilità che si era trovato sulle spalle, dopo Lisbona, ora sente più leggero.

« Non sono da ricostruire — *afferma convinto* — Il Riva che andato Messico, anzi mi sento migliorato, dopo la prima esperienza "mondiale". Ho imparato molte che l'ambiente azzurro è difficile e costringe ad equilibrismi e che in Italia purtroppo, non ci accontenta mai, meno si diventa vice-campioni del mondo contro ogni più rosea previsione. Quella sera a Fiumicino, di fronte alla baraonda di gente che contestava la comitiva azzurra, ho rischiato di perdere il controllo; avrei picchiato qualcuno ».

Ricominciano per Gigi i tempi difficili

Come le amarezze provate, durante e dopo l'ultima Coppa Rimet, hanno lasciato qualche traccia sul morale di Riva. Un altro, al posto suo, sarebbe rimasto frastornato, avrebbe rischiato un « k.o. » psicologico. Gigi, invece, pare uscito temprato dalla dura trasferta messicana. Non dimentichiamo che siamo appena nella fase iniziale della preparazione. Riva, logicamente, ogni calciatore all'inizio di stagione, è alla ricerca della forma migliore, ma non alla ricerca di se stesso. In queste prime partite di allenamento, Riva appare ancora un po' intimidito, forse di sbagliare, ma in campionato ogni complesso sparirà ed Cagliari ritroverà il suo uomo-gol.

Contro i dilettanti dell'Asiago, Riva non segnato. Sarebbe facile e comodo, ma ingiusto, trarre un giudizio negativo questa prestazione dell'ala sinistra rossoblù (45 minuti in souplesse), fare accostamenti le mediocri difensioni messicane. In tre o quattro occasioni, Riva si è liberato del suo roccioso guardiano Greudens e è prodotto in « a fondo » irresistibili. Sfortunate conclusioni verso Albertosi che difendeva porta degli allenatori. Altre volte, sotto rete, Riva ha rinunciato a tirare ha passato il pallone ad un compagno: in quelle condizioni era troppo facile e non gli avrebbe procurato soddisfazione.

Riva, definitiva, non un problema per Scopigno: resta l'elemento più ricco personalità del Cagliari, il simbolo stesso della squadra che si accinge a difendere lo scudetto e campionato e tentare la scalata al titolo europeo. costituirà ancora pericolo numero uno della difesa avversaria. La fisica intatta.

Spetterà ora ai tecnici Rivani compito, ingrato, di frenarne una volta lo slancio. si rimpovereranno, alcuni spettatori gli scontati, e alla domenica, il « mostro » scenderà in campo con la consueta spavalderia. Ma gli veramente nemico perché il calcio italiano ha bisogno di uomini forti come Gigi.

Bruno Bernardi

Vitali lotta contro i contestatori

Vitali, esordio difficile

dal nostro inviato

ACQUAPENDENTE, lunedì mattina.

« Pesaola, questo Vitali un lo vogliamo! »: con questo troppo per essere severo, un tifoso aveva l'ostracismo per il nuovo centravanti viola. In quel momento to il primo tempo dell'incontro-esibizione Fiorentina contro i dilettanti del Bolsena: minuti di gioco, pochi tiri e qualche passaggio per quel tifoso emettere un giudizio di condanna. Naturalmente né Vitali né Pesaola hanno dato peso alla frase: il « petulante » ha continuato a fumare la sua sigaretta, il centravanti riassestato ciuffo (gli succede anche e lo con gesto metodico, mai nervoso) ed è rientrato tranquillo negli spogliatoi.

Poi, nella ripresa, Vitali ha segnato il primo gol in maglia viola, dopo appena minuto. tutta dei « nuovi », scatto di Galli sulla sinistra, area a colpo di testa « accarezzato », preciso e sicuro, di Vitali. Un gol apprezzabile, non entusiasmante: così stata la prima partita dell'ex viceentino con la sua nuova squadra.

Vitali ha giocato forzare, secondo gli ordini di Pesaola: si è messo parecchio, anche piuttosto lontano dall'area, ha rinunciato agli scatti e inserimenti. Il (troppo pericoloso per lui che ha settimana di preparazione in meno per via della « grana » contrattuale), ha dimostrato di avere fiato da vendere, di saper giocare di prima, di sapersi muovere senza palla. Ha sbagliato qualche pallone di troppo, ma è normale: deve ritrovare i compagni.

Che Pesaola sia soddisfatto, « Per ha fatto anche più di quello che mi aspettavo. partita serviva soltanto per fare del fiato e avviare nelle manovre: sotto questo profilo andato tutto bene, abbiamo pecche troppi gol perché Chiarugi si scatenasse e non potevo mica fermarlo ».

Il pubblico però (ritardo di preparazione, d'inserimento in una squadra nuova) non pensa: voleva il « cannoniere » Vitali, quello che tanto. E c'è rimasto più male vedendo quel misero golletto, fatto quasi di nascosto, senza parere (tutta un'altra le di Chiarugi) e vedendo poi qual rigore sbagliato: un tiro di piatto destro, fiacco e centrale, proprio sul portiere.

Ma ormai la partita finita e Vitali dimostrato di meritare fiducia, anche se sua prima domenica in viola non è stata entusiasmante. Bandire ha dimostrato di sapere fare, gioca il pallone con eleganza, lo difende con grinta (e gomiti), sa « scambiare » quando occorre la posizione con l'ala. E poi sa rendere di testa con acrobazia e tempismo.

Sandro Vitali ha 25 anni, diventato « grande » in ritardo nel mondo del calcio. Adesso non vuole indietro. E non può in questa Fiorentina « a tre punte » che con lui, e « Mariani promette tanti gol e tanto spettacolo.

Antonio Tavaroni

Bui per una discute

Bui al tavolo delle trattative. Reduce da Verona dove aveva praticamente risolto questione con Garonzi sul premio di « buona uscita », nuovo centravanti gratterà sabato nel ritiro di Aosta ha parlato lungamente con Pianelli per definire il premio di ingaggio il Torino.

L'accordo definitivo dovrebbe essere raggiunto quanto prima anche se restano da discutere alcuni dettagli. I tifosi ora aspettano che Bui scenda in campo e si metta a fare i gol. I problemi economici, anche se importanti, finiscono per infastidire il pubblico soprattutto quando si trascinano per lungo tempo. Nella foto: il colloquio fra Pianelli e Bui.

Tra Varbania e Novara gioco e reti: 4-2

I novaresi in vantaggio sino a quando hanno giocato i titolari - Assente Giannini, ottima prova del sostituto Bertoni - Positivi i due « nuovi » Grossetti ed Omizzolo - I padroni di hanno già dimostrato di in buona condizioni forma - Due reti di Maioni - Domani il Novara ad Aosta

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Primo esame per il Novara, neo-promosso in Serie B. Conclusa il ritiro di Borgosesia (oltre due settimane di intenso lavoro), gli azzurri di Parola hanno incontrato ex omichesole e « pulci » del Verbania, sorridendo per 4 a 2. Fino a quando è rimasta in campo la formazione titolare, il Novara si è trovato in svantaggio (2 a 1). Nella ripresa contro i ragazzi della Bo Martino, il Verbania è passato a condurre producendosi in innumerevoli sgroppate e confermo che la squadra — quest'anno allenata dal bravo Marchiaro — si trova già in buone condizioni di forma.

A parte qualche appannamento iniziale — il pol a freddo dopo appena 8', un calcio di rigore a sfiorare peraltro parato da Pulici — il Novara-tipo ha destato una buona impressione. Mancava Giannini, leggermente infortunato, lo ha sostituito con profitto Bertoni, un giovane che, come altri visti nella ripresa, rivelerà certamente utile a nel difficile cammino della Serie B.

Due soltanto gli uomini nuovi che il tecnico azzurro ha schierato a Verbania, il centrocampista Grossetti (proveniente dal Milan) e l'ala Omizzolo (Varese): entrambi si sono mossi con buona autorità, specialmente il secondo, autore di alcuni interessanti con Gabetto e Gaunelli. Grossetti ha ancora trovato la posizione giusta ne palleggio (più i 65' di Verbania. Se si vedrà nei movimenti e cercherà l'appoggio maggiore decisione. Grossetti avrà risolto uno dei problemi che assillano Parola.

Omizzolo è un calcio scattante, controlla bene la palla (forse un... po' troppo), tenta a puntare verso il centro per tentare la soluzione di forza. In quanto ad scorso anno, Gabetto si è spostato sulla sinistra per creare varchi al compagno. E' un acquisto certamente indovinato. Gli altri azzurri schierati nel primo tempo non sono certo da scoprire: quasi tutti hanno giocato parecchio in precedenza in altre « nel corso della preparazione ».

Nella ripresa, come si è detto, sono entrati i giovani con quali che « anziano », Galloni, Volpati e Brutto. La difesa non è resistita all'urto della situazione incorrendo in molte ingenuità: ottimi, al contrario, alcuni spunti di Zanutto, Volpati, Brutto e Scalitro.

Il Verbania fornito nella sorpresa. La squadra è ben preparata, possiede uomini molto in interessanti. Il centravanti Signorelli, ad esempio, anche se è un po' troppo..., spigoloso, il terzino Galimberti, l'ala Libera vecchia i soliti Bajocchi, Solocco, Girelli e quell'ottimo goleador che è (una doppietta al suo attivo e molti pericolosi spunti). Insomma, un Verbania che crescendo a vista d'occhio e che quest'anno - sempre che la squadra continui su questo passo — dovrebbe disputare più che dignitosamente la Serie B.

I gol in breve: Maioni (al 4' parte da metà campo, rulla due avversari, salta Canto, poi Molto bello. 12'; l'arbitro fischia ingiustamente un fallo Canto su Libera. Rigore battuto fiacco decisamente un tiro Signorelli. Pulici devia. Al 22' azione Grossetti-Gabetto-Bertoni quest'ultimo, 41', Gabetto riprende una respinta di un difensore, tira. Pulici devia nella propria porta. Ripresa: la difesa del Novara « dorme », Signorelli ne approfitta e pareggia. Al 21' minuto nell'area azzurra, tira Marforio respinge Petrovich, tira ancora Signorelli: palo. Interviene Maioni ed è gol. 41': Cappelli entra in ritardo su Galdelli, Petrovich è fuori posizione, il pallone arriva al giovane Zuliani che infila il varco giusto: 4 a 2.

Alla fine, Parola abbastanza soddisfatto del Novara visto nel primo tempo: « Non ci interessano i risultati — ha detto — tanto che nella ripresa abbiamo schierato i ragazzi della riserva. Naturalmente c'è ancora molto da lavorare su questo nuovo Novara; ad ogni modo sono sicuro che sin dalla gara di Aosta entreremo nell'indispensabile "clima" agonistico ».

Domani il Novara giocherà in anticipo ad Aosta (ore 21), sabato il Verbania ospiterà il Varese.

Giorgio Gandolfi

Maioni segna il primo gol dell'incontro Verbania-Novara anticipando il portiere Pulici

Il Savona delude (0-0) contro la Carassonese

SONDOVI, lunedì mattina.

(g. v.) La partita d'esordio per il Savona non è stata molto fortunata. Un acquazzone d'inaudita violenza, che si è riversato su tutto il Monregalese, rovinando Ferragosto a tanti gitanti, ha obbligato a rinviare l'inizio della gara, per poi costringere i giocatori a sguazzare in reali centimetri d'acqua per tutti i novanta minuti.

Dopo la pioggia, è toccato ai dilettanti locali rendere arduo il compito dei savonesi, che alla fine hanno ripagato un deciso deludente pareggio: un gol su azione (cross di Graziarolo e perfetta colpo di il Carassese) per la Carassonese all'11' e uno su rigore per altrettanto in chiusura dopo Vivarelli per il Savona. Tutto si è esaurito nel primo tempo.

Le condizioni del campo hanno impedito praticamente ogni manovra precordinata. Il gioco ci è impossibile dare un giudizio sui vecchi e nuovi savonesi. Malavasi, nel consigliare i dirigenti circa la costituzione della campagna acquisti, ha praticamente rinnovato il centro campo.

SAVONA: Ghiazzardi (Scalari); Verdi, Stalich (Alisa); Canepa, Anastasi (Gava), Scichilone (Capra); Vivarelli (Marcolini), Bulli, Barisasina (Merlano), Rondinaci (Restelli), Zucchini.

CARASSONESE: Bacciocchi; Pezza (Aparin), Gussio; Micca (Turco), Ourif, Callanco; Vlacio (Alnastia), (Bonelli), Chiloiino, Laurina (Cavalli), Gentaiola.

ARBITRO: Pernisco di Asti.

Il Savona delude (0-0) contro la Carassonese

BONDOVI, lunedì mattina.

(g. v.) La partita d'esordio per il Savona non è stata molto fortunata. Un acquazzone d'inaudita violenza, che si è riversato su tutto il Monregalese, rovinando Ferragosto a tanti gitanti, ha obbligato a rinviare l'inizio della gara, per poi costringere i giocatori a sguazzare in reali centimetri d'acqua per tutti i novanta minuti.

Dopo la pioggia, è toccato ai dilettanti locali rendere arduo il compito dei savonesi, che alla fine hanno ripagato un deciso deludente pareggio: un gol su azione (cross di Graziarolo e perfetta colpo di il Carassese) per la Carassonese all'11' e uno su rigore per altrettanto in chiusura dopo Vivarelli per il Savona. Tutto si è esaurito nel primo tempo.

Le condizioni del campo hanno impedito praticamente ogni manovra precordinata. Il gioco ci è impossibile dare un giudizio sui vecchi e nuovi savonesi. Malavasi, nel consigliare i dirigenti circa la costituzione della campagna acquisti, ha praticamente rinnovato il centro campo.

SAVONA: Ghiazzardi (Scalari); Verdi, Stalich (Alisa); Canepa, Anastasi (Gava), Scichilone (Capra); Vivarelli (Marcolini), Bulli, Barisasina (Merlano), Rondinaci (Restelli), Zucchini.

CARASSONESE: Bacciocchi; Pezza (Aparin), Gussio; Micca (Turco), Ourif, Callanco; Vlacio (Alnastia), (Bonelli), Chiloiino, Laurina (Cavalli), Gentaiola.

ARBITRO: Pernisco di Asti.

VERBANIA: *Pellini (Barocco); De Stefani (Giannini), Galimberti (Bergamo); Valmassoi (Galimberti), Bagnoli, Salocco; Libera (Fer), Girelli (Marforio) Maioni, Salvadori (Guidetti).*

NOVARA: *Pulici (Petrovich); Carlet (Zanuto), Vivian (Volpati); Canto (Cagnoni), Udovicich (Verchetti), Grossetti (Brutto); Gavinelli, (Bracciani), Carrara (Callori), Gabetto (Sacconaghi), Bertoni (Gentile), Omizzolo (Schiavi).*

: Casarin di Milano.

Reti: *primo tempo: 4' Maioni, 22' Bertoni (N.), 41' Gabetto (N); secondo tempo: 12' Signorelli, 21' Maioni, 41' Zuliani.*

Bui per una discute

Bui al tavolo delle trattative. Reduce da Verona dove aveva praticamente risolto questione con Garonzi sul premio di « buona uscita », nuovo centravanti giallorosso sabato nel ritiro di Aosta ha parlato lungamente con Pianelli per definire il premio di ingaggio il Torino.

L'accordo definitivo dovrebbe essere raggiunto quanto prima anche se restano da discutere alcuni dettagli. I tifosi ora aspettano che Bui scenda in campo e si metta a fare i gol. I problemi economici, anche se importanti, finiscono per infastidire il pubblico soprattutto quando si trascinano per lungo tempo. Nella foto: il colloquio fra Pianelli e Bui.

Lucchi: "Con Maschino Verona tra le migliori„

Ma l'ex granata deve firmare il contratto

di Bergamo, (inviato)

Maschino, protagonista del pallone, non è sull'Avantino, vi si allenerà il presidente del Verona, Garonzi, continuerà a ignorare il suo problema. Ed è costantemente un problema economico. Tra domanda ed offerta la distanza è ancora lontana. Dopo un incontro preliminare tra i due a Verona, una quindicina di giorni or sono, Maschino ha raggiunto i suoi nuovi compagni di squadra a Bagno di Romagna, ha rispettato scrupolosamente il programma di preparazione ed ha atteso invano una visita che Garonzi gli aveva promesso per l'atto conclusivo del suo trasferimento.

« *La ricerca* — — è questo punto. *Non ho ancora firmato eppure comparso come forse a porlo. stabilito in questione col mese tutti consolano: l'apparizioni Pola mi farà ed il mio unico rammarico di poter essere d'aiuto a Pola nella fase d'organizzazione e di avvio. Ma affinché lo lavori avvengano, com'è mia abitudine, è necessario che il presidente del Verona si faccia vivo, mi venga incontro* ».

« Chiedo — aggiunto — che il corrisponda scorso anno: non una lira di più e neppure una lira di meno. *Se Garonzi vuol giocare a rimpiattino, faccia. Io non intendo ridurmene a ciò che spetta quasi di diritto. Sono uomo tranquillo, una buona famigliare ed il mio mestiere. Chiedo soltanto che mi sia data la possibilità di effettuarlo serenamente* ».

Questo dice Maschino, qualche minuto prima che il Verona sostenga la sua seconda partita di allenamento a S. Piero in Bagno contro la squadra locale. L'incontro, uno dei tanti di preparazione, è terminato per 3 a 1 a favore del Verona, non ha visto protagonista Maschino perché sofferente ad una gamba. Tre giorni fa a Modena, l'ex granata è stato invece tra i migliori ed ha assistito in campo lo stesso ruolo e con la medesima intelligenza ed autorità che aveva nel Torino. Sarà anche nel prossimo campionato uno dei più apprezzati cervelli del centrocampo.

Renato Lucchi, allenatore del Verona, non ha dubbi in proposito. « Maschino — afferma — almeno per due anni non ci farà rimpiangere la cessione di Meroni. Anzi, con lui e con i recenti acquisti, ritengo che la squadra sia più forte ».

Fulvio Cinti

Segna Vieri in Roma - Viterbo: 4 a

VITERBO, lunedì mattina.

Gran folla e molto calcolamento allo stadio di Viterbo nella prima partita ufficiale Roma la compagine locale, neo-promossa in serie C. La squadra di Herrera ha vinto per 4 a 0 (marcatori: Scarselli su rigore, Vieri, Santarini e Amarildo) ha rivelato appieno più non è riuscita a cancellare parecchi interrogativi.

La squadra giallorossa è scesa in campo nel primo tempo in questa formazione, che quasi certamente giocherà l'intera di campionato: Ginelli; Scarselli, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Vieri, Amarildo, Del Sol, Cordova. Nella ripresa Herrera ha confitto Scarselli, Petrelli, Cappellini, Cordova e Amarildo, rispettivamente con Rosa, Bertini, Zigoni, Franzoni, Canovarima.

La partita è stata a tratti noiosetta, specialmente nel tempo, ma si è rivelata utilissima per una Roma in cerca di una precisa fisionomia. Herrera ha scoperto le carte che giocherà nel prossimo turno ed ha schierato per la prima volta la formazione base. Un'indicazione che costituisce indubbiamente una valida alternativa per una gara non proprio catastrofica, in cui non sono mancate però le note positive.

I contrasti fra i tifosi romanisti, divampati per le cessioni di Capello, Landini e Spinosi, sono sembrati attenuarsi per merito del sorprendente Del Sol, che appare destinato ad assumere il ruolo dell'uomo-guida, e di Vieri, impegnato a rivelare per intero il suo talento calcistico (splendido il suo gol quando quello alglio da Amarildo).

Mario Bianchini

Tra dieci giorni il via alle gare

Universiade: i Coreani attesi domani a Torino

Seguiranno le rappresentative dell'Indonesia, dell'Ungheria e [illegible] Israele - Febbrili lavori attorno alla nuova piscina

La [illegible] piscina torinese è quasi pronta per [illegible] Universiadi

Manca poco più di una [illegible] settimana all'inizio [illegible] dell'Universiade, che si inizierà [illegible] il 26 del mese. [illegible] uffici dell'organizzazione, in via Arsenale, il lavoro è febbrile. Dopo l'arrivo [illegible] del primo atleta, il tuffatore [illegible] Ron Fresner, [illegible] di tre delegati giapponesi, a [illegible] domani (Corea del Sud) si susseguiranno gli arrivi delle squadre. [illegible] attesi [illegible] indonesiani, giovedì israeliani [illegible] ungheresi.

Per l'atletica leggera le [illegible] si disputeranno sulle nuovissime piste e pedane in [illegible] dello Stadio Comunale, mentre sede di allenamento saranno l'antistadio, che verrà principalmente utilizzato per il riscaldamento [illegible] degli atleti, [illegible] il campo [illegible] le cui piste e pedane vengono rifatte in rubkor.

Per il nuoto verrà utilizzata la nuovissima [illegible] misure olimpiche, attorno alla quale fervono i lavori di completamento, pienamente rispondente ai più recenti dettami [illegible] internazionali. Come sede di allenamento si usufruirà [illegible] piscina comunale [illegible] esistente, [illegible] piscina Sempione [illegible] della piscina Pellerina. Per i tuffi verrà utilizzata la piscina Comunale [illegible] cui [illegible] è apportata alcuno miglioria. Per la pallanuoto sede di gara sarà ancora la nuova piscina, [illegible] per gli allenamenti [illegible] potranno [illegible] sporre della piscina Comunale [illegible] coperta.

Il [illegible] [illegible] maschile, per quanto concerne i turni eliminatori, utilizzerà anche [illegible] campo della palestra del Cus Torino, mentre le finali si disputeranno tutte [illegible] Palazzo dello Sport. Il torneo [illegible] avrà [illegible] tennis [illegible] [illegible] la nuovissima pista [illegible]. Per gli allenamenti verranno utilizzate le palestre Michelin, Minibasket, Auxilium, Primoli [illegible] [illegible] rais.

Le partite di pallavolo si disputeranno [illegible] sui quattro campi allestiti nell'ampliato e modernissimo Palazzo [illegible] Lavoro, [illegible] il torneo di tennis verranno utilizzati dieci campi dello Sporting, più il campo centrale che è già stato sede di incontri di Coppa Davis. La scherma avrà come luogo di gara il Palazzo delle Vela, sede [illegible] del Museo dell'Aeronautica.

r. s.

I tedeschi vincono il doppio

Sorpresa nella [illegible] Germania-Spagna 2-1

Düsseldorf, lunedì mattina.

Dopo due giornate di gare, la Germania si trova in vantaggio rispetto [illegible] Spagna (2-1) nell'incontro finale interzona di Coppa Davis. Il doppio tedesco è riuscito a battere quello spagnolo, composto da Santana e Gisbert, grandi favoriti [illegible] vigilia. Un temporale ha poi impedito la conclusione del singolare fra il tedesco Christian Kuhnke e lo spagnolo Manuel Orantes.

Kuhnke ha vinto il primo set (6-3) e — dopo la sosta dovuta alla pioggia — anche il secondo (6-3). Nel terzo set, il tedesco conduceva per 6-4 all'interruzione un nuovo temporale ha indotto i giudici a rinviare la conclusione a domani. La squadra [illegible] forte di questo primo parziale successo guarda con ottimismo [illegible] due singoli di domani: « Non mi attendevo questa vittoria nel doppio — ha commentato Bungert dopo che Santana e Gisbert [illegible] sono stati superati per 6-4, 12-10, 6-3 — domani Kuhnke con- [illegible] il [illegible] punto ».

L'incontro di doppio è risultato drammatico e avvincente. E' durato 103 minuti [illegible] è protagonista [illegible] è stato proprio Kuhnke il quale ha condotto il gioco infondendo [illegible] « [illegible] giocato bene — ha commentato Gisbert — ma i tedeschi hanno giocato un po' meglio ». [illegible] prima giornata di gara, il « numero due » Orantes aveva battuto Bungert (6-4, 10-8, 12-10) [illegible] tre Kuhnke pigliava Santana (6-4, 6-8, 12-10, 6-3). [illegible] vincente dell'incontro Germania-Spagna incontrerà a Cleveland la formazione statunitense per il Challenge round.

Eguagliando il suo primato

Majorca si ripete a 74 metri

Siracusa, lunedì mattina.

(c.) Il campione del mondo di profondità in apnea Enzo Majorca ha eguagliato sabato scorso il record di immersione già da lui detenuto, toccando i 74 metri. Il primato era stato raggiunto venerdì ripetendo l'exploit il giorno di Ferragosto. Anche questo tentativo si è svolto a tre miglia a nord di Ognina (Siracusa) alla presenza di due commissari della federazione italiana, gli ex azzurri Riga e Jannuzzi e del giudice internazionale lo svizzero Felice Balestrieri.

Majorca si è portato sul luogo stabilito alle ore 11, alle 11,25 ha compiuto l'immersione di prova (circa 22 metri), alle 11,45 ha iniziato l'immersione di ipercentilazione che è durata 9'50" e alle 12 in punto si è tuffato per la grande impresa.

L'immersione, nella quale ha nuovamente raggiunto i 74 metri è durata complessivamente due minuti, così impiegati: 54" in discesa, 1'2" in salita.

Cronologia del primato

Anno	Atleta	Metri
1960	Santarelli	46
1960	Majorca	49
1962	Majorca	51
1963	Majorca	54
1965	Majorca	55
1966	Maysl	60,35
1967	Crafi	63
1967	Majorca	64
1968	Majorca	69
1969	Majorca	72
1970	Majorca	74

Hanno vinto una regata

Telegramma di Saragat ai marinai della *Polare*

[illegible], lunedì mattina.

Anche il presidente Saragat si è complimentato con i marinai della nave-scuola « Stella Polare » della Marina Militare, che l'8 agosto [illegible] ha [illegible] con largo margine la regata Plymouth-Santa Cruz de Tenerife, giungendo prima assoluta su diciotto concorrenti di sopa Nazional. Nel suo telegramma Saragat esprime il suo vivo compiacimento per la brillante vittoria. « Tale affermazione in una gara cui partecipavano unità di nove Nazioni — afferma tra l'altro il presidente Saragat — ha fornito nuova prova della capacità tecniche e dello spirito agonistico che distinguono gli equipaggi della nostra Marina Militare ».

Anche il Ministro della Difesa, on. Tanassi, ha inviato un messaggio al Capo di Stato Maggiore della Marina.

La sciagura [illegible] Vignale nel giorno di Ferragosto

Studente che in vacanza fa il panettiere travolto e ucciso da un'auto poi fuggita

Aveva 14 anni e lavorava presso [illegible] fornaio per il recapito a [illegible] del pane - Il presunto investitore inseguito dalla "stradale" è [illegible]; nega tutto - Un [illegible] guidatore arrestato [illegible] Pinerolo perché non si [illegible] fermato [illegible] [illegible] un motociclista che [illegible] ferito - Numerose disgrazie

dal corrispondente

Novara, [illegible] mattina.

(p. b.) Un ragazzo [illegible] 14 anni è stato travolto ed ucciso a Vignale, il giorno di Ferragosto, [illegible] un'auto che [illegible] poi proseguito la corsa. L'automobilista è stato rintracciato ed arrestato un'ora dopo [illegible] agenti della Polizia stradale.

Il grave incidente è [illegible] poco dopo mezzogiorno, alle porte [illegible] Vignale, all'altezza cioè del [illegible] sul Canale Cavour. La vittima [illegible] Enrico Buscaglia, [illegible] studente quattordicenne residente [illegible] via Maestra 21, che per il periodo delle vacanze era stato [illegible] un fornaio per il recapito a domicilio del [illegible] in bicicletta. Il ragazzo stava per l'appunto accudendo al suo lavoro, quando [illegible] Risorgimento veniva investito [illegible] spalle da [illegible] « 650 » special [illegible] rotta [illegible] Borgomanero.

Mentre i passanti soccorrevano [illegible] il [illegible] investito, l'automobilista proseguiva la sua corsa. Enrico Buscaglia decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale Maggiore [illegible] la polizia stradale, [illegible] scorta di elementi inconfutabili, arrestava un'ora dopo il [illegible] investitore. Si tratta di Francesco Negri, [illegible] anni, venditore ambulante residente in città in [illegible] Gobetti 8. A [illegible] gli agenti [illegible] arrivati attraverso il numero [illegible] targa dell'auto, rilevato [illegible] oculari. La macchina presentava, nella [illegible] anteriore destra, le tracce dell'investimento e pari [illegible] sono state rinvenute sul luogo [illegible] tragico investimento.

E' risultato che il Negri, il quale [illegible] ogni addebito, un quarto d'ora dopo è tornato a transitare sul luogo dell'incidente [illegible] ricatrare a Novara, senza essere riconosciuto.

Cherasco, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un giovane impiegato, Nello Radanelli di 21 anni, residente ad Asti, ha perso la vita sabato pomeriggio in un incidente accaduto nei pressi di Roreto di Cherasco. Il Radanelli, alla guida di una « 500 », era diretto [illegible] primo ore [illegible] pomeriggio verso Fossano; [illegible] fianco sedeva [illegible] cugino Gianfranco Dogliani, pure [illegible] Bra. In una curva, forse [illegible] la velocità eccessiva [illegible] [illegible] malgrè improvviso, il pilota perdeva il controllo del volante provocando lo sbandamento dell'utilitaria che dopo aver urtato sulla fiancata sinistra [illegible] una « Citroën » francese [illegible] rovesciava [illegible] un [illegible] salto. Trasportato all'ospedale di Savigliano il [illegible] è morto alcune ore dopo per frattura [illegible] cranio; il Dogliani [illegible] ricoverato allo stesso nosocomio [illegible] prognosi riservata. Tre turisti francesi [illegible] macchina investita hanno riportato [illegible] guaribili fra i 30 e i 40 giorni.

Vercelli, lunedì mattina.

(v. u.) [illegible] corso [illegible] una gara ciclistica [illegible] valenzani, alla frazione Robella di Trino, svoltasi nel pomeriggio [illegible] sabato, si [illegible] avuto un mortale incidente. [illegible] la competizione era [illegible] piano svolgimento l'ottantaduenne pensionato Piero Faggino, abitante in frazione Robella, ha attraversato la strada proprio al sopraggiungere dei corridori, [illegible] uno di questi, il quasi [illegible] Alessandro Gelmberti, abitante [illegible] Giussano (Milano), non ha potuto evitare, nonostante abbia prontamente frenato, [illegible] investirlo. [illegible] Piero, compiuta una piroetta, è [illegible] rovinosamente al suolo insieme con il Galimberti. I due sono stati soccorsi, ma mentre il Galimberti si rialzava immediatamente, non avendo riportato che abrasioni di [illegible] lievissima entità, [illegible] Faggino è apparso subito in condizioni disperate. Trasportato all'ospedale [illegible] Trino, vi è deceduto poco dopo per [illegible] frattura [illegible] base cranica [illegible] altre ferite in più parti [illegible] corpo.

[illegible], lunedì mattina.

(p. m.) A Vigliano Biellese un ciclista [illegible] [illegible] anni, Primo Pini, abitante nel villaggio Trossi, è stato ucciso da una « 1100 » condotta [illegible] ventiduenne Sereno De Agostini, [illegible] Novara. La disgrazia è avvenuta [illegible] [illegible] di sabato scorso sulla statale Biella-Laghi, che nell'abitato di Vigliano assume la denominazione [illegible] via Milano.

Savona, lunedì mattina.

(p. p.) Un operaio di 25 anni, residente a Civenna (Como), ha perso la vita ieri in un incidente automobilistico avvenuto in una strada [illegible] accesso al viadotto [illegible] Zinola allo svincolo dalla autostrada. Due altre persone [illegible] [illegible] ste [illegible] Pietro Fagioli a bordo di [illegible] « 850 », con l'amico [illegible] Pietro Trabattoni, [illegible] ni, [illegible] Seregno, [illegible] ieri mattina [illegible] immettersi sul viadotto di [illegible] o [illegible]

Il quattordicenne Enrico Buscaglia travolto dal « pirata »

quindi l'autostrada per Genova, quando [illegible] ancora imprecisate veniva a collisione [illegible] con [illegible] « 128 » guidata [illegible] trentacinquenne Ennio Ubaldi, da Seveso (Milano), proveniente dalla direzione opposta. Nell'urto [illegible] tutti i tre occupanti delle due [illegible] rimanevano [illegible] e portati immediatamente all'ospedale di Savona. Nelle prime [illegible] del pomeriggio a causa [illegible] gravità delle lesioni riportate, il Fagioli [illegible] cedeva. Pietro Trabattoni guarirà in [illegible] giorni, Ennio Ubaldi [illegible] in 15.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un automobilista è stato ieri arrestato [illegible] carabinieri e subito tradotto in carcere perché, protagonista di un incidente stradale, [illegible] si [illegible] fermato a prestare soccorso alla vittima, un giovane [illegible] in motocicletta. L'incidente è accaduto in pieno centro a Cumiana, all'incrocio di piazza Umberto e via Bert, un tratto di strada in curva, dove una « 850 sport », guidata [illegible] meccanico Giovanni Filippa [illegible] 24 anni, abitante a Piossasco, è venuta a collisione col motoscooterista Guido Maritano [illegible] 16 anni procedente nella stessa [illegible] [illegible] [illegible] il Maritano, sbalzato a terra, ha riportato la frattura di [illegible] femore ed altre gravi lesioni ed è stato ricoverato [illegible] l'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Il Filippa, anziché fermarsi per soccorrere [illegible] ferito, si è dato [illegible] fuga. Alcuni passanti hanno rilevato il numero di targa [illegible] e lo hanno riferito ai carabinieri [illegible] Cumiana i quali, dopo [illegible] rapido inseguimento, hanno raggiunto l'automobilista [illegible] frazione Allivellatori [illegible] Cumiana, e lo hanno dichiarato in arresto.

Bra, lunedì mattina.

(m.) In gravissime condizioni è stato portato al Centro traumatologico di Torino un giovane operaio che ieri pomeriggio [illegible] stato investito da un'auto sulla provinciale per La Morra. Il giovane, Bruno Mollo di 16 anni, residente a [illegible] d'Alba, versa in pericolo di vita. L'incidente è [illegible] nei pressi della frazione Rivalta di Verduno. Il Mollo, che era in sella ad [illegible] motociclo, [illegible] [illegible] investito frontalmente da una utilitaria [illegible] [illegible] [illegible] venne Aldo Roggero, operaio di La Morra, il quale, all'uscita da una curva — forse per eccessiva velocità — è finito sull'opposta corsia.

La disgrazia [illegible] Ferragosto in un tratto di spiaggia libera

Ragazzo annega a pochi metri dalla riva tra la ressa dei bagnanti [illegible] Spotorno

La vittima [illegible] 17 anni [illegible] abitava [illegible] Pinerolo - Inesperto nel nuoto, si [illegible] fermato quando l'acqua gli arrivava alla cintola; poi è scomparso - Inutilmente cercato dalla sorella [illegible] dal cognato, è stato rinvenuto ormai cadavere da un gitante in "moscone"

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Si è conclusa tragicamente quello che avrebbe dovuto essere [illegible] una spensierata gita sulla spiaggia, il giorno di Ferragosto: un giovane di 17 anni, che abitava a [illegible] di Pinerolo, inesperto del nuoto, è annegato a pochi metri [illegible] riva, davanti [illegible] un tratto di spiaggia libera nei pressi di Spotorno, in mezzo a [illegible] folti [illegible] bagnanti. Nessuno si [illegible] accorto del dramma. Il corpo del giovane [illegible] stato trovato circa 45 minuti dopo che i parenti ne avevano notato [illegible] scomparsa, a circa 10 [illegible] tri dalla riva, in un punto [illegible] [illegible] l'acqua è profonda non più di [illegible] metri. [illegible] vittima [illegible] Mario Santiano, figlio di agricoltori, [illegible] luglio scorso aveva terminato il corso di [illegible] [illegible] qualificazione alla Rib-SKF [illegible] Villar Perosa e nei prossimi mesi avrebbe dovuto [illegible] [illegible] nello stabilimento. Nell'attesa, per aiutare i genitori Elio Santiano, 53 anni, e [illegible] Gailetto, 50 anni, [illegible] lavorava come muratore.

Venerdì [illegible] il Santiano si era recato dal cognato Ilario Francese, [illegible] anni, [illegible] sorella Olga, ventiduenne: « So che domani andate in [illegible] a Spotorno; perché non mi portate con voi? E' forse l'ultima [illegible] [illegible] mi ri- [illegible] andare [illegible] [illegible] poi [illegible] a lavorare in stabilimento e non avrò più tempo. Pago io la [illegible] per la macchina ». Il cognato accettò la proposta [illegible] ragazzo che [illegible] in precedenti occasioni l'aveva accompagnato in brevi [illegible] gite al mare.

Sabato mattina i tre arrivano [illegible] [illegible] riviera. Scelgono un breve [illegible] tratto [illegible] spiaggia libera poco dopo, ritorna sulla spiaggia dalla moglie. Trascorre una mezz'ora e [illegible] tratto nei pressi della [illegible] tra Bergeggi e Spotorno, a pochi centinaia di metri [illegible] quest'ultima località. Mangiano un panino, [illegible] allungano sulla sabbia per abbronzarsi.

Alle 11 Mario [illegible] [illegible] mette [illegible] maschera e stringinasso e si avventura [illegible] mare. Non [illegible] nuotatore ma [illegible] prudente; non [illegible] lontano, [illegible] do l'acqua gli arriva [illegible] cintola, [illegible] arresta: [illegible] diverte a guardare sul fondo. E' [illegible] giunto dal cognato, [illegible] però, Olga Francese non vede [illegible] il fratello. [illegible] [illegible] lui ai numerosi bagnanti che affollano la spiaggia, ma nessuno la [illegible] notato. Ilario Francese allora comincia a cercarlo lungo la riva che [illegible] sino al promontorio [illegible] Bergeggi; è possibile che si fosse allontanato, [illegible] troppo qualche amico », dice. La ricerca è infruttuosa. Allora va in uno stabilimento balneare e chiede al proprietario di chiamare con l'altoparlante [illegible] Santiano, [illegible] ragazzo non si fa vivo.

Verso mezzogiorno un bagnante [illegible] [illegible] scorge un corpo in fondo al mare e lancia l'allarme. [illegible] il quarantunenne Oreste Cardani, bagnino di uno stabilimento confinante con la spiaggia libera, Mario Santiano è ripescato a dieci metri dalla riva, [illegible] cadavere. A nulla è valsa [illegible] respirazione [illegible] ciale; per il ragazzo i soccorsi [illegible] sono arrivati troppo [illegible]

I genitori del giovane annegato [illegible] stati avvisati telefonicamente: il padre [illegible] giunto ieri mattina a Spotorno, affranto dal dolore, [illegible] non [illegible] avuto la forza di venire in [illegible]. In serata [illegible] salma è [illegible] trasportata a Roletto.

v. p.

Il bagnino Oreste Cardani

Catania, lunedì [illegible]

(s. l. p.) Salvatore Zappalà, di 38 anni, [illegible] Mascalucia, un piccolo centro alle pendici dell'Etna, è morto durante [illegible] battuta [illegible] caccia subacquea in apnea, nelle acque di Aci Trezza. Gli amici dello Zappalà, che [illegible] un [illegible] nuotatore, preoccupati per la sua mancata riemersione, hanno cominciato a cercarlo, raggiungendo i bassi [illegible] [illegible] ciosi fondali della zona. Quando hanno trovato il compagno era però [illegible] per seguire una preda che gli era sfuggita il [illegible] ha tentato di penetrare in [illegible] tana, formata [illegible] due scogli, ma di [illegible] rimasto imprigionato.

Taranto, lunedì mattina.

(t. s.) Due giovani fidanzati [illegible] stati protagonisti di una brutta avventura conclusasi con la morte di uno di essi: i due — [illegible] [illegible] ta, di 22 anni, e Vitino Di Michino, di 19 — si [illegible] immersi nel tardo pomeriggio nelle acque antistanti [illegible] lido di Metaponto. Dopo alcune bracciate, però, si sono sentiti male ed hanno chiesto aiuto.

Altri bagnanti che si trovavano [illegible] nella zona li hanno [illegible] corsi, portandoli a [illegible] a riva. Ai due giovani è stata praticata la respirazione artificiale, [illegible] il Motta [illegible] morto, nonostante i vari tentativi compiuti [illegible] volenterosi. La Di Michino, invece, è stata ricoverata nel Centro di rianimazione dell'ospedale di Matera.

[illegible] giovane, Rita Bleve, di 18 anni, è annegata mentre faceva il bagno davanti a lido stabilimento balneare [illegible] zona di « Lido Gandoli », [illegible] chilometri [illegible] sud del capoluogo. [illegible] bagnante è stata colta da malore poco dopo essersi tuffata in acqua; sembra che pochi minuti prima avesse mangiato in abbondanza in [illegible] ristorante della [illegible] insieme con i familiari.

Ileana Danelli dinanzi al famoso « muretto » (Telefoto)

Contrastata elezione quest'anno [illegible]

Una ragazza [illegible] Carmagnola "miss Muretto,,

Ileana Danelli, già finalista del concorso « La più bella sei tu » di *Stampa Sera*, [illegible] vinto - Squalificata (perché troppo giovane) la figlia del navigatore Heyerdahl: aveva avuto i maggiori suffragi

dal nostro inviato

ALASSIO, lunedì mattina.

[illegible] elezione [illegible] « Miss Muretto 70 » al [illegible] Gardin del Caffè Roma di Alassio, Anette Heyerdahl, bionda norvegese, da 11 anni residente a Laigueglia (figlia del celebre navigatore che recentemente ono la barca di papiro « Ra II » ha compiuto la traversata dall'Africa all'America), che aveva ricevuto il maggior numero di suffragi dalla giuria, a causa dell'età (non [illegible] [illegible]) [illegible] richiesti [illegible] regolamento) ha dovuto cedere lo scettro a Ileana Danelli, di Carmagnola, che già si è affermata con 15.027 voti quale finalista per Alassio del concorso « La più bella sei tu » indetto da « Stampa Sera ».

Daniele Piombi, che ha ravvivato la serata, aveva già proclamato la vincitrice quando le ha chiesto l'età: « Diciassette anni », ha risposto Anette. A questo punto, Leo Chiosso, presidente della giuria, dopo una rapida consultazione con gli altri giurati, ha preso [illegible] parola e [illegible] il rumoreggiare del pubblico, che parteggiava per la bella bionda, ha annunciato che in [illegible] [illegible] golamento il titolo doveva passare alla seconda classificata.

Leo Chiosso ha dovuto polemizzare con gli spettatori; c'è stato anche qualche fischio, ma il regolamento [illegible] ammette deroghe: Anette Heyerdahl [illegible] [illegible] Danielle si sono abbracciate, scambiandosi i complimenti. Una fascia [illegible] [illegible] retta la cinta anche le spalle della giovane norvegese; a lei è andato il titolo [illegible] honorem » ma quello ufficiale [illegible] è stato appannaggio di Ileana Danelli, studentessa [illegible] ragioneria [illegible] aspirante attrice cinematografica e televisiva.

[illegible] [illegible] anche [illegible] vincitrice, una tedeschina [illegible] co [illegible] mediterranea, Karim Zajewsky (pure lei finalista de « La più bella sei tu »), alla quale è [illegible] assegnata [illegible] collana [illegible] perle che « Stampa Sera », patrocinante la manifestazione, ha messo in palio per la concorrente con gli occhi più belli. E stavolta non ci sono state contestazioni: con i suoi [illegible] verdi, profondi, velati [illegible] [illegible] leggera patina [illegible] malinconia, la bella Karim ha veramente conquistato tutti.

v. p.

Nel premio Zanasi di ippica a Montecatini

Gladio sorprende Barbablu

dal nostro inviato

Montecatini, lunedì mattina.

I tre più forti trottatori italiani si sono presentati sabato sera all'ippodromo di Sesana, davanti ad una folla enorme, per un avvincente confronto nel Premio Zanasi: otto milioni in palio, 2040 metri la distanza della corsa. Con Barbablù, Agaunar e Gladio (reduce dalla grande impresa di Roma otto giorni prima quando aveva sbaragliato il record mondiale di Tornese con il tempo di 1'15"2/10 al chilometro) si presentavano dietro l'esuberante anche Ecumene e Stan. Favori divisi in parti quasi uguali fra Agaunar e Barbablù. Ha vinto invece Gladio o il suo successo va a grande merito di Mario Barbetta ed a grave demerito di Gian Carlo Baldi (che pilotava Barbablù) e di Odoardo Baldi (Agaunar).

I due trifogli, preoccupati più di controllarsi l'un l'altro che dalle effettive possibilità di Gladio, hanno adottato una tattica assai sparuta. Barbablù — sistematosi in terza posizione dopo un poco convincente allungo iniziale in cui aveva tentato di precedere il compagno della corsa — si è limitato ad attendere la minaccia della rivale; ciò ha permesso a [illegible] la di rallentare tanto l'andatura che il primo chilometro era percorso in un minuto e 24 secondi.

A questo punto Mario Barbetta ha spinto al massimo Gladio; il cavallo aveva iniziato le sue energie e con un secondo chilometro in un minuto e 17 secondi ha reso impossibile l'assalto dei rivali. E' venuto avanti presto Barbablù, ma è giunto a guadagnare poco terreno; poi è scattato anche Agaunar, più incisivo nel finale: ma Gladio la controllato con sicurezza e sul traguardo era primo.

Elvio Rossi

Totip

Colonna vincente: 1° corsa: 2-3 (Winchester-Jones); 2ª corsa: 1-2 (Smith-Rukeye); 3ª corsa: 1-3 (Creatom-Norvik); 4ª corsa: 2-1 (Freza-Celestina); 5ª corsa: 2-1 (Giampolliera-Genzio); [illegible] 1-1 (Fur Pra - Tiller).

Novecento in gara nella sagra delle bocce

Biella: [illegible]

(p. m.) Quasi [illegible] giocatori di bocce sono confluiti, sabato [illegible], a Stavello, sulle Prealpi biellesi per partecipare alla ormai tradizionale « Sagra della boccata », gara a coppie che nel giorno di Ferragosto si svolge ogni anno sui campi di gioco del vasto pianoro a 1206 metri di altezza.

Nella categoria riservata ai giocatori « nazionali » Dallocchio « Cocciato dalla Rotonda di Casale, si sono imposti su Pianco e Valdora dell'Andrea Doria di Genova.

Categoria allievi: 1. Carrano-Fasano (Dipendenti comunali Asti); 2. Tavano-E. Murbello (Bocciofila Ferraris Casale); 3. Bobio-Natalino (Dipendenti comunali Asti); 4. Fraco-Giacolino (Ditter Mayor (vres).

Categoria Propaganda: 1. Rosso-Baldussi (Paris Torino); 2. Borza-Debernardini (Lacotte Agnona Borgosesia).

Majorca si ripete a 74 metri

Siracusa, lunedì mattina.

(c.) Il campione del mondo di profondità in apnea Enzo Majorca ha eguagliato sabato scorso il record di immersione già da lui detenuto, toccando i 74 metri. Il primato era stato raggiunto venerdì ripetendo l'exploit il giorno di Ferragosto. Anche questo tentativo si è svolto a tre miglia a nord di Ognina (Siracusa) alla presenza di due commissari della federazione italiana, gli ex azzurri Riga e Jannuzzi e del giudice internazionale lo svizzero Felice Balestrieri.

Majorca si è portato sul luogo stabilito alle ore 11, alle 11,25 ha compiuto l'immersione di prova (circa 22 metri), alle 11,45 ha iniziato l'immersione di iperventilazione che è durata 9'50" e alle 12 in punto si è tuffato per la grande impresa.

L'immersione, nella quale ha nuovamente raggiunto i 74 metri è durata complessivamente due minuti, così impiegati: 54" in discesa, 1'2" in salita.

Cronologia del primato

Anno	Atleta	Metri
1960	Santarelli	46
1960	Majorca	49
1962	Majorca	51
1963	Majorca	54
1965	Majorca	55
1966	Maysl	60,35
1967	Crafi	63
1967	Majorca	64
1968	Majorca	69
1969	Majorca	72
1970	Majorca	74

La Serie A di pallone elastico

Berruti supera anche Feliciano

Pieve di Teco, lunedì matt.

Massimo Berruti, il nuovo « asso » del pallone elastico, dopo il successo contro il campione d'Italia Bertola si è ripetuto il bis ed ha battuto anche Feliciano, un altro avversario che quest'anno gli contende lo scudetto tricolore. Il giovane battitore nativo [illegible] grale si successo di ieri (11-10) si è portato nuovamente al comando della classifica approfittando del fatto che sabato a Dante Bertola non ha potuto scendere a termine per colpa della pioggia la sua gara con Alemanni, che del resto stava perdendo per 4-5.

L'incontro di Pieve di Teco disputato di fronte a quasi tremila spettatori ha confermato che Berruti sta attraversando un ottimo periodo di forma: l'insuccesso di otto giorni fa di fronte al « vecchio » Balestra, il primo in questo campionato, è un episodio che non ha avuto ripercussioni sul morale del capitano della Pieretto.

Oltre tutto Berruti dispone di una quadretta affiatata in cui svolge una parte riservata il non più giovane Cerrina, una « spalla » perfettamente a suo agio a fianco di un campione di razza come l'astigiano. Anche ieri Cerrina ha coadiuvato con la consueta abilità il suo capitano, conquistando punti preziosi. Sull'altro fronte invece ha deluso « in modo inaspettato la « spalla » di Feliciano, Piero Galliano, un atleta che in questa prima parte del torneo si è messo in luce con una serie di prestazioni regolari. La giornata negativa del giocatore acquese ha avuto il suo peso sull'esito della gara: Feliciano, soprattutto nel finale, ha moltiplicato le scorrie nel tentativo di rimediare ai ripetuti errori della sua « spalla » ma non è riuscito ad evitare la sconfitta. Una sconfitta del resto più che onorevole se si pensa che il trentacinquenne campione di Cornigliano d'Alba ha cenuto le armi dopo tre ore e quaranta minuti di lotta incerta e appassionante.

p. gal.

Questi i risultati: a Pieve di Teco, Berruti-Feliciano 11-10; a [illegible] Alemanni-Bertola 2-4 [illegible] per la pioggia), a Taggia, Feliciano-Balestra [illegible] (giocata mercoledì); a Monastero Bormida Gili-Dellippi 11-8 (giocata ieri).

Classifica: [illegible] pt. 8; Berruti, Feliciano e Gili pt. 6; Dellippi 3; [illegible] 2; Alemanni 1.

STAMPA SERA
Lunedì 17 Agosto 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero

Nel Cantone di Lucerna

Una italiana in manicomio per le accuse di xenofobi

La donna, sana di mente per alcuni testimoni, era odiata dai vicini di casa perché straniera - Evasive le autorità sul grave episodio

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

I giornali elvetici [redacted] le autorità del Cantone di Lucerna di aver commesso un grave sopruso ai [redacted] un'italiana, [redacted] trentottenne Gisela [redacted] Rold, rinchiusa in un [redacted] all'insaputa dei propri familiari. Secondo [redacted] giornale di Zurigo, [redacted] donna non sarebbe pazza, e il suo ricovero in una clinica psichiatrica [redacted] sarebbe avvenuto in seguito alle insistenze di alcuni vicini di casa di tendenze anti-italiane. Lo sconcertante episodio è avvenuto nella località di [redacted] Urban, nel Cantone di Lucerna, dove il 7 giugno scorso gli elettori approvarono sul piano regionale il progetto xenofobo dell'on. Schwarzenbach.

Sabato scorso, Gisela Da Rold, che da 12 anni è sposata [redacted] lo [redacted] Vincenzo Sfirnimann, era in cucina per preparare il pranzo per le sue quattro [redacted] Patrizia, Nadia, Sandra e Tiziana. Il marito [redacted] per motivi di lavoro.

Improvvisamente [redacted] gendarme [redacted] divisa, [redacted] della polizia femminile e un gruppo di assistenti sociali [redacted] fatto irruzione nel villino. Nonostante le proteste di Gisela, [redacted] donna è [redacted] per le scale e due infermieri hanno provveduto a condurla [redacted] manicomio.

Al suo ritorno, il marito è stato informato dell'accaduto. Egli [redacted] telefonato subito alla clinica psichiatrica, [redacted] il medico di turno gli ha risposto in tono sorpreso: «Sua moglie verrà sottoposta ad una serie di test. Poi vedremo». Vincenzo Sfirnimann è disperato. Al cronista ha spiegato: «Mia moglie non è pazza. E' un'ottima massaia, ha sempre provveduto [redacted] alla famiglia [redacted] alle faccende [redacted] mestiche. Dicono che beve un'eccessiva quantità [redacted] bevande alcoliche, [redacted] non è vero. Da buona italiana, si permetteva semplicemente un bicchiere di vino per pasto».

Una donna svizzera ha affermato che Gisela [redacted] sana di mente, ma [redacted] suo unico torto [redacted] sarebbe stato quello di alzare la voce, esprimendosi ovviamente in italiano. [redacted] circostanza [redacted] dato fastidio ad alcuni abitanti di [redacted] Urban, che [redacted] sto avrebbero sollecitato il sindaco ad allarmare [redacted] torità sanitarie. Secondo [redacted] altro testimone, l'italiana [redacted] rebbe stata ripetutamente insultata dai suoi vicini.

Interpellato da alcuni cronisti, il sindaco di Sankt Urban, dr. Kugler, ha assunto un atteggiamento assai evasivo: «Le locali leggi ci consentono di agire come abbiamo agito. Non ho altro da aggiungere». Il sindaco ha omesso di sottolineare che a causa di tali disposizioni che permettono effettivamente alle autorità amministrative di privare un individuo della propria libertà, la Svizzera non può aderire alla Convenzione di Strasburgo sul diritto delle genti.

Il caso di Gisela Da Rold è assai complesso: avendo perso, in seguito al matrimonio con lo svizzero Sfirnimann, la nazionalità italiana, non può sollecitare l'intervento delle nostre autorità consolari di Lucerna.

Luigi Fuscetti

L'impressionante disgrazia alle porte di Sanremo

Auto torinese falcia un gruppo di bimbi in colonia: sette feriti

Soltanto [redacted] delle vittime — dai 9 ai 12 anni — è grave - Appartengono ad un istituto milanese - L'automobilista [redacted] approfittato del Ferragosto per andare a trovare la [redacted] - Dice: «Ho tentato di frenare ma i freni non hanno risposto»

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Sette bambini dai 9 ai 12 anni, appartenenti alla Colonia scolastica [redacted] se, sono stati investiti ieri sera, sulla strada [redacted] conduce a San Romolo, [redacted] una «850» guidata dal proprietario, un rigattiere torinese, Carlo Negro, di 50 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via Crevacuore 14.

I ragazzi feriti, tutti lombardi, sono stati trasportati all'ospedale [redacted] Le loro condizioni — tranne che per uno, [redacted] il quale i medici si sono riservati [redacted] prognosi — non [redacted] gravi. Essi sono: Gianfranco Bazzi, di [redacted] anni, [redacted] Carravaggio, [redacted] ha riportato un trauma cranico con possibile emorragia interna: la prognosi è riservata; Adriano Trovò, di 11, da Lissone: [redacted] del femore sinistro, [redacted] giorni [redacted] prognosi; Nunzio Veporesi, di 9, da Carravaggio: frattura del femore sinistro [redacted] trauma cranico, 40 giorni di prognosi; Vincenzo Ghillardi, di 10, da Carravaggio: escoriazioni [redacted] arti inferiori [redacted] trauma cranico, 7 giorni [redacted] prognosi; Giuseppe Besana, [redacted] 9, da Bonate Sotto (Bergamo): ferite alle ginocchia, escoriazioni ad un'anca ed al fianco [redacted] stra: prognosi di 12 giorni; Sergio Defendi, 8 anni; escoriazioni multiple, abrasioni alla gamba sinistra, prognosi di 8 giorni; Ezio Galbiati, di 9 anni, da Lissone: ferite al [redacted] destra, guaribili in 6 giorni. Questi ultimi due [redacted] stati medicati e subito dimessi.

L'incidente è accaduto alle 18 circa. A quell'ora il Negro scendeva verso Sanremo [redacted] bordo della sua auto proveniente da San Romolo. Aveva al suo fianco la moglie Carla, di 37 anni. Giunto al bivio con la strada che conduce al campo di golf, il guidatore della «850» si è trovato la strada sbarrata da una cinquantina di bambini, appartenenti alla colonia milanese. I quali, incolonnati ed accompagnati da alcune suore, stavano facendo ritorno da una passeggiata al loro istituto.

Il Negro dirà poi al comandante la Polizia stradale di Sanremo, accorso sul posto: «Ho tentato di frenare, ma i freni non mi hanno risposto». La vettura, lanciata in discesa, nel tentativo di [redacted] i ragazzi che [redacted] avevano invaso l'inerocio, è andata a sbattere contro un paletto che delimita la strada sulla sinistra, poi contro [redacted] albero. Purtroppo i [redacted] ragazzi, [redacted] cui abbiamo riferito i nomi, sono stati investiti. La Polizia ha proceduto al sequestro della vettura del Negro [redacted] quale, insieme [redacted] moglie, è stato colto da choc. [redacted] Negro [redacted] giunto a Sanremo [redacted] per [redacted] Ferragosto in villeggiatura [redacted] alla [redacted].

Il guidatore dell'auto investitrice dopo l'incidente

Le altre sciagure stradali

Quattro morti nell'auto fuga [redacted] lo spartitraffico

Catanzaro, lunedì mattina.

(r. z.) Quattro persone sono morte in [redacted] grave incidente accaduto nei pressi di Milito, sull'autostrada [redacted] no-Reggio [redacted] Un'auto, a bordo della quale viaggiavano quattro persone, è andata a cozzare, a quanto sembra, [redacted] un improvviso colpo [redacted] sonno [redacted] conducente, [redacted] violenza [redacted] lo spartitraffico e [redacted] ridotta un [redacted] so di rottami.

Nell'incidente tre degli occupanti sono morti [redacted] colpo; il quarto, invece, trasportato ancora in vita in un ospedale della zona, è spirato poco dopo il ricovero per le gravi ferite riportate. Tre [redacted] quattro vittime sono state identificate: sono Vincenzo Sp[redacted] di 36 anni, [redacted] moglie Elena Guidone di 30 e Giuseppe Salvatore Marpellone di 31, anch'egli di Ragusa. La quarta persona, al momento dell'incidente, indossava un costume da bagno [redacted] vestaglia. Addosso non le è stato trovato alcun documento. Si [redacted] [redacted] donna.

Caserta, lunedì mattina.

(r. s.) Tre [redacted] sono morte [redacted] [redacted] incidente accaduto sulla Castelvolturno-Grazzanise. Una «1300» guidata da Pasquale [redacted] 37 [redacted] di Grazzanise si è scontrata, per [redacted] che [redacted] in corso [redacted] accertamento, con una «1100», a [redacted] della quale viaggiavano due giovani: Gennaro Palazzo di 23 anni ed Ercole Di Claudio di 27. Nell'urto, [redacted] [redacted] molto violento, gli occupanti dei [redacted] due [redacted] sono morti [redacted] l'istante. Le auto [redacted] sono ridotte [redacted] [redacted] [redacted] rottami e per estrarre i corpi dei [redacted] i vigili del fuoco hanno dovuto fare uso della fiamma ossidrica.

Teano, lunedì mattina.

(r. s.) Due giovani sono morti [redacted] altri due sono rimasti gravemente [redacted] in [redacted] incidente accaduto sulla Casilina, in prossimità di Teano. [redacted] [redacted], guidata [redacted] Bruno [redacted] Sanctis con [redacted] a fianco Bernardino [redacted] e, seduti dietro, Elio Intieglia e [redacted] Longo, [redacted] anni, procedeva a velocità normale [redacted] Teano quando è avvenuto [redacted] scontro con un autocarro [redacted] procedeva [redacted] [redacted] La vettura [redacted] incastrata [redacted] la parte anteriore dell'automezzo. Automobilisti di passaggio hanno tentato [redacted] soccorrere i quattro, [redacted] erano rimasti prigionieri nella vettura. Il De Sanctis [redacted] [redacted] Cardente sono morti sul colpo. L'Intieglia e il Longo [redacted] stati trasportati nell'ospedale civile di Teano nel quale sono rimasti ricoverati.

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) [redacted] bimbo non ancora identificato dall'apparente età tra i 7 e i 10 anni è [redacted] ucciso da un'auto della ambasciata della Repubblica popolare albanese sul grande raccordo anulare. L'incidente è avvenuto [redacted] dopo le ore 20,45 di ieri: [redacted] piccino, improvvisamente, è uscito [redacted] [redacted] sul cespugli e ha attraversato la strada proprio [redacted] giungere l'auto guidata dall'addetto all'ambasciata, signor [redacted] Sherzi Kasa.

Spotorno, [redacted]

(a. j.) Un grave incidente [redacted] accaduto, nella mattinata di Ferragosto, a [redacted] turisti che transitavano in piazza Dante, nel [redacted] di Spotorno. Un autofurgoncino [redacted] la conse-

Troppi [redacted] bagnanti vittime di disgrazie

Turista novarese in Dalmazia sprofonda nella buca [redacted] affoga

Aveva 31 anni e abitava [redacted] Bellinzago - Stava compiendo [redacted] amici una gita in Jugoslavia - Le altre sciagure

dal corrispondente

Fiume, lunedì [redacted]

(r. g.) Un turista novarese, Bruno Gavinelli, di [redacted] anni, che abitava a Bellinzago in [redacted] Cameri 15, è annegato mentre faceva un bagno nello [redacted] specchio d'acqua antistante [redacted] spiaggia di Jadronovo, presso il centro dalmata di Crikvenica. Inoltratosi in un tratto dove l'acqua era bassa, il giovane è improvvisamente sprofondato in [redacted] buca e vani sono stati i tentativi di portargli soccorso. [redacted] salma del Gavinelli è stata trasportata all'Istituto di medicina legale della località.

I familiari [redacted] Bruno Gavinelli ieri sera [redacted] non sapevano della morte del loro congiunto. A casa c'era solo [redacted] madre, e [redacted] il coraggio [redacted] portarle [redacted] notizia. Il [redacted] di Bellinzago, che conosceva molto bene il giovane, ha detto: «Era un bravo ragazzo. Da qualche [redacted] si era impiegato alla fornace [redacted] Oleggio. Sapevo che era partito [redacted] automobile con alcuni amici, alcuni giorni fa, [redacted] [redacted] in Jugoslavia. Toccherà a me informare i genitori, [redacted] volta che [redacted] giunta [redacted] notizia ufficiale».

Ferrara, [redacted] mattina.

(g.) Due [redacted] per annegamento nelle acque [redacted] litorale ferrarese. La prima vittima è Renzo Marinin, 24 anni, operaio, che abitava a Collegno (Torino), il quale è annegato il giorno di Ferragosto [redacted] centimetri di acqua davanti [redacted] Lido delle Nazioni, [redacted] trovava in vacanza da alcuni giorni.

Il Marinin era stato in acqua con la fidanzata Giulietta Buzoli, [redacted] 18 anni, anch'essa di Collegno, dopo essere mangiato alcune fette [redacted] ro ghiacciato: colto forse da congestione, il giovane ha perso i sensi. Subito [redacted] soccorso e riportato a riva. Il Marinin è giunto cadavere all'ospedale di Comacchio.

Sempre nella giornata [redacted] Ferragosto, una dicottenne, Deolisa Branchi, mentre si trastullava con un canotto nelle [redacted] del Faro di Goro, è finita in acqua, forse per una manovra errata. La giovane [redacted] stata ritrovata cadavere circa sei ore dopo nella secca del Ro di Goro, dove la fortissima corrente l'aveva trascinata.

Cagliari, lunedì mattina.

(m. g.) Dopo [redacted] tuffo [redacted] tre [redacted] di altezza [redacted] giovane meccanico [redacted] Alghero, [redacted] ter Pace, di diciotto anni, è morto. La disgrazia [redacted] avvenuta a San Giovanni di Sinis, una località marinara a pochi chilometri da Oristano. Il giovane, tuffatosi da uno [redacted] alti tre metri in un basso fondale, ha urtato violentemente il capo ed è morto sul colpo.

Un bambino di sette anni, Silvio Schirru, [redacted] figlio di [redacted] è annegato ieri pomeriggio nelle acque di [redacted] Pisa, una località marina nel golfo [redacted] Palmas, nella Sardegna meridionale. Il piccolo è sfuggito all'attenzione dei genitori ed è annegato a pochi metri dalla riva.

Trapani, [redacted] mattina.

(a. r.) Uno studente di 19 anni, Giuseppe Burzotta, è annegato nelle acque di [redacted] del Valle, il Burzotta, che era considerato un [redacted] nuotatore, [redacted] spinto [redacted] al largo; ad [redacted] certo momento i [redacted] amici lo hanno sentito invocare aiuto e lo hanno visto annaspare [redacted] onde. Nessuno era però in grado di raggiungere il nuotatore in difficoltà e pertanto è [redacted] necessario raggiungerlo [redacted] prima con stabilimento balneare da dove, [redacted] una barca a remi. [redacted] compiuta l'opera di soccorso. Quando il giovane [redacted] stato raggiunto galleggiava inerte ma respirava [redacted] debolmente; è però spirato mentre veniva riportato a [redacted]

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) Il corpo [redacted] [redacted] [redacted] identificato poi per Francesco Funagalli, [redacted] [redacted] anni, pensionato, che abitava [redacted] Albino di Monza (Milano), è [redacted] trovato ieri, [redacted] alcuni contadini nel canale Villoresi, in località Cascina Secca di [redacted]

I carabinieri hanno accertato che l'altra notte l'uomo [redacted] rientrando [redacted] casa [redacted] steggiando il canale quando, colto da malore, è caduto in acqua ed è annegato.

Il domatore ci riprova [redacted] il coccodrillo lo rimorde

[redacted] Sahari Karakur durante il suo pericoloso esercizio [redacted] Il coccodrillo

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Gli spettatori [redacted] pomeriggio, al [redacted] «Orfei», da alcuni giorni a Genova, ieri hanno trattenuto il fiato per qualche minuto quando il domatore Alan Sahari Karakur è stato morso [redacted] [redacted] mano [redacted] suo coccodrillo, lungo 6 metri. Centinaia [redacted] persone sono [redacted] in piedi urlando [redacted] terrore e alcuni bimbi, vedendo [redacted] mano sinistra del domatore insanguinata, sono scoppiati in lacrime. Tutto però [redacted] è concluso con [redacted] medicazione all'ospedale. [redacted] mani, se vorrà, Karakur potrà [redacted] riprendere il suo «numero».

Una settimana fa, tra l'altro, a Varazze, lo stesso [redacted] coccodrillo aveva procurato al [redacted] domatore una ferita ben più grave, azzannandogli un braccio e tenendoglielo prigioniero per oltre dieci minuti fra le presenti fauci, prima che qualcuno potesse liberarlo: domenica [redacted] erano stati necessari venti punti per ricucire il braccio ferito.

E' [redacted] la prima volta, nei due anni che Karakur [redacted] il domatore [redacted] coccodrilli e alligatori, che [redacted] domatore capitano incidenti con i suoi animali. E' probabile che ciò dipenda dalla scarsa dimestichezza che ha, finora, con questo coccodrillo, [redacted] quale [redacted] cominciato l'addestramento solo sei mesi fa, mentre, secondo gli esperti, per domare [redacted] rettile di questo tipo [redacted] vuole molto più tempo [redacted] si è mai sicuri [redacted] risultato).

Il segreto per evitare spiacevoli sorprese con questi animali, sempre pericolosi, consisterebbe nello sfruttare la loro naturale lentezza [redacted] dell'acqua, prevenendo ogni loro movimento.

L'incidente [redacted] ieri, fortunatamente, è avvenuto quando [redacted] parte più pericolosa del «numero» era già [redacted] pulita. Il domatore, infatti, aveva appena estratto il [redacted] pio [redacted] dalle fauci spalancate dell'animale.

f. d.

Questo quotidiano è controllato dalle [redacted] Istituto Accertamento Diffusione

© 1970 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Un pullman precipita da una strada alpina: sei morti e 15 feriti

BERNA, lunedì mattina.

(t. l.) Sei morti e quindici feriti, alcuni dei quali versano in condizioni disperate, è il tragico bilancio di una sciagura avvenuta la [redacted] notte sul versante nord del tunnel stradale del San Bernardino, nel Cantone dei Grigioni. Per motivi non ancora accertati un torpedone svizzero, gremito da turisti che erano stati nel Cantone [redacted] Ticino, è precipitato [redacted] un fossato. Il [redacted] sante autoveicolo si è [redacted] rovesciato [redacted] quindi [redacted] una roccia.

Alcuni automobilisti che seguivano a breve distanza l'autopullman hanno prestato i primi soccorsi [redacted] feriti. [redacted] carcassa del torpedone sono stati estratti i cadaveri di [redacted] viaggiatori. Per il momento mancano ragguagli precisi sull'identità dei sei morti, ma a quanto pare [redacted] non figurerebbero [redacted] [redacted] tra le vittime.

I 15 feriti sono stati condotti d'urgenza all'ospedale [redacted] Thusis, nel Cantone dei Grigioni.

Sciagura ferroviaria in Algeria: 10 morti

ALGERI, lunedì mattina.

Un treno proveniente [redacted] Oujda (Marocco) e diretto ad [redacted] (Algeria) è deragliato oggi presso Orano causando [redacted] morte di [redacted] decina di passeggeri.

L'agenzia stampa algerina e la [redacted] di Algeri hanno precisato che parecchie decine di persone sono rimaste ferite nella sciagura, avvenuta a 32 chilometri da Orano, ad una [redacted] Le due ultime vetture del convoglio [redacted] uscite [redacted] binari [redacted] si [redacted] rovesciate.

(Reuter)

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Arhemo

[redacted] FIAT

Ne danno il cristiano annuncio la moglie Gemma Margarita coi figli Piero, Luigi, Gian Carlo, Marisa, Maria Grazia e rispettive famiglie. Si uniscono al cordoglio la sorella Delfina, vedova [redacted] e figli. I funerali avranno luogo martedì 18 c.m. alle ore 14,30 — Torino, 16 agosto 1970.

Ringrazia la [redacted] di nome SINO [redacted] signori Patrizia, Laura, Gian, Oreste, Andrea.

Le famiglie Calleja, Trovatello, Bevilacqua, Carrega, Albano, Varia partecipano profondamente addolorate al lutto della famiglia.

Incaricati di [redacted] Direz. Luigi Arhemo partecipano al lutto del loro Titolare per la perdita del "PAPA".

Cristianamente è mancato

Domenico Almo Boot
(Mino)

Addolorati ne [redacted] [redacted] la moglie Margherita, i figli Piero, Margherita, la nuora Adelia Ribero con il figlio Domenico, il genero Ezio Valsesia con i figli Armando, Loredana e Laura, nonni, zii, funerali ore 16 dal [redacted] corso, partendo dall' Osp. Mauriziano. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di Salerano. Non [redacted] più opere di bene.

— Torino, 16 agosto 1970.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Prete

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Virginia Celano, i figli Bruno con la moglie Ilde Zambelli e figlie Enrica e Tiziana, Nena col marito Ennio Cavalieri e figli Umberto e Franca, Giuseppina con il figlio Luca. Le nipoti Svetlana Vedova Allara e famiglia, Adalgisa, Luciana, Angelo, Angela, Cecilia, parenti tutti, i bisnipoti Antonio Ivano in Pinerolo lunedì 17 corr. alle ore 15 partendo da Strada Cagliaritana 4.

— Pinerolo, 15 agosto 1970.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Gay
(Ettore)

Pensionato FS.AS.

Addolorati l'annunciano: la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti. Funerali ore 16 del corr. partendo dall'Osp. Mauriziano. La presente è partecipazione a tutti gli effetti.

— Torino, 16 agosto 1970.

E' mancata

Margherita Campo
n. Bonavia

Dianzio il tutto annuncia il marito, figlio e nuora, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 Parrocchia San Secondo, la presente per partecipazione a tutti gli effetti.

— Torino, 15 agosto 1970.

In seguito a lacerazione muscolare è mancato

Giampiero Meitano

Studente
di anni 17

Lo annunciano con dolore il papà Andrea, la mamma Lidia Lanzavecchia, il fratellino Adriano, la nonna, zii, zie, cugini e parenti. I funerali avranno luogo nella casa di via Bavigliano lunedì 17 corrente alle ore 10.

— Balocco, 15 agosto 1970.

La via Maria Ausiliatrice e la cugina Clemente Dore vedova Bona partecipano addolorate al dolore per la morte del caro GIAMPIERO.

— Balocco, 15 agosto 1970.

Malattia del contratto religioso è mancata ai suoi cari

Maria Peyrani

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Margherita, il fratello Valentino, la sorella Claudina Bocchia, i pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 9.45 presso la Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso Corsica 158. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 agosto 1970.

Carlo, Paolo, Gianni, Alberto Bonetto e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara ZIA.

Tempestivamente è mancato

Giorgio Arletti

Lo annunciano: la moglie Angela, i figli Marcella e Daniele, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partenza da via Bologna 36.

— Torino, 17 agosto 1970.

Gli zii e cugini partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro GIORGIO.

I cugini Jacca-Dotto e Gilardi-Carpanino manifestano pietà al grande dolore di Ernesto e Maria Grazia per la perdita della cara

Cate Galliano

— Torino, 16 agosto 1970.

La famiglia Varia, Mocca, Parrino partecipano con vivo dolore alla perdita della cara KAYE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Navone

Assistente FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, figlia, nonna, fratelli, sorelle, cugine, parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 10 Parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 16 agosto 1970.

E' cristianamente mancato

Giovanni Bonafide

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Caterina, la figlia Marinella col marito Piero Terreno e figlio Gianni, fratelli, sorelle, cognate, cognati, parenti e l'affezionata Emilia Terreno. La famiglia, ringraziando quanti hanno partecipato al suo dolore, [redacted]

— Bargaglione, 15 agosto 1970.

Malattia dei contratti religiosi è mancata

Maria Felicita Pelazza
ved. Saglione

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla con la famiglia Angelo Colombo e figli Marco e Gabriella, gli fratelli adorati, la cognata Emilia Pelazza, parenti tutti, gli affezionati Carpenta, Maria, Maria Adorni e Addone, che l'assistettero. Un ringraziamento al dott. Mario Perazzo per le assistenziali cure. I funerali in Brozzi lunedì 17 agosto alle ore 11 dall'abitazione di via Veronese 31.

— Rivoli, 15 agosto 1970.

Gli Zanda e famiglia Sona partecipano commossi al lutto.

La famiglie Maltese e Selo contraccambiano il dolore dei familiari.

Mimmo e famiglia Fusi uniti alla famiglia Sorrentino partecipano al lutto della famiglia Balduc.

Il 15 agosto è tornato a Dio

Mario De Benedetti

Lo annunciano profondamente addolorati la consorte Amelia Colombo, la figlia Liliana col marito Ugoy Vitta, Laura col marito Luigi Carnegali, e parenti tutti. I funerali hanno luogo stamane alle ore 10.15 partendo da via Filadelfia 4.

— Torino, 17 agosto 1970.

Maria Pia Carregia ved. Bulla e famiglia partecipano commossi al dolore di Laura e Luigi.

— Airasca-Rifr., 16 agosto 1970.

Ghella, Bella ed Alberto Bulla ringraziano parte al grave lutto che li colpisce [illegible] dolore ed i suoi cari con la scomparsa dell'amabile Camilla

Geom. Giacomo Solero

— Torino, 16 agosto 1970.

La Direzione Generale, i Colleghi e dipendenti della Ditta Alberto Bulla partecipano al dolore del geom. Domenico Solero che direttore della filiale di Torino e dei suoi familiari per la scomparsa del fratello

Geom. Giacomo Solero

— Torino, 16 agosto 1970.

Con i Condomini della casa a scomparsa [illegible] Bulla ed

Vittoria Godano
ved. Minelli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Annamaria con il marito Roberto Gilardi, l'adorata nipotina Mimmola, la sorella Angela e Lucia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 11.30 da Mestre al Gaia — Torino, 16 agosto 1970.

E' deceduta

Francesca Gullino Bellardone

Ne piangono la figlia Elena, Anna [redacted] Bruno, Bruno, pronipoti, la cara Battistina Lola e parenti tutti. Le [redacted] in Pinerolo martedì 18 corr. alle ore 10.15 partendo da via Turati 35.

— Pinerolo, 16 agosto 1970.

Il 16 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Moretti
ved. Visconti

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, la figlia Mirella con il marito Gherardo Manzi, la nipote Maria Grazia con il marito Fabrizio Fabris e i piccoli adorati Ruggero e Andrea.

Valmadrera-Alessandria, 17-8-1970.

Giuseppina e Claudio Fabris, profondamente addolorati per la scomparsa di

Margherita Moretti
ved. Visconti

sono uniti con affetto ai familiari tutti.

— Alessandria, 17 agosto 1970.

Anna Maria e Renato Girard e Rolf sono uniti affetto al dolore di Mirella e Gherardo per la scomparsa della cara signora

Margherita Moretti
ved. Visconti

— Torino, 17 agosto 1970.

Enrico e Rina Fresco, Franca e Michele Pandiani partecipano viva mente al gravissimo lutto per la perdita della signora

Margherita Moretti
ved. Visconti

— Valmadrera-Alessandria, 17-8-1970.

Giulia e Rina Carla
Edoardo e Mercedes Barera
Vera e Elsa Savia
Famiglia Carbarino
Gigi e Rita Mazzuoli
Niki Scalini
Famiglia Maria Stivigny
Adele Mazzucat e Bill

partecipano al lutto di Mirella e Peppino Moretti per la scomparsa della cara Mamma, signora

Margherita Moretti
ved. Visconti

— Valmadrera-Alessandria, 17-8-1970.

Profondamente [illegible] all'affetto dei suoi cari

Geom. Silvio Corradi

Addolorati l'annunciano la mamma, la moglie, nuora, cognati, zii, nipoti e cugini. Funerali ore 16 del 17 corr. partendo da via Cantore 16.

— Torino, 15 agosto 1970.

Maria Carla piange la perdita del caro zio

Silvio Corradi

— Torino, 16 agosto 1970.

Le famiglie: Cadella, Enta, Rina ringraziano vivamente del dolore di Adele per la scomparsa di

Silvio Corradi

— Torino, 16 agosto 1970.

La zia Maria, i cugini: Arduino Mario, Maurizio Don Giovanni Battista, Gian Francesco, Carluccio e rispettive famiglie partecipano vivo parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Silvio Corradi

— Torino, 16 agosto 1970.

Superiori e Colleghi dell'Ufficio Tecnici Erariali di Torino partecipano al grave lutto della famiglia.

Si uniscono gli amici: Balocco, Boglio-Tessaro, Capriolo, Ferraris, Fusaro e Normale.

Unica delizia italiana è cristiano mente mancato il

Rag. CAV.

Giovanni Geranzani

di anni 76

Lo annunciano la moglie Giuseppina Villani, la figlia Mariapia, le [redacted] Marianna, il fratello Gen. Luigi e famiglia, la sorella Gen. Famiglia Carbarino, Olga e Rita Mazzuoli, Niki Scalini, Famiglia Maria Stivigny, Adele Mazzucat e Bill partecipano al lutto di Mirella e Peppino Moretti per la scomparsa della cara Mamma, signora

Margherita Moretti
ved. Visconti

— Valmadrera-Alessandria, 17-8-1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Burzo

Cavaliere di Vittorio Veneto
d'anni 77

Lo addolorato la moglie Gisaltina Carrera, la figlia Gabriella col marito Attilio Fogagnolo e Bimbi: Paola e Silvia, la sorella Laura, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Klinger, Medici e Personale Sanitario Reparto Neurologico Ospedale Binda, per amorevoli cure. Non [redacted] fiori ma opere di bene. I funerali martedì 18 corr. ore 10,30 in Cravglia - Cimitero di Sordo.

— Cravglia, 14 agosto 1970.

La famiglie Virgilio, Talibo, Luciani Caldini ringraziano sulle al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro Achille.

Angela e Michele Barbera
Lucia Carrano
Aldo ed Elena Di Biago

ringraziano parte al dolore degli amici Bruno e Pasquina.

I cugini Nina e Ernani Comoso con figli e nuore partecipano al dolore della famiglia Bruno

Al unitamente al dolore:
Ing. Luigi Stigano e Famiglia
Francesco Bono e Famiglia.

Sulle ceneri che sono unite in pace [redacted] [redacted] la sua

Paolo Mout

di anni 31

Studente universitario

La preannunciano inconsolabili il papà Filemone, la mamma Maria Rosa, padrino, madrina, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano (Torino) 17 alle ore 14,30 partenza dall'abitazione dell'Estinto

— Monte Rosso, 15 agosto 1970.

I cugini Bordet, Balzaretti e Cerruti partecipano al dolore della famiglia Mout per la perdita del loro amato PAOLO.

— Milano, 15 agosto 1970.

La famiglia Ezzido Mangogna profondamente addolorata si associa al dolore della famiglia Mout implorando Gesù per la perdita del caro PAOLO.

— Foce di Mestre, 15 agosto 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Diaz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Fanelli, le figlie Silvia, il genero Virginio Conti, i nipoti Laura e Roberto, la sorella Angiolina. Il fratello Antonio, Si ringraziano sentitamente i medici curanti Prof. Cenna, Dott. Francone, Dott. Cellitti. Funerali oggi ore 8,45 da Bunga 4, la cara Salma sarà tumulata a Cavagnolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1970.

Gianfranco Bazzoli e Carlo Emanuelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Mout implorando Gesù per la perdita del caro PAOLO.

— Torino, 15 agosto 1970.

E' mancato il

Cav. Vittorio Rosso

Scrittore

L'annunciano la moglie Irma Garino, le figlie Marianna, Angela, Consuelo, nipoti, parenti tutti. Funerali ore [redacted] domenica 16 corr. Assi.

— Asti, 14 agosto 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Sibona

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Teresa, il genero Giacomo Cocino, i nipoti Laura e Roberto, la sorella Angiolina. Il fratello Antonio, Si ringraziano sentitamente i medici curanti Prof. Cenna, Dott. Francone, Dott. Cellitti. Funerali oggi ore 8,45 da Bunga 4, la cara Salma sarà tumulata a Cavagnolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1970.

Gianfranco Bazzoli e Carlo Emanuelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Mout implorando Gesù per la perdita del caro PAOLO.

— Torino, 15 agosto 1970.

Il [redacted] all'affetto dei suoi cari

Antonietta Agostino
nata Bazzi

La piangono i figli: Nina, Peppino, Giuseppina col marito Ettore Duggero e piccoli Patrizia e Luigi, Piera col marito Sergio Cristina e piccoli Roberto, Gina Mario, parenti tutti.

Funerali lunedì 17 ore 10,10.

— S. Sebastiano Po (Cuorgnè), 15 agosto 1970.

Le famiglie Duggero partecipano al lutto delle famiglie Agostino.

Bandano, Amministratori, Dipendenti del Comune di San Sebastiano Po partecipano vivo parte al dolore dell'ex Sindaco Giuseppe Agostino per la perdita della MAMMA.

Partecipano vivo parte al dolore le Famiglie:

Antonio Alberto
Paolo Amadei
Clemente Antigiano
Enrico Bertolo
Mario Bonfanti
Gualtiero Bonello
Luigi Bosino
Arturo, Romano Crevola
Giovanni Crevola
Giovanni Delmastro
Luigi Delostaro
Francesco Duggero
Giovanni Duggero
Celestino Ferrero ved.
Primo Gervolo
Guido Gerola
Duccio Grisio
Armando Guerrino
Camillo, Giovannolo Kimmel-Camillini
Luigi
Walter Lepoia
Tora
Emilio Val
Soc. Operaia Colombano Fe
Soc. Sportiva «Lupo».

Dopo lunga sofferta è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Castagno
ved. Magnano

La piangono i figli: Giorgio colla moglie Elda Valentinetti, Guido colla moglie Alfonsina Bertolini e figlia Evelina, Franco col figli Aldo e famiglia; i cognati Magnano col figli Clelia e Giorgina; i nipoti Clelia Magno e Ugo Balbo, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Federico Giraldi ed a Suor Enrica per le premurose assistenze. I funerali oggi alle 14,30, da corso Giovanni Agnelli 147.

— Torino, 17 agosto 1970.

I cugini Laura, Claudio, il signor Walter Gattoni partecipano al grande dolore di Giorgio ed Elda per la scomparsa della MAMMA.

Gli amici Pellegri e Draghi si associano al grande dolore di Giorgio ed Elda.

Marchetto e Antonio Tatasciore partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della cara ALBINA.

I coniugi Sella partecipano vivamente al dolore della famiglia Magnano.

Improvvisamente è mancata

Antonietta Agostino
nata Bazzi

La piangono i figli: Nina, Peppino, Giuseppina col marito Ettore Duggero e piccoli Patrizia e Luigi, Piera col marito Sergio Cristina e piccoli Roberto, Gina Mario, parenti tutti.

Funerali lunedì 17 ore 10,10.

— S. Sebastiano Po (Cuorgnè), 15 agosto 1970.

Le famiglie Duggero partecipano al lutto delle famiglie Agostino.

Bandano, Amministratori, Dipendenti del Comune di San Sebastiano Po partecipano vivo parte al dolore dell'ex Sindaco Giuseppe Agostino per la perdita della MAMMA.

Partecipano vivo parte al dolore le Famiglie:

Antonio Alberto
Paolo Amadei
Clemente Antigiano
Enrico Bertolo
Mario Bonfanti
G

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi di ultimissima escono:

TORINO	Via Roma 80
	Via Martinez 33
MILANO	Via Terra 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 17
	Largo dei Tritoni 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 58
PADOVA	Riv. Ponti Romani 88
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lunare 1
NAPOLI	Via Roma 146

Per chiarimenti rivolgersi ai corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che risiedono in località non ricchiamate per corrispondenza possono scrivere al Ems-Kompass Pubblicità via Maranco 32 - 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Via Maranco e via Maranco 32, Torino) per comunicati o varie o medesime varianti, ma parlo corrente postale c/c 2/2400 Torino. Non si tiene conto dei numeri di telefono indicati, eliminando quelli arbitrariamente o comunque) per la sicurezza della pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per ritardi o errori nella pubblicazione delle inserzioni, per eccessiva delle inserzioni le inviate o per la mancata pubblicazione di quelle pervenute oltre il termine prefissato. Si avverte che la pubblicazione di inserzioni di carattere commerciale, anche se fatte da privati, è soggetta alle disposizioni di legge e regolamenti in materia. Si declina ogni responsabilità per il contenuto delle inserzioni. Si avverte che la pubblicazione di inserzioni di carattere commerciale, anche se fatte da privati, è soggetta alle disposizioni di legge e regolamenti in materia. Si declina ogni responsabilità per il contenuto delle inserzioni.

① Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a Bardonecchia per Natale, settimane successive. Tel. 235-297.

AFFITTASI grazioso alloggio vuoto pelazzina nuova posizione tranq. Telefonare 337-584

ALASSIO ufficiali ammobiliato intendente camera singola. Tel. 384-908.

ALBENGA Cervese vendesi appartamenti allegri centrali ristrutturati molto grandi arredamento, mezzo giardino, garage, ottima posizione. Via Fabrizio 46. Tel. 773-584 Torino

BOSCHETTO alloggetti vista mare affittasi settembre ottobre. Telefonare ore pasti 383-294.

CELLARLETTE, via Canale 105, proprietà Stefano, telefono 98-581, vende appartamenti lusso, ampissimi, ottime finiture, ascensore, garage, giardino, vista mare, servizio navigazione.

CERIALE, riccissimi tre, ottimi appartamenti settembre ottobre. Telefonare 264-531.

LOANO - Pinoli, Castello Pretale 77, affitta settembre e mesi invernali appartamenti nuovissimi, finiti, camere, bagno, 100 metri mare.

LOANO - Pinoli, in villa panoramica affittasi alloggio. Telefonare 918-308 pasti mattino.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A pescarsi sposi cercano piccolo alloggio Marentino Albugnano 150 comodi chiesa. **VENDO** villa nuova ottimo affare Vista Pinaus - Forza Argentina.

⑧ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A pescarsi sposi cercano piccolo alloggio Marentino Albugnano 150 comodi chiesa. Scrivere a Ems-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino ».

DONNA sola pensionata, cognac cerca camera-cucina possibilmente tranquilla. Tel. 371-463.

FAMIGLIA piemontese altissimi redditi cerca villetta vicinanze Torino. Telefono 310-485.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio 3 o 4 camere più cucina. Scrivere a Ems-Kompass Pubblicità 4100 — 10100 Torino.

PROSSIMI sposi cercano Cuneo, numero locali. Tel. 485-541.

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere C vita distinti. Tel. 882-340.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. PINO affitta alloggio signorile composto cucina, giardino, doppi servizi. Telefono 81-81-81.

A. REPUBBLICA ammobiliato, vuoto vendo, affitto 1-4 camere servizi. Via Lagrange 18, tel. 54-38.

AFFITTASI appartamento 6 vani, 2 bagni, 2 cucine, 2 ingressi, 2 balconi, 2 cantine, termoautonomo, ottima posizione, centro città, via G. Bruno angolo S. Cecilia. Proprietà Fiat Mirafiori, via Lessona 44, Torino. Telefonare 45-031.

AFFITTASI ammobiliato laboratorio mq. 70 completo 200 mq. a Settimo Torinese. Tel. 800-719.

ALASSIO ufficiali appartamento nuovissimo 3 locali. Settembre successivi. Tel. 0187/44-190.

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torino affittano via Bonelli, palazzo, 2 camere, cucina vuoto 40.000. Telefonare 45-031.

AUTOTRASLOCHI accessori con garanzia provenienti e richiesta. Tel. 837-209 Bollino.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi autofurgoni telefonici automezzi ribaltabili garantiti Telefonare 927-487 Rinaudi

FAMIGLIA signorina cerca villetta o alloggio 4 camere, bagno, giardino Collina, Moncalieri, Pecetto o Torino. Scrivere a Ems-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino ».

LUNGOMARE affittasi camere con cucina accessorie autonomi. Telef. Loano 69-913.

MAGAZZINO 150 mq. nuovo zona Lanzo affittasi. Via Venaria 18a. Telefonare 631-715.

MIRAFIORI moderno due camere, cucinetta grandissimo 40.000 mensili. Settembre 350.

SAVONA affittasi appartamento 4 mesi, ammobiliato, da settembre. Scrivere: SPI - Corso Italia 37/R - Savona.

SCIA Studio Commercialisti Associati Amministrativo affitta mezzanino, mq. vuoto, ammobiliato. Tel. 548-003.

SESTRIERE affittasi appartamento 5 vani, giardino, garage, cantina, 6004 pensione completa. Telefonare 743-4004.

SPOTORNO privato mezzo due camere letto, cucina cucinetta servizi vendesi o affitasi settembre. Telefonare 97-743-193.

VENDESI terreno corso Francia-Rivoli Mercedes edificabili 150 camera civile. **VENDO** villa nuova ottimo affare Vista Pinaus - Forza Argentina.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO affitto vendo alberghi alloggi, locali, contanti. S.c.i., telefono 34-34.

BORDIGHIERA vendesi affittasi villette ultime successivi annessi tranquillissimo alloggio signorilmente arredato quadri locali luce, spiaggia privata. Dopo 20 agosto 376-48 Savino.

CAUSA malattia vendo casa nuova completamente distrutta Chieri. Tel. 940-643.

CERCO casetta piccolo centro per abitare. Scrivere: a Ems-Kompass Pubblicità 4075 — 10100 Torino ».

CERCO terreno agricolo 2 ettari più accessori. Scrivere: a Ems-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino ».

CONTADI vendesi alloggio 2 vani più accessori, riscaldamento, luce, acqua, telefono. Tel. 311-463.

CONTADI cedesi grande camera singola cucinetta. Scrivere: a Ems-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino ».

DONNA sola pensionata, cognac cerca piccolo alloggio. Scrivere: a Ems-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino ».

VENDESI casetta due piani, giardino, 2 garages, cucina abitabile, 4 camere, bagno, ripostiglio, cantina, ottime condizioni, 5 minuti da stazione Rivoli. Telefonare 95-82-43.

VENDESI rustico cascina Francia-Rivoli Mercedes edificabili 150 camera civile. **VENDO** villa nuova ottimo affare Vista Pinaus - Forza Argentina.

VENDO villa nuova ottimo affare Vista Pinaus - Forza Argentina.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a Bardonecchia per Natale, settimane successive. Tel. 235-297.

AFFITTASI grazioso alloggio vuoto pelazzina nuova posizione tranq. Telefonare 337-584

ALASSIO ufficiali ammobiliato intendente camera singola. Tel. 384-908.

ALBENGA Cervese vendesi appartamenti allegri centrali ristrutturati molto grandi arredamento, mezzo giardino, garage, ottima posizione. Via Fabrizio 46. Tel. 773-584 Torino

BOSCHETTO alloggetti vista mare affittasi settembre ottobre. Telefonare ore pasti 383-294.

CELLARLETTE, via Canale 105, proprietà Stefano, telefono 98-581, vende appartamenti lusso, ampissimi, ottime finiture, ascensore, garage, giardino, vista mare, servizio navigazione.

CERIALE, riccissimi tre, ottimi appartamenti settembre ottobre. Telefonare 264-531.

LOANO - Pinoli, Castello Pretale 77, affitta settembre e mesi invernali appartamenti nuovissimi, finiti, camere, bagno, 100 metri mare.

LOANO - Pinoli, in villa panoramica affittasi alloggio. Telefonare 918-308 pasti mattino.

⑨ Alberghi e Turismo

ALASSIO Semiforo Diana, via XX Settembre 53, telefono 42-59, vicinissimo mare, ampio giardino, ristorante. Prezzi modici.

ALASSIO, Vita Doctores, telefono 0182/64-111, Dei Pini 2, 3 stelle, 200 letti, ottimo ristorante, tutti confort, moderno, ascensore, giardino, garage. Tel. 041/61-845, aut. diurna. Tutte camere servizi privati balcone. Ultimi posti settembre. Pensione completa 3.500 - 4.000 - 4.500 - 5.000 - 5.500 - 6.000 - 6.500 - 7.000 - 7.500 - 8.000 - 8.500 - 9.000 - 9.500 - 10.000 - 10.500 - 11.000 - 11.500 - 12.000 - 12.500 - 13.000 -

Silvia Campagna non vuole parlare con nessuno (pag. 4)

ultima edizione

Anno 102 Numero 163

lunedì 17 martedì 18 agosto 1970

MAURIZIO EMMA
Via Golto 2 - Tel. 652.878 - 682.110
Informazioni prematrimoniali
Indagini per infedeltà
Investigazioni ovunque
INVESTIGAZIONI

STAMPA SERA

MAURIZIO EMMA
Via Golto 2 - Tel. 682.182 - 652.876
Indagini industriali
Pre-assunzioni
Informazioni commerciali
INVESTIGAZIONI

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - [illegible] L. 30.000, sem. 14.850, trim. [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino (uff. aut. 44.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. [illegible] s. fr. 0,90; Libia [illegible] 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Elle-Kappa Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.061 - 10100 Torino, via [illegible] 80, tel. 656.061 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 13, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 585.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. [illegible]. 750 il mm) - Posizione data ripeto aumento [illegible] 50 - Occasionali L. [illegible] il mm (Ediz. antim. 850 il [illegible] - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 300, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economiche vedi rubriche

IN PERICOLO LA TREGUA SUL CANALE

Israele teme un attacco

Irritazione a Tel Aviv verso Washington: Laird mette in dubbio che l'Egitto abbia spostato le rampe dei missili «Sam»

nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì sera.

Le dichiarazioni fatte ieri dal ministro della Difesa statunitense, Melvin Laird, secondo il quale non è accertato se gli egiziani abbiano avanzato le loro istallazioni missilistiche verso il Canale di [illegible] nelle prime ore della tregua, sono state accolte in Israele con irritazione e inquietudine.

Irritazione perché Washington mette in dubbio la veridicità delle affermazioni israeliane, inquietudine perché appare del tutto chiaro che agli Stati Uniti interessa soltanto che le parti arrivino [illegible] a negoziato e per questo [illegible] disposti a transigere su eventuali violazioni della tregua.

Com'è noto, Israele ha fornito a Washington le fotografie dalla sua ricognizione aerea, dalle quali risulta che [illegible] egiziani hanno avanzato verso il Canale alcune rampe di missili «Sam 2» e «Sam 3». Ciò [illegible] avvenuto nelle prime ore della tregua. La sola documentazione di questa presunta violazione degli [illegible] cordi [illegible] parte del Cairo è questa, di parte, poiché il sistema di controllo statunitense è entrato in funzione soltanto 24 ore dopo il «cessate il fuoco» sul Canale.

E' inutile discutere, ha detto Laird, se la tregua sia stata violata o no. D'altra parte, [illegible] noi americani vigiliamo e siamo in grado di constatare qualsiasi novità dello schieramento egiziano.

Non si sa ancora come [illegible] concreterà la reazione [illegible] liana. Tel Aviv non ha ancora nominato il suo rappresentante per le trattative con gli arabi tramite il mediatore dell'Onu ambasciatore Jarring. Corre voce che il governo della signora Meir intenda rinviare la sua nomina finché la denuncia della tregua da parte egiziana non abbia avuto la piena soddisfazione che Israele si attende.

La signora Meir si è espressa ieri con molto pessimismo. «Può darsi — ha detto — che la tregua non [illegible] nemmeno i novanta giorni per i quali è stata concordata», volendo dire che ella non esclude un attacco [illegible] parte [illegible] prima [illegible] scadenza, ora che, avendo attuati i missili più vicini al Canale, gli egiziani sarebbero in grado di neutralizzare completamente la difesa aerea israeliana. «Si sarebbe potuto prevedere che la tregua avrebbe danneggiato militarmente il nostro paese — ha detto ancora con [illegible] — [illegible] l'avrei [illegible] cettata».

La vicenda dei due algerini catturati venerdì scorso a bordo di un aereo di linea inglese durante uno [illegible] tecnico a Tel Aviv, sarebbe prossima a conclusione. Per compiacere il governo britannico, che ha interposto i propri uffici, il governo di Tel Aviv libererebbe i due — maggiore Khatib Djeilul, segretario generale alla Presidenza algerina e Ali Belaiz, uomo d'affari — entro un paio di giorni.

(Ass. Press, Ansa, Reuter)

Il "giallo erotico" che ha coinvolto l'ex sindaco

La lolita si è contraddetta?

A Torre del Greco ci sperano in molti

in sintesi

Fanfani a Mosca

ROMA — Il presidente del Senato Fanfani ha lasciato Roma questa mattina, diretto a Mosca con [illegible] DC-8 dell'Alitalia. Il sen. Fanfani, che [illegible] accompagnato dalla figlia Benedetta, [illegible] tratterrà nell'Urss sino al 22 agosto per prendere parte ai lavori del ventitreesimo Congresso internazionale di scienze storiche.

La moglie [illegible] Sihanouk

[illegible] PENH — E' cominciato stamane [illegible] Phnom Penh il processo in contumacia contro 32 persone, tra cui la moglie dell'ex capo dello Stato Sihanouk, principessa Monique, accusate [illegible] cospirazione contro lo Stato.

I nordvietnamiti [illegible]no

SAIGON — I nord-vietnamiti hanno sferrato [illegible] loro terzo e più massiccio attacco con le artiglierie nei pressi della [illegible] smilitarizzata. Lo sbarramento di artiglieria fa parte della rinnovata offensiva comunista nelle province più settentrionali del Vietnam del Sud. Più di 200 colpi [illegible] caduti [illegible] cinque basi alleate. In una delle basi le perdite sono state sensibili.

servizio particolare

Napoli, [illegible]

Antonino Magliulo, l'ex sindaco di Torre [illegible] Greco, e Giuseppe Sarpe, i due protagonisti notissimi della vita della cittadina campana coinvolti nel caso della «lolita» Clara Ferri e colpiti da un'incriminazione per violenza carnale, [illegible] ancora [illegible] libertà.

Si era detto che stamane, alla fine del weekend di Ferragosto, ci sarebbero state novità. Novità grosse: forse il mandato di cattura per i due indiziati — che avrebbero così raggiunto in carcere la bidella e il macellaio che per primi, secondo l'accusa della ragazza, avevano approfittato [illegible] lei, una [illegible] prostituta, l'altro per violentarla —; forse altre incriminazioni. Invece l'attesa dei giornalisti è andata ancora [illegible] volta delusa.

C'è ormai l'impressione che il caso si complichi. Durante il confronto «all'americana» Clara Ferri avrebbe riconosciuto il sindaco Magliulo, ma nello [illegible] stesso tempo sarebbe caduta [illegible] in contraddizioni sul suo aspetto fisico. Aveva detto di ricordare bene che il potente uomo politico di Torre del Greco aveva un grosso neo sul viso, mentre in realtà ne ha cinque, inoltre lo rammentava con i capelli biondi e radi, mentre al confronto le è stato presentato bruno. «Sì è truccato», ha risposto Clara quando qualcuno glielo ha fatto notare. Ma naturalmente i carabinieri e il magistrato [illegible] non [illegible] hanno esteso lasciati ingannare così grossolanamente.

C'è da aggiungere che l'opinione pubblica, che [illegible] è [illegible] stata totalmente dalla parte di [illegible] per motivi anche facilmente spiegabili (l'desiderio che tutta la vita della cittadina non venisse insozzata, paura della verità che ancora restava nascosta, timore che lo scandalo travolgesse uomini e partiti che governano la comunità torrese da molti anni) si va giorno per giorno schierando sempre meno coperta dalla parte degli [illegible]. E' la stessa lentezza con cui procede l'inchiesta giudiziaria che alimenta le voci e i sospetti.

Si era detto nei giorni scorsi che continuavano a giungere al padre di Clara Ferri lettere anonime minatorie: ora queste lettere non ci sono più. Nelle missive ricattatorie si [illegible] vista una [illegible] qualcuno, o molti, volevano indurre Alfredo Ferri a tacere una buona volta, a ritirare dalla circolazione quel documento segreto in più copie che egli ha affermato di avere affidato «a mani sicure» proprio nel timore che succedesse qualcosa a lui e [illegible] figlia e la verità perdesse, con loro, i due testimoni più importanti. Ma ora le lettere anonime sono cessate.

La grande paura va dunque diminuendo? O si tratta soltanto di una tregua? O gli ignoti ricattatori pensano di avere nelle mani altre carte per mettere a tacere Clara e [illegible] padre?

La giovane intanto resta prigioniera volontaria nella [illegible] abitazione. Non vuole più uscire. E' preoccupata perché il giudice, che l'ha più volte interrogata ed ha assistito al confronto all'americana in cui [illegible] avrebbe riconosciuto il Magliulo, le ha contestato [illegible] vecchie contraddizioni. Per [illegible] più egli le avrebbe chiesto di riferire scene [illegible] situazioni, anche [illegible] più crude, ed essa ha spesso esitato. «Mi vergognavo», ha detto a un giornalista. «Non basta che riconosca le persone? Che cosa contano le cose che mi hanno fatto?». Eppure sono anche le sue reticenze a gettare ombre inquietanti sulla sua pubblica denuncia, insieme a tutto il resto.

n. a.

Clara Ferri [illegible] fronte [illegible] padre «inquisitore» prima di dire la verità (Da «Gente»)

Rasi a terra i vigneti in molti comuni

VERONA: venti miliardi di danni per la grandine

La produzione della Valpolicella quasi totalmente distrutta - Per due anni le piante [illegible] daranno frutti

Verona, lunedì sera.

A circa venti miliardi di lire ammontano — secondo gli esperti — i danni causati alle colture [illegible] grandinate degli ultimi dieci giorni nel Veronese. Particolarmente colpite sono state le zone della Valpolicella e delle vallate intorno a Soave, coniche quest'anno si produrrà pochissimo «recioto» e «bianco soave». I vigneti delle due famose zone viticole sono andati quasi interamente distrutti. Solo fasce molto ristrette sono state risparmiate, mentre più di cento chilometri quadrati di vigneti sono stati investiti [illegible] grandine, la quale ha inciso profondamente sulle piante che — secondo i tecnici — non daranno frutto per almeno due anni.

Le cantine sociali di Colognola ai Colli e di Soave hanno calcolato una perdita [illegible] trecentomila quintali di uva pregiata. Nelle stesse condizioni sono le cantine [illegible] della Valpolicella. I comuni più colpiti sono: Fumane, Negrar, S. Ambrogio, Marano, S. Pietro in Cariano, Lavagna, Colognola ai Colli, Soave, Bailore, San Bonifacio, Zimella, Mezzano di Sotto, San Martino Buon Albergo. Sono andate perdute anche le produzioni viticole delle frazioni di Fojano, Quinto e Marzana nel territorio del comune di Verona, in Valpantena.

Attentato dinamitardo a [illegible] di Gioia Tauro

[illegible] Tauro, lunedì [illegible]

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la [illegible] notte davanti all'abitazione del commerciante Rosario Sette, di 42 anni, in via Nuovo Capitolo, a Rizziconi.

Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle finestre [illegible] zioni per un vasto raggio ed ha danneggiato i muri perimetrali della [illegible]

A Carnaby Street [illegible] 15 mila lire un abito e un [illegible]

LONDRA, lunedì sera.

Una «boutique» di Carnaby Street, a Londra, offre alle sue clienti la possibilità di avere un nuovo «boy friend» acquistando un abito nel negozio. Unica condizione: le clienti devono spendere almeno 10 sterline (15.000 lire).

Il «boy friend» viene scelto con l'aiuto di un calcolatore elettronico

Un ubriaco a Sanremo in pieno [illegible]

Mette k.o. il vigile che sta dando una multa

dal corrispondente

SANREMO, lunedì [illegible]

Un vigile urbano, Gianfranco Pisani, di 30 anni, è stato aggredito stamane [illegible] da [illegible] giovane abitante a Coldirodi, una frazione di Sanremo, Santino Riti di 22 anni. Mentre il Pisani ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Sanremo, il Riti, che si era dato alla fuga subito dopo il grave episodio, è stato arrestato dai carabinieri di Sanremo e rinchiuso in carcere.

L'episodio è avvenuto [illegible] poco dopo le 8. Il vigile Pisani, in compagnia di altri due suoi colleghi, Paolo Lupi e Sergio Tramonti, stava elevando una contravvenzione a tre giovani, i quali a bordo di un'auto [illegible] poco prima oltrepassato in via Padre Semeria una [illegible] frazione al Codice della strada. Improvvisamente il Riti, che si trovava a passare da quelle parti e non apparteneva alla compagnia dei tre giovani multati, è intervenuto nella discussione, ha insultato il Pisani e lo ha colpito [illegible] [illegible] serie di pugni allo stomaco, facendolo stramazzare a terra.

L'azione del giovane è stata talmente fulminea che [illegible] dei presenti è potuto intervenire. Subito dopo si è dato alla fuga. I vigili hanno avvisato i carabinieri, i quali con un'automobile si sono messi alla sua ricerca. Lo hanno trovato nei prezzi di Coldirodi un'ora dopo. Stava camminando per i prati e ha dato la sensazione di essere ubriaco. Il giovane deve rispondere di offese e percosse a pubblico [illegible] r. m.

ELIMINATORIE PER "LA PIÙ BELLA SEI TU"

Hanno vinto ad Albisola due Patrizie di 17 anni

Prima con [illegible] punti Patrizia Bogliolo campionessa [illegible] sci nautico, seconda (13.168) Patrizia Mengussi - L'ultima scheda oggi per Sanremo e Sestri Levante

dal nostro inviato

Albisola, lunedì sera

«La più bella sei tu», il grande concorso lanciato da «Stampa Sera» sulle spiagge della Riviera ligure, ha da [illegible] al [illegible] due finaliste, dopo quelle proclamate ad Alassio. Sono le ragazze prescelte dai [illegible] lettori ad Albisola, la rinomata cittadina balneare su [illegible] vona. Ad esse si aggiungeranno nei prossimi giorni le due vincitrici di Spotorno, [illegible] Marina, [illegible] e Sestri Levante: in tutto dodici ragazze; [illegible] le quali sarà la più bella dell'estate.

Nei primi giorni ad Albisola la lotta è stata accanita, poi Patrizia Bogliolo, la diciassettenne studentessa di Savona appassionata di sci nautico, si è staccata dalle altre concorrenti ed ha vinto l'eliminatoria con largo margine. Alla bionda savonese i nostri lettori hanno dato ben 18.248 punti. La segue a distanza Patrizia Mengussi, 17 anni, studentessa di Albisola, con i suoi 13.168 [illegible] è lei perciò la seconda finalista.

Le due [illegible] eliminate dalla competizione sono Maria Raphele Viscido, la [illegible] studentessa contestatrice di Milano, ed Enrica Moreschi, 21 anni, universitaria di Rom[illegible]to in provincia di [illegible] e fidanzata del noto difensore del Cagliari Tomasini. Hanno avuto rispettivamente 11.296 e 10.682 punti.

Anche ad Albisola, il voto alle quattro ragazze ha fruttato ad un nostro lettore un giradischi stereofonico Lesa. L'estrazione a sorte è avvenuta stamane nella sede torinese del nostro giornale, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza [illegible] Finanza. La sorte ha favorito Diego Bogliolo (tagliando n. 01806) abitante a Savona in via Santa Lucia 9/1.

Co[illegible]nsi ad Alassio [illegible] Albisola, la lotta [illegible] l'ingresso in finale è ancora in pieno svolgimento a Spotorno e Diano Marina: si concluderà alla [illegible]e di domani l'altro. Vediamo la classifica parziale. A Spotorno è in testa Violetta Fabbri, 18 anni, studentessa di Milano, figlia di una nota soprano lirica, con 16.424 punti; la seguono Emanuela Varcelli con 13.773, Lorena Bersani con 11.165 e Laura Corti con 10.572. A Diano Marina guida la graduatoria Flavia Migliore, 18 anni, studentessa torinese, con 11.001 punti; dietro di lei Laura [illegible] (10.628), Fabrizia Sartorio (10.385) e la [illegible]signora Vittoria Venezia (10.253).

Per Sanremo e Sestri Levante oggi viene pubblicato in seconda pagina l'ultimo tagliando per il voto: chi non ha ancora provveduto all'invio la sua preferenza, si affretti a farlo.

Al[illegible]dro Rigaldo

Lina Scotellaro di Banchette d'Ivrea in lizza per Sestri L.

Concorso premi di STAMPA SERA

La più bella sei tu
SANREMO

Voto per la ragazza

① ② ③ ④

Spedisce il tagliando n. 5 (Sanremo):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/201353 del 31-7-1970

La più bella sei tu
SESTRI LEVANTE

Voto per la ragazza

① ② ③ ④

Spedisce il tagliando n. 6 (Sestri Lev.):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/201783 del 31-7-1970

❶ CELESTINA GATTI, 22 anni, di Lavagna, vorrebbe diventare una diva del cinema. E' sportiva: con il suo metro e settantanove primeggia nel basket.

❷ NELLA MILANO, anni, studentessa di architettura, torinese: minuta e graziosa, non contesta come i suoi compagni di studi. E' fidanzata con un

❶ ANNA MARIA CANTU', 18 anni, figlia di un noto industriale di Busto Arsizio: ai piace suonare un po'. Bionda e graziosa, vuole andare a fare la hostess.

❷ BARBARA NAY, 18 anni, figlia del famoso ex calciatore del Torino e della Juventus: alta come il padre, è di una bellezza appariscente che si fa notare sulle spiaggie.

❸ RIBAUDO, 20 anni, nata a Genova, commessa in un negozio di parrucche: è alta, ha i capelli biondo cenere sciolti. Vorrebbe evadere dalla sua città.

❹ RENATA SCHNEPPER, 25 anni, nata a Colonia, in Germania: da un anno vive con la sorella a Sanremo. Capelli tizianeo e occhi azzurri, è l'indossatrice.

❸ NAY, 17 anni, altra figlia dell'ex centromediano: ha un fascino classico. E' felice di vivere a Sestri, viene con la famiglia da quando è nata.

❹ LINA SCOTELLARO, 21 anni, abita a Bianchitte di Ivrea e fa la segretaria nello studio di un dentista: bruna, piacente, è diversa a recitare in

Votate per le ragazze di Sanremo e Sestri Levante

Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa Sera*, i suoi lettori. Ogni giorno, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando «La più bella sei tu» accanto al quale appaiono i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: quattro per ogni località.

* *

I lettori devono scegliere una e votarla segnando una crocetta nella casella apposita, corrispondente al numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato del nome e dell'indirizzo del votante, va ritagliato, e incollato su una cartolina postale e inviato a «*Stampa Sera*», *a premi - Via Marenco 32, 10100 - Torino*. I lettori possono inviare più schede.

* *

Oggi, e nei giorni 17, 20, 24 agosto e 5 settembre, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza verrà estratto a sorte (fra i votanti per le ragazze di ogni singola località) un impianto stereofonico Lesa della fedeltà. Premio fra tutti i votanti: un televisore Watt a colori, da 25 pollici.

* *

I premi alla ragazze: le prime classificate per ogni località riceveranno il televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pelliccia ranuquè (di Giorgi, Torino); 3) pelliccia di Visot; 4) pelliccia di code di visone; 5) pellicce di

* *

I centri in gara: *Alassio, Albisola, Spotorno, Diano Marina, Sanremo e Sestri Levante* (a questi ultimi due si riferiscono le odierne). Votate per la più bella ragazza dell'Estate 1970. Vi porterà fortuna tutto l'anno.

Nella villa dell'antiquario di Verolengo

Un'inchiesta stringente sul misterioso suicidio

Sembra inverosimile che nove persone non abbiano udito la rivoltellata sparata nella stanza accanto - Compiuta la prova del «guanto di paraffina» - Massimo riserbo delle autorità

dal nostro inviato

Verolengo, lunedì sera.

Ancora mistero sulla morte di Dagostaro, la parrucchiera ventisettenne fulminata al cuore da una pallottola di pistola calibro 9 mentre nello stesso appartamento erano riuniti numerosi parenti ed amici. La giovane, che si era rinchiusa nella sua camera dopo un rimprovero della madre per la sua anormale situazione matrimoniale, è stata trovata esanime sul letto il mattino dopo la sua tragica morte. I familiari insistono nel dire che si è uccisa e che non hanno sentito lo sparo forse a causa del chiasso o dei rumori della televisione.

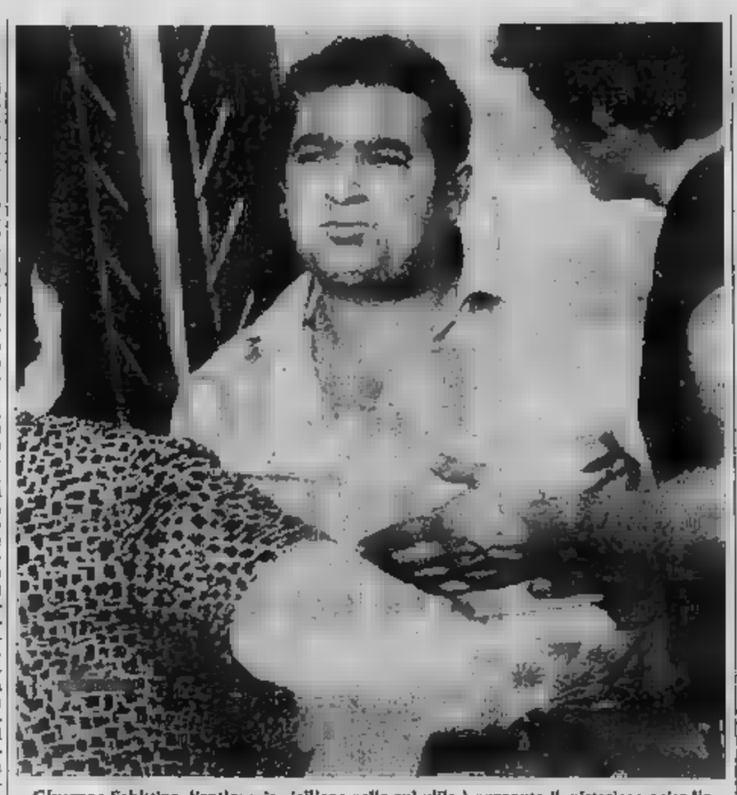
Mentre scriviamo, il prof. Bernardi sta eseguendo nel cimitero di Verolengo la perizia necroscopica sul cadavere della Dagostaro. A quanto pare il proiettile ha attraversato il torace da destra a sinistra e si è confiscato poi nel cuscino. Più che l'autopsia, può servire a risolvere il mistero l'esame con il guanto di paraffina, che si sta compiendo contemporaneamente. Dalle prime indiscrezioni sembra che effettivamente sulle mani della giovane sia stata trovata, mediante analisi, della polvere da sparo, il che confermerebbe l'ipotesi del suicidio. Ma il prof. Bernardi si riserva di esaminare meglio i risultati a Torino con dei particolari reagenti chimici.

Le indagini intanto continuano a ritmo serrato. Sono presenti il vicepretore Chivasso, Gribaldo, i tenenti dei carabinieri Passarelli di Torino e Gioia di Chivasso, il maresciallo Paiese di Verolengo e due funzionari della Mobile, il dott. Pavi e il dott. Ludovici. Proseguono gli interrogatori, si esaminano le varie ipotesi alla luce dei particolari che si

La tesi del suicidio potrebbe essere la più realistica. Ma — ci si chiede — poteva Teresa Dagostaro nascondere nella sua piccola una pistola lì? E come i suoi nove familiari e amici, riuniti nella casa non hanno sentito lo sparo? A questo proposito, è emerso un nuovo particolare stamane: sembra che ad un certo l'intera famiglia si sia spostata al pian terreno dove il cognato della vittima, Giuseppe Schittino, un antiquario di 37 anni, ha il magazzino di mobili. Avrebbe potuto impedire a loro di sentire il colpo.

Teresa Dagostaro sposata con l'elettricista Salvatore Manitta, di anni, abitante a Vercelli in via Verdi 15. I due si erano separati nello aprile quando Teresa abbandonò il marito e le figlie, Angelina di 7 anni e Rosalba di 4, per andare ad abitare con la Rosa, di 24 anni, convivente punto con Giuseppe Schittino in villetta alle porte del paese. Costui le trovò lavoro in un di acconciature in piazza Carlo Noè a Chivasso: «*Come ricompensa* — dice — *mi sono stato accusato da suo marito di averglielo rubata*».

Umberto Zanatta



Giuseppe Schittino, l'antiquario siciliano nella cui villa è avvenuto il misterioso episodio

Inseguimento nel Ferrarese

auto contrabbandiere

Ferrara, lunedì sera.

(*m. g.*) Una gang di contrabbandieri è riuscita a far passare per del Ferrarese o per la provincia di Ravenna alto presumibilmente cariche di sigarette. Ieri mattina alle sei una pattuglia della polizia stradale in servizio presso Comacchio ha intimato l'alt a due vetture che procedevano a velocità elevata. Le due auto, 125 special e una 2300 S, per prima hanno accennato ad arrestarsi, poi improvvisamente sono ripartite un balzo a pieno . La Polstrada ha iniziato l'inseguimento, ma sul ponte della Bastia, che divide il territorio ferrarese dalla Romagna, la «pantera» è stata superata da una Giulia super targata 211737, che ha iniziato a zigzagare.

La «pantera», dopo una ventina di metri, è riuscita, comunque a stringere a bordo strada la «superiore», dalla quale sono scesi tre individui. Il primo è riuscito ad eclissarsi attraverso i campi, ma due sono stati acciuffati. Si tratta del pilota dell'auto, Germano Conti di 28 anni da San Fermo della Battaglia (Como) e di Leonardo Audia di Cerenzia di Catanzaro.

A Narbona, nell'alta Valle Grana

Due fidanzati francesi "fermati,, in una casa della borgata saccheggiata

nostro servizio

Castelmagno, lunedì sera.

Un giovane turista francese, figlio di genitori nativi di Monterosso Grana, e la sua fidanzata, sono stati fermati dai carabinieri di Pradleves nel corso delle indagini per scoprire gli autori del saccheggio di Narbona, la borgata disabitata dell'alta Valle Grana.

Il giovane, di cui non sono ancora state rese note le generalità, è stato sorpreso da un guardiacaccia dell'Amministrazione provinciale mentre tentava di aprire la porta di disabitata. «*Abbiamo trovato la chiave per terra* — si è giustificato il turista — *e incuriositi abbiamo voluto vedere cosa c'era casa*». Questa versione è stata confermata dalla ragazza. I sono stati comunque accompagnati dal guardiacaccia a Campomolino, la frazione capoluogo di Castelmagno, e qui affidati ai carabinieri di Pradleves.

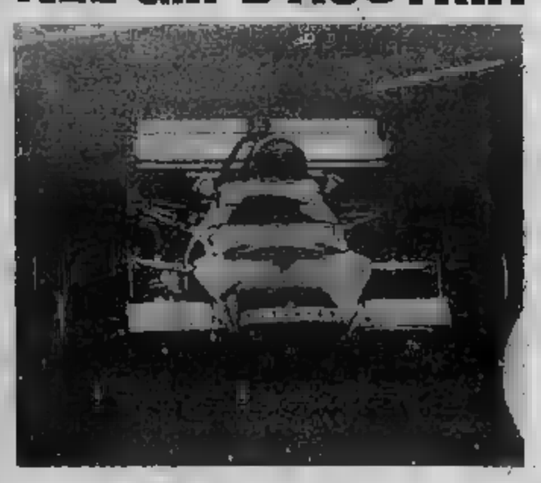
E' ancora presto per stabilire se i due turisti abbiano qualche responsabilità nel precedente saccheggio e nell'incendio vandalico che ha rischiato di distruggere la borgata. Pare comunque che il giovane francese sorpreso mentre tentava di aprire la porta della casa abbandonata verrà denunciato per tentato furto.

La frazione di Narbona, che un tempo contava più di 150 abitanti, dista un'ora di cammino lungo un'aspra mulattiera dalla provinciale dell'Alta Valle Grana. A Narbona, abbandonata dagli ultimi montanari cinque anni fa, le case sono una quarantina, quasi tutte ancora in buone condizioni e ammobiliate. Di queste, sette o otto hanno avuto la porta forzata e nell'interno è visibile lo scempio compiuto dai ladri alla ricerca di oggetti di valore. In pietosa condizioni è anche la chiesetta dove i malviventi, dopo essersi impossessati di un crocefisso in legno e di alcuni candelabri, gli unici oggetti di un certo valore, hanno danneggiato i banchi e infranto le vetrate. Due case proprio nel centro del paese sono state completamente distrutte dal fuoco con tutto il mobilio che contenevano.

Le indagini dei carabinieri di Pradleves e del Nucleo investigativo di Cuneo per identificare e denunciare i responsabili dell'ignobile bravata proseguono attivissime. Gli inquirenti ritengono che il saccheggio di Narbona sia opera di una banda di cappelloni la cui presenza in paese era stata segnalata la settimana scorsa.

g. d. m.

FRAM
FILTRI OLIO E CARBURANTE
TRIONFA CON Ferrari A ZELTWEG NEL G.P. D'AUSTRIA



1° assoluto JACKY ICKX
su FERRARI 312 B
FAUSTO CARELLO &Co SpA TORINO

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

— Dick Tracy è di preso il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

23 — (continua)

"TI HO TROVATA PER ASTROLOGIA„

Guida astrale per trovare l'anima gemella in vacanza

«Scusi, signorina, è Scorpione? ».

■ ■ vacanza cercate l'anima gemella, siate diplomatici. Non sempre il termine «scorpione» rivelato a una ragazza, ha il fascino magico del segno oroscopico. ■ lei è un po' manesca, potreste vedere le stelle.

Evitate di domandarle se è della Vergine: vi crederà ■■ ■■■■ pieno di pregiudizi. Sorvolate sul Cancro, che induce agli scongiuri. Stendete un velo anche sul Capricorno: una ragazza è sempre afflitta da dubbi sentimentali.

Rimangono il Leone, il Toro, i Gemelli, l'Acquario, la Bilancia, il Sagittario, l'Ariete e i Pesci. Sono sufficienti per rompere il ghiaccio. Ma attenti alle insidie. Anche lei potrebbe essere alla ricerca del segno maschile. Non scoprite subito le carte.

Il tipo fisico può aiutarvi a scoprire le origini zodiacali della vostra preda. E' magra, asciutta, longilinea, labbro sensuale, capelli lisci, attributi infantili. Brigite Bardot, per esempio. Ebbene, quasi certamente il soggetto è bilancino.

E' una donna molto ■■■, corpo pieno e ben proporzionato, viso colorito, naso piccolo, orecchie e bocca sbalorditivamente normali, un'espressione di tenue malinconia? Ingrid Bergman, per esempio. Senza dubbio è una leonina.

«Lo so, signorina, che ha i capelli ricci, belli ■■■ quelli della Cardinale? Sicuramente lei è del Sagittario ».

— Macchè! E' una parrucca di Alexandre.

Non prendete alla lettera l'oroscopo. Esiste un vago ■■■■ che accomuna i colleghi di costellazione, ma ognuno (a seconda dell'ora ■■■ nascita e ■■■ combinazioni celesti) segue un filo particolare. I capelli perciò non fanno testo. I calvi allora sfuggirebbero a qualsiasi influsso astrale e non saprebbero proprio con chi accapigliarsi.

■ fronte ad una ■■■■ che vi sorride in bikini sulla spiaggia, siate temporeggiatori ■ esaminatele prima, almeno sommariamente, il carattere. Questa politica di priorità spirituale costerà sacrificio, ma preserva dalle spiacevoli sorprese del «dopo».

Avete mai considerato l'unione, non in senso zoologico, di un Leone con uno Scorpione? Il finimondo. L'incomprensione ha un ruolo importante per lo mantie possessivo dello Scorpione e tende a provocare brusche reazioni. Non si piega il Leone; si spezza ma non si piega lo Scorpione. Brutt'affare.

■ più facile imbottirsi nelle Kessler che ■■■■ un'anima gemella ■■■ rotta delle vacanze. Molti pensano di risolvere il problema rivolgendosi alla colonna degli annunci economici di certi rotocalchi. La rubrica «cuori solitari» incontra favori ed ha ispirato persino un film di successo con Ugo Tognazzi e Senta Berger.

Ogni inserzionista riceve molte lettere di risposta. Ma c'è il rischio del *bluff*, almeno dal punto di vista astrologico.

« Ariete, segno di fuoco, cerca Bilancia sensibile che condivida poco lunga solitudine ».

« Bilancia, sensibilissima, disposta sollevare peso Ariete ».

« Acquario cerca Pesci per colmare vuoto durante stagione estiva ».

Ma nella Bilancia non ci sarà il trucco? Speravate di trascorrere giorni lieti ■■■ donna *« amante dei sentimenti delicati e raffinati »*, qual è appunto l'ascendente bilancino, e sotto sotto scoprite l'impeto irrequieto del Toro che *« di natura solida e stabile, vuole possedere »*.

Meglio allora affidarsi ■ ■■■■:

« Signorina, permette, sono acquariano. Su, è il segno della comprensione, di bocca buona: lei è Scorpione? ».

Ugo Salvatore

Roma (deserta) appartiene ai turisti

Moltissimi romani in questo periodo ■■■ in villeggiatura e della città si sentono padroni i turisti che, anche per le strade, si ■■■■■ ■■■■ a casa loro. Nella foto: una giovane ■■■■ refrigerio nella fontana del Vittoriano

Suspense al concorso del "Muretto„ di Alassio

La Heyerdahl non aveva l'età per essere eletta miss

La figlia del celebre navigatore norvegese ha solo 17 anni, mentre il regolamento ne prescrive ■■ - Il titolo è passato così ad Ileana Danelli, studentessa di Carmagnola aspirante attrice

Ileana Danelli ora pensa al cinema ed alla televisione

nostro servizio

Alassio, lunedì sera.

« A questo punto, come ■■■ romanzi di Perry Mason, chiedo ■ parola ■■■ un'osservazione »: la frase, pronunciata ■■ Leo Chiosso la notte di Ferragosto al ■■■ Garden del Caffè ■■■■ di Alassio, ■■■■ istanti dopo che Daniele Piombi aveva presentato al folto pubblico « Miss Muretto 70 » nella persona della norvegese di Lalgueglia Anette Heyerdahl, creò un clima di *suspense*. Giorgio Berrino, patron della manifestazione, sobbalzò sulla sedia e pensò: *« Sta a vedere che il presidente ■■■■ giuria adesso mi rovina la serata ».*

In un silenzio gravido d'attesa Chiosso proseguì: *« Poiché la candidata prescelta dalla giuria ha dichiarato in questo momento di avere diciassette anni, il titolo non può esserle assegnato. "Miss Muretto" quindi ■■ ■■■■ eletta la seconda classificata ».*

La contestazione scoppiò violenta. Tutto il pubblico, conquistato dalla grazia e dalla bellezza della ■■■ ■■ celebre navigatore della barba di ■■■■, cominciò a rumoreggiare all'indirizzo di Leo Chiosso; volò anche qualche fischio. Chiosso fu costretto ad abbandonare il suo posto e recarsi al microfono per spiegare che il ■■■ lamento prescrive ■■■ l'età minima delle candidate è diciotto anni. Anette ■■ aveva diciassette, quindi, spiacente, non "Miss Muretto" non poteva essere lei.

Per placare gli animi ci volle un abbraccio fra la gentile Anette e Ileana Danelli, la diciottenne di Carmagnola già finalista del concorso di *Stampa Sera* « La più bella sei tu », la quale subentrava quindi alla Heyerdahl. E quando poco dopo Daniele Piombi ■■■■ le due ragazze con la tradizionale fascia, gli applausi fecero la ricomparsa al *Roof Garden*.

L'unica a non essere contestata ■■■ notte del « Muretto » fu Karim Zujewsky, tedesco di Essen, 21 anni, prescelta dalla giuria per l'assegnazione della collana di perle messa in palio da *Stampa Sera* per la ■■■■■■■■ con gli occhi più belli. E d'altra parte, come si potevano contestare quegli occhi verdi profondi, sfumati da un velo di malinconia? Gli stessi occhi che assieme a tutto il resto già l'avevano fatta arrivare alla finale de « La più bella sei tu ».

Giunse così l'ora dei brindisi non ufficiali; quando le concorrenti rigustadagnarono ■■■■ della loro umanità, poterono dar sfogo alla tensione che le attanagliava dal ■■■ meriggio. Perché si ha un bel dire, come la torinese Silvia Garbaccio, che *« in fondo si tratta di un gioco, bisogna affrontarlo sportivamente »*, ma il titolo di « Miss Muretto », che dà diritto a partecipare alla selezione finale per «Miss Italia», è uno dei pochi ad aver conservato ■ suo fascino.

A dimostrarlo basterebbe aver visto le facce delle mamme delle concorrenti. La signora Danelli, ad esempio, era più emozionata della figlia. Perché Ileana potesse concorrere ■ signora ■■va rinunciato al solito periodo di vacanza in montagna e già dal mattino di sabato non riusciva a nascondere la tensione.

La signora Danelli ha avuto una pensata. Modista di professione, anziché preparare per Ileana ■■■ toilette all'ultima moda da indossare durante la seconda sfilata, le ha fatto cambiare soltanto il bikini, glielo ha guarnito di fiori freschi, le ha buttato un velo leggerissimo sulle spalle e l'ha mandata allo sbaraglio in mezzo alle altre concorrenti, che erano in mini in maxi o in midi. Ileana coi suo corpo abbronzato e snello ha fatto colpo sulla giuria, che l'ha classificata al secondo posto con cinque soli punti di scarto rispetto alla bellezza meno aggressiva ma più dolce di Anette Heyerdahl.

Promossa a giugno in quinta ragioneria, Ileana non pensa tanto ■■■ studio quanto alla carriera: *« Il mio sogno è di diventare attrice del cinema o della televisione »*. E mentre dice questo la mamma se la guarda quasi ■■ estasi. Lei, la signora Danelli, è tutta eccitata, pensa alla accoglienza che faranno a Carmagnola ■■■ sua ragazza. Ileana invece sembra un po' stanca, frastornata da tutto questo chiasso ■■ si sta facendo attorno ■ suo nome. D'accordo ■ cinema e la tv, però ■ questo momento forse darebbe chissà che ■■■ per essere in qualche posti■■ ■■■■■■ assieme al suo innamorato. Ma con una ■■■■ così, come si fa?

Vittorio Preve

Sembra di vivere al tempo del proibizionismo

In Norvegia il whisky è difficile

Un dedalo ■ divieti e di limitazioni impedisce di bere tranquillamente un liquore, un aperitivo, un bicchiere di vino - Ne deriva che anche gli astemi sognano la bottiglietta piatta da nascondere nella tasca dei pantaloni - Gli spacci ■ alcoolici ■■■ lugubri e tristi

nostro servizio

Oslo, agosto.

Nella tranquilla e fresca Norvegia si vive, ■■■■ oggi, anacronisticamente, in pieno clima proibizionista. Ciò ■■■ pare ■■■■■ più assurdo quando si pensa ai cortei e alle battaglie per il diritto ■■■ droga o all'omosessualità che ■ scatenano in altre parti del mondo. Qui ■■■ ■ può bere nappure ■■■ birra in un ■■■■■ pubblico ■■ ■■a para china, abbocconcellando un pa■■■. Qui ■■■ si può andare in farmacia ■ chiedere un po' di alcool denaturato per ■■■fessione, non lo danno senza ricetta. Qui non ■ può bere che in determinate ore ■■ giorno e solo passeggiando (si vedono allora signori che bevono whisky ■ spilluzzicano con la forchetta un piatto di piselli). Qui non si può aver voglia di un aperitivo, se non sono passate le tre del pomeriggio. Qui non si può bere un bicchiere di vino ■ non si dimostra di aver compiuto i 21 anni.

Il dedalo di divieti e di limitazioni ■ così complicato e le frustrazioni così ritenute che sortiscono esattamente l'effetto contrario. Alla ■■■■■ « Vorrei un whisky », molto probabilmente si riceverà una delle seguenti risposte: « Non si può, questo albergo (o locale) ha solo due stelle, ■■ ne vogliono almeno tre ». Oppure: « Non ■ può bere, ■■■ ■ sabato (o oggi ■ domenica) ». Oppure: « Non si può bere, è troppo presto, ripassi fra due ore ». E magari ti offrono in sostituzione una grande birra super, spiegando che i gradi ■ una porzione baby di superalcoolico è identica ai gradi di ■■■ grande birra. Ma noi italiani non contiamo i gradi del bicchierino come le signore in dieta ■ calorie. ■ beve per il sapore, per il tono e non per ubriacarsi. Anzi, chi diventa troppo allegro ■■ dopo un senso di vergogna.

Ed ■■■ ■ risultato psicologico. Chi arriva in Norvegia ■■ ed è mezzo astemio viene preso dall'ossessione del bere. Dopo qualche giorno di astinenza comincia a pensare che l'idea degli americani ■ girare con una bottiglietta piatta nella ■■■ posteriore dei calzoni ■■■ è poi tanto sbagliata. Sogna anche lui una bottiglia tutta sua, stappabile in qualsiasi momento senza imposizioni dall'alto.

Continuo allora la caccia di negozio dove possa comprare un po' ■ cognac o magari un liquore locale, tanto per provarlo. Se ha scelto per vivere un fiordo isolato, accanto a un villaggio silente, ■■■ vedrà purtroppo soddisfatto il suo desiderio. Non esistono negozi autorizzati nei centri inferiori a un certo numero di abitanti. I supermercati ■■■ vendono pot alcool. E le bottiglie da un quarto o ■■■■ litro ■■■ si vedono esposte e con scritto « cognac » « whisky » o « acquavite » non sono altro che estratti aromatici di liquore da alambiccare in casa ■■■ risultati immaginabili. Proprio come si usa ancora nelle nostre campagne dove le massaie manipolano in ■■■ sa orrendi alcermes e velenosi « streghe ». Ma allora i norvegesi dove riescono a bere e a ristorarsi? I commessi dei ■■■■rcati non rispondono. La domanda sembra imbarazzante.

Il mistero viene risolto a Oslo, nel centro dell'alimentazione norvegese. Qui ci spiegano tra l'altro che è proibito bere alcool e persino birra se si guida l'auto, che appunto per gli ■■■ modificati è stata messa in commercio una particolare birra analcoolica e che vi sono pattuglie di servizio e di blocco per le strade. Ma che qualsiasi maggiorenne può recarsi a fare rifornimento nel « monopolet » dello Stato.

Nella capitale ■■ ne contano una dozzina. Ma dove? ■■■ ■■■■ ■ liquori ■■■ difficili ■■ identificare. Può infatti accadere di passare da■■■ a ■■ « monopolet » per dieci volte ■■■■ accorgersi della sua esistenza. Non assomigliano a un negozio di liquori ma piuttosto a un sobrio club privato come se ne vedono in Inghilterra. Niente insegne ■■ neon, niente pubblicità di questo o quel cognac, niente vetrine. Solo una porta scura ■ chiusa ■■■ ermeticamente da una discreta insegna, magari solo una V, incastrata in un blasone. I giorni precedenti al weekend i clienti vengono assistiti ■ tre file per questioni d'ordine e di tempo: da queste parti ■ whisky, al centro l'acquavite, ■ destra il cognac.

Oggi non c'è quasi nessuno. Solo un'anziana signora, che cela ■■ un borsone cinque bottiglie, ■ un uomo, I commessi pallidi e indifferenti ■■ nel camice grigio scuro prendono ■■■ furtiva efficienza le bottiglie dalle scansie come se fossero sciroppi per la tosse, consigliano con aria lugubre il turista un po' atterrito ■■ prezzi (ottomila lire ■■ liquore straniero, duemilacinquecento mezzo litro di acquavite locale). C'è ■■■ di disagio. Ci si trova a parlare a ■■■ bassissima, guardandosi intorno come quando in farmacia ■ deve chiedere qualcosa ■ delicato, se non proprio di illegale, per lo meno di immorale.

« Scusi », chiediamo, « E' un distillato ■ che ■■■ l'acquavite"? ». « E' spirito ■ patate » risponde ■ commesso triste, avvolgendo la ■■■ tiglia in un pezzaccio ■ carta squallida, come per nasconderla.

Flora Gandolfi

È figlia di Ranieri?

Questa è la bambina ■■■ Massimo Ranieri ■■■ riconosce come sua. E' in braccio alla ■■■■, la cantante Franchina Sebastiani, che afferma ■ ■■■■ avuta dalla relazione ■■■ lui, durata due anni (foto « Gente »)

Per "rilanciare„ Sanremo ora si pensa ai congressi

Questa soluzione già sperimentata con successo a Cannes sembra ■■ migliore per colmare le « stagioni morte »

nostro servizio

Sanremo, lunedì ■■■■

Il rilancio di una città turistica come Sanremo è un ■■■ problema reso più difficile dal fatto che se ne occupi ■■■ ben tre enti turistici, troppi per ■■■ sola città: Azienda di Soggiorno, Casinò, Assessorato al Turismo, e che questi per ragioni politiche, sono spesso ■ contrasto sui programmi.

Sanremo ha ■■■ pesante eredità fin sup■■■ ■ se è vero che, com'è ■■ ■■■■ ta e scritto, il ■■■ rilancio si fonda sul potenziamento delle due stagioni, invernale ed estiva, e sulle relative attrezzature costosissime, v'è anche un altro problema, al■■■■■■ importante e ■■■■■ oneroso: quello di colmare le « stagioni morte », dare cioè ospiti agli ■■■■■bi, mantenere in vita negozi e commerci, insomma ■■■ lavoro ad una laboriosa città ■ ■■■■■ tasceimila abitanti.

Per riempire i mesi morti la miglior soluzione sembra quella scelta da Cannes: i grandi congressi. E' vero che ■■■ diversa è l'attuale attrezzatura delle due città, invernale proporzionale al numero degli ■■■■■■i. Cannes, avendo a suo tempo scelto il turismo di qualità, ■■ rinnovato gli alberghi, raddoppiato la Croisette, creato un lussuoso porto e un palazzo ■■■ *festivals* che può ospitare co■■■■■■■ *di latini mezzi e grossi ad alto e medio livello.*

Fatte le debite differenze circa la clientela stagionale, perché mai Sanremo non potrebbe diventare, ■■■ ■■ moderato limite di tempo, il centro riversreo di tutti i congressi importanti, nazionali ed internazionali, ■■■ do saranno in ordine Villa Nobel (assai presto) e il Palazzo dei Congressi a Villa Ormond e quando il Casinò creerà ■■■ suo grande salone per ■■ ■■■■■■■■ musicali, mentre in città esiste già il grande ■■■■ « Ariston »?

A titolo indicativo basti ■■re che, pur stando ■ cose come sono attualmente, nel prossimo settembre, per ■■■ concomitanza dovuta ad un errore, la città riuscirà ■■ ospitare contemporaneamente il tradizionale *Festival della Moda maschile* e il *Congresso internazionale di Diritto umanitario*, manifestazione ad altissimo ■■■■ che sarà l'occasione per costituire qui un Istituto di Diritto umanitario con l'appoggio ■■■le Nazioni Unite. Dal congresso di Sanremo emergeranno indicazioni ■ proposte rilevanti per la discussione che si svolgerà poche ■■■■■ dopo al Palazzo di Vetro sul tema: *« Possibili nuovi accordi internazionali per ■ protezione ■■ dei combattenti e dei civili e per ■ proibizione e limitazione di taluni mezzi e metodi di guerra ».*

Molti congressi medici si svolgeranno fra settembre e dicembre. In una recente conferenza-stampa il presidente dell'Azienda ■ Soggiorno, dr. Ferrero, ha spiegato che sono numerosi perché costano meno degli altri. L'Azienda dispone solamente di trenta milioni per i congressi e non tutti gli alberghi■■■■ rano con adeguate diminuzioni percentuali sull'ospitalità: miracoli non si fanno.

Interessante il congresso del Turismo scolastico (13-18 novembre): è sui banchi ■ scuola che s'impara come turismo significhi educazione, cortesia, ma anche pulizia, ordine, disciplina, cordialità verso chi viene a prendere il nostro sole e a lasciare i suoi quattrini. La soluzione dei problemi del turismo sanremese si avrà però soltanto ■ gli enti turistici, siano pure tre, decideranno di andare d'accordo nel programmare lavori, attrezzature, spettacoli, unendo le notevoli forze di cui dispongono anziché disperderle più per ragioni politiche che ■■ l'interesse cittadino.

Fatto il governo, si farà l'amministrazione. La città ha bisogno di un rilancio che richiede l'unione di intenti di tutti gli uomini e gli enti.

m. r.

Sensazionali risultati della « lettura veloce »

Si leggono in un'ora "I promessi sposi„

Per 100 mila lire a Parigi un'americana insegna a memorizzare anche tremila parole al ■■■■

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Dopo aver fabbricato i cervelli elettronici i computers in grado di decifrare tre milioni e seicentomila segni il minuto, l'uomo sembra vergognarsi della lentezza che impiega a leggere ed ha perciò inventato la lettura « veloce » ■ « dinamica », che gli consente ad esempio di apprendere ■■■ un'ora ■ contenuto de « I promessi sposi ».

Tale sistema si basa pur sempre sulla lettura tradizionale, la quale permette di leggere in media da 25 mila o 27 mila parole l'ora. Chi ascolta la radio o assiste ad uno spettacolo, riceve l'informa■■■■■ articolata ■ cadenzata dalla voce ad una media di dieci mila parole l'ora. ■■ lettura è quindi più rapida dell'esposizione parlata e può diventare anche molte volte di più ■■■ l'applicazione ■■ nuova sistema, che è stato realizzato ventidue anni fa da Evelyn Wood, una giovane ■ New York, stupisce ■■■■ velocità ■ lettura ■■■ suo professore Lovel Lees. Questi era in grado di decifrare mille parole il minuto. Ora la Wood ■ cinquant'anni presiede un istituto, dove, per il non modico prezzo di 850 franchi (pari a quasi centomila lire), nel volgere di poche lezioni insegna a leggere velocemente.

Il principio su cui si fonda la « lettura veloce » rimette in causa il metodo stesso con cui si è imparato a leggere. Ciò avviene compitando, lettera dopo lettera, e vocalizzando interiormente le parole: in questo modo si registrano tutti i segni. ■■■ la lettura rapida invece ■ impara a cogliere le parole a gruppi.

In genere la velocità di lettura, per persone di media cultura e pienamente alfabetizzate, è di duecento parole-minuto. Gli universitari, i professori, i professionisti portano la velocità a duecentocinquanta parole-minuto. Alla fine dei corsi parigini la loro velocità salirà a ■■■ parole ed ■ alcuni casi, ed eccezionali, raggiungerà anche ■ tremila parole-minuto.

Evidentemente non basta leggere ■ fretta, bisogna ■■■ che alla lettura segua la comprensione e la memorizzazione. Forse ■■■ è possibile sul « tempo corto » ■■ ciò si ricorda la lettura veloce appena compiuta; ma ancora■■ non ■ ■■ ■ la memoria rimarrà impressa ■■■ « tempo lungo ».

F. B.

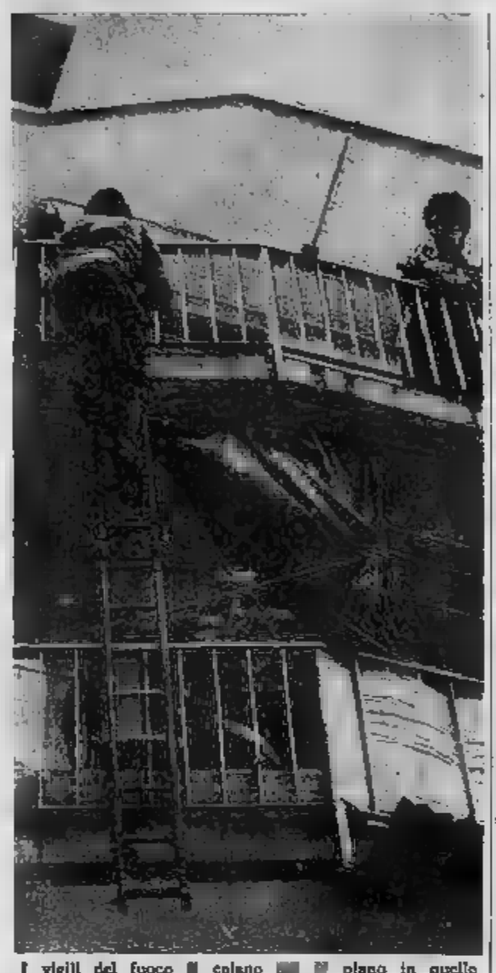
Un redattore è al servizio dei nostri lettori, sulla Riviera di Ponente.
Per qualsiasi rilievo inerente le vostre vacanze, telefonate al 388-493 ■ Savona, oppure scrivete alla redazione savonese, Via Astengo 1-1.

LA ■■■■■

Ottantacinque interventi in poche ore

Tornano a casa ma senza chiavi

Una squadra speciale di vigili del fuoco impegnata a soccorrere i distratti, un'altra a chiudere i rubinetti dell'acqua dimenticati aperti - Arrivano stracarichi i treni dal [illegible]



I vigili del fuoco salgono [illegible] piano in quello sottostante per chiudere [illegible] dimenticato aperto

Stamane a Porta Nuova tutti i treni dal Sud [illegible] in notevole ritardo. «Da [illegible] mattina — [illegible] il capo stazione titolare, comm. Suelli — l'ondata [illegible] ritorni è massiccia e continua, non avrà soste e pause sino al 23. Succede come tutti gli anni: prima arrivano quelli [illegible] chiamiamo [illegible] (insieme, però, fanno [illegible] gran massa) poi è la volta dei dipendenti di quegli [illegible] ti che chiudono per un [illegible] riodo fisso».

Tutti i treni sono stipati sino all'inverosimile, nonostante gli «straordinari» [illegible] Ferrovie abbiano fatto circolare convogli [illegible] ati anche da 21 vagoni. Pieni dalla Sicilia e dalla Calabria, pianissimi sulla linea Bari-Ancona-Bologna-Torino, «Purtroppo — [illegible] ancora il comm. Suelli — è la direzione meno servita, [illegible] da qualche anno [illegible] maggior emigrazione (e quindi anche il flusso turistico) [illegible] Sud [illegible] proprio quella dalla Puglia».

[illegible] caotico [illegible] traffico sulle strade. Chi viaggia [illegible] auto o è arrivato ieri o ha tempo qualche giorno ed allora organizza il ritorno [illegible] modo [illegible] non essere coinvolto negli ingorghi. Sino a sabato [illegible] autostrade che portano a Torino [illegible] dovrebbe viaggiare con [illegible] certa tranquillità. I grandi «intasamenti» sono previsti per il 22 e soprattutto per [illegible] sera del 23.

Per chi ritorna, i soliti inconvenienti. Tra sabato e stamane [illegible] il centralino dei vigili del fuoco [illegible] stato letteralmente bersagliato dalle telefonate [illegible] dei torinesi che avevano [illegible] dimenticato le chiavi dei loro alloggi. Tutti, [illegible] un po' di pazienza, sono potuti entrare [illegible] in [illegible] ottantacinque gli interventi.

Proteste anche per i soliti villeggianti che prima [illegible] partire non hanno chiuso i rubinetti. Per queste chiamate i vigili [illegible] fuoco hanno dovuto tenere a disposizione un'apposita squadra. Un esempio per tutti: la famiglia Crapanzano, viale dei Mughetti 25, ottavo piano, ha dimenticato l'acqua aperta nel lavandino e il tappo chiuso. Sono partiti otto giorni fa. Stamane l'inquilino del piano [illegible] sotto ha visto il soffitto gocciolare.

Intervengono i vigili [illegible] fuoco, salgono al [illegible] piano, uno si cala sul balcone dell'alloggio e riesce ad entrare. La [illegible] è allagata, la camera da letto è quasi completamente immersa. Viene chiuso il rubinetto, tolto [illegible] tappo dal lavandino, fatta uscire l'acqua [illegible] per scale. Quando torneranno i Crapanzano avranno i pavimenti [illegible] rifare.

Commentando la piccola [illegible] gattina, rimasta prigioniera in un garage di [illegible] Montecuccо 135, il proprietario ne ha [illegible] venerdì e l'animale si è infilato, non visto, nell'autorimessa, poi è rimasto bloccato. Fuori, davanti alla saracinesca abbassata, c'è il fratello che miagola [illegible] tristemente. Hanno telefonato alla Protezione Animali, ma la pratica per far aprire il garage [illegible] questi casi è lunga. La gattina intanto rischia [illegible] di fame.

temperature di oggi

massima + 25
minima + 18,8

Il Bollettino meteorologico [illegible] indica: temperat. media (notturna) 19,6; ore 6 19,8; press. 738; umid. 87%. Cielo coperto. Previsioni: sereno visibilità ottima, venti da [illegible] a deboli, temperature in [illegible] lieve. Temperature a [illegible] ore 6: [illegible] 19,6; ore 6: [illegible]

Si è avvelenata sconvolta dalle traversie della famiglia

Silvia Campagna è fuori pericolo ma non vuole parlare con nessuno

E' vittima di [illegible] grave esaurimento nervoso - Suo figlio è nato nei giorni in cui il fratello confessò l'omicidio di Martine Beauregard ed il padre si uccise per la vergogna - Dolce [illegible] sensibile non si è più ripresa Carlo Campagna ha letto la notizia sui giornali nel [illegible] di Alessandria ed è rimasto impassibile

Silvia Maltisotto Campagna: anche quando sorride, appare triste [illegible]

Saltanto a mezzogiorno Giorgio Maltisotto ha avuto dai medici del Mauriziano il [illegible] di sostare al [illegible] capezzale [illegible] moglie, Silvia Campagna, sorella del «playboy» in carcere per l'omicidio di Martine Beauregard. Sabato scorso la giovane sposa, madre di un bimbo di otto mesi, ha cercato di uccidersi con 30 pastiglie di sonnifero.

Aveva preparato anche una miscela composta di barbiturici e topicida, ma non ha avuto il tempo di ingerirla. Mentre rivolgeva al telefono un ultimo, disperato addio al marito, è stata colta da malore. Questo fatto, unitamente alla rapidità con cui è stata soccorsa dai carabinieri, secondo i medici del Centro di rianimazione dell'ospedale le [illegible] salvato la vita.

Se oltre [illegible] 30 pastiglie di sonnifero, Silvia Maltisotto Campagna avesse preso anche la seconda miscela, [illegible] avrebbe avuto scampo. Sia[illegible] la giovane donna [illegible] stata dichiarata [illegible] pericolo ed il marito ha finalmente potuto riabbracciarla. [illegible] Silvia, [illegible] è preda dell'angoscia che l'ha spinta a cercare la morte, non ha detto nulla.

Anche Giorgio Maltisotto, il marito, è ancora sconvolto dalle drammatiche ore di sabato. Si trovavano ad Arona, ospiti nella casa di amici. Il bambino era al mare con la nonna, Silvia era stata da poco dimessa dalle Molinette: vi era stata in cura per una grave forma di esaurimento nervoso.

E' fuggita all'improvviso in auto senza farsi notare e nel tardo pomeriggio ha telefonato al [illegible] che riposava tranquillo e ritenevа che fosse in giardino a leggere: «Sono a Novara, vado a morire perchè sono una cattiva moglie».

Mentre i carabinieri la cercavano ad Arona e Giorgio Maltisotto era in ansia accanto al telefono, Silvia Campagna ha raggiunto la sua casa di via San Secondo 04 e si è preparata a morire. Dopo aver preso in prima [illegible] ha però richiamato il marito. «Sono nella nostra casa e ho preso il veleno perchè [illegible] stanca della vita». Mentre parlava è caduta priva di sensi.

Erano le 18,45 ed i carabinieri di Torino sono accorsi. Il brig. Stefanelli ha sfondato la porta dell'alloggio usando come ariete una bom[illegible] di ossigeno [illegible] salduto e ha portato la sposa al [illegible]

Ora, [illegible] suo [illegible] d'ospedale, Silvia Maltisotto Campagna si tormenta ancora. Il figlio Massimo è nato nei giorni in cui la sua famiglia è stata sconvolta dal dramma. Quando il fratello Carlo Campagna si scusò clamorosamente di essere il responsa[illegible] della morte [illegible] Beauregard, la giovane sposa era agli ultimi giorni di gravidanza. Quando il padre [illegible] uccise per la vergogna, il bimbo era appena nato.

Ecco l'incubo che non abbandona da otto mesi una donna mite e sensibile come Silvia Maltisotto. Stamane il fratello Carlo, rinchiuso nel carcere di Alessandria in attesa [illegible] giudizio, [illegible] appreso dai giornali ciò che è accaduto. Ma è rimasto impassibile.

Vane ricerche della drogata

La ragazza è scomparsa da sabato sera - Dove si nasconde? - E' fuggita dopo [illegible] fatto una grave denuncia - Serrate indagini della polizia

Maria Arvedi Gemelli, titolare del club di via Modane

Giovanna Minker la diciassettenne [illegible] che sabato [illegible] ha messo in allarme la polizia denunciando di essere stata drogata, è scomparsa. La giovane era ricoverata [illegible] al Maria Vittoria per [illegible] di intossicazione da farmaci. Dopo aver lasciato le sue gravi accuse, [illegible] ragazza è riuscita a fuggire dall'ospedale. Erano le 22,30 [illegible] sera da quel momento non si sa più nulla di lei, si sono perse le sue tracce.

«Mi [illegible] un [illegible] cain di via Modane, il 2[illegible]1 — ha detto la giovane al brigadiere Nonloro — e un ragazzo mi ha fatto prendere nel famiglio di nuedrina». Con questa denuncia Giovanna ha messo in allarme tutta la squadra mobile. Alcuni agenti hanno fatto irruzione nel locale dove [illegible] avevano di «party» e hanno accompagnato in questura i clienti: cinque [illegible] persone.

[illegible] interrogatori [illegible] durati tutta la giornata di sabato e una prosegniti durante la notte. Le indagini hanno [illegible] in luce una squallida ambiente [illegible] dove ragazze fuggite da casa e finite in grappi di persone senza scrupoli che non esitano a spacciare droga e sostanze stupefacenti: 14 dei clienti del Rifugi erano ricercati dalla polizia per vari motivi, [illegible] la baristia [illegible] una giovane [illegible] Mercante in tubetto [illegible] metadrina.

[illegible] la titolare del locale, Maria [illegible] Gemelli, 40 anni, via Tiziano 35, è stata denunciata dal [illegible] Benvignare dell'[illegible] Mobile. A una certa ora è [illegible] da della giovane al brigadiere Nonloro — e un ragazzo mi ha [illegible] arrubra che ignorava [illegible] tutto del «drogo party» di cui parla Giovanna. Chi spacciava l'hashish consumato contravvenuto perchè al Rifugi si vendono bevande alcoliche senza la necessaria licenza.

Intanto proseguono in ogni direzione le ricerche della giovane scomparsa che dovrà essere messa a confronto con i clienti del locale interrogati dalla polizia: la sua assenza dura ormai da troppe ore, [illegible] a diventare preoccupante.

Ieri sera in un alloggio di corso Rosselli

Padre picchia il bimbo di sette mesi e sparisce

[illegible] percosso anche la giovane moglie Il piccolo [illegible] stato ricoverato al Mauriziano - La polizia ricerca l'uomo

Filomena Fiorillo, la giovane madre del bambino picchiato

[illegible] litigio, [illegible] ieri sera, [illegible] un [illegible] di [illegible] Rosselli; un [illegible] di 10 anni ha picchiato [illegible] la giovane moglie e l'ha cacciata di casa. Rimasto solo, ha percosso il bambino di 7 mesi. Quando la donna è tornata ha trovato il bimbo con il viso insanguinato. Lo ha portato d'urgenza al Mauriziano dove è stato ricoverato per gravi con[illegible]. Anche la donna [illegible] dovuto essere [illegible] pronto [illegible] per le lesioni provocatele [illegible] marito.

Filomena Fiorillo, 23 anni, ha sposato tre anni fa Enzo Mangiaini, un muratore diciannovenne. Dal loro matrimonio sono nati due figli, il più piccolo, Michele, ha sette mesi. L'uomo è geloso e fin dai primi giorni ha rivelato [illegible] difficile e aspettoso. Tempo [illegible] è partito per la Germania in cerca di lavoro: [illegible] ha mai mandato denaro [illegible] giorno. Una volta la ha scritto scrivendo ad [illegible] sua unione con una ragazza tedesca.

Filomena [illegible] durante l'assenza [illegible] marito ha mantenuto i figli accettando lavori saltuari. Alcuni mesi fa l'uomo, senza preavviso, è tornato a casa. Sono ripresi i litigi e le [illegible] risse provocate [illegible]. L'uomo s'incazzava per un nonnulla, andava su tutte le furie, arrivava persino a minacciare il bambino.

Ieri mattina c'è stato un altro violento alterco fra i coniugi. Il motivo cervisio, [illegible]. L'uomo [illegible] è tornato a [illegible] rimproverando alla moglie [illegible] marachelle[illegible], poi è passato alle percosse. E' uscito di [illegible] verso [illegible] 11, in preda alla collera. E' [illegible] in giro fino alle [illegible]. Quando è ritornato [illegible] moglie era in cucina che lavava. [illegible] bambino. L'ha di nuovo assalita riprendendo la discussione del mattino. Sono volati [illegible] insulti, e ancora il Mangiaini ha percosso la moglie. La lite è continuata ad aumentare. Ad un tratto ha afferrato la giovane sposa per un braccio e l'ha trascinata alla porta. La donna ha gridato per ore piangendo, e verso le 20,30, preoccupata per aver lasciato il bimbo [illegible] in casa con il marito, è ritornata.

[illegible] trovato Michele [illegible] per terra, con il viso insanguinato. Ha chiesto spiegazioni all'uomo ma non ha avuto risposta. E' uscita di corsa facendo ritorno in braccio e si è precipitata al Mauriziano. Il bambino era in stato di choc. I medici lo hanno medicato e poi ricoverato: lo tengono in osservazione. Anche la madre ha dovuto ricorrere alle cure mediche: presentava escoriazioni alle braccia e al volto, e aveva il labbro inferiore tumefatto.

La polizia è stata informata dell'accaduto. Alcuni agenti sono saliti nell'alloggio di corso Rosselli 82, ma l'uomo era già scomparso. Sono incominciate le ricerche in tutta [illegible] una dei [illegible] è [illegible] trovata nessuna traccia. La donna non vuole dare alcuna informazione, ha paura di compromettere il [illegible] anche dopo i numerosi litigi che hanno [illegible] il suo matrimonio [illegible] sempre [illegible] mia. Denunciare l'uomo: non ne avrà fatto parola con [illegible] sarà.

Nuovi collegamenti telefonici diretti

Da mezzanotte gli utenti dei distretti telefonici di: Ivrea, Lanzo T.se, Pinerolo, Rivarolo C.se e Susa potranno chiamare in teleselezione (anteponendo al numero desiderato il prefisso) gli abbonati di Ancona (071), Ascoli Piceno (0736), Camerino (0737), Fabriano (0732), Fermo (0734), Jesi (0731), Macerata (0733), Pesaro (0721), S. Benedetto del Tronto (0735), Urbino (0722), Fiorito (053), Arezzo (0575), Chianciano Terme (0578), Empoli (0571), Montecatini Terme (0572), Pistoia (0573), Prato (0574), Siena (0577), Bari (080), Andria (0883), Corigliano (0983), Fasano (0881), Gallipoli (0833),

Giovane donna si avvelena salvata dalla figlia (9 anni)

E' [illegible] moglie di [illegible] batterista - La bimba telefona alla zia - Ricoverata [illegible] Maria Vittoria

Una bimb[illegible] di nove anni ha salvato [illegible] [illegible] gli era avvelenata [illegible] due tubetti [illegible] barbiturici. E' riuscita a chiamare la zia, poi a farla [illegible] la polizia [illegible] dello spedale [illegible] un'ambulanza della [illegible] Rossa. La [illegible] è ricoverata al [illegible] di rianimazione del Maria Vittoria.

Si chiama Nunzia Ricci Del Vento, 33 anni, abita in via Baudenard 43. E' sposata [illegible] un batterista. [illegible] una bimba, Simonetta, di [illegible] anni. In questi giorni è sola, il marito è a Viverone [illegible] alla [illegible] in [illegible] night [illegible]

[illegible] ultimi tempi la Ricci non stava bene. «Ho bisticciato con il papà e ha detto stamane la bimba. Era molto triste. «L'ho visto piangere tante volte — ha continuato Simonetta —. Pensiero troppo pesante. La controllano, [illegible] pure».

Ieri sera, quando si è coricata la donna aveva il tubetto dei sonniferi sul comodino. Dentro c'erano dodici pastiglie, Simonetta di [illegible] le ha [illegible]. Stamane la bambina è andata a controllare: [illegible] [illegible] sono salite. L'ha detto alla madre. «Sta tranquilla — le ha risposto la donna con [illegible] debole sorriso — non [illegible] a dormire».

Un'ora dopo [illegible] trovato [illegible] sul letto, [illegible] addormentata, ma respirava debolmente. Sul comodino due tubetti vuoti. «Ho avuto paura — ha raccontato ai medici — sono corsa all'armadietto dei medicinali ed ho buttato via tutto quello che c'era dentro. Poi ho chiamato la zia».

La morbia della Ricci, Vincenza, è corsa in via Rosmunda, ha visto [illegible] condizioni della [illegible] subito chiamato un'ambulanza. Nunzia Ricci Del Vento è grave, ma si salverà: deve la vita alla prontezza di spirito della sua bambina.

Cuneo: tristi — Il Comitato organizzatore dell'Università '70, in collaborazione con l'Associazione commercianti della provincia di Torino, ha bandito, dal [illegible] al [illegible] settembre, un «Concorso Vetrine» libero a tutti i commercianti

Tre ladri catturati stanotte in [illegible] cantiere

Tre ladri che rubavano cavi elettrici in un cantiere sono stati arrestati stanotte verso l'una in via [illegible] Cristina angolo via Bertholier dai carabinieri del pronto intervento. I tre giovani erano entrati nel recinto dell'impresa con un escavatore dopo aver scassinato il cancello di legno. Avevano già caricato i cavi quando il custode li ha scoperti. Ha telefonato ai carabinieri e pochi minuti dopo non radiomobile era sul posto. I tre scappavano a piedi, ma dopo un breve inseguimento venivano presi. In caserma hanno confessato e sono stati arrestati. Sono: Giacinto Guinelli, 27 anni, autista, via Principe Tommaso 11; Gaetano Di Forti, 26 anni, via Gaeta 8, ambulante; Vincenzo Alaimo, 18 anni, ambulante, via Monte[illegible]

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in [illegible] applicatela [illegible] voi

I nuovi tipi della [illegible] produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a [illegible] disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV da riparare? Chiamate Sentospirito 760.111

[illegible]79 Tecnico TV superlusmo. Ripara subito a domicilio.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Rider. Campisenza. Garan[illegible] Midav, Reparazioni, telefoni: 340.268 - 340.369.

i peli superflui

(baffetti) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

Pensionato scomparso durante il temporale

Ha [illegible] anni, soffre [illegible] amnesie - Vane da sabato tutte le ricerche

Un pensionato è scomparso da due giorni. I parenti ed i vicini l'hanno cercato in tutto il borgo S. Paolo, dove abita, ma senza esito. Poi hanno denunciato il fatto alla polizia. E' ammalato di arteriosclerosi. [illegible] d'amnesia. Già una [illegible] era sparito. Lo trovarono su [illegible] panchina che [illegible] non ricordava [illegible] il suo nome.

Si chiama Filippo Fiorini, ma [illegible] amici lo conoscono come «Oreste». Ha 68 anni, [illegible] con la moglie [illegible] Murialdo 12. E' pensionato Fiat. Sabato pomeriggio è uscito [illegible] le 15. Ha camminato un po' nella [illegible] e qualche [illegible] l'ha visto [illegible] in [illegible] Sabolino. [illegible] 18 è scoppiato un violento temporale, ma il Fiorini non è [illegible]. Da quel momento non si [illegible] sua notizia. [illegible] si è spaventato per i tuoni e i fulmini ed ha perso ancora una volta la memoria. La moglie è molto preoccupata, l'uomo non parla, risponde [illegible] soltanto a monosillabi, [illegible] non [illegible] l'indirizzo di casa. I vicini hanno perlustrato tutto il Parco Ruffini. Oggi la polizia controlla anche la scarpata [illegible] scalo [illegible] Paolo della ferrovia.

Il Fiorini non ha documenti, se gli fosse successo qualcosa difficilmente sarebbe già stato identificato. Ma negli ospedali o all'obitorio non c'è. Inoltre non prendeva mai il tram [illegible] è difficile che [illegible] sia allontanato [illegible] a piedi.

Filippo Fiorini è introvabile

Nuovi collegamenti telefonici diretti

Da mezzanotte gli utenti dei distretti telefonici di: Ivrea, Lanzo T.se, Pinerolo, Rivarolo C.se e Susa potranno chiamare in teleselezione (anteponendo al numero desiderato il prefisso) gli abbonati di Ancona (071), Ascoli Piceno (0736), Camerino (0737), Fabriano (0732), Fermo (0734), Jesi (0731), Macerata (0733), Pesaro (0721), S. Benedetto del Tronto (0735), Urbino (0722), Fiorito (053), Arezzo (0575), Chianciano Terme (0578), Empoli (0571), Montecatini Terme (0572), Pistoia (0573), Prato (0574), Siena (0577), Bari (080), Andria (0883), Corigliano (0983), Fasano (0881), Gallipoli (0833),

TELEFAR
MANGIADISCHI [illegible] RADIO A TRANSISTOR
[illegible] REGALO
AGLI [illegible] D'AGOSTO!
NUOVA PRODUZIONE
1970-71

TV 23" completi [illegible]: installati a domicilio
[illegible] TESTO 5" e 2"
CARRELLO LUSSO
LAMPADA [illegible] LUCE DIFFUSA
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" e 24"
Ve lo valutiamo
L. 40.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole [illegible] catodico e mano d'opera
Vasta [illegible] di modelli: 6" - 11" 12" - 17" - 20" - 23" - 24"
TV portatili transistor L. 75.000
[illegible] I CLIENTI TELEFAR A RATE ANCHE SENZA ANTICIPO
[illegible] DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000
Unica sede: via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

In mostre d'arte

Esposizioni e concerti per i turisti a Limone

Fra le altre iniziative l'inaugurazione della prima biennale degli artisti della «Provincia Granda» - Fra i partecipanti uno scultore contadino

Gremita di villeggianti ai quali in questi anni ha continuato a far posto con nuove «frazioni» residenziali, con alcuni tra i più orripilanti inserti edilizi della zona, Limone Piemonte si è proposta di intrattenere i suoi ospiti puntando sull'arte.

Valorizzata l'antica parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, rimettendo in luce la bella muratura in pietra, sede fatta sede di una serie di applauditi concerti organizzati da Renato Torriglia per conto della locale Azienda di soggiorno. Alle musiche italiane dei Sei e Settecento, suonate all'organo di S. Giovanni Ansaldi, è seguito un concerto e quello (interpreti Lisina Casalone Brezzi e Federico Crosetto) mentre se ne è annunciato un altro per violino e pianoforte di Bruno Pignata e Andrea Bissi, per finire con quello di Carlo Sismondo, al pianoforte.

Numerosi visitatori ha avuto fin primo giorno anche la prima Biennale degli artisti della Provincia Granda che l'Azienda di soggiorno ha organizzato assieme all'associazione Amici dell'arte. Vi hanno partecipato quattordici pittori e uno scultore con una trentina di pezzi che la giuria presieduta dall'nvv. Gian Rebuffo ha scelto, scartandone altrettanti.

Non è riuscita però — ed è un peccato — assicurarsi la presenza di artisti come Bolla, Anilli e Griotti, come Reviglio, la Savando, Ravotti e l'orlundo Francesco Franco che avrebbero avuto il merito di documentare ciò che questa piaga ha offerto, non soltanto di più artuale, ma a livello nazionale ed internazionale. Nel suo nome, la mostra è tuttavia godibile, non priva indulgenze, ma ad evitare secche certi noti pseudovalori.

Unico scultore Michele Pellegrino, un contadino che lavora a Fontanelle di Boves nella cascina dove vive con la vecchia madre: le sue sono figure che nelle loro forme bloccate riflettono rustico spirito solitario uno che si chiude d'istinto quasi per un bisogno di difesa.

Quanto ai pittori, la mostra comprende opere di Dadi Bianchi, che in *Alboggiare sul fruttato* ha dato una moderna versione coloristica di un'autentica idea figurale; e di Giovanni Gagino, portato a sentire in tono drammatico le sue vedute di campagna; dipinti di Cesare Botto Rechegglani sottili impianti cromatici e di Carlo Sismondo, acceso quanto istintivo colorista: di Marro, con paesaggi visti sempre attraverso un occhio limpido capace di rivelarne, per dirla col Rebuffo, l'«ordinata armonia».

Vi si apprezzano poi la *Figura della vallata* di Livio Pollano, dove lo spunto naturalistico fa da supporto all'astrazione: la profondità atmosferica delle visioni paesistiche di Sciarretta, il tono fiabesco delle composizioni di Terenziani e il «simbolismo della figura di Botto. Ma ricordiamo ancora Smeraghi, Sesia, Reinert e il Lattanzi ai cui Limone ospita in questi giorni un'ampia «personale».

* *

Nato a Sanremo quarant'anni fa, Costanzo Martini, che ha studio nella sua città, espone in questi giorni nel palazzo del Parco a Bordighera, dove riconferma la sensibilità pittorica cui è dotato. composizioni oscillanti tra simbolismo e surrealismo, la figura umana è spesso evocata in una altissima solitudine.

an. Ira.

le novità filateliche

Celebrato G. B. Tiepolo con un trittico gigante

Il francobollo (12 cm per 4) emesso da San Marino - Prossima apparizione di tre valori italiani: per le Universiadi e per ricordare Maria Montessori

L'avvenimento più importante nel campo delle novità filateliche dei paesi italiani è senza dubbio il prossimo omissione, che avverrà il 10 settembre, di un trittico con cui San Marino commemorerà il secondo centenario della morte di Gian Battista Tiepolo. Stampe che in tal modo la Repubblica del Titano sopperisca alla criticata omissione, da parte delle Poste italiane, di uno o più francobolli ricordanti il nostro più grande pittore del Settecento; ed è da lodare il grand'uff. Giovanni Vicini, consulente filatelico amministrazione postale sammarinese, per la felice scelta dei soggetti che illustreranno i tre valori (da L. 50, e 220) componenti il trittico che costerà 450 lire.

Saranno riprodotti dipinti poco noti — per non dire sconosciuti — al pubblico italiano e precisamente in «Giovane donna con mandolino» che appartiene al Detroit Institute of Arts, in «Giovane donna con pappagallo» dell'Oxford Ashmolean Museum e «Rinaldo ed Armida sorpresi» che è conservato nel Chicago Art Institute. I primi due francobolli costituiscono le parti laterali del trittico, il terzo — di formato orizzontale più che doppio degli altri — quello centrale: il formato del trittico completo, stampato in quadricromia, è di cm 12 × 4.

Senza dubbio questa serie di San Marino, piacerà moltissimo ai collezionisti ed anzi sarà giudicata tra le migliori dedicate ad opere pittoriche sia per il valore del Tiepolo sia per la delicatissima esecuzione dei francobolli.

Di tutt'altro tipo saranno i due francobolli italiani che appariranno il 26 agosto per celebrare l'Universiade di Torino. In entrambi sono raffigurate sagome stilizzate di atleti «precisamente nel tipo (nero, giallo, bruno e rosso) un atleta subito dopo la partenza in di velocità, nel lire (nero, giallo, azzurro e rosso) un nuotatore nella specialità dello stile libero. Può darsi che l'effetto cromatico faccia apprezzare questi valori, che nel bozzetti non sono certo entusiasmanti: nell'atleta in corsa, ad esempio, testa sembra sostituita da un pallone che è staccato dal

Il consueto bollettino illustrativo dell'emissione, che riprodurrà i francobolli, presenterà articolo redatto dal dott. Primo Nebiolo, presidente del Comitato tivo dell'Universiade.

Pochi giorni dopo, e cioè il 31 agosto, vedrà la luce un altro francobollo italiano, e cioè il precanunciato 60 lire che le nostre Poste dedicheranno all'educatrice Maria Montessori nel centenario della sua nascita. Nella parte sinistra della vignetta, stampata in quadricromia, apparirà la figura a mezzo corpo Montessori, a destra si vedrà un gruppo di bimbi che guidati da un'insegnante eseguono all'aperto movimenti ginnici del sistema pedagogico ideato dalla famosa educatrice. Nel complesso il quella sembra equilibrata se dei colori buona il francobollo piacerà, specialmente alle donne.

Le tirature dei due valori «Universiade» saranno rispettivamente di 14 e milioni di esemplari, quello del «Montessori» di 15 milioni.

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Per gli uccelli in gabbia l'estate è poco propizia

Occorrono molte precauzioni per evitare che si ammalino

Sono vive in questo delicato periodo le preoccupazioni degli appassionati e degli allevatori su vari problemi. Anzitutto la maturazione dei nati nella stagione delle cove in particolare l'evoluzione e lo sviluppo migliore dei novelli e degli adulti che devono raggiungere le migliori condizioni di forma fin da questo periodo proprio per essere poi in grado di affrontare le fatiche delle future esposizioni-concorsi e della riproduzione.

Da un punto di vista medico il fenomeno della muta non è ancora perfettamente noto a causa soprattutto della interferenza in questo delicato periodo di tutta la stellazione ormonica. qui la stretta relazione tra e fatti riproduttivi si influenzano ed intersecano a vicenda.

Le condizioni climatiche ed ambientali di questo periodo sono sempre ottimali: Caldo afoso ed alta igroscopicità dell'atmosfera male si accordano con gli uccelli nostrani. Il discorso è naturalmente diverso per i pappagalli, le are, i cacatoa che provenendo da climi tropicali o subtropicali si trovano in condizioni fisiologiche meno delicate.

Per di più in muta dei genitori, la facile fermentabilità dei cibi offerti, l'inquinamento dell'acqua da bere sono motivi di grave deperimento organico dei nuovi nati. E' indispensabile che ogni allevatore ricerchi una sorgente di acqua perfettamente potabile e non adulterata da filtraggi o dall'aggiunta di sostanze antibatteriche. L'acqua gli animali deve essere organoletticamente naturale e la natura non tollera in questo campo sostituzioni di sorta. L'acqua è l'alimento principe per la salute dei piccoli nati ed in essa può celarsi il segreto del successo dell'allevamento.

Malattie infettive e diffusive, epidemiche, infestazioni parassitarie possono, favorite da ambienti umidi, caldi, male aerati, accentuare e virulentare i focolai dopo i traumi da muta e gli stress da cova.

Non dimentichiamo l'esercizio che deve essere considerato condizione fondamentale per il buon esito di un allevamento d'amatore nella stagione estiva: gli uccelli devono essere tenuti in grandi voliere di vari metri cubi di volume e non in anguste, tristi ed antifisiologiche oltrechè disumane gabbiette.

G. C. Ferraro Caro

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: pomeriggio assai promettente per le speculazioni finanziarie (Marte-Plutone) e per guadagni provenienti da fonti *Sentimenti:* le vibrazioni sono più propizie per i matrimoni tardivi. Cioè. *Salute:* lavoro vigoroso, specie verso la fine della giornata, attenzione alla bevanda.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il trigono Mercurio-Saturno sancisce il buoni sobrie e sicuro proiettato anche nel futuro. Obbiettivi perfetti raggiunti. *Sentimenti:* conpalesamente i segreti d'amore. C'è e fedeltà. *Salute:* tralascia alla fatica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la stessa configurazione, forza per il Segno precedente, agevola i viaggi, lo scambio optazioni, i contratti commerciali. Agite. *Sentimenti:* nuovo amore sia per entrare nella vostra vita privata Lieta sorpresa. *Salute:* dall'equilibrio psichico deriva quello somatico

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non impegnatevi troppo negli oneri finanziari, anche se le prospettive sono favorevoli. Vagliate le vostre forze prima di lasciarvi. *Sentimenti:* si prospetta una incantevole e indimenticabile avventura in riviera. *Salute:* in di guadagnare i disturbi della dispepsia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: procedono in modo disfacente, ma esigono una disciplina di lavoro costante e solerte. Lo stesso vale per l'attività professionale. *Sentimenti:* la dovrebbe portare pace fra le pareti domestiche e comprensione. *Salute:* qualche volta anche il vostro fegato è delicato.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: l'aspetto di Mercurio-Marte e Plutone è di buon augurio per le imprese commerciali e le opere dell'intelletto. Approfittatene. *Sentimenti:* molti coniugi attuali progettano di rifare il loro viaggio di nozze. *Salute:* sorvegliando l'alimentazione difenderete gl'intestini.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: contieni candidare a terzine quelli già iniziati e che avranno una soddisfacente conin mattinata. Sii para e scorrevolezza. *Sentimenti:* evitate le decisioni drastiche nella vita privata, oggi molto scossa. *Salute:* crisi nervatiche. Possibilmente viaggiare in auto

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: se si presenta l'eventualità di una buona speculazione, non lasciatevela sfuggire. Tenete conto dei consigli occasionali. *Sentimenti:* molti accenderanno l'interesse di una persona amata e forse innamorata. *Salute:* è consigliabile intercompare i viaggi nella serata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: dedicatevi al lavoro con slancio, entusiasmo e seri intendimenti. Otterrete risultati superiori al previsto, oltre la popolarità. *Sentimenti:* trascorrete in piacevole il pomeriggio od al ballo. *Salute:* non datia preoccupazione Nessun pericolo di gola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: il clima planetario si addatta a quelli che riguardano il trapasso di proprietà ris, l'inizio di una costruzione, la casa. *Sentimenti:* una riacquistano, in buona armonia con il parentado, risolve un problema. *Salute:* stabile, resistente, vigoSappiate conservarla così.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: richiedono una messa a punto per evitare, specie in serata, spiacevoli sorprese. Riardibene. Organizzatevi con le persone care che oggi gradiscono e comprendervi. *Salute:* colpito con violenza dagli influssi il sistema nervoso

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la discordanza della Luna con Giove non induce all'ottimismo perchè la fortuna volge le spalle Rispetto della legge e della autorità. *Sentimenti:* vari alcune nell'ambito coniugale. Nuovi propositi e moduli signorili. *Salute:* attendono al fegato che reclama particolari cure.

Il medico della famiglia

Equilibrio e

La signora G. T. scrive:
«*Quando sto coricata sulla schiena mi vengono le vertigini. Penso che ciò possa essere causato da qualcosa che non la mia pressione?*».

— E' possibile, ma la causa più comune di questo fenomeno è un disturbo del meccanismo dell'equilibrio, localizzato nelle orecchie.

* *

La signora S.P. scrive:
«*Fino a non tanto tempo fa, per cura del cancro, si sentiva sempre dire che veniva adoperato il radio; ora invece si sente sempre e soltanto parlare di trattamenti a base di raggi X. Si è forse scoperto che il radio non serviva?*».

— No, il radio si adopera ancora frequentemente, e con buoni nella cura di vari tipi di cancro. In molti casi, però si fa uso di raggi X ad alto voltaggio, di isotopi radioattivi e della bomba al cobalto. La terapia del cancro, in altre parole, viene decisa dai medici a seconda del caso.

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»

donne confidenziale

La "longuette,, sconfigge la "mini,,

Malgrado lo scontento e i no, la «longuette» continua inesorabile a conquistare le gambe delle donne. Forse aveva ragione Anatole France quando diceva che il pudore dà alle donne un fascino irresistibile? Dice che: invecchia, imbruttisce, è scomoda, fa caldo. Non l'approvano neppure i bacchettoni, quelli che misurano la moralità dai centimetri pelo scoperto, perchè, che hanno fatto l'occhio e la coscienza al ginocchio nudo, la trovano immodesta. La sua lunghezza che si fa notare, la vorrebbero ingiustamente un po' sotto il ginocchio. I parroci di campagna scuotono la testa, p negare l'ingresso in chiesa a una «longuette».

si doveva combattere contro l'impudicizia delle gambe nude e oggi all'improvviso ci si trova di fronte a una supercopertura che è chiaramente ostentazione o provocazione. Parlare di «pompa» del diavolo? Non è il caso. La da oggi si autodefinisce povera. Meglio, se si è in viaggio e si prevede di visitare qualche chiesa monumento nazionale un po' sperduta, non accedere in mini, nè in midi.

Anche in America si condanna severamente la «longuette» che «costringe» la famiglia americana a nuovi guardaroba. E si sono tirate fuori suffragare test alcune leggi sociali che presiederebbero la moda, secondo cui in tempo di crisi politico-economica le gonne si allungano perchè è come se la razza umana volesse segnare il passo cominciando a coprire le pericolosa.

A Los Angeles e a New York si sono costituiti gruppi volontario che raccolgono firme contro l'imposizione forzata delle midi. In Italia, siamo portati ai referendum. Le donne non parlano di «coprifazione plutocratica» degli industriali dell'abbigliamento, nè si sentono schiacciate dalle leggi sia pure dalla moda.

Fatta la legge, trovato l'inganno. E l'inganno è lo spacco che si apre per agevolare i passi e per far vedere le gambe esattamente come stagioni scorse.

Così, la «longuette» sta accompagnando la «mini» che viene portata ormai solo in rare occasioni e nel caso di gambe molto belle. Con la gonna lunga, sapientemente adattata, tutte le donne potranno essere, allo stesso tempo, alla moda e affascinanti.

Come una palla dentro la valigia

Nelle fresche serate al mare sarà bello provare una *longuette* per sentire ci si ritrova a muove nella nuova lunghezza a polpaccio o un po' più su delle caviglie. Magari con un abito di *jersey* di organzino bianco (come questo della foto di fianco, che in valigia come una palla per rinascere senza piega dopo qualche minuto d'esposizione all'aria).

Il modello stampato uno dei più belli e indovinati disegni di De Parisini, nei vivaci colori rosa e verde: un pannello ad effetto assolutigliante sul davanti e una esplosione di bolle-bersaglio che formano sul fondo un'elegante e moderna rielaborazione *optical* di un prezioso motivo dell'arte *déco*.

Poi, via libera per singareggiare con eleganza, agli andalusi, sia siciliani tutti scuri o corsi, da portare con disinvoltura e sapienza da maneggiare con sottile civetteria e sottintesi si sapeva fare una volta con il ventaglio. Le ragazze giovani non capiscono lo sciallo. Loro non sanno portarlo, giocarlo, se lo trascinano addosso e lo appigliano dappertutto.

E la sera alla bella signora boa grembiulone cucina-barbecue, alla cavigila, sottile e variopinto così sarà antimacchia, ampio da sovrapporsi dietro. Ed nata la più semplice elegante gonna da sera di disimpegno.

Ecco l'abito ideale da indossare al Leggero ed impalpabile, sopporta molto bene strapazzi, le sulla spiaggia ed in auto per spostarsi da un all'altro. La linea semplice, stretta sul corpino e larga in fondo, sottolinea perfettamente la tendenza della moda attuale

(Rubrica a cura di Nora Gandolfi, Ilva Rossetti, Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Giacinto, S. Ortico (protettore di Prozzo).

OGGI lunedì 17 agosto: il Sole è sorto alle 5,32 e tramonta alle 20,2. La Luna è piena alle ore 3,16.

ricetta del giorno

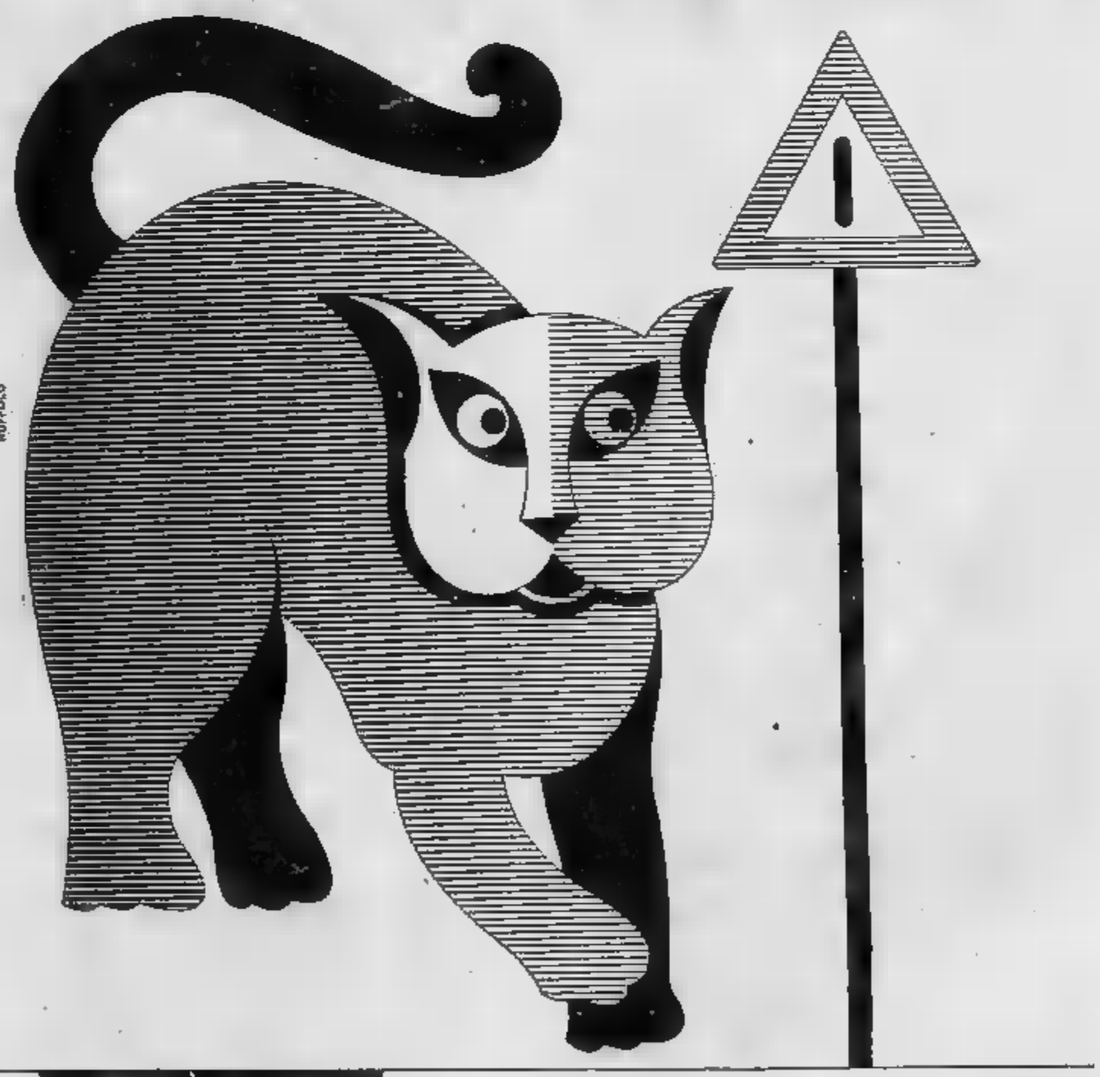
SANDWICHES CALDI ALLA RUSSA

Tagliate a fettine dei gruviera e tenete pronte anche delle fette di prosciutto. Prendete del pane a cassetta a fette e bagnatele nel latte, ma in modo che non si trasformi in poltiglia.

Chiudete fra due fette di pane alcune fette di gruviera e di prosciutto, alternandole. Friggete così ricavate farcite tutto il pane. Passate i sandwiches nell'uovo sbattuto e friggeteli poi in olio bollente.

se vuoi arrivare..

non abbagliare



PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio 24 agosto 1970

Spiaggia che vai, divi che trovi
Mike Bongiorno e Annarita a LIPARI

Dopo il pericolosissimo incidente occorsogli la settimana scorsa, Mike Bongiorno ha ripreso a Lipari bagni e immersioni in compagnia della moglie Annarita Torsello

7 sere davanti alla TV

Con l'afa, grandi tuffi (nel passato)

E' l'epoca delle rievocazioni: in primo piano quella del celebre caso Bruneri-Canella - Ha debuttato pure una rubrica dedicata al passato - Un viaggio tra le canzoni di protesta e l'Egitto antico di Rossellini

Tu piacciono ghiottamente i tuffi nel passato più o meno remoto.

La settimana scorsa per PROCESSI A PORTE APERTE è andati, con Lo sconosciuto di Collegno, a ripescare il caso Bruneri-Canella. Successo strepitoso. Proteste, esposti, appelli alla magistratura, discussioni, precisazioni, memorie. Per un attimo si è ritornati nel clima eccitato di quarant'anni fa quando milioni di italiani, invece di preoccuparsi del fascismo che ormai li aveva messi sotto i piedi, battagliavano per Bruneri o per Canella. Noi stessi abbiamo ricevuto, sorprendentemente, lettere di spettatori che scrivevano non tanto sulla trasmissione quanto sul caso in sé. «Le assicuro che il cosiddetto sconosciuto era il truffatore Mario Bruneri: ecco, permetta, gliene cito che comprende quarantasette prove assolutamente inconfutabili...»; «E' facile, a distanza di tempo, dimostrare che il povero prof. Giulio Canella fu vittima di una serie di prevenzioni errori e di una vera e propria persecuzione poliziesca... Il pubblico presente in sala l'ha capito e ha votato compatto per Canella! Fortunatamente la verità ha trionfato!»; e via di questo passo, con assoluta parità tra lettere di sostenitori di Bruneri e lettere di sostenitori di Canella.

Anche se lo sceneggiato era confezionato onestamente, con abilità tecnica e interpreti adeguati al tono romanzesco della vicenda, c'è rimanere perplessi davanti a una così grande partecipazione. C'è da dire comunque che l'autentica partecipazione è venuta dalla platea con le tempie grigie; i giovani (sino a trent'anni e oltre) si limitati, generalmente, a osservare: «Sì... un pasticcio curioso... ma ormai... roba che altira mio padre, mia madre, mio nonno, soltanto loro».

Ma il successo c'è stato e saremmo pronti a giurare che già la Tv sta meditando di ricreumare, dal processo Murri al processo Cogo, tutti i più ghiotti drammi giudiziari di cinquanta, sessanta, settanta anni fa...

Continuiamo con i tuffi nel passato. Pensate al vecchissimo de LA SAGA DEI FORSYTE e alla decrepitezza culturale del film DEL PRIGIONIERO. Al passato appartiene pure l'attrice Grace Kelly che con questa dilloanza prova di estro abbiamo rivisto per la seconda o terza volta nella maestra pellicola RAGAZZA DI CAMPAGNA.

Addirittura, s'è avuto il debutto di C'ERA UNA VOLTA IERI, un programma che vuole di proposito, attraverso tremolanti immagini, farci rivivere la Bella Otero, Giuseppe Verdi, i tram a cavalli, le piume di struzzo, gli elmetti col chiodo ecc. ecc. Sono cose che si sono viste cento volte, mille volte, che continueremo a vedere perché — ripetiamolo — la televisione ha il culto del passato.

Sempre rievocazioni, ma almeno di fatti recenti, in GIORNO. Affermare che oggi un'inchiesta sui titoli della caduta di Krusciov nell'ottobre del 1964 sia bruciante attualità di travolgente interesse significa dire una bugia. Ad ogni modo qui troviamo di fronte alla storia appena passata, di cui tutti siamo stati testimoni. La discussione è stata piuttosto pungente: da una parte c'erano giornalisti che definivano Krusciov un dittatore semplicemente un po' più moderato di Stalin, e un improvvisatore che in conclusione aveva fatto ben poco; dall'altra, giornalisti che ne esaltavano la personalità e l'importanza sulla scena sovietica e sulla scena internazionale. A «Quel giorno» non ci è ancora mai, si può stare certi.

Va bene. E adesso lanciamoci dal passato. S'è chiusa SENZA RETE, ribalto per l'esibizione dei cantanti; nell'ultimo numero Alberto Lupo ha recitato una poesia. Ceclion che non c'entrava assolutamente niente con il resto; floppe a stonato l'umorismo. Ma la sera dopo siamo stati proposti a darci ampio assolutissima a «Senza rete» quando assistito ad un più che mediocre "show" britannico, QUESTO E' TOM JONES, dove veramente accettabile solo Tom Jones.

Volete divertirvi? Vi segnaliamo EROI DI CARTONE, una rassegna di cinema d'animazione realizzata guato e intelligenza. Vi divertirete assieme, una volta tanto, padri e figli, seduti sullo stesso divano.

Vi siete persi FOLK AND POP? Male, molto male. Ecco dell'attualità, finalmente: un giro nell'America bianca e nera delle canzoni di protesta. Si parlava di a contemporaneamente sociologia e di politica. Un discorso serio — e vivo — sulla musica leggera. Quasi incredibile.

Non ci rimane che accennare a Rossellini e a LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Mah. La seconda puntata dedicata ai Faraoni e all'antico Egitto era meglio della puntata in cui gli uomini primitivi scolpivano e mugolavano. Ma è sempre una cosa che lascia dubbiosi e scontenti: non è quello che aspettavamo da Rossellini, se ci rendiamo conto che chiunque davanti all'impresa ciclopica di narrare in tv la storia dell'umanità in dodici puntate sarebbe ritrovato nei guai sino al collo.

Quanto allo sceneggiato di Ferragosto... No, non vi possiamo dire nulla perché non abbiamo visto nulla. Di Ferragosto si lavora. La rivista ...E QUI Giorgio Gaber è stato piccolo capolavoro? Chissà. Per parte nostra siamo andati a rivederci quell'autentico capolavoro che è «Viridiana» di Buñuel, sicuri che un film del genere non comparirà sul teleschermo prima di trenta o quarant'anni.

Ugo Buzzolan

A quando il debutto sugli schermi (televisivi) della provocante Marisa Mell?

la pagella TV della settimana

PRIMO	
Senza rete	8
Misteri d'Italia	7
Saga dei Forsyte	8
Sogno di prigioniero	5
Sconosciuto di Collegno	7
Quel giorno	7
Lotta dell'uomo	7
SECONDO CENA	
Eroi di cartone	8
Tom Jones	8
L'altra medicina	6
Ragazze di campagna	6
Enciclopedia del mare	7
Racconti di mare	6
C'era una volta	7

Tutti sordi con la musica di Wight

LONDRA, lunedì sera.

I numerosi partecipanti al festival musica «pop» che si svolgerà nell'isola di Wight, correranno il rischio di diventare sordi, e, alcuni, definitivamente. Lo scrive la rivista inglese «World decine».

Questa minaccia pesa effettivamente sul «fans» della musica «pop» a causa del progressivo aumento di potenza degli amplificatori impiegati nel corso di quegli tipi di concerti.

«World Medecine» sottolinea tuttavia che il pericolo non è per il momento così grave, anche se gli amplificatori installati al festival di Wight saranno tre volte più potenti di quelli utilizzati al festival americano di Woodstock. Ma i timpani degli amatori di musica «pop» non i soli esseri minacciati con l'aumento dei decibel: il brusco aumento e l'intensità dei decibel nelle città, secondo quanto annualmente registrato negli Stati Uniti fra il 1954 e il 1957, rivela la rivista britannica, porteranno i cittadini dell'anno 2000 a non sentire più nulla, la musica «pop», né le altre cose.

FORTINO
Alta Valle Po - PAESANA
TEMPO DI FERIE
Tutte le sere
DANZE COMPLESSO
canta STEFHAN

questa sera alla TV LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Com'era bello il principe fusto!

Maurizio Arena e soci nel film «Poveri milionari» sul PRIMO CANALE - Un incontro con il filosofo Guitton per il SECONDO; segue il balletto «L'uccello di fuoco» di Igor Strawinski

Nella gusto i programmi televisivi toccano in genere i livelli ed anche quest'anno la tradizione viene scrupolosamente rispettata a cominciare dalla programmazione dei film tratti da quel dimenticatoio dove la loro aveva giustamente relegati per riportarli piccolo schermo, imbonendo il pubblico con rulli di grancassa. E' il caso *Poveri milionari* Dino Risi, presentato stasera alle 21 sul Primo nale, ultimo della trilogia aperta nel 1955 da «Poveri ma belli», gradevole commedia dialettale stancamente proseguita, nel 1957, la «Belle ma povere», dal sapore sciroppata, ma accettabile e conclusa, l'anno dopo, con sintomi di nausea, prostrazione e sonnolenza tra gli spettatori. Indulgenti ad ogni costo non diamone la colpa al regista ed agli sceneggiatori (sempre Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa) per buttarla tutta sull'avida produzione.

Irrilevante la diserzione Marisa Allasio (presente nei due primi film), vantaggiosamente sostituita da Sylva Koscina, così come lo è la presenza di Tony Dallara, allora sulla cresta dell'onda come urlatore, al quale è affidata la canzone «Poveri milionari», i difetti sono proprio nell'indigeribile ripetersi delle situazioni che vedono ancora una volta al centro della storia le due giovani coppie Romolo-Annamaria e Salvatore-Marisa (Maurizio Arena, Lorella Luca, Renato Salvatori e Alessandra Panaro). Stavolta sono in viaggio di nozze verso Firenze, ma una serie di incidenti li costringe a tornare a Roma dove trovano sistemazione provvisoria in un appartamentino ancora da finire.

* *

Sul Secondo rubrica *Incontri '70* (ore 21,15) continua a riproporre interviste trasmesse nei precedenti E' tale anche il servizio *Jean Guitton: pellegrino del dubbio* che vuole suscitare curiosità ed attenzione per l'eccezionale personalità del filosofo francese, accademico di Francia dal 1961, dopo aver rinnovato dalla sua cattedra alla Sorbona lo spiritualismo cristiano.

* *

Alle 22,15 vedremo *L'uccello di fuoco* di Strawinsky per le coreografie Ronald Dzwelecki nell'interpretazione del *Balletto dell'Opera di Stato di Poznan*. Si tratta della registrazione dello spettacolo tempo fa al Teatro Margherita Genova.

Sylva Koscina film

La ripresa televisiva è di Aldo Grimaldi, e le scene di Barbara Jankowska, con Roma Jusskat, Przemyslaw Sliwa, Anna Duregowska, Edmund Kopriucki nelle parti principali. Il balletto ha ormai sessant'anni essendo andato in scena per la prima volta il 25 giugno 1910 all'Opéra di Parigi. compagnia dei Balletti di Diaghilev, su scene e costumi di Golovine e Bakst con quattro interpreti d'eccezione: Tamara Karsavina, Michail Fokine, Enrico Cecchetti e Vera Fokina.

La vicenda, tratta da un'antica leggenda russa, ha valore simbolico. L'Uccello di fuoco, che è Tsarevich Ivan insegue nella foresta è il simbolo dell'amore e della vita, che esce vittorioso forse del male.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv ragazzi.
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Poveri milionari (film con Renato Salvatori, Sylva Koscina).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1970 (Jean Guitton).
22,15: Balletto dell'Opera di Stato di (L'uccello di fuoco).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: La Legion d'Onore (commedia con Ricci); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: L'altra medicina (II); 22,15: La nora (V puntata, replica).

TELEVISIONE — Ore Minimondo musicale: 20,15: Telegiornale; 20,20: Un albero cresce a Brooklin (documentario); 20,50: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Un impiegato modello; 22,05: Enciclopedia Tv; 22,40: Le «girls» di Tokarazaka (a colori); 0,10: Telegiornale.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,10 Contrappunto	13,00 Bandie... solisti	12,30 Musiche persiane
13,42 Quadrifoglio	13,30 Media valuta	14,00 Liederistica
13,15 Hit Parade	13,45 Quadrante	14,30 Musiche di Lotti
13,45 Un pizzico di follia con T.	14,00 Come e perché	14,30 L'epoca della sinfonia
14,14 Buon pomeriggio	14,05 Juke-box	15,30 Gli compositori: musica di Dallapiccola
15,00 Il giramondo	14,30	16,25 Musica da camera
15,20 Per voi giovani	15,00 Non tutto sa di tutto	17,45 Le vicende degli altri
16,00 Tastiera musicale	15,40 La comunità umana	17,15 Musiche di Malerna
16,15 Canzoni	15,35 Pomeridiana	17,33 Controcanzone
16,45 Musica	16,56 Come e perché	17,40 Jazz
17,05 Serio ma non troppo	17,00 Buon viaggio	18,15 Musica
17,25 Ascolta, si fa sera	17,35 Aperitivo	18,35 La Tartaruga: storia del circo
20,20 Cronache dell'Olympia	18,56 Stasera siamo ospiti di...	19,15 «La corriera stravolta», di C. Maurier
21,05 Concerto Direttore Pierre Sanglin	20,10 Corrado termoprota	20,35 Count Basie e la sua orchestra
22,05 XX	21,00 Musica più	21,30 Musiche popolari
«Via di scorrendo»	21,15 Dori Ghezzi canta al juke-box	
	21,30 Il discomatto	
	22,45 «Con Mara pracem» nel cuore	
	23,05 Il tè che	

"Opera" di Berio cade a Santa Fé

Forse troppo pesanti i rilievi

New York, lunedì sera.

Luciano Berio, il compositore ligure, che Maderna e Nono, è il capofila della nuova musica italiana, è in in un grosso insuccesso presentandosi Fé, nel Nuovo Messi, il suo ultimo lavoro.

Si può a questo punto affermare che il soggiorno americano non porti davvero fortuna al nostro compositore se teniamo presente che nella scorsa stagione il suo «This Mean That», presentato alla «Carnegie Hall», venne accolto fra «fischi e risa». Il gusto letterario Berio, che in passato ricorse alla collaborazione di Edoardo Sanguineti e di Umberto Eco, portato troppo lontano il suo discorso musicale.

Forse Berio (a del teatro e limita la musica a brevi interventi quasi a sottolineare l'azione scenica. Così almeno pare stando anche le cose sir Harold Schoemberg, critico musicale del «New York Times», pur accettando la pessimistica visione berisana, (un'umanità che avvia verso la fine, completamente disorientata, cieca e meccanico automa) afferma che «in "Opera" la musica è molto cattiva. E' la musica che conta. Un'opera vive e muore per il suo libretto». Insomma anche a Santa Fé, Nuovo Messico, fertile terreno per il cinema western, sotto cieli infuocati e orizzonti fine, dove solo John Wayne e Randolph Scott riescono a farla franca, Berio è ripetuto il fiasco di New York.

«Opera» è il titolo del lavoro incriminato. Per realizzare questo spettacolo, Berio è ricorso alla collaborazione dell'«Open Theatre Ensemble». Anzi, proprio attori dell'Open, Berio ha affidato gran parte della sua opera lasciandoli agirare sul palcoscenico per tre quarti del lavoro completamente liberi di agire, senza il peso dover seguire un disegno musicale. Sempre il critico del «New York Times» implacabile continua nella sua opera di smantellamento: «Se teatro significa una qualsiasi forma comunicazione verbale, allora quelli dell'Ensemble vanno mandati a scuola».

Lapidario. Forse troppo, al punto che Schoemberg potrebbe apparire, a chi voglia vedere chiaro e giudicare serenamente, addirittura prevenuto. Si viene voglia di assistere a una esecuzione di questo «Opera» di Luciano Berio, magari a Darmstad, meno ma più pertinente sede per rappresentare un lavoro di musica contemporanea. Infatti sembra perlomeno strano che un come Berio, uno dei primi e più importanti esponenti della scuola post-webernian, quindi convinto e seducente promotore della tecnica puntillistica, sia, di colpo, esaurito le sue possibilità di compositore.

Berio, sensibile alle idee della moderna cultura che vede come mezzo di comunicazione il «gesto», sia stato musicale o gliterico, si è bruciato su quella strada. Forse è presto per liquidare la faccenda come disinvoltamente fa il signor Schoemberg.

f. mon.

Ambrosio
GRANDE SUCCESSO
LA FRUSTA E LA FORCA
LA GRANDE TERRA VERGINE CHIAMANDO UN MONDO NUOVO: L'AUSTRALIA
LA FRUSTA E LA FORCA
James Mason · Yul Brynner
James Booth
John Mills

REPOSI
SUCCESSO!
GEORGE HILTON
SE L'HAI FACCIATA AMICO PRIMA O POI QUALCUNO TI UCCIDE
C'È SARTANA... VENDI LA COMPRATI LA BARA
CHARLES SOUTHWOOD
ENZA BLANC
PIERO LULLI LINDA SINI NELLO PAZZAFINI
CARLO GAZZOLI ALDO BARBERITO
ANTONY ASCOT
FRANCO PALMIERI

STELLE D'ESTATE - SAGITTARIO

Un colpo di fulmine per Gigliola

Gigliola Cinquetti (29 dicembre 1947), appartiene alla terza decade del Sagittario, Segno radioso di Fuoco, retto da Giove, cui si attiene — nel caso dei nati tra il 10 e il 20 dicembre — anche il severo e intransigente Saturno che contempera e controbilancia l'impulso entusiastico, la carica di ottimismo, prerogative del pianeta simboleggiante la fortuna, la prosperità, il successo, la vita godura.

La combinazione dei due corpi celesti, in certo modo antitetici, conferisce a questi soggetti uno spirito tendenzialmente volto alla filosofia, allo esoterismo astratto, alla letteratura, spesso per quanto riguarda ricerche estese anche al campo scientifico. Sono capaci di passioni forti, ma ben controllate, sono in amicizia, ma perb solide e durature.

La prima di questo si era presentata assai favorevole. Poi Mercurio ha ritrocesso e la iniziativa: la ripresa avviene già in settembre e si protrae fino al compleanno, con una serie di affermazioni brillanti, di desideri esaudili.

Ritornando al periodo attivo, Gigliola Cinquetti darà prova di slancio dinamico, di audacia, in ottima forma, pienamente fiduciosa nel suo luminoso destino. Ciò che non mancherà di stupire gelosia e rivalità nell'ambiente del duo delle canzoni.

La salute non desta preoccupazioni. è opportuno che osservi la digestione e le funzioni intestinali. E' risaputo che i sagittariani, in genere, difficilmente evitano i peccati di gola, sono dei buongustai nati e perciò il loro fegato è l'organo più vulnerabile ed esposto a disturbi (in settembre, se la Cinquetti accetta un invito a pranzo, al mare, non sarà resistere alle tentazioni di una bella con le conseguenze di inevitabile crisantra Qualche giorno di e di digiuno e ritornerà in bonissima forma e la voglia di ripetere l'esperimento gastronomico.

L'amore. L'ottimo numerama pianetario coincide con un vivo, ampio assolutissimo a «Senza rete» quando assistito ad un più che mediocre "show" britannico, QUESTO E' TOM JONES, dove veramente accettabile solo Tom Jones.

Volete divertirvi? Vi segnaliamo EROI DI CARTONE, *una rassegna di cinema d'animazione realizzata guato e intelligenza. Vi divertirete assieme, una volta tanto, padri e figli, seduti sullo stesso divano.*

Vi siete persi FOLK AND POP? *Male, molto male. Ecco dell'attualità, finalmente: un giro nell'America bianca e nera delle canzoni di protesta. Si parlava di a contemporaneamente sociologia e di politica. Un discorso serio — e vivo — sulla musica leggera. Quasi incredibile.*

Non ci rimane che accennare a Rossellini e a LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. *Mah. La seconda puntata dedicata ai Faraoni e all'antico Egitto era meglio della puntata in cui gli uomini primitivi scolpivano e mugolavano. Ma è sempre una cosa che lascia dubbiosi e scontenti: non è quello che aspettavamo da Rossellini, se ci rendiamo conto che chiunque davanti all'impresa ciclopica di narrare in tv la storia dell'umanità in dodici puntate sarebbe ritrovato nei guai sino al collo.*

Quanto allo sceneggiato di Ferragosto... No, non vi possiamo dire nulla perché non abbiamo visto nulla. Di Ferragosto si lavora. La rivista ...E QUI Giorgio Gaber è stato piccolo capolavoro? Chissà. Per parte nostra siamo andati a rivederci quell'autentico capolavoro che è «Viridiana» di Buñuel, sicuri che un film del genere non comparirà sul teleschermo prima di trenta o quarant'anni.

Ugo Buzzolan

Gigliola Cinquetti

irrefrenabile desiderio di nuove avventure, la smania di mutare vincoli affettivi, di abbandonarsi alla libertà sentimentale del lo vorranno. Non è escluso un incontro che può sentire con che il classico colpo di fulmine per Gigliola alla quale sembra essere ritornata la spensieratezza giuliva dell'adolescenza, come se rivivessero i suoi quindici anni con tutte le illusioni, i fermenti, i palpiti del cuore per le prime volte prigioniero dei dolci lacci di Venere. L'agosto può riservare le più gradite sorprese nel conoscere una persona appartenente al Segno della Bilancia o del Leone. Rifiuteremi tassativamente invece nell'ambiente amicizie con i tipi Vergine.

L'ombra di Plutone, capita di quel Segno, incide anche negativamente sulla parte finanziaria e quindi rende difficile la ricerca di capitali per attuare un certo progetto. Tuttavia la situazione si appianerà con l'intervento di Giove che le facilita il compimento delle vertenze anche in sede giudiziaria. Gli spostamenti, anche all'estero, avvengono nelle feste nuziali, con il contributo Marte che, propiziante nell'alto zenzin cosmico, trasmette la carica di vitalità necessaria per sognare le nuove parole artistiche e accogliere alla platea plaudenti, sui palcoscenici italiani e stranieri.

p. d'a.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

7,10 Taccuino mondiale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
con Jimmy Fontana, Caterina Valente, Johnny Dorelli, Rosanna Fratello, Al Bano, Marisa Sannia, Sergio Bruni, Lara Saint Paul, Gian Pieretti
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Stiamo stati informati che è estate
14,10 Buon pomeriggio
15,00 Tutto Beethoven
16,30 Per voi giovani
con Creedence Clearwater revival, Maurizio Vandelli, Mr. Bloe, Ricchi e Poveri, The Gentrys, Françoise Hardy, Bob Dylan, Rokkans, Carpenters Paul Sebastian, Isley Brothers, Cl Ferri
18,00 Canzoni
19,15 Sorella radio
19,45 Canzoni
19,30 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Il flauto magico »
Musica di Mozart
Direttore W. Sawallisch

mercoledì

7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
con Domenico Modugno, Julio De Palma, Robertino, Patty Pravo, Toni Dei Monaco, Maria Paris, Fred Bongusto, Christy, Claudio Villa
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra
14,10 Buon pomeriggio
15,00 Bim bum bam
16,30 Per voi giovani
Cairo-Who, Camaleonti, Led Zeppelin, Four Kents, Amsterdam, N. Trisiano, Cuma Who, L. Della, The Jackamoes, O Vanoni, The Jaggers, Mary Hopkin
18,00 Cartel musicale
19,15 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,05 Approdo musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Il marchese di Ravolito » di N. Martoglio
Int.: R. Manggan, J. Carraro, M. Ledoldi, M. Tolu, T. Munumeci ed altri
22,00 Concerto
Trio italiano d'archi

giovedì

8,05 Istituto musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
Agata, Dimmi ciao bambina, E' tempo di saper amare, Mi piaci, mi piaci, Torno stasera chiara, Quelli belli come noi, L'ammore è 'nu mumiello sapurito
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Giglola Instrasmo
14,10 Buon pomeriggio
15,00 Tutto Beethoven
16,30 Per voi giovani
Thee Pal, New Trolls, The Idea of March, Bertas, Buddy Miles, F. Lwell, I Yaggers, Creedence Clearwater Revival, Presley, The Trip, Rare Earth, N. Arigbisso
17,00 Estrazioni del lotto
18,00 Canzoni
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19,05 Grandi interpreti
19,30 Luna park
20,20 Commedie musicali
21,00 Musica leggera
22,03 Interpreti a confronto
22,43 Vedettes a Parigi

venerdì

7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Una voce del Sud
13,30 Una commedia in 30 minuti
14,10 Buon pomeriggio
15,00 Musica a due dimensioni
16,30 Per voi giovani
Melanie, Betty Window, John Mayall, The Silverwind, Kool and the Gang, Supergruppo, The Who, Nada, Stevie Wonder, Luigi Tenco, Edison Lighthouse, Patrick Shiraz, Les Diables
18,00 Canzoni
18,15 Scrie voce Jimmy
18,45 Musica leggera
19,05 Varietà in musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Filologia e storia degli immigrazioni europei
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Cercevento
Direttore Lovro von Matacic
violinista Victor Tretiakov
Al termine:
Il giro del mondo
22,00 Parmadori popolari

sabato

7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,10 Rassegna della stampa italiana
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La partita
dilettanti allo sbaraglio
presentati da Corrado
14,05 Disco per l'estate
15,10 La cantrice
15,40 Estate in città
16,10 Schermo musicale
17,10 Gran Varietà
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto
19,10 Schermo musicale
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 Concerto sinfonico
diretto da Bruno Bigoni
22,35 Dicono di lui
23,15 Compositori italiani contemporanei
23,50 Bollettino meteorologico
I programmi di domani
Buonanotte

domenica

6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,30 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,00 Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi. Settimanale per gli agricoltori
9,00 Musica per archi
9,15 Messa cattolico
9,30 Messa
10,15 Not line
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12,00 Contrappunto
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Dina Luce e M. Costanzo
presentano: Buon pomeriggio
15,10 Contrasti musicali
15,30 Pomeriggio con Mina
17,00 L'altro ieri, ieri e oggi
18,00 Il concerto della domenica. Direttore Charles Münch
Intermezzo Musicale
19,00 Nino Fidenco cicerone musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,35 Ratto quattro
21,15 Concerto del Quartetto di Roma
21,50 Donne '70
22,15 Tarantella con sentimento
22,50 Pronostimarmele
23,00 Giornale Radio

secondo

martedì

7,30 Almanacco
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La portatrice di pane »
10,15 Cantano The Showmen
10,35 Otto piste
11,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 Musica leggera
15,50 Pomeridiana
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,25 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Variabile con brio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il torneo
21,00 Juke-box della poesia
21,15 Novità
21,40 Musica leggera
22,10 Appuntamento con Chaikowski
22,43 «Don Mompracem nel cuore»

mercoledì

Almanacco
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Voci nuove della Lirica
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La portatrice di pane »
10,15 Cantano i Rogers
10,35 Ritmo quattro
11,35 Cari da tutto il mondo
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Orchestra di musica leggera
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i Naviganti
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quadrifoglio
20,10 La diva spisa
20,50 Musica blu
21,15 Toujours Paris
21,35 Ping pong
22,10 Poltronissima
22,43 «Don Mompracem nel cuore»

giovedì

6,25 Per i naviganti
7,30 Almanacco
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La portatrice di pane »
10,15 Cantano The Shocking Blue
10,35 Otto piste
11,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 In passegna del disco
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,35 Estrazioni del lotto
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
18,05 Vacanze in barca
18,55 Quadrifoglio
20,10 E tic chè
20,50 Musica blu
21,12 Dischi oggi
21,27 Strumenti alla ribalta
22,10 Chiara Fontana

venerdì

7,30 Almanacco
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La portatrice di pane »
10,15 Cantano Nico e i gabbiani
10,35 Otto piste
11,10 Regionali
12,35 Appuntamento con B. Sole
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Canobbi
15,40 Mareniche
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,55 Quadrifoglio
20,10 La resia
21,00 Musica blu
21,15 Libri stasera
22,10 Dizionario musicale
22,43 «Don Mompracem nel cuore»
23,05 Musica leggera

sabato

7,35 Almanacco
7,45 Billardino
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Per noi adulti
9,35 Una commedia in 30 minuti
10,05 Intervallo musicale
10,15 Cantano i Rogers
10,35 Ritmo quattro
11,35 Cari da tutto il mondo
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,30 Orchestra di musica leggera
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i Naviganti
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,15 Passaporto
17,35 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 La diva spisa
20,50 Musica blu
21,15 Toujours Paris
21,30 Non so pa mi spiego
22,10 Il namfreno
23,15 Musica leggera
Notturno dall'Italia

domenica

8,00 Il mattiniere
7,40 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il margiadechi
9,25 Gran varietà - Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Sonia Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, G. Lojodice.
11,40 Otto piste
12,15 Quadrante
12,30 Pino Donaggio presenta: Partita doppia
13,00 Il pamiero
13,35 Juke-box
14,00 Cairo Happening '70
14,30 Musica per banda
15,00 Disco per l'estate
15,30 La Cantrice
16,20 Pomeridiana
17,20 Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,56 Quadrifoglio
20,10 Tutto Beethoven « Le Sinfonie » - Quarta trasmissione
21,00 Taccuino di viaggio
21,05 Dischi storici
21,30 Italia nascosta
22,10 Vittoria di Joseph Conrad
22,43 Programma leggero
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,40 Cantate barocche
12,20 Melodramma
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Musiche di Krenek
16,30 Il disco
16,30 Concerto
17,10 Musiche di Couperin
17,40 Jazz
18,45 Intellettuali contro il regime
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Haydn
21,30 Incontri musicali romani
22,10 Libri ricevuti

mercoledì

10,00 Concerto
10,45 Musiche di Malipiero
11,15 Polifonia
11,25 Musiche italiane
12,20 Il 900 storico
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,20 Musiche di Dvorak
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 La favolosa storia del circo
19,15 Concerto serale
20,15 G.W.F. Hegel
20,45 Musica leggera
21,30 L'improvvisazione in musica

giovedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche di Mendelssohn
11,45 Trattere
12,20 Maestri d'interpretazione
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi
14,20 Musiche di Boccherini
14,30 Il disco
15,25 « I maestri cantori di Norimberga »
17,10 Musiche di Bartok
17,40 Appuntamento con Rotondo
19,15 Concerto serale
20,18 « L'accademia d'amore »
Di A. Hiradella
21,15 « Il crescendo »
di L. Cherubini

venerdì

10,00 Concerto
10,45 Musica e immagini
11,40 Musiche italiane
11,20 L'opera del pianoforte
12,00 Intermezzi
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
15,10 Musiche di Vivaldi
15,50 « I maestri cantori di Norimberga »
17,10 Musiche di Franceschi
17,45 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 La favolosa storia del circo
19,15 Concerto serale
20,15 L'adolescente
21,30 Operetta e dintorni

sabato

9,30 Musiche di J. Brahms
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
11,50 Musiche di Beethoven
12,10 Università G. Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Musiche italiane d'oggi
14,30 « I maestri cantori di Norimberga », di R. Wagner
16,30 Musiche di J. Haydn
17,10 Musiche di D. Milhaud, C. Taillefere, E. Satie
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
21,30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour.

domenica

9,00 Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dell'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,30 L'opera pianistica di Carl Maria von Weber
12,50 Antonio Vivaldi: Concerto
13,00 Intermezzo
14,00 Folk - Music
15,30 L'amica delle mogli - Tre atti di Luigi Pirandello - Compagnia De Lullo, Falk, Valli
18,15 Musica leggera
18,45 Scrittori, malattia, medicine
19,15 Concerto di ogni sera

I GIORNALI RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 10 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

STAMPA SERA

settimana radio TV

IVA ZANICCHI

i programmi dal 18 al 23 agosto

controcanale

di UGO BUZZOLAN

La tv tira di continuo colpi bassi ai vecchi film e ai loro interpreti.

Prendiamo un recente esempio clamoroso: Sogno di prigioniero di Hathaway. S'era sempre saputo — ci riferiamo ad un pubblico di media preparazione, non all'élite degli specialisti — che Hathaway era un abile regista, ma in definitiva un uomo che aveva sempre puntato all'opera di successo e di cassetta, da I lancieri del Bengala e Il bacio della morte, un esponente qualificato e impegnato dell'industria cinematografica hollywoodiana. Ma si sapeva anche che una volta nella sua vita aveva tentato il film d'arte, Sogno di prigioniero, appunto, ed era riuscito a far centro, creando un autentico, splendente capolavoro. Nessuno l'aveva visto, nessuno se ne ricordava, però lasciavano fede le dichiarazioni entusiastiche di André Breton (« Un film profetico, il trionfo del pensiero surrealista ») e dello storico Sadoul (« E' uno dei più bei film d'amore mai realizzati »).

L'altra settimana il « capolavoro » è stato riesumato sul video. Povari noi. Tutti allibiti. Era una vicenda melodrammatica, sdolcinata, artificiosa dove imperava una goffa presunzione di fare psicosi di « stato e poetico » e dove gli effetti erano soltanto ingenui, al limite del grottesco. Come non bastasse, il protagonista era un Gary Cooper stranito, inespressivo, evidentemente non convinto.

Subito dopo è stata riproposta Ragazza di campagna, le pellicola con cui Grace Kelly arrivò ed acciuffare l'Oscar. A distanza di anni l'assegnazione del massimo premio ad un'attrice qui bravina ma sempre sostanzialmente modesta è apparsa veramente ingiustificata. La tv è spesso crudele col cinema, abbiamo detto; ma è chiaro che può essere utile per ridimensionare e smitizzare.

La più bella sei tu

Ogni giorno su « Stampa Sera » il tagliando del nuovo concorso a premi - Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70 - In sorteggio fra i lettori: televisori a colori Watt Radio da 25 pollici e impianti stereofonici ad alta fedeltà

STAMPA SERA

i programmi televisivi

18 - 23 agosto

CAROSELLO ■ Mirella Appiotti

● La Gran Bretagna vedrà sorgere, nel giro dei prossimi anni un buon numero di radio indipendenti, finalmente legalizzate. Le hanno permesso i Tories, con una iniziativa che vuole dare una soluzione al problema delle famose «radio-pirata». A questo scopo, trattative verranno intraprese tra i rappresentanti del nuovo governo di Heath ed i proprietari delle più note tra le radio-pirata, dalla North Sea International.

● La BBC ha annunciato che metterà in onda una riduzione dal famosissimo romanzo di Tolstoi «Guerra e pace». Il nuovo teleromanzo sarà complessivamente di 15 ore e sarà diviso in venti episodi. Uno dei produttori di «Guerra e pace» ha reso noto che le battaglie di Austerlitz e Waterloo saranno girate sui luoghi stessi dove avvennero l'epico scontro. Il lavoro sarà completato entro il 1972.

● Negli prima settimana di agosto, secondo i risultati di un referendum tra i teenagers i cantanti e complessi più popolari dell'estate sono secondo la classifica generale

1. Beatles	punti 180
2. Celentano	» 172
3. Modugno	» 167
4. G. Morandi	» 161
5. Nicola Di Bari	» 153
Mina	» 150
7. Shocking Blue	» 141
8. Battisti	» 136
9. Camaleonti	» 130
10. Aphrodite's Child	» 118
11. Ranieri	» 88
12. Orietta Berti	» 69
13. Michel Delpesh	» 61
14. F. Sinatra	» 79
John e Ono Band	» 79
16. Sergio Endrigo	» 78
Renato	» 78
18. Formula 3	» 77
19. Al Bano	» 75

Orietta Berti (vista da Chicco) ha conseguito un alto indice di gradimento per la sua rivista che è stata teletrasmessa nel mese di luglio

(Dis. di Chicco)

IVA ZANICCHI (in copertina) Sentiremo forse anche in televisione le canzoni composte da [illegible] Theodorakis

le canzoni più "gettonate„

1	LA LONTANANZA	(Domenico Modugno)
2	[illegible]	(Mina)
3	FIORI ROSA, FIORI DI PESCO	(Lucio Battisti)
4	TANTO PE' CANTA'	(Nino Manfredi)
5	LADY [illegible]	(Renato dei Profeti)
6	L'ISOLA DI [illegible]	(Michel Delpesh)
7	VIOLA	(Adriano Celentano)
8	THE LONG [illegible] ROAD	(The Beatles)
9	IT'S FIVE O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
10	SETTEMBRE	(Peppino Gagliardi)
11	PERMETTE SIGNORA	(Piero Focaccia)
12	PER TE	(Patty Pravo)
13	FINCHE' LA BARCA VA	(Orietta Berti)
14	IL PESCATORE	(F. De Andrè)
15	LET IT [illegible]	(Beatles)
16	[illegible] DI MARIA	(Nomadi)
17	[illegible]	(R. Bird)
18	STORIA DI [illegible]	(Romina Power - Al Bano)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,40: Mattinata musicale; 19,00: «Il clarlatano» - telefilm; 19,50: Cinema e libertà; 20,40: «Il fuggiasco», 21: «Delitto in hotel nero», film con Peter Van Eyck e Mandy Miller; 22,30: Vivere in Sicilia, programma musicale.

MERCOLEDI' Ore 18,40 Mattinali e fossili del Ticino; 19,20: La scelta del mestiere; 20,40: Osaka Expo '70; 21,05: Da Groningen (Olanda): Giuria senza frontiere 1970; 22,20: «Cambiabanda» - telefilm della serie «SOS Pollitzi».

GIOVEDI' Ore 18,40: Mattinata musicale; 19,55: «La tartaruga di Aladino», balle; 20,40: «Non è facile uccidere», di Arthur Watkyn, con Laura Carli ed Edoardo Toniolo

VENERDI' Ore 18,40: Mattinata musicale; 19,20: «Ora e qui» - telefilm della serie «Il magnifico King»; 19,50: La storia del Tamburino, documentario; 21): La banda dei violenti», telefilm della serie «Larcate»; 21,30: Medicina oggi

SABATO Ore 17: Budapest: Atletica Campionati d'Europa femminili; 19,20: «I sogedi della Valle dei Re», documentario; 20' Il gatto Felix; 20,40: «Cleopatra», film, con Claudette Colbert; 20,20 Sabato sport

martedì

primo canale

16,15 **IL CAVALIERE DAL CRISTALLO SPLENDENTE**
Interpreti: Vanjo (Oleg Kovachev), la madre di Vanjo (Maria Roussalieva), il padre di Vanjo (Tavyatko Nikolov), lo zio di Vanjo (Apostol Karamfilev), la maestra (Tanya Massilliniva), Rosmunda (Katya Slopanova), Pinocchio (Vihir Stoichev), gli amici di Vanja (Oleg Popov, Slavcho Nikolov). Regia di B. Sharaliev.
● Il cavaliere dal cristallo splendente, film di produzione bulgara, diretto da Borislav Sharaliev. Il piccolo Vanjo, come tutti i ragazzi della sua età, è portato a rivestire di colori fantastici le persone che lo circondano ed i fatti che si svolgono intorno a lui. A poco a poco scopre che la realtà è diversa, e ne resta profondamente scosso e sconvolto. Ma l'affettuoso aiuto e la comprensione di sua zio...
19,20 **CIRCO SOTTO LE STELLE**
Regia di W. Raupe
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **LA LEGION D'ONORE**
di Georges Peydeau e Maurice Desvallières
con Renzo Ricci ed Eva Magni
● Rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1894, La legion d'onore rivela il particolare gusto dell'autore per l'assurdo. Ricorrendo a un meccanismo (talvolta che Feydeau usa spesso), la commedia inizia con il mettere a confronto due personaggi che si detestano...
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,35 **L'ALTRA MEDICINA**
Inchiesta di Luigi Di Gianni
II - «La Natura che guarisce»
Testo di Michele Risso
22,15 **LA FRECCIA NERA**
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Pugnetti

Renzo Ricci ■ Eva Magni

mercoledì

primo canale

18,15 **L'ALBUM DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Marjonas
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani
18,45 **I MONROES**
«Prigionieri nella caverna»
Telefilm - Regia di N. Foster
Interpreti: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **QUEL GIORNO**
a cura di Arrigo Levi
e Aldo Rizzo
LE ATOMICHE OGGI
● Il problema delle armi atomiche verrà affrontato da «Quel giorno», la rubrica curata da Arrigo Levi e Aldo Rizzo con la collaborazione di Bruno Modugno. Hanno partecipato alla trasmissione in veste di esperti: Altiero Spinelli, direttore dell'Istituto Affari Internazionali, e il professor Achille Albonetti, direttore delle Relazioni esterne del Comitato nazionale Energia nucleare. Fra gli ospiti: il prof. Giorgio La Pira, l'ambasciatore Attilio Cattani, il prof. Franco Fornarin, Ranieri La Valle, Franco Celletti, esperto nucleare dell'Istituto Affari internazionali, il prof. Lawrence Martin, docente al King College di Londra. I servizi filmati sono stati realizzati da Luigi Martelli con la collaborazione di Gianfranco Speranza.
22,10 **MERCOLEDI' SPORT**
23,10 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **SINDACATO DI CHICAGO**
Film - Regia di Fred F. Sears
Interpreti: Denis O'Keefe, Abbe Lane, Paul Stewart, Xavier Cugat, Alison Hayans, Hugh Sandora
22,40 **IL PRIMO ESPLORATORE E LA CINEPRESA**
«Nuova Guinea 1934-1936»

Oggi ritorna Abbe Lane

giovedì

primo canale

18,15 **LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO**
18,45 **POSTA AEREA**
«Lettera da Figi»
19,15 **MARE APERTO**
a cura di Orazio Pettinelli
19,40 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
19,45 **SPORT**
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **Processi a porte aperte**
IL NEGRO BIANCO
di Inisero Cremaschi
● Il 29 dicembre 1959 sono fermati in libertà, a New Orleans, due negri che hanno battuto il «primato» di Caryl Chessman rimanendo 14 anni nel «braccio della morte». Uno dei due negri è il protagonista dello sceneggiato televisivo Il negro bianco di Inisero Cremaschi con la regia di Carla Ragionieri. Tema di questo «processo» è il razzismo. La storia, infatti, ambientata nel «profondo Sud» degli Stati Uniti, a New Orleans, nella Louisiana, risulta alla fine come un energico atto di accusa contro i pregiudizi razziali tuttora presenti nella società americana anche se il Negro bianco si svolge agli inizi degli Anni Cinquanta.
22 — **LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA** e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronalmarie e l'asino animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
INTERMEZZO
21,15 **NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE**
Un programma di B. Vallati
III - «La conquista del mare»
22,10 **INCONTRO CON MARIO MEROLA**
Testi di Velia Magno
Regia di Lello Golletti

Kadija ■ («Il negro bianco»)

venerdì

primo canale

18,15 **UNO, DUE E...** [illegible]
Programma di films, documentari e cartoni animati
18,45 **IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Rosalba Oletta
19,15 **LASSIE**
«Il canguro del circo»
Telefilm - Regia di R. Morse
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA**
Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini
Terza puntata
● Nel corso di centicinque secoli, l'Egitto ha attraversato alterne fasi di decadenza e grandezza. Dopo la cacciata degli Hyksos, la sua potenza è giunta al culmine: conquistata la Fenicia e la Palestina, la sua influenza si espande su di un arco vastissimo.
22 — **QUADRANGOLO**
a cura di Ezio Zefferi
Dieci anni di Servizi speciali riproposti da Vittorio Gorresio
I - **LA SICILIA DEL GATTOPARDO**
di Ugo Gregoretti
● Questo documentario, che ha vinto il «Premio Italia» attribuito a Trieste nel 1960, è stato realizzato nei luoghi che furono la cornice ideale del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Gregoretti racconta in esso tre storie diverse: quella del «Gattopardo», quella della formazione poetica del romanzo e quella dei luoghi e delle vicende che ad esso sono collegate...
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **Eurovisione**
Groninga (Olanda)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970
22,30 **C'ERA UNA VOLTA IERI**
a cura di Vittoria Ottolenghi
II - «Album degli anni di pace»
23 — **Montecatini: Ippica**
CORSA TRIS DI TROTTO

Il presentatore Ronolo

sabato

primo canale

18,15: **ARIAPERTA**
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di M. A. Sambati
Regia di Alessandro Spina
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di Monsignor Cosimo Pelino
19,50 **SPORT**
CRONACHE [illegible]
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
CAROSELLO
21 — **...E NOI QUI**
Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime
con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e la partecipazione di G. Bramieri
● Il giovane quiz di questa settimana, che nella scorsa puntata era stato diretto da Corrado, sarà condotto da Cochi e Renato: i due simpatici comici milanesi. Ospite di questa trasmissione sarà Marcello Marchesi che reduce dalle fatiche televisive della registrazione dei «Tirtibitanti», verrà sottoposto a un fuoco di fila di domande: una sorta d'intervista psicopatologica. Giorgio Gaber, come al solito, sarà impegnato in una serie di canzoni e di monologhi; Ombretta Colli canterà «Gocce di pioggia» e «La pensierina»; Rosanna Fratello si esibirà con «Una rosa e una candela» e con «Ninna nanna al bambino d'oro», una ninnananna siciliana dedicata a Gianni Rivera.
22,15 Roseto degli Abruzzi:
Pallacanestro
ITALIA-BULGARIA
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **GLI EROI DI CARTONE**
21,45 **LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET**
di Georges Simenon
LA CHIUSA
con Gino Cervi
22,45 **QUINDICI MINUTI CON** [illegible]
■ GRECO ■ MARIA TERESA DEL [illegible]

Nello show, Rosanna Fratello

domenica

primo [illegible]

11 — ■ **MESSA**
12 — **UNA PASTORALE PER LE VACANZE**
12,15 ■ - [illegible] **AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benciveuga
13 — **POMERIGGIO SPORTIVO**
18,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
Magilla Gorilla Show
Programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
— Il pappagallo misterioso
— Cecchi al leone
— Sfida al fantasma
— L'oca dalle uova d'oro
18,45 **SCARPETTE BIANCHE**
(VIII episodio)
Interpreti: Odette Joyeux, Delphine Desleux, Jacqueline Moreau, Pierre Mondy, Louise Vallé. Primi ballerini dell'Opera di Parigi: Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous
19,15 **FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE**
I records dell'uomo nella sfida alla natura, a cura di Giordano Repossi
Enzo Maiorca: il cavaliere degli abissi
19,50 **SPORT** - [illegible] **DEI PARTITI** - [illegible] **TEMPO** ■
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA**
Film di Nelo Risi
22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravegni
22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino.
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA - [illegible]

secondo [illegible]

18,30 **RIPRESA MUSICALE**
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **QUESTO E' TOM JONES**
(Varietà)
22,05 **HABITAT**
Un ambiente per l'uomo
Programma di [illegible] Macchi
23,50 **PROSSIMAMENTE**

Ghislaine d'Orsay, «schizofrenica»

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Agosto 1970

dove andiamo questa sera

9
Anno 102 Numero 163

I Beatles recuperano posizioni nei juke-boxes delle spiagge estive con i successi del loro ultimo «long-playing»

Teatri, ritrovi a Torino

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALETT: chiuso.
GAY SISTINO: riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 687.666).
GOLDEN BOY: riposo.
ABATJOUR (Beccati 28, 541.023): 21.

ASYLUM (v. Valle S. L. 539.888, unico rivoluzionario ore 21 (ora constatazione).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Riposo (699.213, riz. Trad. Piano 100).
CAPRICE (Sacchi 18, 537.428): 16-21.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Galleria Cristoforo: oggi chiuso.

cinema prime visioni

AMBROSIO (C. Vittorio Emanuele 53). t. 547.007) - La freccia e la rosa di Philip Leacock, con Rex Bridges, James Booth; Jane Merrow (Usa - Colori) — Nell'Alsazia del 1848 un mariuolo galeotto si ciecata, si sposa, diventa pioniere e fa fortuna. Se la merita. ★ Avventuroso

PRIMA VISIONE — Orario: 14.40 17.10 19.45 22.30 — Inqr. 1000

ARLECCHINO (c. Santorre 22, t. 547.190) - Revi amori a Palma di Majorca di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Dorian Gray, Gino Cervi (Italia 1959 - Colori) — Alla Bahari, intrighi passionali tra ricchi veri e falsi (resta) da bella mostra. ★ Commedia

RIEDIZIONE — Orario: 14.10 17 — 18.50 20.40 22.30 — Inqr. 800

ASTOR (v. Vigoni 8, t. 519.51) - Joe, ragazzaccio - M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sabina Sellers, Jo Ann Pflug (Usa - Colori scope) — Chirurghi scavezzacolli e satiriti hanno indiscriminatamente il loro giovare nella guerra in Corea. « Palma d'oro » a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.40 16.20 18.30 20.25 22.30 — Inqr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) - La donna vitrea di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Gian Maria Volontè, Salvo Randone (Italia-Francia 1965 - Colori) — Da un racconto fantastico di Robert Sheckley un film di grande prestigio. V. 18. ★ Drammatico

RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 700

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) - La prima volta di Annelise Meinecke con Ghita Nørby, Ole Søltoft (Danimarca - Colori) — At piedi del '900, a Copenaghen, un candidato giovinetto trova la « sana scuola » in una prodigia cugina. Vietato ai 18. ★ Commedia sexy

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 15 — 16.40 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 5, t. 650.100) - Indagine su un « pub » accusato d'omicidio di Edward Lewis, con Maurice Ronet, Michel Bouquet, Cathy Rosier (Francia-Italia - Colori) — Parla chi ha ucciso la moglie indecorosa, ha l'alibi di ferro. Però un ambiguo commissario sospetta... ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

DIOGILLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 200.780) - Omaggio d'autore al maestro di Kenneth G. Crane, con Charlton Heston, Richard Fleischer (Usa - Bianco e nero) — Due idoli sfidati in una cruda vicenda bellica. Il film non è vivace. ★ Guerra

RIEDIZIONE — Orario: 14.40 16.15 17.50 19.20 21.30 22.35 — Inqr. 1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.335) - Quel pazzo Dio non c'era (E non Dolcenera) di Osvaldo Civirani, con Ivano Staccioli, Anna Maresco, Ugo Vitali, Turchi (Italia - Colori) — Un avvenimento vero del tempo di guerra che fa scuola in pubblico opinione ancor di destra. ★ Drammatico-bellico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 8, t. 652.470) - Colpo di stato di Eddie Dark, con Vera Miles, Robert Lansing, Barry Sullivan, Sid Melton (Gran Bretagna-Usa - Colori) — Malavita americana a New York in lotta contro la concorrenza e contro la polizia. ★ Drammatico

PRIMA VISIONE — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.150) - La resa dei conti di Sergio Sollima, con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Walter Barnes, Nieves Navarro (Italia-Spagna 1967 - Colori) — Prima avventura tutta contro e tra « locale » con bieco sfondo. ★ Western

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara di Anthony Ascot, con George Hilton, Charles Southwood, Erika Blanc, Piero Lulli, Linda Sini (Italia - Spagna e colorì) — Rivolte, brutalità, vendette attorno ad un cruento carico d'oro. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 1000

ROMANO (già), Sabadino, 4, 510.149) - L'Armata Brancaleone di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Barbara Steele, Folco Lulli, Enrico Maria Salerno (Italia 1965 - Scope a colori) — Spettacolo favola tradizionale. ★ Commedia

RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17.30 20 — 22.30 — Inqr. 1000

VITTORIA (v. Roma 226, t. 511.789 - loc. refrig.) - Le disavventure di un maschione di John Krish, con Felix Aylmer, Colin Blakely, Robert Morley, Geneviève Page (Usa - Colori) — Giovane di belle speranze, ruba denaro a ministro, corrompe autorità e resta romantico. ★ Commedia satirica

PRIMA VISIONE — Orario: 14.10 16.10 18.20 20.30 22.30 — Inqr. 1000

Chiusi per ferie: **DORIA, LUX**

proseguimenti

ALFIERI (c. Solferino 4, t. 535.440) - Il collezionista di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp (Usa - Colori) — Un dramma angoscioso in cui la morte giunge alleviare prigioniero d'un vicino ricerca una cruenta vendetta. ★ Drammatico

RIEDIZIONE — Orario: 16 — 18.10 20.10 22.30 — Inqr. 800

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) - Solo quando ride di Raul Dreden, con Richard Attenborough, Alexandra Stewart, David Hemmings (Gran Bretagna - Colori) — Rappresentato vita di Cavalieri d'industria 12 secoli, 1 giorni grande collaratori impresa ospedale. ★ Commedia satirica

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 700

ERBA (c. Mongioffeni 241, t. 693.467 - sala comfort.) - Silvestro e Gonzales, amici e nemici al Fritz Fleiling (Usa - Colori) — In versione originale, parlano e cantano in inglese inglese una nuova serie di esilaranti avventure. ★ Disegno animato

RIEDIZIONE — Orario: 16.30 18.45 20.45 22.30

Ettore si chiama, abbonamento a 6 film lire 3000. Vietato min. 16.

MAFFEI (v. Fr. Tommaso 8, t. 683.394) - La cosa maledetta dal terrore di Gordon Hessler, con Vincent Price, Christopher Lee, Hilde Dwyer (Usa - Colori) — Racconto inglese del '800 dalla facile suspense, la macchina sotto una maschera e spezza il proselito. Vietato minori 14. ★ Horror

Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inqr. 600

TORINO (v. S. Donat 6, t. 530.350) - Senza sapere niente di lei di Luigi Comencini, con Paola Pitagora, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Il film che ha fatto vincere a Paola Pitagora il Nastro d'argento per la miglior attrice italiana del 1969-70. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 16 — 18.40 20.40 22.30 — Inqr. 600

Chiusi: **AUGUSTUS e CAPITOL**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Nicchi 18, t. 511.203, aria condizionata) - I nostri mariti. A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. L. Trintignant, L. Buzzanca. ★ Commedia

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.040) - Tempo dei lupi, tempo di violenza. B. Hussey, C. Asnavour, V. Lisi ★ Malavita francese

FARO (v. Po 50, t. 82.264) - Billy Kid. Paul Newman, Lisa Milan. ★ Drammatico, regia Arthur Penn

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - I nostri mariti. A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J.-L. Trintignant, L. Buzzanca. ★ Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, t. 440.560) - A' di là di ogni ragionevole dubbio. B. Newman, Harold Gould. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico-giustiziero

Oggi e domani festival dei ragazzi a Sanremo

Romeo divorzia da Giulietta

Il piccolo cantante non fa più coppia con una svedesina ma con Patrizia Fanfani dal nome celebre

Romina Power a Sanremo con i minorenni Romeo e Giulietta

nostro servizio

Sanremo, lunedì sera.

Dopo una successione di «grandi» della canzone — Milva, Mina, Rita Pavone, Al Bano, Ranieri e altri — oggi e domani, due serate per il tradizionale Festival dei Ragazzi alla sua decima edizione. Sarà presentato al Casino da Daniele Piombi, mentre le voci fanciulle avranno come intercalari *I Ghepardi* di Milano e *The Tigers*, quattro ragazzotti che complessivamente raggiungono 50 anni.

Questo baby Festival ha la sua «mascotte» fissa in Romeo, figlio di un falegname torinese, che a 11 anni ha già partecipato all'*Ed Sullivan Show* e ha vinto decine di concorsi in Italia e fuori, invitato dalla tv francese, americana e jugoslava. Il [illegible] studia da cinque anni il pianoforte ed è stato il terzo assoluto e il primo per età nel concorso nazionale di Lucca il 25 luglio. L'anno [illegible] America aveva una «Giulietta» svedese con cui cantava e ballava; quest'anno ha dovuto divorziare e la sua gradosa compagna è italiana, Patrizia Fanfani, nove anni e mezzo, nipote del presidente del Senato, allieva della Scuola di Danza di Roma e con una promettente vocetta.

I ragazzi, prima di Sanremo, hanno concorso un girofestival a Portorose partecipando alla finale nazionale della canzone jugoslava. Dei 24 giovani jugoslavi alcuni [illegible] a prodursi a Sanremo: Eva Sersen 17 anni, vincitrice di un festival tre mesi fa, Meta Malus, numero uno della tv jugoslava e attrice teatrale, altri fra i quali Otto Pestner che ha 14 anni e ne dimostra 20, canta come Tom Jones ed ha già inciso per la Voce del Padrone americana.

Fra i ragazzi italiani in gara all'Auditorium ascolteremo alcuni piemontesi: Gigliola Agnelli di Nichelino, Anastasia Giustozzi di Torino e Carlo Del Re di Rivoli, tutti fra i 12 e i 15 anni e, naturalmente, Romeo, il più «baby» del baby.

m. r.

Celentano *(per gli animali)* fa l'altruista

Serata di beneficenza in ottobre a Rapallo

Rapallo, lunedì sera.

Valentina Cortese, Orietta Berti ed Adriano Celentano — dei quali è notorio l'amore per gli animali — saranno «padrini» di una singolare manifestazione nel corso della quale verranno premiati cinque bambini che si siano distinti per un atto di generosità in favore di una bestiola.

Da mesi, al Circolo San Rocco, organizzatore della iniziativa, affluiscono, da ogni parte d'Italia, lettere di fanciulli, e spesso anche di insegnanti e genitori, che segnalano episodi commoventi. «Vorrebbe voglia di premiarli tutti» dice il veterinario Eraldo Rocca, ideatore del concorso. A Finale Ligure, un bambino di sette anni, semiparalizzato, avendo visto un agnellino ferito, che a stento si trascinava, tanto ha detto e fatto finché ha convinto i genitori a sistemarlo nel cortile di casa. In un recinto «dove potesse camminare almeno lui».

I premi — apparecchi televisivi e fotografici, libri, dischi, giocattoli — oltre ai cinque bambini andranno pure ad un insegnante ed un genitore; saranno distribuiti nel corso di un gala previsto per il 3 ottobre. Nella prima quindicina dello stesso mese, sarà anche organizzata una mostra di pittura, che, a fianco di opere di grandi Maestri, vedrà quadri di giovani: il 30 per cento della vendita — insieme con il ricavato dei biglietti del «gala» — sarà destinato alla costruzione di un rifugio per cani e gatti randagi, su una collina nell'entroterra di Rapallo.

Gi. T.

Concerti in piazza «attrattiva» di Cervo

Cervo Ligure, lunedì sera.

Reagendo ad una Riviera balneare tutta sedili a balli moderni e divertimenti frivoli, Cervo Ligure, la elegante stazione balneare che si stende a picco sul mare sulle pendici di Capo Mimosa, ha puntato, per caratterizzare di proprio turismo, sulla musica classica e sugli ospiti di riguardo. Prova di questa scelta è il 7° Festival internazionale di musica da camera, attualmente in corso con interpreti di eccezione: il quartetto Vegh, Paul Baumgartner, Severino Gazzelloni, Bruno Canino, il pianista Maurizio Pollini.

Teatro di questi concerti in Piazzetta della Chiesa parrocchiale, un gioiello barocco, detta dei Cavallini perché costruita con il contributo dei pescatori che un tempo partivano da questo paese per recarsi sui banchi di corallo.

Il concerto del pianista Paul Baumgartner e del violinista Sandor Vegh è stato applaudito la sera di mercoledì scorso: ieri il flautista Severino Gazzelloni ed il pianista Bruno Canino hanno eseguito musiche di Vivaldi, Haydn, Donizetti, Schubert e Beethoven; concluderà la serie dei concerti Maurizio Pollini la sera di mercoledì 19 agosto con un recital dedicato a Schubert, a Beethoven e soprattutto a Federico Chopin del quale saranno eseguiti tutti i 24 preludi dell'opera 28.

b. v.

il film del giorno

Il western si morde la coda da sé

«C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara»

C'È SARTANA... VENDI LA PISTOLA E COMPRATI LA BARA di Antony Ascot, con George Hilton, Charles Southwood, Erika Blanc. Western italo-spagnolo; scope a colori (Cinema Reposi).

Abitualmente confinato già dalla «prima visione» nelle sale rionali, il western caserecciò riappare nei grossi cinema del centro soltanto in principio e in fine di stagione. Il genere è spompato, e occorre davvero un'invidiabile freschezza di spirito per pizzicarlo sul serio. Questo di Antony Ascot (Giuliano Carmineo) è migliore di altri perché si prende in giro da sé, non attende che sia un pubblico scanzonato a sottolineare l'incredibile sfacciataggine di talune situazioni, lo stantio convenzionalismo di altre.

Guardate, per esempio, non il protagonista Sartana, ma il deuteragonista Sabata, che — ed è la prima volta — fa coppia con il primo. Sabata, con il «tight» funereo, il cappellaccio e la grinta feroce di Lee Van Cleef, era il prototipo del giustiziere, un individuo tremendo, che metteva paura, ammazzava cristoni come mosche. Qui, con l'aiuto dell'auto-ironia di Charles Southwood, le hanno trasformato vestendolo tutto di bianco, dall'aggraziato sombrero ai civettuoli stivaletti; mostrandolo con «la capelliera bionda» (come diceva Carducci della chioma di Garibaldi) vezzosamente arruffata da un maestro «friseur» e, incredibile, con un libro di versi da declamare tra l'una e l'altra sparatoria; e addirittura un immacolato ombrellino di pizzo per proteggere la candida persona dal sol dell'Arizona.

Ne è venuto fuori, così, un «truce» di nuovo stampo, nemico-amico di un Sartana al quale viceversa si sono conservate la barba lunga, il quasi misticismo e la tenuta d'obbligo dello sparatore fulmineo, del «killer» cavalleresco e infallibile. Il contrasto è gustoso, la regia è funambolica nel sorreggere il gioco demistificante. Peccato che lo sfondo sia quello di sempre, con figuranti e comprimari ai quali Ascot-Carmineo non ha saputo che ordinare, come Francescuccio alla sua sbirraglia: «Facite 'a faccia feroce... cchiù feroce, ferocissima!».

a. val.

Danze BELLE ARTI
Ore 21
I FAVORITI
nel più eccellente ambiente di Torino
CONCERTINO

In vacanza ovunque voi siate

DOMANI RADIO MONTECARLO

7,30 Come stata?
9,30 Fate voi stessi il programma
Inviate un programma di dieci canzoni
10,00 Il disco d'oro (gioco)
10,30 Radio gialle
Perry Mason e la Venere senza nome
con Gianni Musy
12,30 Juke-box
con Liliana
La colazione in un bagno di musica
14 — I favoriti della settimana
14,20 Pomeriggio con M. Pagani
14,40 Appuntamento a Monte Carlo
con Ettore
15,30 Balla balla
con Gigi e Liliana
16,30 Ciao Rock
16,45 Juke-box con Valeria
Ciao ragazzi, con padre Ugolino
18,45 Tony-tonico, con Tony Renis, Tasta e Mogol
19,15 Vedette Disc-Jockeys: Joe Dassin

DOMANI RADIO CAPODISTRIA

8,40 Allegro musicale
9,15 20.000 lire per il vostro programma
presenta L. Minghetti
9,45 Il giradischi
10,05 Mini juke-box
10,15 I successi del giorno
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Musica
11,15 Da un disco all'altro
11,30 Disco amico
11,45 Numero uno
12 — Musica per voi
12,30 Giornale radio
12,45 Musica per voi
14,05 La Jugoslavia nel mondo
14,15 Complessi
14,40 Panorama
15 — Le canzoni che dedico a...
15,15 Successi
15,15 Il cantante del giorno
15,30 Successi
15,45 Ritmi per giovani
16,15 Biblioteca
16,30 Radio delle Scuole Cantorum Basiliensis
20 — L'orchestra Claude Gordon
20,10 Motivi per tutti
20,35 Buonanotte

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
BARRIERA: Un uomo chiamato cavallo.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Diango, killer per sempre.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: (ampio Grand 007, Casino Royal.
CIRIÈ
CATALANO: Lo sono Django.
ITALIA: Il buio nella paura.
COAZZE
VITTORIA: Anna dai mille giorni.
NIRAMONTI: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
GIAVENO
ALFIERI: L'isola della rivolta.
CHIVASSO
POLITEAMA: Killer acted.
CINECITTÀ: I diavoli del west.
MODERNO: Stanlio Comici.

LANZO
NUOVO: La volpe di Diamidoff.
SETTIMO
GARIBALDI: Una strana voglia di amare.
PINEROLO
ITALIA: Mezzanotte d'amore.
NUOVO: La mia droga si chiama Julie.
HOLLYWOOD: L'estraneo.
IVREA
POLITEAMA: La settima tromba.
MIGNON: Che fanno i supermen?...
SPLENDOR: Le mie perdute, perdute.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Sacra ira.
POLITEAMA: Violenza sicura.
NUOVO: Il tesoro degli Aztechi.
VITTORIA: Uccidero Billy Kid!

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Adieu Billy.
ALESSANDRINO: Indagine su un pazzo
MODERNO: Giustizia d'assedio.
AMERA: L'amica.
CALLERIA: I diavoli della guerra.
SPLENDOR: Uno strano tipo.
OVADA
LUCI: 008 top Temptesta.
MODERNO: Quei diavoli che puzzano di zolfo e morte.
ACQUI TERME
ARISTON: Sfano.
CARIBALDI: Un uomo sospetto.
NOVI LIGURE
ITALIA: I diavoli della guerra.
CRISTALLO: Django spietata intelligenza.
VELI: Pensando a lui.
MODERNO: Guelfi piccola sfiorenza.

VERCELLI

ASTRA: La bisbetica domata.
CIVICO: Uccidero Willy Kid.
PRINCIPE: Probabilità zero.
VIOTTI: Agente 007 Missione Bloodmoney.
BIELLA
APOLLO: La nuova bossa due volte.
IMPERIA: L'uomo di Casablanca.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Duello al Aquila.
ODEON: chiuso
SOCIALE: L'intreccio.
BORGOSESIA
LUX: Africa safari.

NOVARA

ASTRA: Django il bastardo.
CECCA: Lo specchio della sete.
ELDORADO: chiuso.
EXCELSIOR: chiuso.
PARAGGIANA: Arrivano i titani.
VITTORIA: Sfanga la piccola infallibile.
ARONA
S. CARLO: riposo.
LUX: L'uomo di Kiev.
MODERNO: L'intransigente.
ROMA: Abbandonati nella sporcizia.
DOMODOSSOLA
CATENA: In due sì, in tre no.
CORSO: I due adulteri.
OMEGNA
SOCIALE: Sono crudele carogne.
SPLENDOR: In fondo al buio.
STRESA
BORROMI: riposo.
VERBANIA
APOLLO: Pensiero d'amore.
ARISTON: I ragazzi del massacro.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: La cultura delle squille.
PALLANZA
SOCIALE: Erik il Vichingo.

AOSTA

CORSO: All'ultimo sangue.
GIACOSA: E venne il tempo di morire.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Il trapianto.
VERRÈS
IDEAL: Nell'anno del signore.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Concerto.

CUNEO

FIAMMA: Il pianista tartufaro.
CORSO: La donna e un circostallone.
NAZIONALE: I due spadaccini.
ITALIA: La lunga sfida.
ALBA
EDEN: Fino a farti male.
CORSO: Il nemico sorgerà.
BRA
VITTORIA: Gerringo.
POLITEAMA: Rendetelo vivo.
IMPERO: Il sapevo e anche su fiore.
MONDOVÌ
ITALIA: La piccola dai magnifici seni.
CORSO: Goal mio uno.
FOSSANO
ASTRA: Comandamenti per un gangster.
SALUZZO
ITALIA: La battaglia di Okinawa.
MOVIE: Il chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
IRIDE: Arderne '44, un inferno.
NAZIONALE: Meravigliosa amore.

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: I 3 della Croce del Sud.
SALONE ALFIERI: L'uomo di Casablanca.
VITTORIA: La legge del più forte.
SPLENDOR: Lassù di sempre.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Sette pistole carogne.
MONCALVO
NUOVO: I ribaldoni.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Il segreto del serpente d'oro
AUGUSTUS: De Sade.
GRATTACIELO: La spirale del terrore.
LUX: La lunga sfida dei vendicati.
MANCHERIVA: El Cid.
MODERNO: La conquista del West.
OLIMPIA: Indagine su un pazzo sospetto di omicidio.
ORFEO: C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara.
PALAZZO: Gunfight sulla terra.
SMERALDO: La mia vergine.
UNIVERSALE: Bandolo.
VERDI: Hombre.
ARISTON: La notte dei morti viventi.
DIANA: Il crepuscolo degli eroi.
IDEAL: Prima ti perdono, poi t'ammazzo.
IMPERIALE: La notte dei morti viventi.
NUPERA: Gentleman Jo uccisi.
ORCOLENO: Mezzanotte d'amore.
ITALIA: Temerari.
ROMA: Lavemaker.
ODEON: Twiggy.
SUPERCINEMA: Il magro, il grasso, il cretino.
CENTRALE: Chel
GOLDONI: [illegible] far l'amore la sera e la mattina.
LUNA: riposo.
ARDINI: Chel maledetto ispettore Norvell.
IL PIONIERE: Il lavoratore.
TIRRENO (Corso del Lazio): Un maggiordomo nel Far West.
CRISTALLO (Lido di Camaiore): Tupac.
GIARDINO (Lido di Camaiore): Un uomo da marciapiede.
TIRRENO (Lido di Camaiore): O ranchero.
BUSSOLA di Focette: domani (ore 10), per i giovanissimi: Lucio Battisti. Ore 24: gala.

SAVONA

DIANA: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.
ELDORADO: Non toccate la vecchietta.
ARI: Testa o croce?
ALBENGA
AMBRA: L'uomo venuto dalla pioggia.
ASTOR: Alla bella Serafina...
CRISTALLO: I giovani.
GIARDINO: Vedo nudo.
ALASSIO
CAPITOL: Il nonno surgelato.
COLOMBO: Saxyloossiliano.
MOULIN ROUGE: L'armata Brancaleone.
DON BOSCO: E per tutto un cielo di mele.

IMPERIA

ROSSINI: I due nemici.
CAVOUR: Colpo all'italiana.
CROCE BIANCA: Cap. Sgomma.
CENTRALE: Impronte.
ODEON: C'è un uomo nel letto di mamma.
DANTE: Scaramucchi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il clan dei siciliani.
ZENIT: Oliver!
DIANO MARINA
DIANESE: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
PERGOLA: La guerra della città morta non.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.
EUROPA: Gott mit uns.
IMPERO: Un maggiordomo tutto matto.
SANREMO
ASTRA: Diamoci della gringola (Tutti particolari in cronaca).
MISTRONI: Circolo virtuoso.
SUPERI: Grimm.
CENTRALE: L'implacabile omicida.
ARISTON APERTO: Tempo di vivere.
SANREMESE: Addio Gringo.
ORFEO: Mercato.
ARISTON GIARDINO: Corri libero.

LA SPEZIA

ASTRA: La resa dei conti.
CIVICO: La grande sfida dell'impero del Sole.
COZZANI: Il dottor Faust che prescrive le pillole di Ercole.
DIANA: Eldorado.
EMERALDO: La tortura delle vergini.
ODEON: Un uomo che mi piace.
MONTEVERDI: L'uomo del lungo fucile Segue: Due mafiosi contro Al Capone.
MARCONI: Good-bye, amico Chips.
ARSENALE: Buonanotte signora Campbell.
GIARDINO: Buonasera signora Campbell.
ASTORIA: Sono Sartana il vostro becchino.
GOLDONI: La collina degli stivali.
AUGUSTUS: Con quale amore, con quanto amore.
ERIS: chiuso.

Versilia

VIAREGGIO

ETNA: L'armata Brancaleone.
EDEN: O cangaceiro.
NUOVO POLITEAMA: Castello 2000.
PIEMONTE: Bella mi'addatte e bbuo sto.

in Emilia

PIACENZA

POLITEAMA: La conquista del West.
APOLLO: Barabba.
CORSO: Adesso sì West c'era una volta Dio.
ITCA: chiuso per chiusura locale.
PLAZA: Il grande evenemiale.
ROMA: chiuso per ferie.
GARIBALDI: Topaz.
ESCELSIOR: riposo.

Adriatico

RIMINI

MODERNISSIMO: Per favore non toccate la vecchietta.
SUPERCINEMA: Le vedove si confessano.
ELISEO: Intrigo in un pezzo accusato d'omicidio.
METROPOL: Il dott. Nino Pasqui che prescrive le pillole d'Ercole.
CAPITOL: I lunghi giorni dell'odio.
FULGOR: La casa delle dieci vergini.
ARENA DELLE STELLE: Satiricissimo.
PARCO: Durchmale.
ASTRA: Il clan dei siciliani.
AMBASCIATA: Cuori solitari.
ODEON: Diabolik.
SOLE: Noi siamo due evasi.
LIDO S. GIULIANO: La signora nel cassone.
DOLLY S. GIULIANO: Il cervello.
ARENA BELLARIVA: Il fantasma del pirata Barbanera.
MIGNON BELLARIVA: Vado, l'ammazzo e torno.
ARENA RIVA AZZURRA: Nell'anno del Signore.
TEATRO MIRAMARE: Noo alzare il gomito... abbasso il fumo.
CERVIA
ASTRA: Cuori amari sulla loro pelle: scappate, sfacciate corrotte.
ARENA ITALIA: Diabolik.
MILANO MARITTIMA
ARENA MARE: La strana anguria.
ARENA PINETA: I due invincibili.
RICCIONE
ODEON: Cuori solitari.
ZANARINI: Fragole e sangue.
ALBA: Margine.
DANTE: Il dott. Nino Pasqui che prescrive le pillole d'Ercole.
MARE: In due nella tre valige.
NTAR: L'ultimo duello conosciuto.
TURISMO: Miracolatrice bella.
ADRIA MISANO: Il leone d'inverno.
CATTOLICA
ASTRA: Consentazione generale.
MARE: La maschera di cera.
ARISTON: Le colline degli Dei.
CIELO: Il segreto di santa Vittoria.
SOLE: La bellezza della carne scesa giù.

PRIMA DI TUTTO
RINFORZARE L'ORGANISMO
"VOV"®
l'uovo in bottiglia
un valido aiuto per il fisico
...Nei segreti dell'uovo (dice fra l'altro il prof. Carlo Sirtori, il noto scienziato) si scopre la fonte della vita.
...Vedi i fosfolipidi che rendono le membrane delle cellule tetragone all'attacco dei virus e formano certe strutture, a molla di orologio, che danno vigorosa elasticità al polmone.
... e le proteine, le più nobili, quelle cui si assegna il coefficiente 100 nella gerarchia proteica, le proteine più nobili che servono alla costruzione degli anticorpi, delle opsonine e del complemento, tre armi che ci difendono dai malanni minori e maggiori.
il "VOV"® è solo questo

è una sferzata d'energia!
G. B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840

notizie dello sport

Una settimana da derby

Domenica amichevole in notturna tra Juventus e Torino

La squadra-tipo mercoledì a Mantova

La Juve promette risultati e molti gol

Bettega potrebbe essere la rivelazione della stagione ventura

Mercoledì in campo a Mantova, poi il « derby ». La Juventus ha concluso metà del periodo di preparazione a Villar Perosa, oggi pomeriggio i bianconeri si ritrovano in sede: si inizia la settimana più importante per la squadra di Picchi, in quanto si deve arrivare alla formazione-tipo, all'ossatura base per l'inizio del campionato. Il « trainer » ha già mentalmente lo schieramento, ma a Villar Perosa (assente Capello, lievemente infortunato) non ha voluto presentarla affinché la squadra alla prima uscita non fosse già giudicata come complesso, ma si dovesse limitare all'esame delle qualità dei singoli, in particolare dei nuovi acquisti.

I « vecchi » bianconeri non hanno certo bisogno di presentazioni: Tancredi, Salvadore, Morini, Haller, Cuccureddu, Anastasi e Marchetti sono apparsi in buona forma e decisi a difendere la loro posizione di prestigio dall'incalzare dei giovanissimi, dei quali il migliore è senza dubbio Bettega, un elemento abbastanza veloce, dotato di buon « dribbling », grande opportunista nell'area di rigore.

In virtù della sua intraprendente prova, Bettega è stato subito battezzato dai sostenitori il « nuovo Charles »; quando nella ripresa ha dimostrato di possedere anche un notevole stacco nel colpire di testa. La fantasia dei tifosi non ha freni: Bettega non è Charles (altro stile, altra potenza), ma è certamente un grosso giocatore e potrebbe essere la rivelazione del 1970-71 non solo per la Juventus ma per tutto il campionato di serie A. L'intesa di Bettega con Anastasi è venuta fuori spontanea a Villar, come se i due giocassero insieme da lungo tempo. Anastasi ha svariato spesso sulle ali (in particolare a sinistra) come suo solito, Bettega si è inserito al centro con naturalezza, gli scambi — soprattutti da Haller — sono venuti numerosi e efficaci.

Nella ripresa, per restare all'attacco, si è visto in campo Landini. Il giovane ex nerazzurro ha confermato le sue doti di agilità ed eleganza, ma ha fatto sorgere dubbi circa il suo possibile inserimento nel gioco bianconero e in una tenuta fisica. Tecnicamente Landini è dotato, ma il suo gioco riesce a svilupparsi solo in spazi larghi, è un atleta valido soprattutto per il contropiede, dove la squadra di Picchi non dovrebbe praticare molto di frequente. Come sostituto « logico » di Anastasi, Landini costringerebbe la squadra a rivedere il suo gioco.

Nessun problema a centro campo ed in difesa, semmai le alternative Furino-Rovetta per la maglia numero tre e Furino-Marchetti per quella numero otto. Sono problemi che ogni allenatore vorrebbe avere, considerando il valore degli atleti in ballottaggio. Ha impressionato Spinosi, un difensore che viene a completare in modo splendido una difesa già forte, ora che Salvadore occupa finalmente il ruolo che sognava da anni.

Mancando Capello, e con le formazioni miste decise da Picchi, ci si è accontentati a Villar Perosa di indovinare la nuova Juventus attraverso le esibizioni dei singoli. La prima prova del complesso si avrà mercoledì sera a Mantova, prova generale in vista della sfida con il Torino di domenica allo stadio. Finalmente le due squadre torinesi hanno messo da parte le scalocche paure del passato, quando gli scontri diretti erano temuti, tanto da considerare già sufficienti quelli ufficiali. Non c'è nulla di meglio invece, per aprire la stagione calcistica nella nostra città, che un *match* tra granata e bianconeri. Chi vince avrà applausi, chi perde potrà sempre dire che la squadra è ancora in fase di rodaggio, ed i tifosi avranno argomenti sino alla rivincita, in campionato.

Bruno Perucca

Confermato il rilancio di Petrini

Granata fiduciosi

Con l'Aosta un esordio pieno di speranza

Quanto vale il Torino alla vigilia del primo grande appuntamento stagionale? Molto, anche se l'esame può dirsi affrettato perché non bastano quindici giorni di allenamenti e due partite di collaudo per misurare la forza di una squadra. In realtà noi tentiamo di individuarne le possibilità. L'ottimismo parte da logiche valutazioni.

I guai nella scorsa stagione consistevano in un portiere che lasciava molto perplessi, in un centrocampo troppo lento e in un attacco poco incisivo. Gli acquisti di Bui, Maddè e Castellini, la ritrovata efficienza fisica di Petrini, sembra abbiano cancellato il passato prospettando un allegro avvenire.

Castellini non è ancora valutabile perché pochissimo impegnato, però la disinvoltura con la quale si apposta tra i pali (una disinvoltura a tratti eccessiva) lo indica come un elemento abbastanza sicuro. Maddè ha conquistato il cuore dei tifosi sabato sera ad Aosta con una prestazione che non dà adito a dubbi. A molti la partenza di Moschino è spiaciuta, e alcuni ne paventavano le conseguenze, ma ora i sostenitori granata possono stare tranquilli. Il sostituto oltre che giovane è dotato di buona classe, degno di un'eredità che gli anni scottano il vanto di Pionelli, quella appunto della maglia numero 10.

Di Petrini abbiamo già raccontato l'avventurosa storia. Due mesi fa gli avevano consigliato di lasciare il calcio, ora sembra « miracolato » da un medico francese, mentre su Bui (appena risolverà le questioni finanziarie) non corrono dubbi. La squadra è fatta con Ferrini, Rampanti e Agroppi da scegliersi a turno per la panchina. Ricapitoliamo: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Bui, Maddè, Petrini. Senza dimenticare giovani come Pulici, Lombardo, Luppi, Bozzi, Zecchini, Delledonne, tutti giocatori che da un momento all'altro potrebbero inserirsi nella prima squadra.

E' facile parlare bene delle squadre nei primi giorni di ritiro. In linea di massima tutti stanno bene, il lavoro procede in scioltezza, l'ottimismo è all'ordine del giorno. Poi i primi impegni ufficiali, le prime grandi partite gettano ombre sull'ottimismo e magari le critiche si moltiplicano. Non sempre si riesce a trovare la via di mezzo. Però, trovare punti deboli nella squadra di Cadè, individuare un qualsiasi pretesto per il pessimismo oggi non sarebbe giusto.

I giocatori bisogna addirittura tenerli a freno. Proprio in questi giorni è stato fatto un referendum sul piazzamento finale in campionato. In linea di massima tutti si sono orientati sul terzo o quarto posto. I più pessimisti sono scesi al quinto, gli ottimisti sono saliti fino al secondo.

« Cos'è che vi rende tanto sicuri? ». Abbiamo posto la domanda a Ferrini. Ci ha risposto: « Al di là di quanto è successo in questi primi giorni è una sensazione. In tanti anni che sono al Torino la squadra difficilmente mi è parsa così forte, così sicura. Non vinceremo il campionato, credo, però quelli che tifano per la nostra maglia si divertiranno quest'anno. Mi auguro soltanto che il pubblico sappia sostenerci adeguatamente ».

Domenica ci sarà il derby. E' un avvenimento che impone il ritorno alla realtà ed al quale i granata si preparano con il dovuto rispetto. Ormai se ne parla come di una partitissima di campionato. Nessuno ha paura, almeno sembra. « E' sparito il timore reverenziale che avevamo nei confronti dei nostri cugini — ha detto Cereser — potremo anche perdere ma li batteremo almeno ad armi pari. Delle due squadre non so chi abbia più paura ».

Franco Costa

La Roma entusiasma

Il "mago,, soddisfatto

Viterbo, lunedì sera.

Herrera ha presentato ieri a Viterbo la nuova Roma con Amarildo e Cappellini in attacco, Vieri leggermente arretrato e Del Sol. Cordova e Salvori nella fascia centrale del campo. I giallorossi hanno sconfitto per 4 reti a 0 la Viterbese, neopromossa in serie C, ed hanno colpito un palo con Amarildo.

Il tecnico giallorosso ha comunque espresso la sua soddisfazione per la prova dei giocatori: « Siamo ancora in fase di rodaggio — ha dichiarato — ma posso già assicurare che segneremo molti gol rispetto allo scorso anno. E' andato via Capello, ma possiamo contare su un grande Del Sol. Soltanto la mancanza sembra che la squadra giochi con le due punte Amarildo e Cappellini. Vieri sarà il uomo sfruttare al momento opportuno, quando la squadra avrà assimilato meglio gli schemi. Chissà che proprio la Roma non si riveli la sorpresa del torneo ».

Molti impegni per Riva e compagni

Per il Cagliari campione una partenza lanciata

dal nostro inviato

Bassano del Grappa, lun. sera.

Scopigno guarda al futuro con ottimismo. L'impegnativo weekend di Ferragosto (due partite in 24 ore) ha fornito al « filosofo » utili indicazioni sulle condizioni fisiche dei suoi giocatori dopo due settimane di rilim: il Cagliari, opposto a fresche formazioni dilettantistiche ad Asiago che a Bassano ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di preparazione. Parecchi titolari arriveranno presto al massimo rendimento, in particolare Gori, Riva, Nené, Cera e Domenghini. In leggero ritardo — ma il fatto è normale — Niccolai, Greatti ed Albertosi, Tomasini, tecnico dall'operazione al ginocchio, prosegue il « rodaggio » mentre Martiradonna, Mancin e De Petri lottano per conquistarsi le due maglie disponibili nell'estrema difesa.

« Stiamo lavorando — ha spiegato Scopigno — *per una partenza lanciata. Non possiamo perdere tempo. Tutto procede secondo i programmi. La maggior parte dei ragazzi è già a posto. Ad Asiago s'è giocato sotto un sole cocente, a Bassano in notturna e in un ambiente umido. Il cambiamento di clima non ha influito e questo è un buon segno. Le note positive mi giungono dalle prestazioni di Gori, potente e scattante, di Riva e di qualche altro. Sono più che mai convinto che Riva farà meglio dello scorso anno e rinuncerà con una certa facilità alla classifica cannonieri.*

« Riva sostiene che il Cagliari difficilmente rivincerà il campionato e che la Coppa dei Campioni costituirà invece l'obiettivo principale. Che ne pensa? »

« Non partiamo per vincere lo scudetto. Nel torneo italiano non esiste una squadra che, come il Cagliari, possa andare in volo con tre passaggi ».

Il Cagliari ora ha una serie di partite amichevoli assai impegnative: mercoledì giocherà in notturna a Vicenza col Lanerossi, poi il 22 a Cesena e il 26 si esibirà a Torino contro lo Sporting di Lisbona nella serata che inaugurerà le Universiadi.

b. b.

la scheda totip

Col. vinc.: 2-2; 1-2; 1-1; X-1; 2-1; 1-1			
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	—	L.
Con 11 punti	71	10	L. 210.266
Con 10 punti	739	74	L. 19.825

La FERRARI domina nel G. P. d'Austria

Due lampi rossi a Zeltweg

Tanto tuonò che piovve. Il proverbio non è molto originale, ma calza a pennello per il successo della Ferrari a Zeltweg nel Gran Premio d'Austria. Da tempo si aveva la sensazione che le rosse vetture di Maranello dovessero prima o poi imporsi. In Francia, in Inghilterra, soprattutto in Germania le nuove « 312-B » avevano offerto prove di rilievo, avevano messo in mostra la potenza del loro dodici cilindri. E, per contro, i Ford-Cosworth otto cilindri erano apparsi in difficoltà, « tirati » fin ai limiti di rottura ed oltre per contrastare con i loro 430 cv (438 in una versione speciale per Rindt) i 450 cv (470 per il motore di Ickx) delle Ferrari.

A Zeltweg è accaduto l'inevitabile. Primo Ickx, secondo Regazzoni, settimo Giunti dopo una corsa stupenda, rovinata nelle fasi finali dal cedimento di un pneumatico, che altrimenti (grazie al sorpasso) si sarebbe classificato al quarto posto. Ma non c'è da erubescerarsi. Questa volta tutto è filato via liscio, le macchine hanno offerto una eccezionale prova di regolarità, se quanto termine è adatto per indicare una marcia a 209 km orari di media su due rettifilei ed una serie di curve veloci.

Mai le vetture di Maranello hanno dato l'impressione di essere poste in difficoltà. Jochen Rindt e la Lotus « 72 », che giungevano da quattro vittorie consecutive (Olanda, Francia, Inghilterra e Germania), hanno retto due giri all'infernale ritmo « made in Maranello », poi hanno alzato bandiera bianca. Il super-Cosworth ha cominciato a perdere colpi, ha singhiozzato fino al 21° dei 60 giri in programma, poi si è fermato. Rindt è sceso di macchina piuttosto preoccupato per la prestazione della « 312-B » e per quella del suo motore.

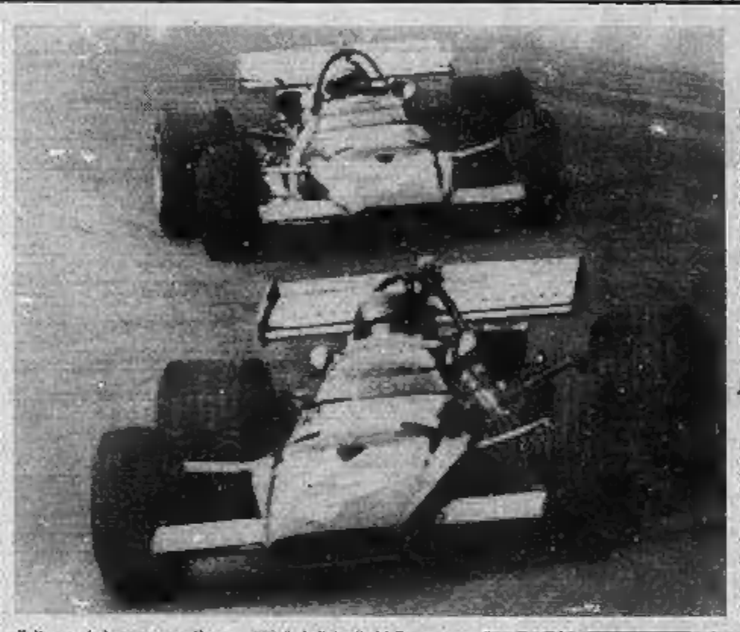
Non c'è da farsi illusioni. Ormai è troppo tardi per pensare ad una rimonta di Ickx nel campionato mondiale di Formula 1. Il belga ha 19 punti contro i 45 dell'austriaco. Bisognerebbe che vincesse tutti e quattro i Gran Premi rimanenti senza che Rindt si piazzasse nei primi sei. Un'ipotesi assurda. Tuttavia, il « doppietto » di Zeltweg ha spezzato la supremazia (qualche volta fortunosa) del binomio Rindt-Lotus, dando un filo di fiato alla lotta per il titolo (Brabham è a quota 25) e, soprattutto, ponendo le basi del rilancio Ferrari.

La cronache riferiscono che a Zeltweg si è scatenato l'entusiasmo dei tifosi italiani. Centinaia in piste, a cinque di un affittuoso, pressante assedio il box della Ferrari, tanto da impedire lo svolgersi della presentazione per alcuni minuti. E' il segno di quanta passione sappia suscitare ancora oggi, in una epoca di fredda tecnologia, la nostra Casa. E' anche il segno di quanto fosse sospirata e attesa questa affermazione, che si ricollecta a quella ottenuta da Ickx a Rouen nell'ormai lontano Gran Premio di Francia 1968. Due lunghi anni vuoti, pieni di delusioni e di amarezze, di vicende importanti, come l'accordo Fiat-Ferrari.

Ora, nella nuova dimensione commerciale, la Ferrari si è riallacciata con piglio deciso nel mondo della Formula 1. Riallacciarsi significa essere all'avanguardia del progresso tecnico, perché la monoposto di tre litri rappresentano il più avanzato ad assorbente settore dell'automobilismo sportivo. E' indubbio che il dodici cilindri Boxer, propugnato con coraggio dalla Casa italiana, ha avuto una gestazione lunga, complicata dalla mancanza di una più rapida messa a punto causa un certo appesantimento di Ickx, che ha più voglia di vincere che di collaudare le macchine. Ma ora è in vetta, e promette bene per le prossime gare e quelle del 1971.

Ickx e Regazzoni hanno vinto ieri in Austria la sfida con Rindt, mentre gli altri piloti e le altre vetture — come già ai Hockenheim — sono stati compressi nel ruolo di semplici gregari. Con una differenza: che al traguardo sono arrivate nei primi sette posti sei vetture dotate di motori dodici cilindri. Oltre alle tre Ferrari, due BRM ed una Matra-Simca. Arie di bufera per i Ford-Cosworth, che forse hanno chiuso il loro felice ciclo. Se ne aprirà con un altro nel nome Ferrari? E' molto probabile.

Michele Fenu



Così ieri

1., Ickx (Ferrari) che percorre km 294,690 in 1 ore 42'17"32, media km 208,040; 2. Regazzoni (Ferrari) 1.43'17"93; 3. Stommelen (Brabham-Ford) 1.43'45"26; 4. Rodriguez (Brm) a un giro; 5. Oliver (Brm) a un giro; 6. Beltoise (Matra) a un giro; 7. Giunti (Ferrari) a un giro; 8. Amon (March-Ford) a un giro; 9. Siffert (March-Ford) a un giro; 10. Gethin (McLaren-Ford) a un giro; 11. Eaton (Brm) a due giri; 12. De Adamich (McLaren-Alfa Romeo) a tre giri.

Giro più veloce: Ickx e Regazzoni in 1'30"4, media chilometri 211,960.

Il mondiale

Dopo la prova di Zeltweg rimangono da disputare quattro corse: il G. P. d'Italia, Canada, Stati Uniti a Messico. Questa l'attuale posizione dei piloti nella classifica mondiale:

Rindt punti 45; Brabham 25; Hulme 20; Ickx e Stewart 19; Amon 16; Rodriguez 13; Regazzoni 12; Beltoise 10; Pescarolo e Stommelen 8; G. Hill 7; Andretti 4; Giunti e Filipaldi 3; Moss ed Oliver 2; Surtees e Gurney 1.

Ickx e Regazzoni conducono la corsa (nella foto in alto), qui sopra la giovane moglie del belga dopo l'arrivo

Non hanno vinto i mondiali, ma sono stati i protagonisti

Un azzurro in tutte le fughe

Gimondi, terzo a Mallory Park, il migliore degli italiani

dal nostro inviato

Leicester, lunedì sera.

Una sconfitta con tante attenuanti, per gli azzurri di Mario Ricci, sul circuito mondiale di Mallory Park.

Gimondi, Adorni, Dancelli e gli altri si sono battuti con entusiasmo, con una intesa superiore ad ogni aspettativa, hanno retto praticamente le redini della corsa fino all'ultimo chilometro. Sono mancati proprio nel finale, in quegli ultimi cinquecento metri che hanno dato il colpo di grazia alle nostre illusioni. L'uomo in azzurro, nella pattuglia di testa, era Gimondi: il più coraggioso, il più tenace, il più dotato di fondo tra i nostri corridori, ma il meno adatto per un finale che prevedeva, fortunatamente, uno sprint ristretto od un rapido « a fondo »

" Gimondi non era l'uomo adatto per un compito del genere ed il tracciato del circuito inglese, piatto, non selettivo, ma reso difficile da un'inaudita bufera di vento, non gli concedeva la possibilità di tentare la carta a lui più congeniale, quella dell'attacco isolato, ad una certa distanza dal traguardo.

Avrebbe dovuto esserci Basso, o Bitossi, nell'episodio decisivo e le cose avrebbero potuto assumere un aspetto diverso. Ma al momento buono, i velocisti sono mancati alla prova. Non si può, neppure in questo caso, essere troppo pesanti con le critiche. Chi non ha vissuto le lunghe ore sullo squallido circuito di Mallory Park, non può rendersi conto di quale sia stata la fatica dei nostri azzurri, non abituati dai nordici ad una simile inclemenza di tempo. Il vento soffiava a raffiche violente e freddissime, tanto che il capannone in tela in cui era stata sistemata la sala stampa ha dovuto essere evacuato per due ore: minacciava di crollare, scosso dall'impeto del vento.

E' comprensibile quindi che l'uomo su cui più si puntava per la maglia iridata sia mancato alla prova, come del resto gli altri velocisti. Monseré, il nuovo « mondiale » appartiene alla schiera dei molti mezzi campioni che il Belgio possiede: gente abituata a soffrire, ad allenarsi con qualunque tempo, a pedalare in qualsiasi condizione. Ma non è certo una sprinter. I Godefroot, i Janssen, le ruote più veloci del mondo insomma, hanno fatto la stessa fine del nostro Basso.

Gli azzurri, una volta resisi conto che il circuito era quello che era e che per taluni fre essi le avversità atmosferiche sarebbero state un ostacolo insormontabile, avevano due strade da scegliere: o accontentarsi di stare alla finestra, sperando in uno sbocco a sorpresa della situazione, oppure battersi alla disperata cercando, se non il risultato, almeno la bella figura. Scegliendo la prima strada, collaborando cioè con Merckx a tenere il gruppo compatto il più possibile, i nostri corridori avrebbero potuto offrire al fuoriclasse belga un'occasione insperata per uscire da solo, alla ribalta al momento per lui più opportuno.

Gimondi, e con lui tutti gli altri, hanno preferito la strada meno comoda, quella del rischio.

Battaglia a tutti i costi sin dall'inizio, un azzurro in tutte le fughe, dapprima Adorni e poi Dancelli e Motta e Santambrogio alla ribalta della corsa, fino a quando Gimondi ha assunto il ruolo del protagonista assoluto, restando in fuga per più di centoquaranta chilometri. La sconfitta purtroppo rimane ma non fa vergogna a nessuno.

Ottobre l'anno scorso a Monsere quest'anno hanno dimostrato che il campionato del mondo, in una prova unica, su percorsi che quasi sempre non sono all'altezza dell'importanza della gara, veste panni non suoi: laurea un campione, gli affibbia una maglia che lo riconosce il migliore di tutti. Ma è il migliore di ieri, a Mallory Park, non il migliore di una stagione.

Ciò detto alla realtà, ai risultati di un anno e non a quello di un giorno, il nuovo campione del mondo resta Eddy Merckx ed il più caldo dei suoi avversari, sino a prova contraria, resta il nostro Gimondi. E' una magra consolazione, dopo il primo campionato del mondo, negli ultimi trentadue anni, che ci ha visti completamente a digiuno di maglie iridate, ma su pista sia su strada. Ma finché il « mondiale » sarà combinato in questo modo, lasciato in balia di circuiti non degni di ospitare una « kermesse », discorsi del genere se ne dovranno ripetere ancora.

Gianni Pignata

Gimondi, protagonista di una corsa eccellente e sfortunata

Il « vecchio » Cerati precede Conterno

Renzo Cerati ha vinto ieri una gara per veterani svoltasi su di un percorso di 51,200 km su Venaria a Tornetti, frazione di Via. Al secondo posto si è piazzato Angelo Conterno che ha preceduto Gabiano.

STAMPA SERA
Lunedì 17 Martedì 18 Agosto 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 Numero 183

Scade l'ultimatum al governo uruguaiano

Domani i Tupamaros uccideranno di nuovo?

Se entro le undici locali non saranno liberati 185 prigionieri politici, verrà sacrificato il diplomatico brasiliano Aloysio Dias Gomide Massicce e affannose ricerche dei due ostaggi nelle loro mani, e discrete trattative con il capo dei terroristi, nel carcere di Montevideo

Montevideo, lunedì sera.

Domani alle 11 locali scade l'ultimatum dei guerriglieri Tupamaros: se il governo uruguaiano non libera entro quell'ora tutti i prigionieri politici, il diplomatico brasiliano console Aloysio Dias Gomide, verrà ucciso. Il messaggio, l'ultimo della serie ed esattamente il quattordicesimo, ha congelato le trattative tra le autorità e i guerriglieri. Si sa che i Tupamaros non scherzano: Dan Mitrione fu ucciso lunedì scorso e il ricordo della sua tragica fine suona come ammonimento.

La polizia, dapprima rifiutandosi di commentare il messaggio, ha successivamente dichiarato che la sua autenticità è stata in dubbio da numerosi particolari. Un portavoce delle forze dell'ordine ha dichiarato che «un insieme di particolari contenuti nel comunicato permette di giungere alla conclusione che il documento non è autentico».

Il «comunicato n. 14» dice che i guerriglieri Tupamaros accordano settantadue ore, a partire da sabato ore undici locali, al governo brasiliano perché ottenga dalle autorità dell'Uruguay la liberazione di 185 prigionieri politici in cambio della vita di Dias Gomide.

Questi è stato rapito il 31 luglio, lo stesso giorno del rapimento di Dan Mitrione. Sette giorni dopo la medesima sorte toccava a Claude L. Fly, esperto agrario americano, a proposito del quale l'ultimo comunicato dei guerriglieri non dice alcunché.

Intanto quindicimila soldati, al fianco dei poliziotti, setacciano Montevideo e la regione circostante nel tentativo di trovare il filo conduttore che permetta loro di individuare il nascondiglio dei guerriglieri. E' stato trovato un nascondiglio abbandonato dei Tupamaros nella provincia di Canelones, poco distante dalla capitale uruguaiana, ma non è stata rinvenuta alcuna traccia interessante.

Accanto alle ricerche viene battuta anche la strada delle trattative. Le autorità di polizia si sono incontrate con Raul Sendic, fondatore del movimento dei Tupamaros, attualmente in carcere assieme ad altri esponenti della guerriglia uruguaiana. La polizia non ha fornito però dettagli sul colloquio e tutto ciò che è stato detto in proposito, come ha precisato un portavoce, appartiene al campo delle congetture.

Sendic, che è stato arrestato e imprigionato insieme con altri sessanta compagni di lotta, avrebbe detto di essere disposto a collaborare con le autorità uruguaiane nel tentativo di salvare la vita ai due ostaggi.

(Ansa - Reuter)

Coltellate fra italiani in Germania: un morto

BONN, lunedì sera.

Un morto e cinque feriti sono il bilancio di una lite scoppiata a quanto pare fra lavoratori italiani in Germania. Il trentaseienne Vincenzo Merlino, ricoverato in ospedale, è morto due ore dopo, per le gravi ferite riportate. Altri due italiani si trovano ricoverati in ospedale ma sembra siano ora fuori pericolo.

La lite sarebbe scoppiata improvvisa dinanzi all'ingresso di una birreria, ad Elsbeck. Dalle parole si sarebbe passati alle mani per finire al coltelli nel giro di pochi secondi. La polizia ha arrestato un italiano di 33 anni che alcuni indicano quale responsabile della morte del Merlino. (Ansa)

Liberati in Grecia altri 150 comunisti

ATENE, lunedì sera.

Il governo greco ha rilasciato oggi 150 detenuti politici comunisti, che si trovavano in carcere dal colpo di stato del 1967 perché considerati «pericolosi all'ordine pubblico». Il provvedimento odierno fa parte della decisione governativa di liberare entro il corrente mese di agosto 500 prigionieri politici.

Resteranno allora in detenzione complessivamente 600 persone accusate di attività anti-nazionali.

(Ansa)

A Borsa chiusa

MILANO, lunedì sera.

Dopo la parentesi di Ferragosto gli scambi a Borsa chiusa sono stati stamane quasi nulli. La ripresa dell'attività, sia pure marginale, è risultata infatti molto stentata data l'assenza di quasi tutti gli operatori. Per quanto riguarda i valori azionari le transazioni sono risultate praticamente inesistenti: si è fatto solo qualche prezzo indicativo su Generali, Fiat e Viscosa. Per contro scambi effettivi si sono ancora avuti sui titoli bancari che stamane hanno guadagnato ancora terreno. Minima l'attività del reddito fisso attraverso gli istituti bancari. Calmo il mercato delle valute.

Ecco alcuni prezzi informativi: Generali 68.500-68.700, Fiat 2975-2975, Viscosa 3505-3515, Montedison 998, Banco di Roma 28.100-28.200, Banca Commerciale Italiana 25.700, Credito Italiano 2825, Banca Nazionale Agricoltura 22.000, Interbanca 11.600.

Proposta di un gruppo di gollisti

Riaprono in Francia le "case chiuse,,?

Per far fronte al dilagare della «prostituzione libera» e al preoccupante aumento delle malattie veneree - Le «case» sarebbero poste sotto controllo municipale

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Verranno riaperte, in Francia, le case di tolleranza? E' possibile. Un gruppo di parlamentari gollisti che esercitano la professione medica si è fatto promotore di una iniziativa tendente a rivedere il problema delle «case chiuse» di fronte al dilagare della cosiddetta «prostituzione libera» e del preoccupante aumento delle malattie veneree. I parlamentari, gli stessi che hanno già fatto accettare al Parlamento francese la «pillola» anticoncezionale e la recente riforma della sicurezza sociale, propongono la «municipalizzazione» delle case di tolleranza.

La Francia, come è noto, è stato il primo dei Paesi latini a chiudere le case di tolleranza, con la legge del 13 aprile 1946 della «legge Marthe-Richard» dal nome della sua promotrice. Con le «case chiuse» erano state abolite anche tutte le forme di controllo sanitario e di polizia.

La prostituzione non è più considerata in Francia come un reato, tanto che la nuova legge punisce solamente il delitto di adescamento dei passanti. La prostituzione libera si è sviluppata da allora a un ritmo sempre più preoccupante. Si valuta che vi siano oggi a Parigi circa 9 mila peripatetiche «professioniste» e 25 mila donne che esercitano il mestiere soltanto «occasionalmente» per far quadrare il bilancio di fine mese. A Marsiglia le prostitute «professioniste» sono 900, a Lione 400, a Bordeaux 240, a Nizza 160, a Cannes 140.

Diretta conseguenza della libertà totale per le peripatetiche è una preoccupante recrudescenza delle malattie veneree ed in particolare della sifilide che ha fatto registrare dal 1960 al 1965 una progressione superiore al 40 per cento. Si è inoltre avuto un netto aumento degli attentati al pudore e delle aggressioni a scopo di violenza.

Il progetto dei parlamentari gollisti, i quali assicurano che il governo ne discuterà prossimamente, non prevede tanto una riapertura pura e semplice delle case di tolleranza quanto di adeguare alla nuova situazione le norme relative al libero esercizio della prostituzione. I controlli sanitari e di polizia dovrebbero essere ripristinati e le case di tolleranza autorizzate in certi casi purché sotto stretto controllo amministrativo, cioè municipalizzate. La prostituzione, insomma, dovrebbe servire a far quadrare il bilancio dei comuni francesi.

vice

Italiano a Parigi ferito a rivoltellate

PARIGI, lunedì sera.

Misterioso episodio, la notte scorsa, a Stains, nella regione parigina: mentre usciva da un bar gestito dalla moglie, un commerciante di origine italiana, Ciro Lucchesi, 40 anni, è stato colpito da tre colpi di pistola sparati da uno sconosciuto. L'uomo, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Saint Denis.

Ciro Lucchesi, interrogato in mattinata dalla polizia, ha dichiarato di non aver riconosciuto il suo aggressore. La polizia ritiene però che il Lucchesi, vittima di un «regolamento di conti», rispetti la «legge del silenzio».

(Ansa)

Il giovane accoltellato ad Arma di Taggia

Migliorato il cestaio ferito dalla fidanzata e dal fratello

Oggi interrogati in carcere la ragazza quindicenne e il congiunto di 14 anni - Si è costituito anche uno zio, che secondo il ferito sarebbe coinvolto nell'aggressione

nostro servizio

Arma di Taggia, lunedì sera.

(o.) Le condizioni di Michele Novello, il cestaio ventisettenne di Taggia che il giorno di Ferragosto è stato pugnalato e colpito alla testa con una sbarra di ferro dalla fidanzata quindicenne e dal fratello di questa di 14 anni, vanno lentamente migliorando. I medici dell'Ospedale Ellioterapico di Bussana che lo hanno in cura pur non sciogliendo la prognosi sperano di salvarlo.

Maria Vittoria Cartisano, la feritrice, il fratello, Giuseppe, di 14 anni, e lo zio Felice Cartisano, di 43, tutti originari di Staiti (Reggio Calabria), rinchiusi in carcere, verranno interrogati oggi dal magistrato al quale i carabinieri di Sanremo, che conducono le indagini, hanno inviato sull'episodio un dettagliato rapporto.

Le prime dichiarazioni dei due fratelli sembra tendano a scagionare lo zio, anche per poter sostenere la tesi secondo la quale il Novello, una volta solo nell'appartamento della fidanzata, ad Arma di Taggia, in via Aurelia Levante 13, abbia tentato di violentarla provocando così la reazione della ragazza che si sarebbe difesa con un coltello a serramanico ghiaiato, ad un certo punto, dal fratello quattordicenne rincasato in quell'istante.

Gli inquirenti sembrano però dar credito alla ricostruzione dei fatti resa dal Novello, il quale afferma di essere rimasto vittima di una manovra di aggressione che avrebbe dovuto condurlo a sposare la ragazza. Quando egli ha opposto un netto rifiuto non soltanto all'invito di appartarsi con lei in camera da letto ma anche e soprattutto all'idea di doverla sposare, la giovane si è scatenata e lo avrebbe colpito più volte con un coltello a serramanico alla testa.

I carabinieri ritengono che il tentativo di far sposare la nipote al cestaio benestante sia stato organizzato in ogni dettaglio dallo zio il quale, con tutta probabilità, avrebbe partecipato anche alla aggressione.

Lo zio, Felice Cartisano si era dato alla fuga e soltanto dieci ore dopo si è costituito. Il Cartisano, visto che i genitori si disinteressavano dell'avvenire della ragazza corteggiata dal conterraneo Novello, avrebbe avuto l'idea della seduzione con conseguente matrimonio riparatore.

L'ipotesi non è del tutto inverosimile. I due fratelli sono minorenni e Maria Vittoria avrebbe subito una grave coercizione alla testa soltanto un mese fa. Non si esclude che anche questi particolari, uniti al fatto che Michele Novello è completamente sordo in conseguenza di una meningite patita a 15 anni, siano stati calcolati dallo zio Cartisano per la riuscita dell'aggressione e poi per ridurre le eventuali responsabilità di tutti, compreso lo zio.

Il Novello, pugnalato alla testa, all'avambraccio e al fianco sinistro dai due fratelli, sarebbe stato aggredito con una sbarra di ferro anche dallo zio appostato nell'appartamento. Comunque la esatta ricostruzione dei fatti è attentamente dal magistrato che ha a sua disposizione i tre arrestati: Maria Vittoria Cartisano è nel carcere femminile di Imperia e gli altri due, compreso Giuseppe Cartisano che ha compiuto da dieci giorni i 14 anni, al carcere di Sanremo.

Identificata la bimba annegata nel Tanaro

Asti, lunedì sera.

(v. m.) La bambina sconosciuta, annegata venerdì mattina nel Tanaro mentre si stava bagnando, è stata identificata 14 ore dopo la sua tragica fine. Si chiamava Giovanna Squillaciuti, di 11 anni, nativa di Soriano Calabro e residente, con i genitori ed altre cinque sorelle, ad Asti, in via Gramsci 67.

Il padre Giuseppe, nei giorni scorsi, si trovava in Calabria; la mamma al lavoro presso una segheria di Asti. La bambina, senza dir nulla alle sorelline minori, usciva di casa e si dirigeva verso il Tanaro.

La madre, rientrata a casa, credeva che la piccola si fosse recata da un conoscente e pertanto non ha denunciato la scomparsa alla polizia.

Minacce di temporali mentre ha inizio il ritorno in città

Piazza San Marco, a Venezia, affollata di turisti. Centinaia osservano, incuriositi, i colombi che mangiano chicchi di granoturco disposti in modo da disegnare le due lettere iniziali del mese di agosto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Grandi partenze e cieli nuvolosi

L'Italia del Nord e del Centro interessate da vaste perturbazioni, piogge e rovesci - In Val d'Aosta è tornato il sole - Intenso traffico su tutte le strade

ROMA, lunedì sera.

Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

La perturbazione già segnalata ed attualmente sulla Francia e sulla Germania, nel suo movimento verso levante, interessa le regioni settentrionali e marginalmente quelle centrali.

Al nord da nuvoloso a nuvoloso con piogge anche temporalesche. Al centro e sulla Sardegna poco nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione al nord; quasi stazionaria altrove.

Mari: generalmente quasi calmi o poco mossi.

Aosta, lunedì sera.

(f. c.) In Valle d'Aosta nella tarda mattinata è ricomparso il sole dopo abbondanti precipitazioni a carattere temporalesco e nevicate sparse, oltre i 3500 metri di altitudine, nella notte. La temperatura rimane sui valori stagionali. La colonnina di mercurio segnava stamane mezzogiorno 25 gradi ad Aosta, 20 a Courmayeur, 14 a Cervinia e 1 grado al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa.

Terminate le giornate dei gitanti di Ferragosto, sono rimasti i villeggianti: le grandi partenze sono previste a cominciare da metà settimana.

Sestriere, lunedì sera.

(m.) Cielo sereno, con qualche nuvola passeggera. La temperatura si aggira sui 18-22°. Ieri sera sono avvenute le prime partenze di villeggianti, ma la presenze al Colle sono ancora numerose. Ieri sera il traffico sulla statale è stato intenso, ripreso oggi si svolge regolarmente.

Bardonecchia, lunedì sera.

(b.) Tempo incerto con cielo in prevalenza coperto. Discreta la visibilità sulle cime delle montagne. Temperatura intorno ai 30°. Gli alberghi e le pensioni registrano ancora il «tutto esaurito» e fra i turisti si notano parecchi gruppi di francesi. Nella valle Stretta e nella valle di Rochemolles, molti i campeggiatori.

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Si calcola che almeno 30 mila dei 100 mila turisti che hanno trascorso il Ferragosto nelle vallate abbiano lasciato nelle ultime ore le vallate alpine e la Liguria per far ritorno in città. Sulle strade il traffico era stamane intenso ma per fortuna non si lamentano incidenti gravi. Il cielo è parzialmente coperto ma fa caldo: 26 gradi alle 11 nel capoluogo.

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) Tempo incerto anche stamane con qualche rovescio di pioggia dopo i temporali ed i piovaschi succedutisi da ieri pomeriggio all'alba di stamane. Intenso tuttavia sia il movimento turistico sia il traffico sulle strade, soprattutto sulle statali 394 e 34 del Lago Maggiore e sulla 33 del Sempione. Intensificate da stanotte le partenze, dalle valli in particolare e dai campeggi. Code da ieri sul prattutto in direzione nord ai valichi di confine.

Asti, lunedì sera.

(v. m.) Su tutta la provincia di Asti il cielo è sereno. Alle ore 11 la temperatura del capoluogo era di 26°. Massima di ieri 24°.

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) Cielo nuvoloso, vento, temperatura alle ore 12: 27 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g.c.) Ancora una giornata calda ed afosa nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Il termometro che nel pomeriggio di ieri aveva toccato i 32° stamane alle 9 segnava 30°. Molto intenso il traffico lungo tutte le strade della zona.

Genova, lunedì sera.

(f. d.) Nuvole e schiarite si alternano sul cielo ligure dopo qualche burrasca notturna. Il mare è mosso da un vento di libeccio che rende incerte le condizioni del tempo. Stamane il termometro era sui 25 gradi a Genova, 24-25 gradi nelle due Riviere.

Il traffico sulle strade ed autostrade della regione è intenso ma scorrevole, salvo qualche coda agli ingressi dei caselli che peraltro non danno luogo a seri intralci. Il rientro di non meno di 300 mila villeggianti è stato caratterizzato da un prudente scaglionamento nella giornata di ieri e nella notte.

Imperia, lunedì sera.

(f.u.) Sulla riviera dei fiori il cielo è sereno e il mare calmo. La temperatura alle ore 11, +26.

Ancora una lite giudiziaria nel mondo dello spettacolo

Milva "protestata,, e querelata da un impresario del Cuneese

La cantante aveva firmato un accordo per cantare una sera a Cavallermaggiore, dietro compenso di un milione, in esclusiva per un mese in tutta la zona - Invece si è esibita in luglio a Bricherasio Trovato un compromesso: ma la sera di Ferragosto spettacolo a metà, con proteste del pubblico

nostro servizio

Cavallermaggiore, lun. sera.

Caldo Ferragosto per Milva. La cantante emiliana forse provata dai numerosi impegni televisivi, dalle snervanti tournées e, non ultime, dalle burrascose e ancora recenti vicende sentimentali, è stata querelata dal titolare di un «dancing» del Cuneese che si ritiene leso dal comportamento non propriamente etico e professionale della cantante.

Il signor Luigi Toselli, proprietario del «dancing» «Le Cupole» di Cavallermaggiore, contrattò a suo tempo Milva per un «recital» nel suo locale il 15 agosto. Il Toselli esibisce un contratto nel quale la cantante si impegnava, per un compenso di un milione di lire, a prodursi nel suo consueto repertorio. C'è anche una clausola, accettata da Milva, che obbliga la cantante a non esibirsi in pubblico nella zona per un raggio di cinquanta chilometri e in un lasso di tempo limitato a un mese. Questo per motivi che investono direttamente gli interessi di chi gestisce un locale, di provincia e no. Infatti avere «in esclusiva» una star come Milva è un dato fondamentale per chi vive nel mondo dello spettacolo. Una vedette in esclusiva significa un incasso che altrimenti ben difficilmente si potrebbe raggiungere.

Milva aveva accettato la clausola, ed era d'accordo sulla cifra stabilita. Ma, poco dopo, si venne a sapere che la cantante si era esibita al «Traforo» di Bricherasio il 19 luglio, infrangendo così i patti. Alle rimostranze del Toselli, in un primo tempo, Milva offrì addirittura di cantare gratuitamente; in seguito fra gli interessati si giunse ad un accordo secondo il quale la cantante avrebbe dato un «recital» a «Le Cupole» per un compenso di quattrocentomila lire. Tutti contenti.

Poi il «fattaccio». Secondo quanto ci viene riferito, Milva arriva a Cavallermaggiore, la sera di Ferragosto, di pessimo umore, scontrosa e irritata. Si lagna che il palco è troppo ridotto (da notare che nel medesimo palco aveva trovato posto l'orchestra del M° Martelli composta di tredici elementi e Mouskaki col suo complesso non avevano, nemmeno loro, alcuni problemi di spazio). Durante il recital, poi, Milva fare quasi avercela col pubblico che è venuto ad ascoltarla: «Come fate a resistere lì dentro con tutto questo caldo?». E ancora: «Se cado dal palcoscenico cercate di non farmi andare in terra, qui è troppo stretto».

Comunque a mezzanotte lo spettacolo ha inizio. Ma non ci siamo. Invece dei tradizionali cinquanta minuti, a Cavallermaggiore il recital di Milva non va oltre i ventisei minuti. E' troppo per il titolare del «dancing» che sentendosi offeso e defraudato pretende che Milva porti a termine lo spettacolo e si scusi con il pubblico per il suo modo di agire parlamento insultato. Milva per tutta risposta ci fa un po una risata e pianta tutti.

Adesso il Toselli procede legalmente nei confronti della cantante, protesta il contratto e si querela. «Piuttosto dò i soldi a un ente benefico», è il suo sfogo.

f. mon.

Milva di passaggio a Torino durante la sua tournée estiva

Arrestati due torinesi che tentavano di svaligiare un alloggio a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) Due ladri sono stati sorpresi ieri a Cuneo e arrestati mentre tentavano di svaligiare un alloggio momentaneamente disabitato. Sono Giuseppe Sergio, di 31 anni, residente a Torino, e Fiorello Peira, di 49 anni, marmovale, abitante a Moncalieri.

L'allarme è stato dato ieri sera da alcuni inquilini dello stabile di viale Angeli 11 i quali hanno telefonato preoccupati alla questura «Venite perché dal piano superiore provengono rumori sospetti». Il tempestivo intervento degli agenti ha consentito di cogliere i due torinesi mentre con un palanchino cercavano di forzare la porta d'ingresso dell'alloggio della famiglia Lembo, attualmente in vacanza.

Più tardi in corso Garibaldi è stata rinvenuta un'autovettura intestata ad uno dei due fermati carica di refurtiva: sequestrati argenteria e altri oggetti preziosi, preda di altri furti commessi in precedenza.

Stamane la questura ha ricevuto altre cinque denunce di alloggi svaligiati

Una cascina di Gavi semidistrutta dalle fiamme

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel rustico di una cascina situata nella campagna di Gavi Ligure, dell'agricoltore Antonio Balardi. Le fiamme hanno distrutto circa 250 quintali di grano in covoni, fieno ed paglia, e diversi attrezzi agricoli, oltre 240 metri quadrati di tetto. Il danno si aggira sui 7 milioni.

All'alba, sull'autostrada Torino-Piacenza

Giovane elettricista di Carignano muore in un incidente presso Asti

Stava tornando con tre amici da Rimini - L'auto si è sfasciata contro il guard-rail

Asti, lunedì sera.

(m.) Una «Mini Minor» con a bordo quattro giovani residenti a Carignano è andata a schiantarsi stamane alle 7 contro il *guard-rail* dell'autostrada Piacenza-Torino, alle porte di Asti. Il bilancio è di un morto e tre feriti gravi.

La «Mini» era condotta da Michele Sagrone, di 20 anni, residente a Carignano in via XXIV Maggio 19, il quale aveva a fianco Giuseppe Griffa, di 20 anni, operaio elettricista, e sul sedile posteriore Giuseppe Cantatore, di 17 anni, macellaio e Roberto Chicco di 18 anni, studente.

I quattro arrivavano da Rimini, dove avevano trascorso la giornata festiva. Stamane stavano ricontrando alle rispettive abitazioni quando il pilota della «Mini», forse colto da un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura.

Due autoambulanze della Croce Verde hanno trasportato i feriti all'ospedale civile di Asti: il Griffa appena giunto è però deceduto per fratture costali.

Luino, lunedì sera.

(c.) Due auto che procedevano in senso opposto si sono scontrate quasi frontalmente ieri sera all'imboccatura del tunnel di Cremenaga sulla provinciale Luino-Ponte Tresa. Le vetture erano una Mercedes con targa tedesca e una Fiat «125» targata TO. Su quest'ultima, pilotata da Damiano Milicia di 21 anni, residente a Carmagnola, si trovavano Ornella Caruso di 17 anni, da Milano, Giuseppe Castagna di 27 anni, da Laveno, Pierangela Necchi di 18 anni, da Casate (Milano). Sulla Mercedes pilotata da Heinz Berisco, di 49 anni, si trovavano la moglie e la madre, tutti residenti a Francoforte. I sette sono tutti rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale di Luino

Cigliano, lunedì sera.

(r.) Un giovane di Mottalciata, dopo aver partecipato ad un pranzo di nozze presso un ristorante di Cigliano, lungo il «statale 11» Torino-Milano, a poca distanza dal locale, ha perso il controllo della propria utilitaria che, dopo aver abbattuto un paracarro, si è rovesciata in un campo.

Il guidatore, Giuseppe Romano, di 38 anni, residente in frazione S. Silvestro, è rimasto ferito. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Cigliano, è stato ricoverato per ferite lacero contuse al cuoio capelluto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO
Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA
Via E. De Amicis 2
IMPERIA
Corso Matteotti 16
BOLOGNA
Via Rizzoli 38
PADOVA
Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO
Via Portici 30
NAPOLI
Via Roma 148
TRENTO
Piazza Lodron 1

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eins-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eins-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eins-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24901 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 6% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Gli annunci pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» o di impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Eins-Kompass Pubblicità s.p.a. - Torino», comparsa per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Eins-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore d'sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

② Artigianato

DECORATORE esegue lavoro impegnativo, cerca compenso 10.000. Interbile 13.000. Avvisi accurati. Tel. 496-696.

IMPRESA edile artigiana esegue lavori riparazione modifiche alloggi villa ecc. geom. Telefonare 354-537.

SCAVI di ogni genere, lottizzamento terreno eseguiamo velocemente. Telefonare 218-566.

③ Capitali - Società. Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se protestate, supervalutiamo PINCOTEX corso Francia 15, telefoni 700-203, 779-826.

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 15, tel. 700-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Parcheggi, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 15, tel. 700-203, 779-826, Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani commercianti. Fipar, tel. 518-280, 530-342.

A.A.A. ALI'S microprestito operai, impiegati, Piazza Adriano 12, tel. 745-852, pa. Telefona 531-750

AFFARONE!! Savona cedesi bar superalcolici, esportazione vini-liquori, ottima posizione, incasso 90.000 giornaliere dimostrabili, unico titolare 12 milioni 800.000 trattabili, interessenziari. Tel. 019/26-878.

ALBISOLA Marina vendesi avviatissima pasta-alimentari. Scrivere lotta Mada, via Montenotte 31-15 - Savona. Telefono 98-709 - Albisola 40-718.

AZIENDINA redditizia Riviera - valore 3 milioni vendo o permuto con alloggio - loan. Silvestro, Alassio, telefono 43-330.

CEDESI lavaria vicinanze nuovo ospedale, zona grande avvenire. Telefonare 580-871.

CEDESI negozio floreria per mese commercio (32 anni di attività) possibilità alloggio. Martini, Cirié, tel. 92-144.
CEDESI licenza taxi. Telef. 339-886.

CONIUGI piemontesi richiederebbero esperta gerenza ristorante-bar stazione. Telefonare 890-215.

FINALE Ligure cedesi avviatissimo negozio salumeria vini e liquori. Via Barrili 28, telefono 65-834.

MACELLERIA centro città Torino dotata macchine refrigerazione automatizzate completamente ed macchine completamente modernamente usate per lavorazione carne bovina avicola alta moda capacità complessive 60-80 quarti lavorabili cedesi causa motivi familiari anche interessando terzo pagamento. Scrivere a «Eins-Kompass Pubblicità 4175 — 10100 Torino».

OFFRIAMO a giovane con minima esperienza e mobilità alternativa stabile ma ben remunerata L. 15.000 per ottavo settimana - 3.000.000 contanti. Telefonare 832-897.

SPOTORNO negozio-ristorante-bar sul mare, completamente attrezzato, avviatissimo, causa malattia, cedesi. Telefonare 019/36-767

VENDESI centralissimo bel piccolo bar-tavola calda, ampio deposito. Telefonare 89 44.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi anche liberi. Telefonare 677-709

A.A. PERMUTASI muri negozio vasto zona Madama Cristina con alloggio o terreno. Telef. 221-302.

A. ADIACENTE Via Madama Cristina, splendido, signorile, abitabile subito, ristrutturato, 2 camere, cucina, bagno, lire 12.000.000 tratt. 30% contanti più mutuo. Consulcasa 513-322.

A. CORSO Francia ang. via Ivrea, ultimissimo alloggio, ennesimo terrazzo, panoramicissimo, 5 camere cucina bagno 15.900.000 tratt. 9.000.000 più mutuo box L. 1.800.000. Consulcasa 513-322.

A. CORSO Lombardia, nuova costruzione ampia zona verde circostante, alloggi quasi dimensione, sufficiente contanti 30% mutuo dilazioni. Tel. 542-340

A. CORSO Montecucco, eccezionalissime, recenti, spaziosi, 2 camere cucina servizi, vuoto, 7.900.000; 2 camere tinello cucinetta servizi 8.400.000 tratt. 30% contanti. Consulcasa 513-322.

S. CORSO Trapani, bellissima, recente, 2 camere, tinello, doppi servizi, 8 milioni 900.000 tratt. 30% contanti. Consulcasa 513-322.

A. LIBE, 16 1/2-3/III in poi, vendiamo appartamenti in locali più servizi, a un metro terra! dal mare. Bus 1 corrono al Mare 18 km. da Sperone (piscina, spiaggia, porto privato ecc.). I prezzi, pagati sono validi sino al 20 settembre. Telefonare Milano 898-963 960-662 oppure 0185/99-135.

A. NICHELINO alloggi prossi subito 2 camere tinello cucinino) cantinoli, 1.000.000 rimanenza mutuo 8. Pagamenti dilazioni. Tel. 639-816.

ACQUISTO affitto vasto alloggi vari tipi, centrali, S.c.c.s., telefono 548-063.

BORDIGHERA vendesi affittasi settembre successivi annuale trasformabilissimo alloggio signorilmente arredato quattro posti letto, veranda privata. Dopo 20 agosto 389-486 Torino.

CAUSA malattia vendo casa mezza costruzione dintorni Chieri. Tel. 948-945.

ITALIANI residenti estero. Servizio V.I.E. lascia Venti interessi nell'acquisto appartamenti-casa in Italia. Altrimenti contanti richiedendo quale unica garanzia un lavoro stabile. Caberti, via Massimini 3, telefono 5787.

NICHELINO causa vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittasi, buon reddito, 2-3 camere servizi, mutuo, dilazione, facilitazioni pagamento. Telefonare 639 003.

OSPEDALETTI, vendesi ultimi alloggi bellissimi in palazzina condominiale. Posizione unica, introvabile. Vista mare e collina stupenda, giardini, terrazzini, prezzi bloccati per stipulazione vendite. Agevolazioni di pagamento, mutuo fondiario. Ismil, Dipendenti, via Garibaldi 1, tel. 88-028.

SESTRIERE vendesi piccoli alloggi panoramici terreno lievo piano, visibili Condominio Alpi, via Cesana 14 oppure telefonare 839-881.

SIGNORILE, eccezionale appartamento ammobiliato con garage vendesi. Salita Vincenzi, telefonare 2151 Valentini.

SVIZZERA vendesi villa nel Vallese a 5 minuti da Montana-Crans. Scrivere sotto cifra OFA 3050 L a: Orell Füssli Annoncen SA., CH-1951 Sion, Svizzera.

TERRENO per costruzione villette vendesi ad Ulzio 300 metri da stazione ferroviaria. Telefonare geom. Bianco 0122/81 24.

TERRENO sul mare con compromesso in Calabria vendesi, affittasi, doppia società. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4196 — 10100 Torino».

VENDESI terreno corso Francia-Regina Margherita costruibili 150 camere circa.

VENDO villa nuova ottimo affare Viale Piemonte - Perosa Argentina.

VENDONSI causa con giardino recintato ed alberato al n. Villaggio Sereno a Frabosa Sottana (CN) zona Alma 700 m L.M. composta da 3 camere servizio soggiorno cucina box 4 autolinea zona vendibile subito mese inverno 10 minuti sciovia neanche a 500 metri da case nostre distanza Torino 1 ora. Ottimo affare vendesi subito. Interessarsi in loco.

VINOVO vendesi villetta 4 camere recintata magazzino giardino 11.800.000 telefonare 661-660.

ZOAGLI terreno [illegible] appezzato, villa vista mare 4 camere ecc. Tel. Rapallo 57-540

① Domande affitto alloggi, locali, terreni

A prossimi sposi abbisogna piccolo alloggio Moncalieri. Tel. 633-733 int. 388.

CERCO zaretto quattro camere per affitto. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4204 — 10100 Torino».

CONIUGI cercano alloggio 2 vani gli accessori, referenziati. Tel. 511-463.

CONIUGI soli cercano camera tinello cucinetta-anche. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4205 — 10100 Torino».

DONNA sola pensionata, ufficio cerca camera-cucina possibilmente arredata. Tel. 371-662.

FAMIGLIA piemontese attenderebbe cedimento o cessata morosità vicinanze Torino. Telefono 310-483.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio 3 o 4 camere più cucina. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4186 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano Cuneo, camera tinello. Tel. 485-043.

SPOSI affittuerebbero alloggio 1-2 camere C. Vitt. dintorni. Tel. 391-566.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. PINO affittasi alloggio signorile ventisette con giardino, doppi servizi. Telefono 31-484.

A. RIFRENZIATO ammobiliato, recentissimo, ingresso indipendente, affittasi 1-4 camere servizi ad Omegna 28, tel. 518-364.

AFFITTASI bellissimo mq. 750 presso casa, via G. Bruno angolo S. Cecilia, rivolgersi Paini Domenico, via S. Belfiore 31 Moncalieri, tel. 43-013.

AFFITTASI luminoso laboratorio mq. 80 con riscaldamento 200 mq a Settimo Torinese. Tel. 027-373.

ALASSIO - affittasi appartamento ammobiliato 5 letti. Settembre successivi. Tel. 0182/44-180.

AMMINISTRAZIONI immobiliari fattori edili affittano via Bosco, palazzo, 3 camere, tinello servizi 60.000. Telefonare 310-777.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi e richiesta. Tel. 897-206 Bolla.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi autofurgone imballo smontaggio trasportaggio garantito. Telefonare 792-481 Ehanuel.

FAMIGLIA americana residente Italia cerca in affitto villetta, tre camere letto soggiorno cucina servizi giardino dintorni Pinerolo o Torino. Scrivere: a Eins-Kompass Pubblicità 4202 — 10100 Torino».

LUNGOMARE affittasi camera uso cucina settembre successivi. Telef. Loano 669-052.

MAGAZZINO 300 mezzi nuovo luminoso affittasi. Via Vestigaglia, telefono 651-772.

MIRAFIORI moderno due camere, ripetto grandissimo 40.000 mensili. Saletti 581-715.

⑥ Alberghi e Turismo

ALASSIO Residence Bianca, via XX Settembre 55, telefono 42-591, interamente famigliare, vicinissima al mare. Prezzi modici.

ALASSIO, Villa Costanza, telefono 0182/43-443. Dal 20 agosto da 2500.

CATTOLICA, Hotel Neptunia, telefono 0541/81-681, sul mare, modernissimo. Tutte camere servizi privato. Balcone. Ultime vacanze con possibilità variazioni. Dal 20 agosto 3700, settembre 3000 completive. Autoparco.

CERVIA, Pensione Vespucci, telefono 71-761, tranquilla, vicinissima mare, ottimi trattamento. Dal 15 agosto 2400 (con bagno 3000). Dal 20 agosto 2000 (con bagno 2500).

CORTADORO Hotel Ramini - Telefono 0541/74-351, ritenta mare, bassa da 2000, pineta interna gratis cap autori.

NUOVE spiagge, grandi prezzi, vasta pineta Hotel Pendinai a Cesca dal 15 al 31 marz. Lido Degli Estensi (Ferrara). tel. 87-690 Camere con servizi privati e balcone. Appartamenti con 2 o senza pensione completa. Attrezzati per bambini, fine agosto-settembre prezzi eccezionali, interpellateci.

RIMINI Hotel Oriente, tel. 0541/22-809, vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, ampio giardino, parcheggio, garage, disponibilità camere dal 16 agosto. Dir. Bertini Piva.

RIMINI pensione Belvedere, telefono 22-748 dal 22 agosto-settembre 2000

RIMINI Pensione Delle, via Mameli 30 mt mare bassa 1700. Tel. 32-304.

RIMINI pensione Giuliana, via Tolmino vicinissima mare. Bassa 1800. Telef. 22-838.

RIMINI - Pensione Silvana, tel. 24-240 vicinissima mare, famigliare, parcheggio, disponibilità 15 agosto.

RIMINI Pensione Sabrina, tel. 76-471 dal 27 agosto-settembre 2000.

SPOTORNO, pensione familiare, Eccezionale delle Provvidenza, cucina casalinga propria. Disponibilità 25-8, 15-9. Bridgisti interessati camere Trento 15 Torino, tel. 383-490.

VARAZZE, Pensione Mariapina, settembre 019/97-124, confortevole, 20 agosto-settembre, prezzi convenienti.

VARAZZE - Pensione Piccadilly, tel. 2200 Camere docce, servizi, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-670. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE Signorino Colorno 97-622, distanza adeguata sul lit centrale 2900

VIENNA, Hotel Alpage, tel. 58-140. Dal 30 agosto-settembre 2000.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a Borgonato S. Sperino, settembre successivi. Tel. 555-757.

AFFITTASI grande alloggio vuoto palazzina ingresso montagna Traves. Telefonare 552-580.

ALASSIO affittasi ammobiliato settembre, camera tinello. Tel. 384-008.

ALBENGA Ceriale vendonsi affittansi alloggi centrali vicinissimo mare privati straordinari, nuovissimi, ottimo accesso. Via Parrioni 46. Tel. 212-344 Albenga.

BORGHETTO alloggetti vista mare affittasi settembre seguenti. Telefonare serali 583-264.

CELLELSGURE, via Savia 101, impresa Maffeis, telefono 58-991, vende alcuni appartamenti località tranquillità 1.500 metri sciovia, servizio corriera).

CERIALE, vicinissimo mare, affittasi appartamento settembre successivi. Telefonare 580-852.

LOANO - Kpadi, Castello Pietrelo 77, affitta settembre e mesi invernali appartamenti cucina, tinello, camere, bagno, 100 metri mare.

SPOTORNO in villa panoramica alloggi, alloggio. Telefonare 818-506 settembre.

SAVONA affittasi appartamento a mare, ammobiliato, da settembre. Scrivere: SPI - Casella 37/R - Savona.

SCEA Studio Commerciale Economico Amministrativo affitta immobiliare, mobili, ammobiliate. Tel. 548-067.

SPOTORNO affittasi appartamento 4 vani, giardino, garage, telefono, casa indipendente. Telefonare 749-004.

SPOTORNO tutto mese due camere bagno, tinello cucinino servizi vendesi a (edificati settembre). Telefono ilmarali 019/745-195.

⑧ Collegi - Istit. Scuole

ALESSANDRIA (piemontesi) diversi istituti grandissimo successo) corsi estivi tecnica stellino. Scuola Olcit, corso Vittorio Emanuele 98.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ASCHI domicilio lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica. Telefonare 576-742.

IMPARTISCONSI lezioni ogni livello, anche domiciliu. Telef. 353-310.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI in signorile piedi-a-terra ammobiliato Telef. 501-899

⑬ Offerte impiego

A. è nuo stabilmente residenti a Torino, massimo 35 anni offresi possibilità lavoro indipendente previo addestramento nella più avanzata tecnica. Concreta possibilità di affermazione con buoni guadagni immediati e prospettive di carriera. Presentarsi giovedì 18 corso Unione Sovietica 87, 1° piano sinistra.

ASSICURAZIONI importantissima compagnia ricerca per Agenzia Generale di Torino e provincia collaboratori e autisti agenti. Garantito ottimo stipendio più provvigioni. L'organizzazione garantisce inoltre il massimo appoggio nei confronti del mercato. Gli eventuali stipendiati e collaboratori sono assistiti previdenziali del massimo assicurato. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata, conoscenza mille pecunia, facile contatto pubblico, nuovo negozio orbelli in Chivasso. Presentarsi martedì via Po 7, Chivasso, ore 10-12.

DATTILOGRAFA veloce, libera subito cercasi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4200 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE servizio vendite corso Duca degli Abruzzi 2 cerca: 1a segretaria buone maglie e dattilografa ed impiegatizia dattilografa. Presentarsi.

PER ristorantissimo quadri importante Azienda cerca elementi stranieri e volonterosi cui offre possibilità brillante carriera. Dettagliate dati scrivendo a: «Eins-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino».

PORTANUOVA Corti assume giovane/o addetto commissione fodcase. Tel. 538-732

⑭ Domande lavoro

CUSTODI tre adulti offronsi. Telefonare 958-681.

⑮ Offerte lavoro

A.A. PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante. Ottime paga. Tel. 890-335.

A.A. ASSUNIAMO personale femminile lavoro estivo oltre 40.000 settimanali Fluschimica, via Saluzzo 45.

A. GROSSISTA assume commesse distributrici 40.000 settimanali. Pubblicità via Cimarosa 10.

A. PARRUCCHIERE signora terza apprendista se abile manicure. Telefonare 683-360.

ABBIGLIAMENTO subito personale esame pulizie sconto 6-9 12,30-15, buon trattamento. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4203 — 10100 Torino».

AFFIDIAMO possibilità guadagno con metodo corrispondenza giornali domiciliu. Lotte, Benincasetto 8) Roma.

ALBERGO cerca cameriera piani. Finanziati corso Siati Unità 7.

ALBERGO cerca cameriere per spuntino aiuto cuoco apprendista. Telefonare Champlas 0122/62-191.

ASSUMO signorina come commessa, abito vitto alloggio mensile 120.000. Telefonare 874-110.

AUTISTA disponga 3.000.000 acquisto patentino trasporto diversamente abili-invalidi cerveri, affidabile guardiania. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4207 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA centrale cerca insegnante patente fino, qualifica. Telefonare 599-668 o scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4210 — 10100 Torino».

CALCINAIO pensionati edili impresa cerca. Telefonare 787-093.

CERCASI cittadino con moglie tuttofare per villa vicinanze Torino. Scrivere: Giovannoli, via Montevideo 20, Torano, telefono 962-581.

CERCASI donne anche pensionate governo neonato, almo casa. Tel. 351-907.

CERCASI governante fino trentasei. Scrivere: Tito Barzvelli, Martini 4/II. Telefonare 72-807 Saluzzo.

CERCASI lavapiatti stabile. Presentarsi piazza Castello 113.

CERCASI persona disposta lavoro ufficio per assistenza in Cuneo. Compenso adeguato. Telefonare 38-25, Cuneo.

CERCASI personale alberghiero, lavoro annuale, cameriera ai piani e guardarobiera. Telefonare 019/60-030, Varigotti.

CERCASI rappresentante intrattare per montaggio, lamio stipendio. Telefonare 383-364.

CERCO cortigli manifestazione giardino compenso allegato. Pulizia scale condominio terreno, imbelle alcuni lavori giovanili vanigliano a parte. Telefonare 688-822. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

CONFEZIONI maschili assume abili macchinisti cucitrici e persone apprendisto qualificate. Via Invorio 27, telefono 291-021.

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici, alto mensile. Telefonare 750-813.

INDUSTRIA cerca saldatori elettrici interni e operai presso piegatrice e cesoie. Retribuzioni adeguate. Presentarsi I.M.O., via O. Belle Rondi 280/9, ore 17-19.

LUGATONIA cerca personale avventizio, uomini e donne per lavori estivi presso Ferropolo. Telefonare 743-494, 740-041.

MECCANICO auto, buone capacità, possibilità carriera giovane Volkswagen. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

PANIFICIO urge commessa pratica cercasi panettiere, Settembrino 14, telefonare 773-057.

PENSIONATO possibilmente ex capo-operai capace dirigere impianto petrolifero cercasi. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4205 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca camerieri qualificati. Presentarsi lunedì ore 9, via Giacosa 2 bis.

SERIA ditta assume subito addetti preparazione, apparecchiatori stampatori, persone eccentriche. Telefonare 661-733, 667-239.

TECNICI riparatori tv e apprendisti, cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 597-053 ore 15-19.

⑰ Annunzi matrimon.

ARTIGIANO giovane solo relazionerebbe scopo matrimoniale ragazza possa condividere stessa. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 4221 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

OFFRESI massima cane cucciolo lupo, smarrito sett. 10-8-'70 Nichelino. Telefonare 621-497.

SMARRITA in collina cagna bracco tedesco rosso macchia marrone sulla schiena piccola compatente. Telefonare 811-983.

TROVATO volantino bianco materna. Telefonare 451-358.

⑲ Informazioni

A.A. SPAZZALPOL investigazioni coniugali infedeltà private, controlli industriali, testimonianze, personali, consulenza gratuite. Piazza Statuto 22, tel. 204-507; notturni (sabato) 265-154.

A. AIRIT - Nas - Alto controllo infedeltà, indagini commerciali (Italia-Estero). Corso Re Umberto 54, telefoni 389-810, 389-814.

AUTOARTICOLATI autocarri semirimorchio vendiamo. Telefonare 773-958.

CITTADINI dell'Unione dal 1870. Adora Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 investigazioni indagini private commerciali, commerciali, controllo evasore, consulenze gratuite.

FERMI - Corso Francia 43, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, private, matrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli aziende. Consulenza gratuita.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

NOMINDUSTRIAL investigazioni infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 511-182.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A. MASSAGGI operaia. Telefonare 531-151.

ASILE massaggi generali dimagranti, cultura. Via Vanchiglia 14, Chiaio 1°.

ARIASSIMA massaggiatrice visa corpo rotondità, cellulite, depilazione laser. Telefonare 278-881.

ARIASSIMA massaggiatrice visa corpo rotondità, cellulite, depilazione laser. Telefonare 278-881.

MANICURE con massaggio abbronzatore 12-19. Emme, Lungo Po Antonelli 91.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi completi. Signorina, corso Siracusa 101. Tel. 539-406. Torinese.

㉑ Automobili

A.A.A.A. DATE in permissione a Lanzo cercasi qualsiasi autoveicolare voi stiate cercando lo trovate nella più grande ed importante esposizione. Assistenza con garanzia e mezzi lungo percorsi. Società Lincentauro automobili Torino, corso Principe Oddone 58, tel. 495-374, 498-213 anche giornata festiva.

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi vera-mente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi auto-mobili nuove usate garantite, visitateci. Mediolanum 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche camionciati furgoni garantite massima serietà. Fiorino Audi Porsche 911, R 8, Mercedes 280 SL, Audi 70, 80, 90, Opel 1700, Austin Torino, Peugeot 404, Fiat 850-124 coupé, 125 Special, 128, 850, 900 Fulvia coupé, semiprigioniere Volkswagen recenti.

NOLEGGIO vetture Hertz, Fiat, prezzi eccezionali, via Cavour 20. Telefono 694-713.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-633, corso Racconigi 156, telefono 373-305.

OCCASIONI Simca 1000, 1301, 1500, massime rateazioni. Via Cavour 20, telefono 694-714.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Auto, Giulietta 1300, 600, 1100 altre belle occasioni. Mediolanum 141 sempre aperto.

PRIVATO vende Fulvia berlina 1965 qualunque prova 525.000. Tel. 894-568.

PRIVATO vende Simca 1501. Telefonare 694-713.

PRIVATO vende 124 fine '68, bellissima, eccezionale, 800.000 trattabili. Telefonare 694-366.

PRIVATO vende 600 modello '69 ottimo stato 600 mila. Telef. 894-366.

RENAULT concessionaria CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, Gamma 1970, accessori, rateazioni, assistenza rapida, permuta. Abbonamento gratuito.

RENAULT usate, revisionate con garanzia, gigliatissime R4, R16 TS pretese, nuova gamma 1970 pronte consegne. Renault, corso Siracusa 73, corso Turati 94.

ROLLER Speciale, le nuove scrupolosità casalinghi, forti sconti stagionali, consegna pronta. Filiale Rollet - Lungo Dora Siena 8, Torino, tel. 257-318.

ROULOTTES per ciascun locali liquidiamo stock roulottes nuove rimaste 2000. Corso Piacenza 2000, Corso Racconigi Moncalieri. Tel. 644-070, 644-641.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savel Dino chiede, 2300 fi coupé, Fulvia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, pagamenti 1100 in 6 600 t., consegne subito nel nuovo Corso Racconigi 141, tel. 332-777.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Mediolanum 141 sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, cerco vetture, vendiamo qualsiasi vettura pronta. Corso Duca 131, corso Siracusa 138 aperto festivi.

SICA Commissionaria Fiat-Savel, via Nizza 30, telef. 652-005, Rateazioni personalizzate del veicolo usato, Fiat, tipi, cambi, valutazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria Rubco, ultimissimi modelli, valutazioni accurate, cambi rateazioni. Lodone 30, vicinio 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli usate la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincentauro, corso Principe Oddone 58.

VENDO 850 coupé, altre normale '68 unico proprietario. Telefonare 347-518.

VOLKSWAGEN cabriolet 1300, 1500, Porsche, Audi, prezzi eccezionali. Simoni, corso Filippo Turati 51, telefono 591-901.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rimini corso Francia 332, tel. 124-005, prezzi convenienti modelli 70 esperimento vetture garantite.

500 L. 850 nuove consegnamo subito concessionaria corso Siracusa 139.

㉒ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte plegheveli tutti i fabbricanti Siracusa e Grosseto, via Bardonecchia tramite corso Francia 211. Telefono 701-471.

A.A.A.A. SPARIETTE, Campana 13, porta pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850-374.

A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati piglietteria inoltre box e capannoni in ogni misura varia. Repubblica S. Bernardino di Trana. Tel. 935-189.

A. LUTI lampadari, cristalleri, specie in ferro battuto. Cittadini, tel. 287-629.

AFFARONE, artigiano vende bellissima camera letto L. 295.000. Tel. 882-594 - 878-151.

ALL'ANTE Arte Liquidazioni via Cigna 17, mobili usati d'occasione e di ogni antiquariato, oggetti d'arte temporanei.

AMBIENTATORI alla antica troverete vasto assortimento mobiletti alti divani, specchiere, tavolini, specialità cristalleria. Giovedì, corso Re Umberto 14/C.

APPROPITTATE arrediamo veneziana comodi camera. Mobilificio B. Giovanni, corso Francia 380.

ARMADIONI, guardaroba, Pratelli Crespaldi, fabbricanti specializzati, Lucca, 11, disco, 4 ripiani e cornice. Prezzi tutte dimensioni. Via Passalacqua 5 - telef. 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso di capi stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE ai supermes mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, pranzi occasionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Vitalgiori, via Lanzo 9, Torino, Stazza Italia.

ATTENZIONE, metropolitani via Lagrange 29 cortile, via Amedeo 11.

AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili. Vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

BASSET bassotti, eccezionali esemplari, pedigree italiani. Lui, vendesi. Telefonare Rocca 807-140 Borgaro.

DILETTANTI elettronici, tempo libero per costituzione circuito sperimentale. Scrivere CIME via Cuneo 20, 10144 Torino.

OCCASIONE vendo sala pranzo palissandro semiuovo. Telef. 843-889.

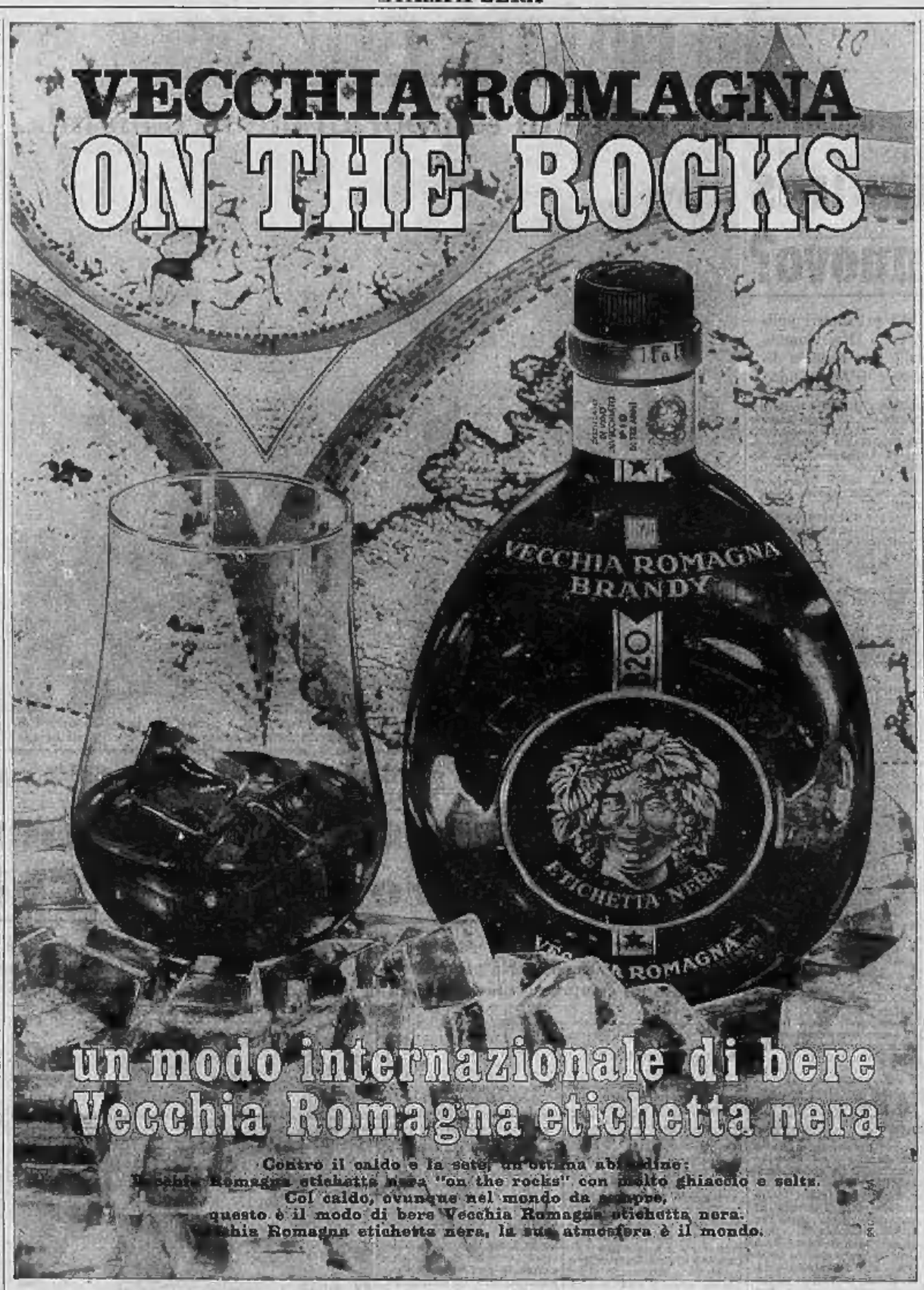
PIUMA d'oca cerco sempre pagando massimo. Telefonare 485-440.

POLICROMATIX antifurto antincendio brevettato per alloggi ville uffici negozi. Telefonare 519-851.

SIGNORA acquista dischi importanti e minori. Recasi ovunque, massima discrezione Telefonare 588-037.

SVENDO camera matrim. frigo televisore pellicceria macchina cucire. Telefono 297-114.

VENDO piccolo allevamento civetta, massima evoluzione. Tel. 622-394 ore.

VENDONSI conigli maschi ed femmine Nuova Zelanda bianchi riproduttori di gabbia usata, rivolgersi azienda agricola Alice 10070 Malanghero Torinese.

ZIG-ZAG Singer 20.000. Altre macchine 35.000 vendo alfonso. Cso Taranto 22.